

ALLEGATO B

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio 2017-2019



INDICE

1. Parametri per la misurazione dei comportamenti virtuosi nelle Politiche di bilancio. Parametri di deficitarietà	pag.	5
2. Ipotesi Bilancio di Previsione 2017	pag.	13
3. Debiti fuori bilancio	pag.	29
4. Equilibrio economico finanziario	pag.	37
5. Entrata corrente: criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	pag.	41
6. Entrate e Spese ricorrenti / non ricorrenti e di carattere straordinario	pag.	111
7. Spesa corrente	pag.	121
8. Piano Triennale Razionalizzazione Spese di Funzionamento 2017-2019	pag.	153
9. Debito e garanzie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti	pag.	165
10. Entrate in conto capitale	pag.	173
11. Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2017	pag.	177
12. Spese di investimento: elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili	pag.	183
13. Residui	pag.	195
14. Gestione della liquidità e cassa vincolata	pag.	201
15. Risultato di amministrazione presunto: elenco delle quote vincolate e accantonate	pag.	209
16. Organismi partecipati	pag.	225
17. Servizi a domanda individuale	pag.	231
18. SIOPE	pag.	237
19. Delibere della Corte dei Conti	pag.	251
20. Pareggio di Bilancio 2017-2019	pag.	279
21. Fondo pluriennale vincolato	pag.	297
22. Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità	pag.	319

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 1

**PARAMETRI PER LA MISURAZIONE
DEI COMPORTAMENTI
VIRTUOSI NELLE
POLITICHE DI BILANCIO.
PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ**



Indicatori per la misurazione dei comportamenti virtuosi nelle politiche di bilancio

Si esaminano i parametri di seguito indicati quali misuratori del comportamento virtuoso delle politiche di bilancio:

VALORI 2017

INDICATORI	VALORI %						
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(asestato)	(previsione)
Autonomia finanziaria	Superiore o uguale al 60%						
Entrate tributarie + extratributarie	63,88%	61,58%	62,36%	60,74%	60,59%	65,05%	60,99%
Totale entrate correnti							
Costo del lavoro	Inferiore o uguale al 30%						
Spesa del personale	22,65%	22,31%	26,28%	18,74%	16,77%	10,93%	10,88%
Spese correnti al netto degli interessi passivi							
Indebitamento	Inferiore o uguale al 10%						
Interessi passivi + quota capitale	7,34 (1)%	5,29(1)%	4,51(1)%	2,85(1)%	0,55(1)%	0,52(1)%	0,53%
Entrate Titoli I, II, III							

nota 1) il dato delle quote capitale è stato calcolato al netto delle quote per estinzione mutui ai sensi dell'art 11 del D.L. 159/2007

I parametri analizzati in dottrina per valutare la “**qualità**” del bilancio pubblico locale risultano:

- **l'autonomia finanziaria:** aveva registrato un incremento a partire dal 2006 fino al 2011 (indice pari al 63,88%). Successivamente, dal 2012 al 2015, inizia una flessione fino al 60,59%. Il valore è caratterizzato principalmente dalla politica di riduzione al minimo della pressione tributaria, approvata nel corso del 2008, ma messa in atto a pieno regime a decorrere dal 1° gennaio 2009. Dal 2015 i tributi sono stati portati tutti al massimo per l'efficientamento delle entrate il che ha provocato l'incremento registrato nella dato assestato del 2016 pari al 65,05%. Anche in previsione 2017 l'indicatore si attesta al 60,99%, al di sopra della soglia del 60%.
- **il costo del lavoro:** si mantiene costantemente sotto la soglia del 30% evidenziando nel 2011 un dato pari al 22,65%, nel 2012 del 22,31% e nel 2013 del 26,28%. A partire dal 2014 il dato inizia a ridursi assestandosi al 18,74% per passare poi nel 2015 al 16,77% e al 10,93% nel 2016. Il dato previsto nel 2017 è ancora più basso (pari al 10,88%).
- **l'indebitamento:** rispetta i valori previsti dai parametri dei comportamenti virtuosi e mostra, al netto del costo della estinzione anticipata di mutui, una costante diminuzione nel periodo dal 2007 al 2012 passando dall'8,92% al 5,29%. Nel 2013 è pari al 4,51%. Scende ulteriormente nel 2014, arrivando al 2,85% e allo 0,55% del 2015. Il dato assestato del 2016 è pari allo 0,52%. Nel 2017 il valore è sostanzialmente equivalente (0,53%).

**Parametri di deficitarietà anni 2013-2015 (dati a consuntivo).
Tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà
strutturale.**

Con decreto Ministero Interno del 24 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 13/10/2009, vengono aggiornati e sostanzialmente modificati i parametri concernenti l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari da applicarsi a partire dal rendiconto della gestione 2009 e dal bilancio di previsione 2011.

Per cui si riportano i parametri per gli anni 2013, 2014 e 2015 calcolati secondo le nuove indicazioni.

ANNO 2013

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE LOCALE

STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (decreto Ministero dell'interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2013)

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

SI NO

2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate)

SI NO

3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)

SI NO

4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I,II e III fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8 comma 1 della l. 12/11/2011 n. 183 a decorrere dall'1 gennaio 2012

SI NO

5) Consistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)

SI NO

6) eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di Tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

SI NO

7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel

SI NO

8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1,commi 443 e 444 della l. 24/12/2012 n. 228 a decorrere dall'1/1/2013;ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione oltre che di avanzo di amm.ne, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

SI NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

ANNO 2014

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE LOCALE

STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (decreto Ministero dell'interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2013)

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investime

SI NO

2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spessa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegat

SI NO

3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumbili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a

SI NO

4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di

SI NO

5) Consistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)

SI NO

6) eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di Tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

SI NO

7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel

SI NO

8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo r

SI NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

ANNO 2015

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE LOCALE

STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (decreto Ministero dell'interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2013)

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investime

SI NO

2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate)

SI NO

3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumbili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a

SI NO

4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di

SI NO

5) Consistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)

SI NO

6) eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di Tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

SI NO

7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel

SI NO

8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo r

SI NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 2

IPOTESI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

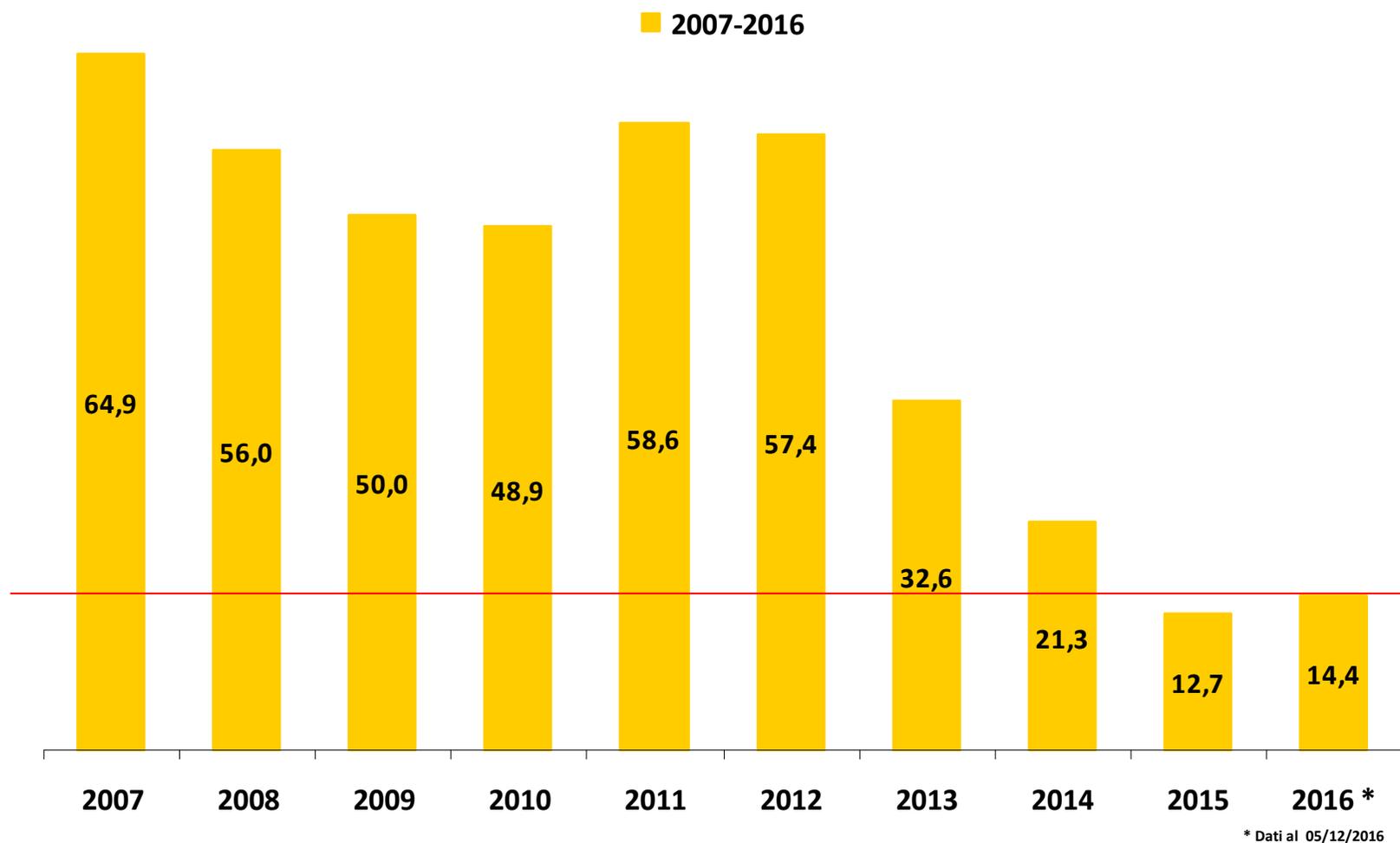




BILANCIO 2017

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Crollo degli investimenti di cassa



Variazioni delle entrate correnti

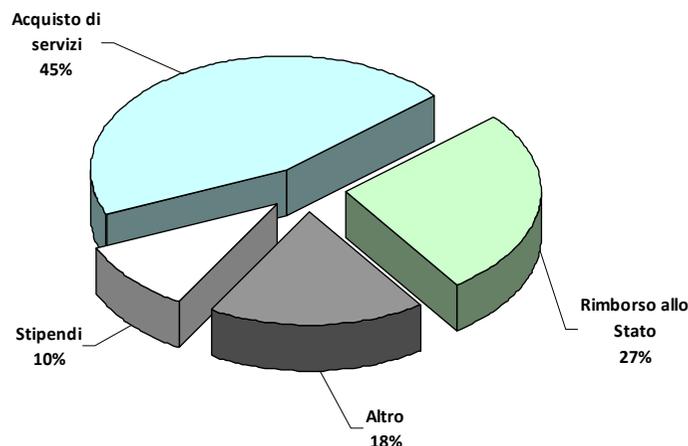
	2014	2015	2016 (dati al 05/12)	2017 (dati al 05/12)	Differenza 2017-2016
ENTRATE TRIBUTARIE	83.033.704,49	84.686.107,75	104.253.069,91	100.719.367,53	-3.533.702,38
<i>di cui</i>					
<i> IPT</i>	34.828.240,85	38.643.050,41	43.669.884,58	42.562.499,44	-1.107.385,14
<i> RCAuto</i>	41.267.218,42	39.559.537,92	50.140.868,09	49.640.868,09	-500.000,00
<i> Tributo Ambientale</i>	6.830.158,96	6.433.335,10	10.426.450,32	8.510.000,00	-1.916.450,32
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	69.562.262,55	72.785.344,30	68.861.294,84	75.909.538,43	7.048.243,59
ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE	24.589.601,31	27.223.443,61	23.931.716,21	17.894.805,06	-6.036.911,15
TOTALE ENTRATE CORRENTI	177.185.568,35	184.694.895,66	197.046.080,96	194.523.711,02	-2.522.369,94



Spese correnti 2015-2016-2017

Riepilogo per Macroaggregato

Bilancio 2017
192,1 mln



Macroaggregato	Puro (imp.) 2015	Puro attuale 2016	Puro attuale 2017	Differenza 2017-2016
Stipendi	27.223.711,99	20.075.781,85	19.926.291,46	-149.490,39
Acquisto di servizi	75.206.937,80	74.623.349,97	86.126.082,35	11.502.732,38
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	54.231.475,42	63.640.037,72	73.221.917,69	9.581.879,97
di cui: RIMBORSO ALLO STATO	51.491.665,33	60.327.941,20	69.495.084,45	9.167.143,25
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.058.764,83	2.077.799,92	1.780.934,37	-296.865,55
Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	440.714,91	414.191,82	386.462,10	-27.729,72
Premi di assicurazione	1.031.835,23	801.601,41	729.199,29	-72.402,12
Acquisto di beni	815.386,64	868.925,87	957.337,00	88.411,13
Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	7.687.692,01	7.643.991,36	-43.700,65
Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	143.981,28	237.050,13	324.304,70	87.254,57
Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	142.698,63	2.743.867,46	44.100,00	-2.699.767,46
Trasferimenti correnti a Imprese	31.301,69	643.093,47	0,00	-643.093,47
Altre spese correnti n.a.c - Oneri connessi all'estinzione dei mutui	7.792,75	39.000,00	52.000,00	13.000,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	277.204,01	211.202,86	175.202,86	-36.000,00
Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	4.050.000,00	0,00	-4.050.000,00
Versamenti IVA a debito	116.912,88	200.000,00	200.000,00	0,00
Capitoli finanziati con Fondo pluriennale vincolato	0,00	6.437.631,00	580.764,00	-5.856.867,00
Totale complessivo Spesa Tit.1 (Puro)	161.728.718,06	184.751.225,49	192.148.587,18	7.397.361,69
di cui Capitoli finanziati con Avanzo di Amministrazione	707782,22	3.997.194,61	0,00	-3.997.194,61

(Dati al 05/12/2016)



Spese correnti 2015-2016-2017

Dettaglio "Acquisto di Servizi"

Macroaggregato: "Acquisto di servizi"				
Programma	Puro (imp.) 2015	Puro attuale 2016	Puro attuale 2017	Differenza 2017-2016
Utenze e canoni	7.995.127,38	8.376.901,13	8.242.582,42	-134.318,71
Manutenzione ordinaria e riparazioni	14.186.418,17	17.886.793,75	23.532.771,35	5.645.977,60
Utilizzo di beni di terzi	1.909.372,48	1.954.461,22	1.953.773,97	-687,25
Contratti di servizio pubblico	43.904.972,24	38.940.896,06	48.041.977,87	9.101.081,81
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	1.407.962,08	1.498.385,60	1.525.734,85	27.349,25
Altri servizi	3.295.609,52	4.890.977,65	1.568.078,40	-3.322.899,25
Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	316.114,00	0,00	0,00	0,00
Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	59.980,19	55.334,94	65.703,91	10.368,97
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	112.525,83	111.890,18	100.748,36	-11.141,82
Prestazioni professionali e specialistiche	49.834,26	271.313,14	317.947,00	46.633,86
Aggi di riscossione	33.075,80	54.606,40	54.606,40	0,00
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	1.845.901,21	148.803,98	55.436,00	-93.367,98
Servizi amministrativi	58.017,46	145.004,25	164.230,83	19.226,58
Consulenze	24.633,98	65.000,00	70.000,00	5.000,00
Servizi sanitari	0,00	3.604,00	3.604,00	0,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni	7.393,20	219.377,67	428.886,99	209.509,32
	75.206.937,80	74.623.349,97	86.126.082,35	11.502.732,38



Parte corrente 2017

Assestato 2016

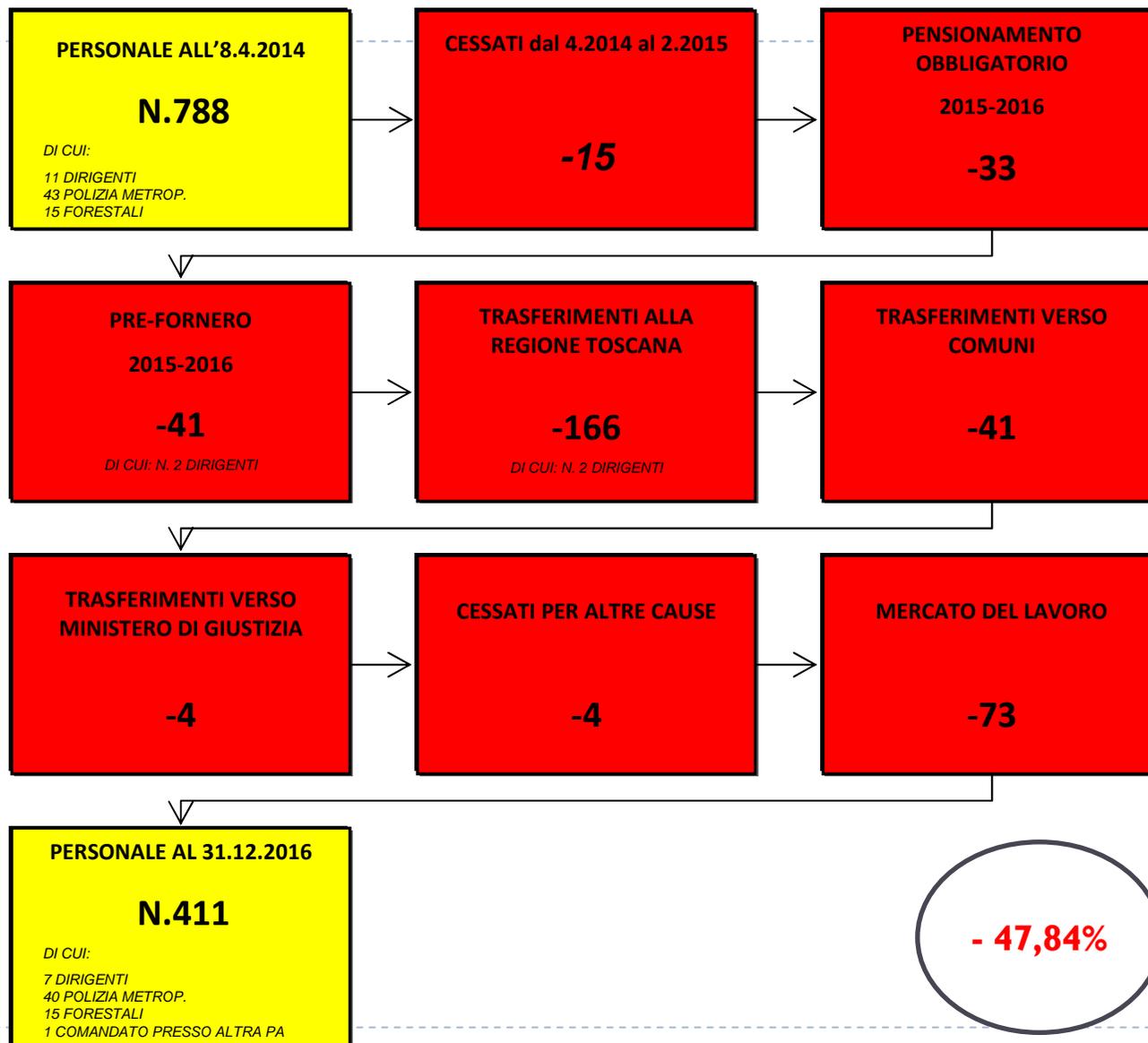
Rimborso allo Stato + € 0,00
Trasferimenti a scuole + € 2.450.000,00
Manutenzioni scuole + € 3.825.739,37
Manutenzioni immobili + € 1.600.244,00
Manutenzioni strade + € 15.393.619,00

Nuovo Bilancio 2017

Rimborso allo Stato + € 9.167.143,25
Trasferimenti a scuole + € 1.500.000,00
Manutenzioni scuole + € 2.144.448,38
Manutenzioni immobili + € 700.244,00
Manutenzioni strade + € 3.767.269,51



RIDUZIONE PERSONALE DALL'8.4.2014 AL 31.12.2016 = - N. 377



Parte investimenti

Spese investimento 2017 – 2019 per Fonti di Finanziamento

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

Titolo	2017	2018	2019
4 – Alienazioni immobiliari	8.763.547,67	9.443.000,00	1.200.000,00
4 – Trasferimenti in conto capitale	49.559.380,33	18.072.955,10	0,00
5 – Riduzioni attività finanziarie	1.300.000,00	0,00	3.500.000,00
Avanzo amm.ne	0,00	0,00	0,00
Avanzo Economico	1.737.835,00	786.500,00	786.500,00
FPV	43.276.176,03	5.712.187,27	1.021.261,48
TOT.	104.636.939,03	34.014.642,37	6.507.761,48



Patrimonio 2017



SANT'ORSOLA



**BANDO DI
CONCESSIONE IN
CORSO**



MONDEGGI



**INSERITO
NUOVO PIANO
ALIENAZIONI**



FORTEZZA DA BASSO



**VENDITA ALLA
CAMERA DI
COMMERCIO PER
12 MILIONI**



CASERMA VV.FF.



**VENDITA PER
3.189.000 EURO**

**Fabbisogno risorse da
alienazioni piano
triennale 2017-2019**



**Cronoprogramma
incasso/pagamento
nello stesso anno**



SRT222 - Lotto 2 (adeguamento SP56)	150.000,00
Rec. e adeg. CPI S.Bartolo a Cintoia	700.000,00
Adeg. CPI Russel Newton	700.000,00
Adeg. CPI Rodolico	115.000,00
Adeg. CPI Meucci	153.000,00
Adeg. CPI officine Meucci	116.000,00
Adeg. CPI Peano	274.000,00
Adeg. CPI Peruzzi via S.Donato 46/48	358.000,00
Adeg. CPI Peruzzi via S.Donato 50	356.000,00
Adeg. CPI Peruzzi via Ciseri	267.000,00



Partecipate 2017



FidiToscana

RECESSO di Fidi Toscana

Costituito FCDE in c/c per 1,3 mln (100%) nel 2017



Azienda Agricola Mondeggi Lappeggi srl

Liquidazione: stanziati 1,5 mln nel 2016 per finanziamento infruttifero a eventuale copertura ripiano perdite societarie

Alienazione: stanziati 3.5 mln nel 2019 per finanziamento fabbisogno piano OO.PP. 2017-2019



Nuovo piano OO.PP. 2017-2019

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
Piano sulla riqualificazione delle periferie	11,3
<i>Passerella ciclo pedonale di collegamento con la stazione ferroviaria di San Donnino (3,2 mln)</i>	3,2
<i>Passerella ciclabile fra Compiobbi e Vallina (1,8 mln)</i>	1,8
<i>Istituto Balducci - Ampliamento n.8 nuove aule (1,4 mln)</i>	1,4
<i>Istituto Buontalenti - riqualificazione complesso scolastico (2,1 mln)</i>	2,1
<i>Istituto Chino Chini ampliamento n.18 nuove aule (2,8 mln)</i>	2,8
Interventi di messa a norma e CPI Istituti scolastici (Russell Newton, Rodolico, Meucci, Peano, Sasseti Peruzzi)	3,0
Costruzione del nuovo Liceo Agnoletti	15,5
Costruzione della nuova scuola di Empoli (*)	7,7
SP 69 Circonvallazione Impruneta Lotto II	2,1
SRT 222 II lotto - Adeguamento SP 56	3,0
Manutenzione SGC FIPILI - sistemazione barriere	1,4
Totale opere	44,0

(*) il nuovo patto prevede la sostituzione del finanziamento dell'opera rispetto all'attuale utilizzo di fondi propri

Dati in milioni di Euro

“Patto per Firenze”

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
Completamento primo stralcio 429	15,0
Ponte Città delle 2 Rive -Circ. Empolese	15,0
Ampliamento polo scientifico superiore Empoli	7,0
Totale opere	37,0

Dati in milioni di Euro



Gestione Avanzo Amm.ne 2017-2019

STIMA STATO AVANZAMENTO AVANZO AMMINISTRAZIONE - Ipotesi Applicazione sul BP 2017/2019					
Avanzo amministrazione iniziale 2016		HIP APPLICAZIONE 2017	HIP APPLICAZIONE 2018	HIP APPLICAZIONE 2019	AL 31/12/2019
<i>di cui</i>	importo				
Quota libera	6.989.259,24				60.903.018,00
Fondo rischi (resta solo Mondeggi)	2.965.393,03	464.590,47	2.500.802,56		
FCDE+ altri fondi residui attivi deteriorati	20.818.511,25				
Quota vincolata di cui principalmente	4.362.466,14				
<i>Acc. Boschi della Piana</i>	1.188.605,02			1.188.605,02	
<i>Cassa espansione Renai</i>	1.642.000,00			1.642.000,00	
<i>Madonna della Tosse</i>	379.400,89	379.400,89			
<i>Asse Perfetti Ricasoli lotto B</i>	409.205,19			409.205,19	
TOTALE	35.135.629,66	843.991,36	2.500.802,56	3.239.810,21	60.903.018,00
Nuovo Avanzo amministrazione 2016					
Nuovo avanzo 2016 da economie SU					
residui passivi	- 80.037,89				
FCDE di competenza e altri fondi	7.657.692,01				
reiscritti	2.519.520,80				
TOTALE	10.097.174,92				
Nuovo avanzo 2016 da OOPP senza progetto esecutivo/Bando di gara/Cronoprogramma ...					
Sp 89 Circonvallazione di Rignano	3.200.000,00	4.200.000,00			
Passerella San Donnino	1.000.000,00		1.000.000,00		
TOTALE	4.200.000,00	4.200.000,00	1.000.000,00		
Avanzo presunto da competenza 2016					
Manutenzione strade/scuole/immobili (stima)	7.000.000,00		743.188,80	3.304.181,15	
Acquisto scuola di Empoli	2.300.000,00		2.300.000,00		
Acquisto archivio	1.500.000,00	1.500.000,00			
Liquidazione Mondeggi	1.500.000,00				
Interventi efficientamento energetico	1.000.000,00				
Accordo progr. Vingone (rs-reisc +cp)	780.000,00				
Arretrati personale aumento contrattuale +altro	800.000,00				
Trasporto scolastico	100.000,00				
Serv. Gare – Centrale committenza	160.000,00				
Onorari avvocatura	90.000,00				
Fondo rischi avvocatura + fondo riserva	38.000,00				
Servizio Gare – vari	635.000,00				
Maggiori entrate RCA / IPT	2.947.000,00				
Vendita Fortezza da Basso	12.252.187,50				
TOTALE	31.102.187,50	1.500.000,00	3.043.188,80	3.304.181,15	
Totale avanzo presunto 2016 (A+B+C+D)	80.534.992,08	73.991.000,72	67.447.009,36	60.903.018,00	
Margine pareggio di bilancio 2017/2019		6.543.991,36	6.543.991,36	6.543.991,36	



Scadenze 2017

Convenzione FIPILI:

10/04/2012 - 31/03/2016 prorogata al 30/09/2021 (DCP. 78/2013)

Contratto global service FIPILI:

01/10/2013 - 30/09/2017 prorogabile per altri 4 anni, salvo subentro R.T. entro il 31/03/2017

Contratto global service rete viaria:

04/02/2012 - 03/02/2018 già prorogato in data 04/02/2015 e non più prorogabile



NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 3

DEBITI FUORI BILANCIO



DEBITI FUORI BILANCIO

Il totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2016 dal Consiglio metropolitano, ai sensi dell'art. 194 del Tuel, è pari, alla data del 13/12/2016, ad euro 3.132.634,55 Euro, secondo il seguente dettaglio:

Deliberazioni	Tipologia	Importo
Delibera del CM n. 6 del 17/02/2016	lett. "a"	41.887,12
Delibera del CM n. 18 del 07/04/2016	lett. "e"	699,95
Delibera del CM n. 23 del 22/04/2016	lett. "a"	30.214,03
Delibera del CM n. 38 del 18/05/2016	lett. "a"	3.369,52
Delibera del CM n. 40 del 15/06/2016	lett. "a"	2.774.892,36
Delibera del CM n. 42 del 15/06/2016	lett. "a"	1.340,66
Delibera del CM n. 43 del 15/06/2016	lett. "a"	468,47
Delibera del CM n. 86 del 23/11/2016	lett. "d"	279.762,44
Totale		3.132.634,55

Si precisa, in particolare, che **alla data del 31/12/2015**, come peraltro anche comunicato alla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (con nota prot. n. 88453 del 18/03/2016), **risultavano già i debiti fuori bilancio di cui alla lettera "e" dell'art. 194 del Tuel per complessivi 699,95 euro** (ricompresi nella tabella di cui sopra e relativi ad alcune fatture emesse dall'Asl di Firenze piuttosto datate e mai pervenute prima all'Amministrazione), a fronte dei quali l'iter di riconoscimento consiliare della loro legittimità era in effetti già stato avviato alla fine del 2015, seppur lo stesso abbia poi trovato la sua conclusione solo nel corso del 2016 con l'adozione, da parte del Consiglio metropolitano, della Deliberazione n. 18/2016.

I debiti fuori bilancio di cui alla precedente tabella hanno trovato copertura o in conto residui o sulla competenza dell'esercizio 2016 o a mezzo storno dal fondo rischi iscritto sul bilancio 2016 - o ancora con l'applicazione a bilancio di certe quote dell'avanzo di amministrazione, risultante al 31/12/2015, specificatamente accantonate, in sede di conto consuntivo 2015, a fondo rischi 2015.

Più precisamente, **si è così ad oggi proceduto:**

- ad applicare al bilancio 2016 (ai sensi degli articoli 163, comma 7, e 187, comma 3 quinquies, del Tuel) **una quota dell'avanzo di amministrazione, complessivamente pari a 2.677.840,38 euro, specificatamente accantonata a fondo rischi 2015 nell'avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2015**, di cui:

a) 30.000,00 euro con la deliberazione n. 22 del 20/04/2016 del Consiglio metropolitano, di approvazione della variazione n. 4/C/2016 al BP 2016- esercizio provvisorio, per dare copertura al debito fuori bilancio di complessivi 30.214,03 euro, relativo alla sentenza del Tribunale di Firenze - Sezione lavoro n. 105/2016, RG 31814/2011 (Causa Lorenzi Francesca/Città metropolitana di Firenze), riconosciuto dal Consiglio metropolitano con la deliberazione n. 23 del 22/04/2016;

b) 847.840,38 euro con la deliberazione n. 41 del 15/06/2016 del Consiglio metropolitano, di approvazione della variazione n. 6/C/2016 al BP 2016- esercizio provvisorio, per dare copertura al debito fuori bilancio di complessivi 926.068,51 euro, relativo alla sentenza del Tribunale di Firenze n. 1814/2016, RG 3400/2012 (Causa PMS Costruzioni Generali Srl/Città metropolitana di Firenze e Groupama Assicurazioni), riconosciuto dal Consiglio metropolitano con la deliberazione n. 40 del 15/06/2016 (si dà atto che la restante quota del debito fuori bilancio, pari a 78.288,13 euro, ha trovato copertura per 46.351,77 euro sul rif. Bil. 8787/0, res. 1395/2015, sub 758/2015 e per 31.876,36 euro sul competenza 2016 del rif. Bil. 8533/0);

c) 1.800.000,00 euro con la deliberazione n. 41 del 15/06/2016 del Consiglio metropolitano, di approvazione della variazione n. 6/C/2016 al BP 2016-esercizio provvisorio, per dare copertura al debito fuori bilancio di complessivi 1.807.134,85 euro, relativo alla sentenza del Tribunale di Firenze n. 3681/2014, RG 8842/2005 (Causa Cirri Simonetta/Inail/Provincia di Firenze e Sompò Assicurazioni), riconosciuto dal Consiglio metropolitano con la deliberazione n. 40 del 15/06/2016;

- ad utilizzare una quota dell'avanzo economico per complessivi 279.762,44 euro per dare copertura al debito fuori bilancio relativo alla sentenza del TAR della Toscana sez III n. 661/2016 rg 1303/2003 (causa Rozza Giuseppe//Città metropolitana di Firenze), riconosciuto dal Consiglio metropolitano con la deliberazione n. 86 del 23/11/2016 (la copertura è stata prevista a valere sul rif. bil. 19133/0 in occasione dell'ultima variazione di bilancio approvata dal C.M. con la deliberazione n. 77 del 23/11/2016);

- a prelevare, ai sensi dell'art. 176 del Tuel, una quota del fondo rischi iscritto sul bilancio 2016- esercizio provvisorio, complessivamente pari a 50.728,57 euro, di cui:

a) 214,03 euro con la deliberazione n. 22 del 20/04/2016 del Consiglio metropolitano, di approvazione della variazione n. 4/C/2016 al BP 2016-esercizio provvisorio, per dare integrale copertura al debito fuori bilancio di complessivi 30.214,03 euro, relativo alla già citata sentenza del Tribunale di Firenze - Sezione lavoro n. 105/2016;

b) 7.134,85 euro con la deliberazione n. 41 del 15/06/2016 del Consiglio metropolitano, di approvazione della variazione n. 6/C/2016 al BP 2016-esercizio provvisorio, per dare integrale copertura al debito fuori bilancio di complessivi 1.807.134,85 euro, relativo alla già richiamata sentenza del Tribunale di Firenze n. 3681/2014;

c) 43.379,69 euro con la deliberazione n. 41 del 15/06/2016 del Consiglio metropolitano, di approvazione della variazione n. 6/C/2016 al BP 2016-esercizio provvisorio, per dare integrale copertura ad altri debiti fuori bilancio, relativi al rimborso alle parti delle spese di lite, la cui legittimità è stata riconosciuta dal Consiglio metropolitano con la deliberazione n. 40 del 15/06/2016.

I restanti debiti fuori bilancio, per complessivi **124.303,16 euro**, altresì riconosciuti dal Consiglio nel corso del 2016, hanno trovato copertura finanziaria in conto residui o in conto competenza su fondi provinciali.

FONDO RISCHI

Ai fini dell'analisi sulla copertura finanziaria, le partite pregresse che costituiscono il nuovo Fondo rischi 2017, si suddividono nelle seguenti tipologie:

- A) Partite pregresse con copertura da accantonamento in avanzo di amministrazione presunto risultante al 31/12/2016;
 B) Partite pregresse con copertura da risorse del bilancio di previsione 2017;
 C) Partite pregresse con copertura da residui.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partite pregresse di cui ai punti A) e B) per complessivi **8.688.709,62 euro**.

	Direzione	Partita pregressa	Importo	Copertura Finanziaria		Bilancio 2017 (B)	Rif. Contabili	rif. Prot.	
				Accantonamento a Fondo Rischi (A)					
				Partite confermate	Nuove partite				
2	Avvocatura	PMS Costruzioni Generali - Tribunale di Firenze RG 2035/2011	230.000,00	230.000,00			partita già coperta con avanzo di amministrazione. Fondo rischi 2014 confluito nel fondo rischi 2015		
4		La Germinale - Consiglio di Stato RG 2103/2014	250.000,00	250.000,00			come sopra		
5		ICS Grandi Lavori - Tribunale di Roma	6.000.000,00	600.000,00		5.400.000,00	fondo rischi 2015 - Cap. 1870/71/E - 18722/U Fondi RT		
6		Speci - Corte di Appello RG 91/2012	357.643,00	357.643,00			partita già coperta con avanzo di amministrazione. Fondo rischi 2015 confluito nel fondo rischi 2016		
7		Zipoli - Corte di Cassazione RG 12863/2013	51.000,00	51.000,00			come sopra		
8		Mangu Elena Tribunale di Firenze RG 17936/2013	14.000,00	14.000,00			come sopra		
9		Consorzio Ravennate - Tribunale di Firenze RG 4440/2011	100.000,00	100.000,00			come sopra		
10		Ghelli Luserna di Rorà Fabrizio - Tribunale di Firenze RG 12445/2014	200.000,00	200.000,00			come sopra		
11		Nigi e Viani - Tribunale di Firenze RG 6074/2015	10.000,00	10.000,00			come sopra		
12		Immobiliare Treggi - Tribunale di Firenze RG 8582/2014	20.000,00	20.000,00			come sopra		
14		Pini Sheila - Giudice di Pace RG 9996/14	1.000,00	1.000,00			partita già coperta con avanzo di amministrazione. Fondo rischi 2015 confluito nel fondo rischi 2016		
15		Technital - Tribunale di Firenze RG 11805/2015	323.316,59	0,00		323.316,59	Cap. 17573 FPV 2016 Fondi RT e Cap. 17625 - FPV 2016 Fondi C.M.F.		
17		Patrimonio	Credito Comune di Firenze per utilizzo immobiliari vari	300.000,00	300.000,00			partita già coperta con avanzo di amministrazione. Fondo rischi 2015 confluito nel fondo rischi 2016	Nota dr.ssa Tosi prot n. 388/2016
18			Pagamento indennità via dell'olmatello	167.000,00	167.000,00			come sopra	
19			SR429 indennità di cantiere e di occupazione periodo 2009-2015	N.Q.					
20		Cassa di espansione Madonna della Tosse - pagamento indennizzo a Tosi Ubaldo	N.Q.						
21	Organizzazione	Oneri dipendente costituiti in mora	570.000,00	570.000,00				nota dr.ssa monticini 1686/2015 confermata con nota prot. 151/2016	
22	Agricoltura/ Servizi Finanziari	SOMME DERIVANTI DA RECUPERI DI CONTRIBUTI COMUNITARIA DA AZIENDE AGRICOLE FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO	64.750,03		64.750,03		SOMME DERIVANTI DA RECUPERI DI CONTRIBUTI COMUNITARIA DA AZIENDE AGRICOLE FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO - Spostate da cap 17364		
23	Affari generali	Riscaldamento utenze - Piscina Azzurra di Castelfiorentino	30.000,00	30.000,00			partita già coperta con avanzo di amministrazione. Fondo rischi 2015 confluito nel fondo rischi 2016	nota dr Cini prot. 1700 /2015 confermata con nota del 31/12/2015	
Totale			8.688.709,62	2.900.643,00	64.750,03	5.723.316,59			

A) Partite pregresse con copertura da accantonamento in avanzo di amministrazione

In sede di conto consuntivo 2015, su richiesta di varie Direzioni, venne accantonata a fondo rischi 2015 una quota dell'avanzo di amministrazione libero, risultante al 31/12/2015, pari a 5.631.643,00 euro.

Nel corso dell'esercizio 2016 le partite pregresse segnalate al 31/12/2015 si sono poi tradotte per complessivi euro 2.691.000,00 nei seguenti debiti fuori bilancio riconosciuti:

- 30.000,00 euro per la partita relativa alla sentenza del Tribunale di Firenze n. 105/2016 (Causa Lorenzi Francesca/Città metropolitana di Firenze), cui è conseguito appunto il debito fuori bilancio di euro 30.214,03, riconosciuto dal C.M. con la deliberazione n. 23/2016;
- 861.000,00 euro per la partita relativa alla sentenza del Tribunale di Firenze n. 1814/2016 (Causa PMS Costruzioni Generali Srl/Città metropolitana di Firenze e Groupama Assicurazioni), cui è conseguito appunto il debito fuori bilancio di euro 926.068,51 euro, riconosciuto dal C.M. con la deliberazione n. 40/2016;
- 1.800.000,00 euro per la partita relativa alla sentenza del Tribunale di Firenze n. 3681/2014 (Causa Cirri Simonetta/Inail/Provincia di Firenze e Sompo Assicurazioni), cui è conseguito appunto il debito fuori bilancio di euro 1.807.134,85 euro, riconosciuto dal C.M. con la deliberazione n. 40/2016.

A seguito ricevimento della nota della Direzione Avvocatura Prot. n. 1647/2016 del 7/11/2016 è stata svincolata quota del fondo rischi accantonato al 31/12/2015 pari ad euro 40.000,00 relativa alla causa Transpecial Capecci/Città metropolitana di Firenze.

Si è inoltre proceduto ad accantonare in questa sede a fondo rischi un'ulteriore quota dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 64.750,03 (già accantonata in avanzo vincolato) relativa a contributi comunitari da recuperare da aziende agricole a seguito dell'insorgenza di un contenzioso attualmente in essere.

Per effetto di quanto sopra, **il fondo rischi 2016 accantonato nell'avanzo di amministrazione, presunto al 31/12/2016, ammonta ad euro 2.965.393,03 euro** pari a 5.631.643,00 euro iniziali, al netto delle partite applicate (- euro 2.691.000,00) e di quelle e svincolate (- euro 40.000,00) ed aumentato con riferimento all'unica partita pregressa di nuova segnalazione (+ euro 64.750,03).

B) Partite pregresse con copertura da risorse del nuovo bilancio 2017

L'importo delle partite pregresse per il quale non è stato richiesto l'accantonamento al fondo rischi da parte delle Direzioni di competenza ammonta ad euro **5.723.316,59** e trova la copertura finanziaria a valere sulle risorse del nuovo Bilancio 2017, secondo il seguente dettaglio:

	Direzione	Partita pregressa	Importo	Riferimenti contabili
1	Avvocatura	ICS Grandi Lavori - Tribunale di Roma	5.400.000,00	Cap. 1870/71/E - 18722/U Fondi RT
2		Technital - Tribunale di Firenze RG 11805/2015	323.316,59	Cap. 17573 Fondi RT e Cap. 17625 - Fondi C.M.F.
Totale			5.723.316,59	

Si precisa che l'importo della partita pregressa relativa alla causa in corso Technital/Città metropolitana di Firenze RG 11805/2015, ammontante al 31/12/2015 ad euro 431.000,00, è stato ridotto dell'importo pari ad euro 107.683,41, già liquidati con mandato n. 4062/2015 del 15/05/2015 (rif. Bil. Cap 17625 imp 1534/2015 sub 1264/2015).

C) Partite pregresse con copertura da residui

Il monitoraggio del riaccertamento ordinario dei residui, attualmente in corso, e la contestuale analisi delle partite pregresse e dei pignoramenti presso terzi, ha rilevato il mantenimento a residuo della somma complessiva di euro **343.242,27**, così distinta:

Capitolo	Anno Imp.	N. imp.	Anno Sub	N. Sub.	Descrizione	Importo	Ditta
5262	2013	1692	2013	2536	DT 869/13 - SIGENCO / CO.GE.FI SRL - ISTITUTO FERRARIS EMPOLI - IMPIANTI ELETTRICI CABINA TRAFORMAZIONE MT/BT	17.914,78	SIGENCO/COGEFI (pignoramento presso terzi)
5316	2015	1212	2015	602	RESTAURO E RECUPERO FATTORIA NUOVA 1° LOTTO - PARCO DI PRATOLINO. DET. 1518/04 PMS COSTRUZIONI GENERALI	1.011,01	PMS RG 2035/2011
5316	2015	1212	2015	603		9.822,58	
5316	2015	1212	2015	604		4.003,04	
5980	2015	1215				2.600,00	
7174	2015	1233	2015	1233		5.110,12	
8206	2015	1367				5.000,00	
8735	2015	1394				1.200,05	
16065	2015	1416	2015	805	DET. 2497/10 RTI SIGENCO SPA REALIZZAZIONE AULE SPECIALI FERRARIS E BRUNELLESCHI	61.612,24	SIGENCO/COGEFI (pignoramento presso terzi)
16065	2015	1416	2015	809	DD. 1410/05 IST. BALDUCCI DI PONTASSIEVE AMPLIAMENTO EDIFICIO Q.P. OPERE COMPLEMENTARI MESSA IN SICUREZZA SCARPATE	7.900,06	SIGENCO/COGEFI (pignoramento presso terzi)
16065	2015	1416	2015	810		2.023,67	
16125	2014	2025	2014	1549	DET 1270/13 CRE LA CASTELLANA - LAVORI ADEGUAMENTO LOTTO III PMR	4.949,80	LA CASTELLANA - RG 19590/2014
18329	2015	1751	2015	1092	DET. 1457/2011 - RTI SIGENCO - IST EMPOLI - LAVORI REALIZZAZ. AULE SPECIALI E LABORATORI	220.094,92	SIGENCO/COGEFI (pignoramento presso terzi)
Totale						343.242,27	
Di cui per partite pregresse						33.696,60	
Di cui per pignoramento presso terzi						309.545,67	

Per quanto sopra premesso, **il nuovo Fondo rischi 2017** ammonta ad un totale di **euro 8.722.406,22** calcolato come segue:

Fondo rischi	
di cui al punto A)	2.965.393,03
di cui al punto B)	5.723.316,59
di cui al punto C)	33.696,60
Totale	8.722.406,22

NOTA INTEGRATIVA al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 4

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO



Si riporta qui di seguito la tabella riassuntiva degli equilibri economici finanziari, comparando la situazione a rendiconto per gli anni 2013, 2014 e 2015, la previsione definitiva 2016 e la previsione 2017/2019. Il calcolo dell'equilibrio è fatto secondo il modello degli equilibri degli allegati arconet. Pertanto nella tabella a rendiconto il fondo pluriennale di spesa viene sommato alle spese (che riportano il dato dell'impegnato) mentre nelle tabelle di previsione il fondo pluriennale di spesa è già ricompreso negli stanziamenti di spesa.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	PREV. DEFINITIVA 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		75.086.903,68	129.360.159,52	110.271.019,13	126.311.576,37	149.901.973,71		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	7.638.837,57	33.276.397,84	18.583.377,48	16.779.623,40	6.437.631,00	580.764,00	518.809,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	174.963.924,64	177.185.568,35	184.694.895,66	196.816.080,96	194.583.428,02	187.827.542,83	187.015.823,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		7.749.650,71	12.476.552,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti*	(-)	127.235.809,86	166.301.248,41	173.581.256,09	196.861.958,89	198.645.935,18	186.955.526,73	186.081.852,73
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		28.828.892,25	19.387.842,20	16.779.623,40	6.437.631,00	580.764,00	518.809,00	518.809,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>					7.084.108,50	6.445.991,36	6.445.991,36	6.445.991,36
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	71.503,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	20.929.932,48	40.305.674,67	583.036,03	9.409.559,12	637.288,84	666.280,10	666.280,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		16.147.374,07	37.120.260,87	0,00	8.800.000,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>						0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		5.536.624,05	-15.532.799,09	12.334.357,62	7.324.186,35	1.737.835,00	786.500,00	786.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI								
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	8.857.346,25	21.808.647,37	3.344.371,80	8.346.382,19	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		8.209.134,20	21.661.817,31			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	188.589,16	3.007.745,60	0,00	8.800.000,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		188.589,16	2.981.891,50	0,00	8.800.000,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾								
O=G+H+I-L+M		14.582.559,46	9.283.593,88	15.678.729,42	24.470.568,54	1.737.835,00	786.500,00	786.500,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	9.228.235,56	19.622.135,65	49.356.823,41	15.676.681,02	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	71.878.544,48	41.224.151,01	26.648.208,94	46.824.082,97	43.276.177,03	5.712.187,27	1.021.261,48
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	39.382.204,53	11.675.494,91	8.483.928,89	37.720.955,09	59.622.928,00	27.515.955,10	4.700.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	188.589,16	3.007.745,60	0,00	8.800.000,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	19.848.246,71						
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	25.841.465,15	23.308.150,66	15.129.007,02	115.892.287,62	104.636.940,03	34.014.642,37	6.507.761,48
<i>fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>66.870.990,51</i>	<i>28.852.667,16</i>	<i>46.824.082,97</i>	<i>43.276.177,03</i>	<i>5.712.187,27</i>	<i>1.021.261,48</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.827,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	71.503,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE								
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		7.809.369,61	17.353.218,15	22.535.871,25	-24.470.568,54	-1.737.835,00	-786.500,00	-786.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	19.848.246,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	19.940.941,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE								
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		22.299.234,18	26.636.812,03	38.214.600,67	0,00	0,00	0,00	0,00

L'avanzo economico previsionale degli esercizi 2017, 2018 e 2019 è destinato al finanziamento di investimenti il cui crono programma ne prevede la realizzazione esclusivamente nell'esercizio di competenza, senza imputazione dei medesimi agli esercizi successivi.

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 5

ENTRATA CORRENTE

**Criteri di valutazione adottati
per la formulazione delle previsioni**



IL BILANCIO PREVISIONALE 2017

Le entrate ordinarie di esercizio

Per il 2017 si rilevano i seguenti atti attinenti le manovre di Bilancio, gli Investimenti e le tariffe, canoni e altre aliquote:

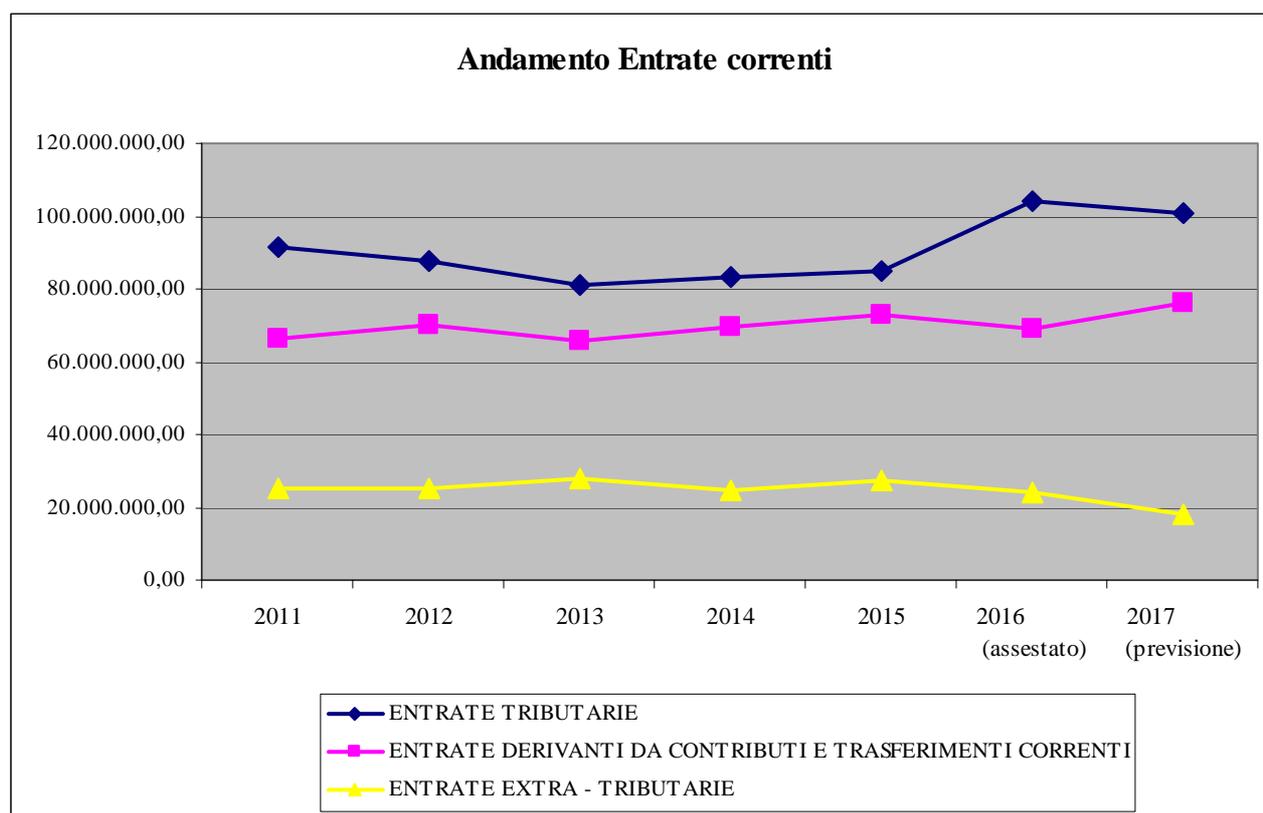
1. Delibera del Consiglio Metropolitan in corso di approvazione “*Conferma per l'esercizio 2017 delle misure e aliquote dei tributi IPT, imposta RCauto e TEFA*”;
2. Delibera del Consiglio Metropolitan in corso di approvazione “*Determinazione delle tariffe del biglietto ordinario di accesso al percorso museale di Palazzo Medici Riccardi per l'anno 2017.*”;
3. *Delibera del Consiglio Metropolitan in corso di approvazione “Determinazione per l'anno 2017 di conferma delle tariffe di concessione delle palestre scolastiche in orario extrascolastico di proprietà della Città Metropolitana di Firenze e del relativo tasso di copertura in relazione al costo di gestione dei servizi stessi”;*
4. Delibera di Consiglio metropolitano in corso di approvazione “Determinazione annuale per l' anno 2017 delle quote da destinare alla finalità di cui al comma 4 dell' art. 208 del codice della strada”;
5. Delibera Consiglio Metropolitan n. 30 del 29/04/2015 “Recupero spese relative al procedimento ed alla notifica delle Violazioni accertate dagli appartenenti al Corpo di Polizia Provinciale e non contestate direttamente”;

Le risorse di parte corrente

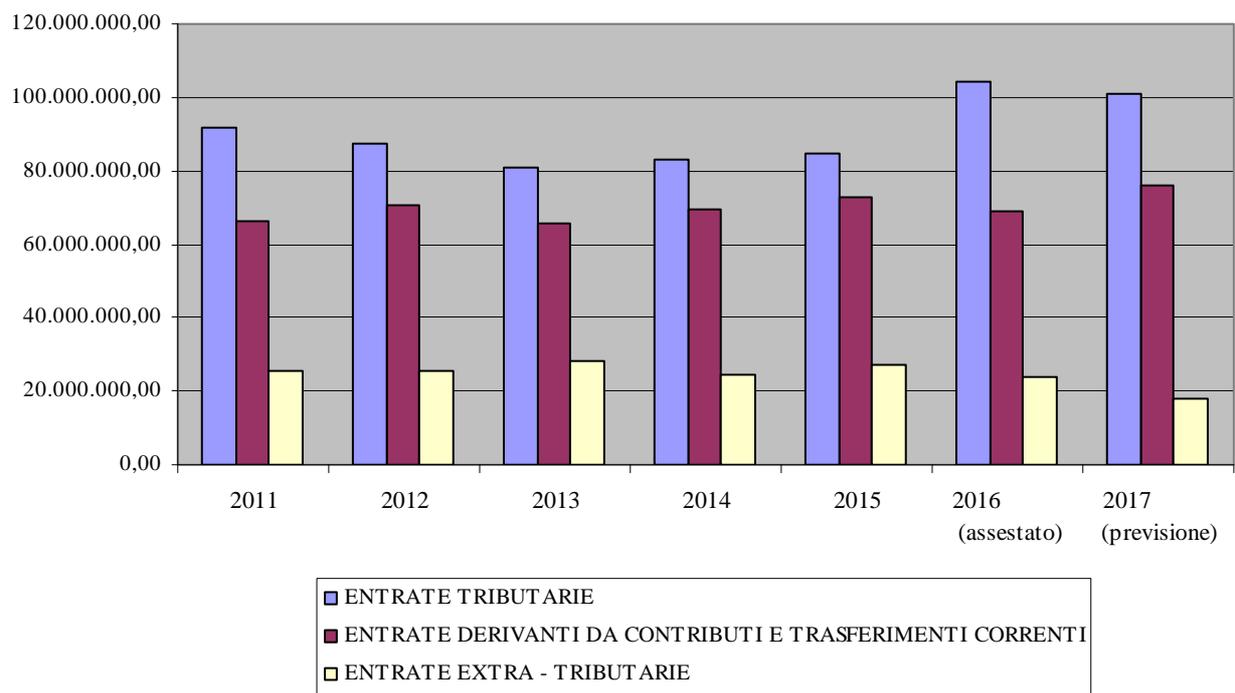
Nel **bilancio 2017** è stata prevista una diminuzione complessiva dei primi tre titoli di circa 2,5 milioni Euro rispetto all'assestato 2016 (alla data del 13/12/2016), pari a -1,25%. A questa diminuzione concorrono principalmente le **entrate tributarie** (-3,33%) e le **entrate extratributarie** (-25,23%); per le **entrate da contributi e trasferimento** si prevede invece un aumento (+10,24%).

Le risorse di parte corrente

	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (assestato)	2017 (previsione)	Differenza 2017/2016	% 2017/2016
ENTRATE TRIBUTARIE	91.694.636,11	87.412.374,77	81.055.215,10	83.033.704,49	84.686.107,75	104.253.069,91	100.779.084,53	-3.473.985,38	-3,33%
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	66.207.509,35	70.374.219,27	65.841.018,65	69.562.262,55	72.785.344,30	68.861.294,84	75.909.538,43	7.048.243,59	10,24%
ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE	25.403.606,84	25.409.560,95	28.067.690,89	24.589.601,31	27.223.443,61	23.931.716,21	17.894.805,06	-6.036.911,15	-25,23%
TOTALE	183.305.752,30	183.196.154,99	174.963.924,64	177.185.568,35	184.694.895,66	197.046.080,96	194.583.428,02	-2.462.652,94	-1,25%



Composizione Entrate correnti



Le politiche di entrata nel bilancio previsionale 2016

NORMATIVA

L'autonomia tributaria locale si esprime principalmente nella facoltà di manovrare le aliquote, le misure, le addizionali dei tributi definiti dallo Stato e di disporre particolari agevolazioni entro i limiti stabiliti dalla legge statale. Il margine di manovra tributaria a disposizione dell'amministrazione provinciale è compreso tra un'aliquota, misura, addizionale massima e una minima stabilite dalla legge. La disciplina dei singoli tributi provinciali prevede i valori riportati nella tabella sottostante.

	Aliquota/misura minima applicabile per legge	Aliquota/misura massima applicabile per legge
Addizionale Energia El.*	9,3 per 1000 Kwh	11,40 per 1000 Kwh
Imposta IPT	1,00	1,30
Tributo Ambientale	1%	5%
RC Auto	9% (dal 2011)	16% (dal 2011)

* Il tributo dell'Addizionale Prov.le Energia Elettrica dal 2012 è soppresso

La determinazione delle aliquote, misure, addizionali ricomprese tra i valori di cui sopra costituisce la politica fiscale attuata dalle province.

La politica fiscale delle province è stata di fatto congelata **dall'art. 1 comma 7 D.L. 27 maggio 2008** in quanto disponeva: *“Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, è sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato”* e **dall'art. 77-bis comma 30 del D.L. 25-06-2008, n. 112** che citava *“per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all' articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU)”*. Tale sospensione veniva confermata **dall'art. 1 comma 123, L 13 dicembre 2010, n. 220**.

Con l'entrata in vigore del **Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68** “Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di

determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario” (pubblicato in G.U. n. 109 del 12 maggio 2011) la Provincia di Firenze ha ritenuto di poter di nuovo manovrare le aliquote e sulle misure delle imposte e dei tributi provinciali in quanto tale decreto è attuativo della L. delega è da ritenersi realizzativo del federalismo fiscale in quanto rientrante nel disposto dell’art. 2 comma 11 della L. 5 maggio 2009, n. 42 “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’articolo 119 della Costituzione”. Il decreto è stato emanato nel termine previsto dalla citata legge n. 42, scaduto il 21 novembre 2011. Tale posizione non è stata condivisa dal Ministero dell’Economia e delle Finanze come più avanti esplicitato.

Relativamente **all’imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile** era prevista fino all’anno 2011 una misura fissa pari al 12,5% dell’ammontare dei premi, senza alcun margine di manovrabilità. Dal 2011, con l’entrata in vigore del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 è possibile un’azione anche sul tributo in questione. Il comma 2 dell’art. 17 del succitato decreto dispone infatti “L’aliquota dell’imposta di cui al comma 1 è pari al 12,5 per cento. A decorrere dall’anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l’aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Gli aumenti o le diminuzioni delle aliquote avranno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione della delibera di variazione sul sito informatico del Ministero dell’economia e delle finanze”. La manovrabilità dell’imposta RC auto prescindeva dal blocco previsto dall’art. 1 comma 7 del D.L. 27 maggio 2008 in quanto espressamente previsto dalla normativa.

Ai sensi del **Decreto Legislativo 446 del 15.12.1997** e successive modificazioni, la Provincia di Firenze ha inoltre approvato, con **deliberazione consiliare n. 19 del 18/02/2008**, il Regolamento generale delle entrate. L’Amministrazione provinciale ha ritenuto di avvalersi della facoltà regolamentare al fine di assicurare la gestione secondo principi di efficienza, economicità, funzionalità, equità e trasparenza, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Inoltre, sono state incluse nel regolamento le procedure per l’esercizio dell’autotutela, nonché, per i tributi provinciali ai sensi dell’art. 11 dello Statuto del contribuente, l’istituto dell’interpello al fine di ridurre il contenzioso tributario tra ente e cittadino.

¹ **Art. 2 comma 1, L. 5 maggio 2009, n. 42:** “Il Governo è delegato ad adottare, entro trenta mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi aventi ad oggetto l’attuazione dell’ articolo 119 della Costituzione, al fine di assicurare, attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e la definizione della perequazione, l’autonomia finanziaria di comuni, province, città metropolitane e regioni nonché al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica”;

POLITICHE DELLE ENTRATE PERSEGUITE DALLA PROVINCIA DI FIRENZE NEGLI ULTIMI ANNI

Di seguito si illustrano le politiche delle entrate perseguite dalla Provincia di Firenze nel corso degli ultimi anni.

Nel **2008** l'amministrazione, nell'ottica di ridurre la pressione tributaria, ha determinato prima una diminuzione dell'imposta provinciale di trascrizione dal 20% al 10% della misura base determinata con DM 435/98 a **decorrere dal 1 ottobre 2008** e poi l'applicazione della **tariffa base** a decorrere dal **1 gennaio 2009**. Nel 2010 e nel 2011 è stata confermata l'applicazione della tariffa base. Ha ridotto poi al minimo le aliquote/misure relative al tributo di igiene ambientale (TEFA) e addizionale energia elettrica a decorrere da metà dell'anno 2008. Pertanto, a far data **dal 1 gennaio 2009** la Provincia di Firenze **ha ridotto al minimo la pressione tributaria**. Tale politica è stata mantenuta nel **2010** e nel **2011**.

Le deliberazioni di **Giunta Provinciale n. 199 e 200 del 10 novembre 2011**, relative rispettivamente alla **maggiorazione del 25% della tariffa base dell'imposta provinciale di trascrizione** di cui al D.M. n. 435 del 27/11/1998 e all'incremento **dell'aliquota del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente al 4% rispetto all'1% dell'anno 2011**, salvo la riduzione al 1% per i comuni che hanno ottenuto una percentuale di raccolta differenziata superiore o uguale al quarantacinque per cento come rilevato dalla Regione Toscana con il decreto dirigenziale n. 3975 del 26/09/2011 sono state impugnate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di fronte al T.A.R. della Toscana.

Nel **2012** la Provincia di Firenze **ha incrementato l'imposta provinciale di trascrizione del 25%** e il **tributo di igiene ambientale nella misura del 4%**, salvo la riduzione **all'1%** per i comuni che hanno ottenuto una percentuale di raccolta differenziata superiore o uguale a 45%. E' stato poi modificato dell'art. 5 del regolamento dell'imposta provinciale di trascrizione con la previsione di agevolazioni per talune categorie di imprese. **Per i mesi da gennaio a marzo 2012** la Provincia di Firenze ha poi **diminuito di 0,5% la misura base dell'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile** derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori e, **dal mese di aprile 2012, di un ulteriore 1,0%**.

Con **lettera del 14 dicembre 2011 prot. n. 20558/2011** il **Direttore ad interim della Direzione del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze** comunicava alla Provincia di Firenze la mancata condivisione della interpretazione della normativa vigente attinente al potere delle province di incrementare i tributi locali.

La divergenza tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Provincia di Firenze riguarda la diversa interpretazione dei seguenti disposti normativi:

- ❖ articolo 1, comma 7², D.L. 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modifiche dalla L. 24 luglio 2008, n. 126;
- ❖ articolo 77-bis, comma 30³, del D.Lgs. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modifiche dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- ❖ articolo 1, comma 123⁴, della legge 13 dicembre 2010, n. 220;

La Provincia di Firenze riteneva non più applicabili i tre sopraccitati disposti normativi con l'entrata in vigore del **D. Lgs. 6 maggio 2011, n. 68** "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario", in attuazione della L. 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119⁵ della Costituzione".

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze **non ha condiviso la sovraesposta tesi sostenuta dalla Provincia di Firenze** e, in virtù dell'art. 52 comma 4⁶ del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ha presentato ricorso ns prot. 0038924/2012 per l'annullamento delle deliberazioni di Giunta

² **Art.1, comma 7, D.L. 27 maggio 2008, n. 93**, convertito con modificazioni, dalla L. 24 luglio 2008, n. 126: "Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, è sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato. Omissis...";

³ **Art.77-bis, comma 30, D.Lgs. 25 giugno 2008, n. 112**: "Resta confermata per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all' *articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 24 luglio 2008, n. 126*, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU)".

⁴ **Art. 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220**: "Resta confermata, sino all'attuazione del federalismo fiscale, la sospensione del potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui al comma 7 dell'*articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 24 luglio 2008, n. 126*, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) e per quelli previsti dai commi da 14 a 18 dell'*articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 30 luglio 2010, n. 122*".

⁵ **Art. 119 Cost**: "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.

La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite.

Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato. Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. E' esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti"

⁶ **Art. 52 c. 4 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446**: "Il Ministero delle finanze può impugnare i regolamenti sulle entrate tributarie per vizi di legittimità avanti gli organi di giustizia amministrativa".

Provinciale n. 199 e 200 del 10 novembre 2011 adducendo come motivazione la violazione dell'art. 1 comma 123 della legge 13 dicembre 2010 n. 220, dell'art. 1, comma 7 del D.L. 27 maggio 2008, n. 93, convertito dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, dell'art. 17 comma 6 del D.Lgs. 6 maggio 2011 n. 68 e art. 1 comma 12 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito dalla L. 14 settembre 2011 n. 148.

Successivamente all'entrata in vigore delle delibere n. 199 e n. 200 del 10 novembre 2011 sulla materia in questione è intervenuto il **D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 che cita all'art. 13 comma 14 "Sono abrogate, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le seguenti disposizioni:**

- a. l'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126
- b. .. omissis.."

L'art. 4 comma 4 del D.L. marzo 2012, n. 16 è intervenuto sulla potestà degli enti locali di incrementare i tributi abrogando l'articolo 77 -bis, comma 30, del decreto-legge 25.6.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6.8.2008, n. 133, e l'articolo 1, comma 123, della legge 13.12.2010, n. 220. Vengono così eliminate le disposizioni che prevedevano la sospensione del potere di aumentare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e regionali. Viene così superata l'incertezza che si era venuta a determinare in ordine alla permanenza del blocco. **La norma poi fa salvi i provvedimenti normativi delle regioni e le deliberazioni delle province e dei comuni, relativi all'anno d'imposta 2012, emanate prima dell'approvazione del decreto legge. Tra queste ultime vi rientrano quindi le deliberazioni di Giunta Provinciale n. 199 e 200 del 10 novembre 2011.**

Nel **2013** la Provincia di Firenze ha incrementato la misura base **dell'imposta provinciale di trascrizione al 30%**, ha stabilito la misura del **cinque per cento (5%) del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente e mantenuto invariata all'undici per cento (11%) l'aliquota dell'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.**

Nel **2014** la Provincia di Firenze **conferma l'incremento stabilito nel 2013 alla misura base dell'imposta provinciale di trascrizione al 30%**, stabilisce per il tributo ambientale l'aliquota del **3%** per i comuni che hanno ottenuto una percentuale di raccolta differenziata superiore o uguale a **45%**, del **4%** per i comuni che hanno ottenuto una percentuale di raccolta differenziata

inferiore a 45% e riduce al dieci virgola cinque percento (10,5%) l'aliquota dell'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

Nel 2015 la Città Metropolitana di Firenze conferma l'incremento stabilito nel 2013 alla misura base dell'imposta provinciale di trascrizione al 30%, stabilisce per il tributo ambientale l'aliquota del cinque (5%) per tutti i comuni e aumenta al sedici percento (16%) l'aliquota dell'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori e diminuisce al nove percento (9%) l'aliquota dell'imposta in questione per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza conducente di società di leasing.

Nel 2016 la Città Metropolitana di Firenze conferma:

- l'incremento del 30% alla misura base dell'imposta provinciale di trascrizione**
- l'aliquota del cinque (5%) per il tributo ambientale valevole per tutti i comuni;**
- l'aliquota del sedici percento (16%) per l'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori e al nove percento (9%) l'aliquota dell'imposta in questione per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza conducente di società di leasing**

Nel 2017 la Città Metropolitana di Firenze conferma le misure e le aliquote dei tributi valevoli nel 2016.

Entrate tributarie

IMPOSTE

Analizzando *le imposte* si rilevano i seguenti principali scostamenti rispetto alle annualità precedenti:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (asestato)	2017 (previsione)	Differenza 2017/2016	% 2017/2016
Fondo sperimentale statale di riequilibrio	0,00	2.569.154,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Addizionale sul consumo di energia elettrica	13.303.109,83	839.062,37	754.139,69	97.643,02	44.239,69	8.604,12	0,00	-8.604,12	-100,00%
Imposta provinciale di trascrizione	27.714.466,39	28.914.125,09	31.137.651,61	34.828.240,85	38.643.050,41	43.669.884,58	42.622.216,44	-1.047.668,14	-2,40%
Imposta R.C.A.	48.738.702,10	51.017.417,33	42.396.351,28	41.267.218,42	39.559.537,92	50.140.868,09	49.640.868,09	-500.000,00	-1,00%
Tributo ambientale	1.875.490,62	3.839.045,15	6.750.194,50	6.830.158,96	6.433.335,10	10.426.450,32	8.510.000,00	-1.916.450,32	-18,38%
Tributo speciale depositato in discarica rifiuti solidi	62.867,17	211.553,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Recupero evasione IPT	0,00	22.016,64	16.878,02	10.443,24	5.944,63	7.262,80	6.000,00	-1.262,80	-17,39%
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE - IMPOSTE	91.694.636,11	87.412.374,77	81.055.215,10	83.033.704,49	84.686.107,75	104.253.069,91	100.779.084,53	-3.472.722,58	-3,33%

- il tributo speciale depositato in discarica rifiuti solidi urbani rientra nel Titolo II.

	2017-2014	%	2017-2015	%	2017-2016	%
Imposta provinciale di trascrizione	7.793.975,59	22,38%	3.979.166,03	10,30%	-1.047.668,14	-2,40%
Imposta R.C.A.	8.373.649,67	20,29%	10.081.330,17	25,48%	-500.000,00	-1,00%
Tributo ambientale	1.679.841,04	24,59%	2.076.664,90	32,28%	-1.916.450,32	-18,38%
Recupero evasione IPT	-4.443,24	-42,55%	55,37	0,93%	-1.262,80	-17,39%
TOTALE IMPOSTE	17.745.380,04	21,37%	16.092.976,78	25,56%	-3.473.985,38	-3,33%

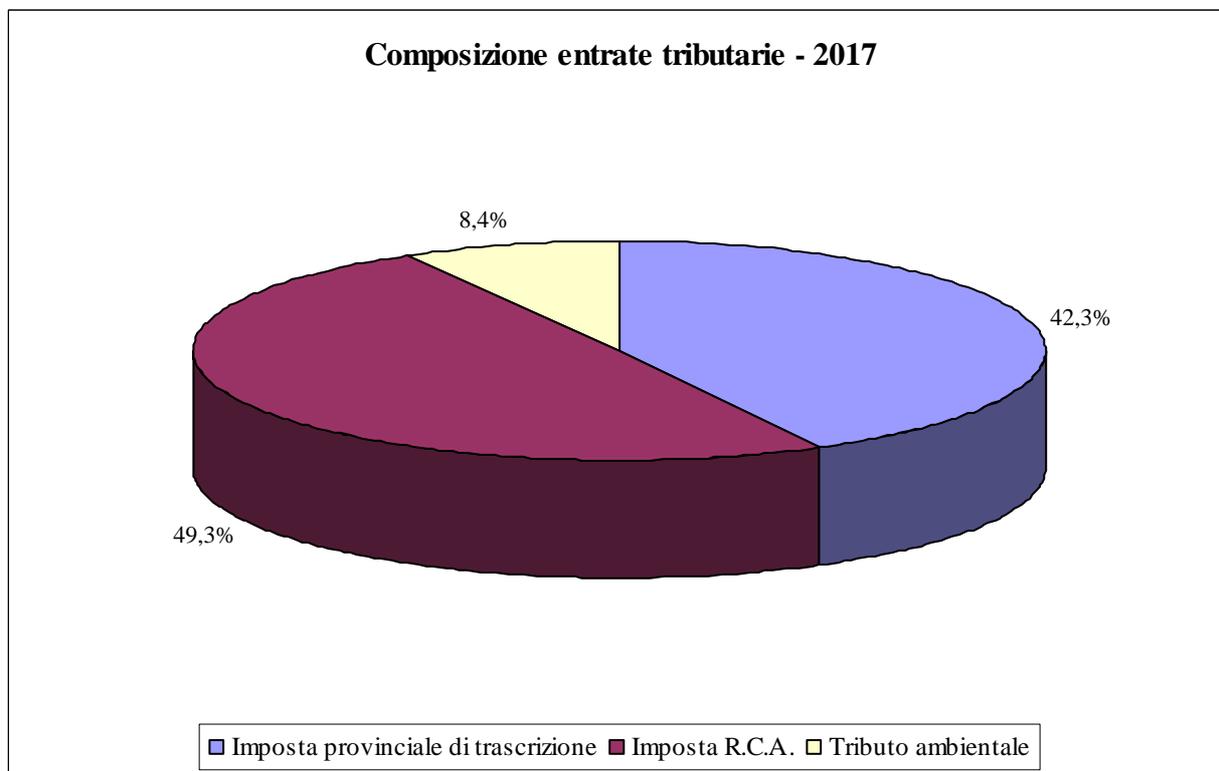
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE

Nel **Bilancio 2012** era stato previsto il fondo sperimentale di riequilibrio per un ammontare pari a €**8.087.171,62**, ossia €**8.222.687,29** da cui sono stati sottratti €**135.515,67** corrispondenti alla riduzione dovuta ai mutui in scadenza. Successivamente, in conseguenza all'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 art. 16 c. 7 convertito dalla L. 7 agosto 2012 n. 135 l'importo è stato ridotto a € 2.569.154,84 corrispondente a quanto versato dallo Stato alla Provincia di Firenze come prima rata del fondo.

Per i Bilanci dal 2013 al 2017 tra le entrate nessuno stanziamento è stato previsto per il fondo sperimentale di riequilibrio.

Per un dettaglio maggiore sul fondo sperimentale di riequilibrio si rinvia al successivo paragrafo dedicato ai Trasferimenti statali.

Il totale delle entrate tributarie (Tit.I) previsto nel Bilancio di previsione 2017 registra, pertanto, una diminuzione di circa il 3,33 % rispetto al dato assestato 2016 (alla data del 13/12/2016).



Imposta provinciale di trascrizione

L'imposta provinciale di trascrizione è stata introdotta dall'art. 56 del D.Lgs. 15/12/1997 che dispone: "le province possono con regolamento adottato a norma dell'art. 52, istituire l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, avente competenza nel proprio territorio". Il secondo comma prevede poi che l'imposta sia applicata sulla base di apposita tariffa determinata con decreto del Ministro delle Finanze, le cui misure potranno essere aumentate fino ad un massimo del trenta per cento ed è dovuta per ciascun veicolo al momento di richiesta di formalità.

MISURA DELL'IMPOSTA E AGEVOLAZIONI

La Provincia di Firenze, con **deliberazione del C.P. n. 173 del 26/10/1998**, ha dapprima istituito l'IPT a decorrere da 01/01/1999, con regolamento adottato a norma degli artt. 52 e 56 del D.Lgs. n. 446/'97, ed ha poi aumentato, con **deliberazione del C.P. n. 1 dell'11/01/1999**, la **tariffa base del 3% allo scopo di mantenere invariata la complessiva pressione tributaria rispetto a quanto precedentemente operato sulla addizionale provinciale alla IET** che nel 1996 con deliberazione del C.P. 185/'96 fu portata al 100% della IET rispetto al minimo previsto dell'80%. La misura dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione è **stata poi aumentata fino al 20% con deliberazione del C.P. n. 7/00**.

Successivamente, con **deliberazione del C.P. n. 59/07**, è stato modificato il regolamento dell'IPT introducendo, a decorrere dal 1/07/07, delle agevolazioni nella misura dell'80% a favore dei disabili sensoriali.

Nel 2008, con **deliberazione C.P. n. 20 del 18/02/08**, è stato dapprima approvato il nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta, per adeguarlo alle modifiche legislative che hanno investito questa complessa materia, con espressa soppressione del precedente regolamento, confermando le agevolazioni già concesse per le categorie previste dalla normativa vigente, compresi i disabili sensoriali. Successivamente, la **G.P.**, con **deliberazione n. 76 del 15/04/08**, ha deliberato la riduzione al 10%, **a decorrere dal 1/10/08**, dell'aumento del 20% sulla misura base determinata con D.M. n. 435/'98 e l'applicazione, a decorrere dal 1/1/09, della sola tariffa base dell'IPT. Con **deliberazione del C.P. n.87 del 26/05/08** sono state poi introdotte, a decorrere dal 1/6/08, delle agevolazioni per i veicoli uso locazione senza conducente (30% del tributo), per i veicoli a uso trasporto pubblico di linea e uso trasporto pubblico di piazza (30% del tributo) e per le formalità relative a trasferimenti di proprietà per successione ereditaria (80% del tributo). Infine, sono state rideterminate, **a decorrere dal 1/1/09**, con la deliberazione C.P. n. 217 del 15/12/08, nel

seguinte modo le misure delle agevolazioni:

- veicoli uso locazione senza conducente (20% del tributo);
- veicoli a uso trasporto pubblico di linea e uso trasporto pubblico di piazza (20% del tributo);
- formalità relative a trasferimenti di proprietà per successione ereditaria (80% del tributo).

Con delibera del C.P. n. 156 del 23.12.2009 si è proceduto all'**abrogazione**, per effetto della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 aprile 2009 prot. 12605/2009, avente ad oggetto "Imposta Provinciale di trascrizione (IPT). Artt. 52 e 56 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. chiarimenti in ordine alle disposizioni recanti la potestà regolamentare delle Province.

Riduzione della tariffa base", a decorrere dal 01/01/2010 delle agevolazioni sotto indicate:

a) Nei casi di autoveicoli e motoveicoli, anche non adattati, intestati a soggetti portatori di handicap sensoriali, oppure intestati ai famigliari di cui tali soggetti risultino fiscalmente a carico. Sono da ricomprendersi nell'agevolazione i soggetti non vedenti o sordomuti assoluti, così come individuati dall'art. 1 comma 2 della Legge 12/3/1999 n. 68 e dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate 30/7/2001 n. 72. Per ciascun soggetto avente diritto l'agevolazione nel pagamento del tributo in oggetto può essere riconosciuta relativamente alla immatricolazione di un solo autoveicolo in un periodo di 4 anni e purché sia di cilindrata fino a 2000 centimetri cubici se con motore a benzina e fino a 2800 centimetri cubici se con motore a diesel.
b) Formalità relative a veicoli uso locazione senza conducente, richieste a favore di imprese esercenti i servizi di locazione di veicoli senza conducenti;
c) Formalità relative a veicoli uso trasporto pubblico di linea richieste a favore di imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale;
d) Formalità relative a veicoli uso trasporto pubblico da piazza richieste a favore di imprese esercenti attività di autoservizi pubblici non di linea (taxi e N.C.C. – servizio pubblico non di linea);
e) Per la prima formalità trascritta a seguito di successione ereditaria.

AGEVOLAZIONI 2008

Come già detto con deliberazione consiliare n. 87/08 sono state introdotte le agevolazioni già descritte.

Dall'introduzione delle agevolazioni nel secondo semestre 2008, si registra rispetto alla applicazione della tariffa base, una minore entrata di 150.903,42 euro, paria allo 0,62% del gettito annuale.

L'andamento delle formalità relative all'IPT (non tenendo conto del calo fisiologico che si registra nel mese di agosto di ogni anno), ha subito un decremento nell'esercizio 2007 fino al periodo giugno-luglio 2008 cioè fino all'entrata in vigore delle agevolazioni, soprattutto a causa dell'assenza nei primi mesi dell'anno di alcuni grandi concessionari del settore auto. In seguito alla manovra tariffaria messa in atto, dal mese di luglio 2008 si registra, in media, un andamento crescente del numero delle formalità.

AGEVOLAZIONI 2009

Il trend in aumento nel numero delle formalità si mantiene anche nei primi mesi del 2009, pur in presenza di un momento di crisi generale del mercato dell'auto. **Si evidenzia quindi che a fronte della introduzione delle agevolazioni si è avuto un aumento del numero delle formalità precedentemente in sensibile calo.** Inoltre non si è prodotto alcun effetto di acquisizione di nuovi soggetti passivi rispetto agli esercizi precedenti, salvo consentire alle "grandi utenze" storiche la loro permanenza/rientro.

AGEVOLAZIONI 2010

A fronte della delibera del C.P. n. 156 del 23.12.2009 (Regolamento dell'imposta provinciale di trascrizione, iscrizione ed annotazione di veicoli al pubblico registro automobilistico - abrogazione delle agevolazioni di cui alle delibere di consiglio provinciale n. 87 del 26/5/2008 e n. 217 del 15/12/2008), **da Gennaio 2010 sono state abrogate le agevolazioni precedentemente esistenti.**

AGEVOLAZIONI 2011

Nessuna modifica è stata apportata al regolamento dell'IPT e quindi **sono state mantenute le agevolazioni precedentemente esistenti.**

MISURA DELL'IMPOSTA E AGEVOLAZIONI 2012

Con **deliberazione di Giunta provinciale n. 199 del 10 novembre 2011** è stata incrementata la misura base dell'imposta provinciale di trascrizione del **25%** a valere per l'anno **2012.**

Successivamente, con **Delibera del Consiglio Provinciale n.173 del 22/12/2011**, sono state introdotte le seguenti agevolazioni in aggiunta a quelle precedentemente in vigore: "Non sono soggette all'aumento della tariffa di base IPT di cui all'art. 56 comma 2 del D.Lgs. n. 446/97 e successive modificazioni e integrazioni, determinata con D.M. n. 435/1998, tenendo conto anche dell'art. 17 comma 6 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 e dell'art. 1 comma 12 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 e s.m.i.:

- a) le formalità relative a veicoli uso locazione senza conducente richieste a favore di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente;**
- b) le formalità relative a veicoli uso trasporto pubblico di linea richieste a favore di imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale;**

- c) **le formalità relative a veicoli uso trasporto pubblico da piazza richieste a favore di imprese esercenti attività di autoservizi pubblici non di linea (taxi e N.C.C. – servizio pubblico non di linea);**
- d) **le formalità relative a veicoli uso trasporto di cose per conto di terzi richieste a favore di imprese esercenti attività di autotrasporto di cose in conto terzi;**
- e) **le formalità relative a veicoli uso trasporto di cose per conto proprio richieste a favore di imprese esercenti attività di autotrasporto di cose in conto proprio.**

Per tali tipologie, pertanto, si applicano esclusivamente le tariffe di base di cui alla tabella allegata al D.M. 27/11/1998, n. 435, tenendo conto anche dell'art. 17 comma 6 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 e dell'art. 1 comma 12 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 e s.m.i.”.

Con lettera prot. 2626/12 (ns prot. 114342/2012) l'A.C.I. PRA di Firenze comunica che applicherà l'agevolazione di cui alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 173 del 22/12/2011 anche agli autoveicoli per trasporti specifici, così come individuati dall'art. 54, comma 1 lettera f) del D.Lgs. 285/92 e con esclusione agli autoveicoli ad uso speciale, così come individuati ai sensi della lettera g) della norma sopra riportata. La Provincia di Firenze è d'accordo con l'interpretazione data da A.C.I. PRA all'art. 5 comma 2 del Regolamento dell'imposta provinciale di Trascrizione come modificato dalla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 173 del 22/12/2011.

Con **deliberazione di Giunta provinciale dell'11 dicembre 2012** è stata incrementata la misura base dell'imposta provinciale di trascrizione del **30%** a valere per l'anno **2013**.

MISURA DELL'IMPOSTA E AGEVOLAZIONI 2014

Il Regolamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) della Provincia di Firenze è stato modificato con deliberazione di Consiglio n. 60 del 28/04/2014. Sono stati introdotti i commi 7 e 8 dell'art 2 del Regolamento (I.P.T.) in conseguenza all'entrata in vigore dell'art. 9 comma 2 D.L. che modifica l'art. 56 del D.L. 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 1 c. 165 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) disciplinanti il caso di leasing finanziario. Il regolamento IPT modificato è stato inviato al MEF tramite pec in data 27/05/2014.

I commi 7 e 8 dell'art. 2 del Regolamento (I.P.T.) prevedono:

“7. Nel caso di locazione finanziaria, il soggetto passivo è il locatario del veicolo, l'oggetto dell'imposta è l'annotazione, la destinazione del gettito va alla provincia ove ha sede legale o residenza il locatario. Qualora la formalità di prima iscrizione o di trascrizione

dell'acquisto del veicolo (da parte della società di leasing) sia contestuale all'annotazione del leasing (a favore del locatario) l'imposta è dovuta solo su quest'ultima formalità.

8. Le agevolazioni e le esenzioni di cui agli artt. 4 e 5 del presente regolamento e ogni altra agevolazione o esenzione prevista dalla legge si applicano al locatario”.

Con deliberazione n. 4 del 17/01/2014 è stato previsto per il 2014 il mantenimento dell'incremento della misura base dell'IPT del 30%.

MISURA DELL'IMPOSTA 2015

Per l'anno 2015 è stato mantenuto l'incremento della misura base dell'IPT al 30% con atto del sindaco n. 47 del 29/06/2015.

MISURA DELL'IMPOSTA 2016

Per l'anno 2016 è stato mantenuto l'incremento della misura base dell'IPT al 30% con delibera di Consiglio Metropolitan n. 49 del 27/07/2016.

MISURA DELL'IMPOSTA 2017

Per l'anno 2017 è previsto il mantenimento dell'incremento della misura base dell'IPT al 30%.

CONVENZIONI CON ACI/PRA

Il Consiglio provinciale con **deliberazione n. 152 del 23/12/2004** aveva affidato, per gli anni 2005, 2006 e 2007, all'Automobile Club d'Italia il servizio di gestione dell'imposta sulla base di apposita convenzione sottoscritta tra le parti. Il Consiglio ha successivamente deliberato (**deliberazione n. 187 del 10 dicembre 2007**) 'affidamento all'ACI della gestione dell'imposta a partire dal 1° gennaio 2008 ed è conseguentemente stipulata apposita convenzione triennale (2008/2009/2010).

Il Consiglio provinciale ha approvato lo schema di convenzione per l'affidamento delle attività di gestione dell'imposta provinciale di trascrizione anni 2011-2015 con deliberazione n 159 del 13/12/2010. La convenzione è stata sottoscritta il 30/09/2011 ed alla stessa è stato assegnato il numero di repertorio 194.

La lettera del 20 ottobre 2014, prot. 917/14, in risposta ad un apposito quesito UPI dell'ACI, nella persona del Segretario Generale citava: "l'attuale contesto normativo e in particolare il Decreto del 21/03/2013 del Ministero dell'Economia delle Finanze induce a non ritenere più

necessaria la sottoscrizione di un'apposita Convenzione IPT con i singoli Enti Locali, e quindi anche della relativa Convenzione quadro". Nella stessa nota si garantiva la continuità di gestione del servizio.

Con successiva nota del 2 dicembre 2014, prot. 1060 ACI escludeva la necessità di formalizzare un rinnovo della convenzione, sempre in base alle tesi della precedente nota del 20 ottobre.

DECRETO LEGISLATIVO 6 MAGGIO 2011, N. 68 – FEDERALISMO FISCALE

Importanti modifiche alla disciplina dell'Imposta Provinciale di Trascrizione discendono dall'entrata in vigore del **Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68** "*Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario*" in attuazione della **Legge 5 maggio 2009, n. 42** "*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione*". Tali variazioni riguardano la misura dell'imposta in questione e l'individuazione di norme generali cui dovrà attenersi il Governo nel disciplinare il riordino dell'I.P.T.

La misura dell'Imposta provinciale di trascrizione è disciplinata dal DM 27 novembre 1998, n. 435. Tale decreto prevedeva una **tariffa variabile per gli atti non soggetti ad I.V.A.** in relazione ai Kw di potenza per gli autoveicoli, autovetture autobus e trattori stradali, ai quintali per i veicoli e rimorchi per trasporto di cose e, infine, al numero di posti per i rimorchi per trasporto di persone e una **tariffa fissa**, pari a **€ 150,81**, per tutti gli atti rientranti nel campo di applicazione I.V.A., indipendentemente dalle modalità di determinazione della base imponibile e dal regime impositivo (imponibile, non imponibile ed esente) applicato in Italia.

La soppressione della misura fissa è prevista dall'art. 17⁷ del **D.Lgs. 6 maggio 2011 n. 68 - Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario** - pubblicato nella Gazz. Uff. 12 maggio 2011, n. 109, attuativo del federalismo fiscale di cui alla

⁷ Art. 17 **Tributi propri connessi al trasporto su gomma**

6. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che sia soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. e la relativa misura dell'imposta sia determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA.

8. Salvo quanto previsto dal comma 6, fino al 31 dicembre 2011 continua ad essere attribuita alle province l'IPT con le modalità previste dalla vigente normativa. La riscossione può essere effettuata dall'ACI senza oneri per le province, salvo quanto previsto dalle convenzioni stipulate tra le province e l'ACI stesso.

Legge delega 5 maggio 2009, n. 42. Tale decreto, all'art. 17 comma 6 rinvia la soppressione all'entrata in vigore di un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Successivamente, il **D.L. 13 agosto 2011 n. 138 - Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo** - pubblicato nella G.U. 13 agosto 2011, n. 188 e convertito in legge con modifiche dalla **L. 14 settembre 2011 n. 148**, pubblicata nella Gazz. Uff. 16 settembre 2011 n. 216, all'art. 1 comma 12 ha disposto:

“..(omissis) ... La soppressione della misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA di cui all'*articolo 17, comma 6, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68*, nella tabella allegata al *decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435*, recante «Regolamento recante norme di attuazione dell'*articolo 56, comma 11, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446*, per la determinazione delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione», ha efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, anche in assenza del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al citato *articolo 17, comma 6, del decreto legislativo n. 68 del 2011*. Per tali atti soggetti ad IVA, le misure dell'imposta provinciale di trascrizione sono pertanto determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA. Le province, a decorrere dalla medesima data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, percepiscono le somme dell'imposta provinciale di trascrizione conseguentemente loro spettanti”. Il comma 6 della L. 14 settembre 2011 n. 148 sopra citata prevede che “la presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale”.

Pertanto, la soppressione della tariffa fissa per gli atti soggetti ad I.V.A. è effettiva dal 17 settembre 2011.

Con l'entrata in vigore del **D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 recante disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province**, e del **D.L. 13 agosto 2011, n. 138 e s.m.i.**, si è determinato, con specifico riferimento all'imposta provinciale di trascrizione, un fenomeno assai deteriore per le Province situate nelle Regioni a statuto ordinario, le quali – ai sensi di quanto disposto **dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 138/2011** - hanno dovuto applicare l'imposta secondo criteri proporzionali rispetto alla potenza del veicolo oggetto di formalità IPT, mentre le province situate nelle regioni a statuto speciale, ai sensi di quanto previsto dal **comma 5, art. 17 del d.lgs. 68/2011**, la norma non ha trovato immediata applicazione.

Tale sperequazione di trattamento fiscale **ha determinato vistosissimi fenomeni di migrazione delle società che acquistano per noleggio ingenti parchi veicolari**, e che dunque hanno trovato **fiscalmente più vantaggioso**, attraverso l'apertura fittizia di sedi secondarie in regioni a statuto speciale, **immatricolare i veicoli in quelle sedi**, sebbene la loro attività principale, il personale ed i

servizi siano stabiliti in altre sedi. Ovviamente la traslazione del gettito dell'IPT, che è riferita all'iscrizione del veicolo al PRA, si è manifestata anche per il gettito della Tassa Automobilistica di spettanza delle Regioni.

Successivamente è intervenuto **l'art. 28, comma 11-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201** convertito in legge con modifiche dalla **L. 22/12/2011, n. 214**, precisando che *“Il comma 5 dell'articolo 17 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, è abrogato. Le misure di cui all'articolo 1, comma 12, periodi dal terzo al quinto, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, e successive modificazioni, si applicano nell'intero territorio nazionale”*. Malgrado la sopraccitata previsione normativa, **la Provincia autonoma di Bolzano**, con legge provinciale n. 15 del 21 dicembre 2011 e analogamente **la Provincia di Trento** con legge provinciale n. 18 del 27/12/2011, **hanno disposto che nessuna variazione tariffaria venga applicata** per la trascrizione dei veicoli a motore, **permanendo quindi la misura fissa**. Ciò ha comportato pertanto una palese disomogeneità nell'applicazione della norma che fino al 2013 ha continuato ad essere disapplicata nei territori delle Province autonome di Trento e Bolzano, come peraltro precisato nella nota della Direzione generale servizi delegati dell'ACI n. 14788 del 27/12/2011.

La legge 27 dicembre 2013 n. 147 all'art. 1 comma 518 ha previsto: “L'articolo 80 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, è sostituito dal seguente:

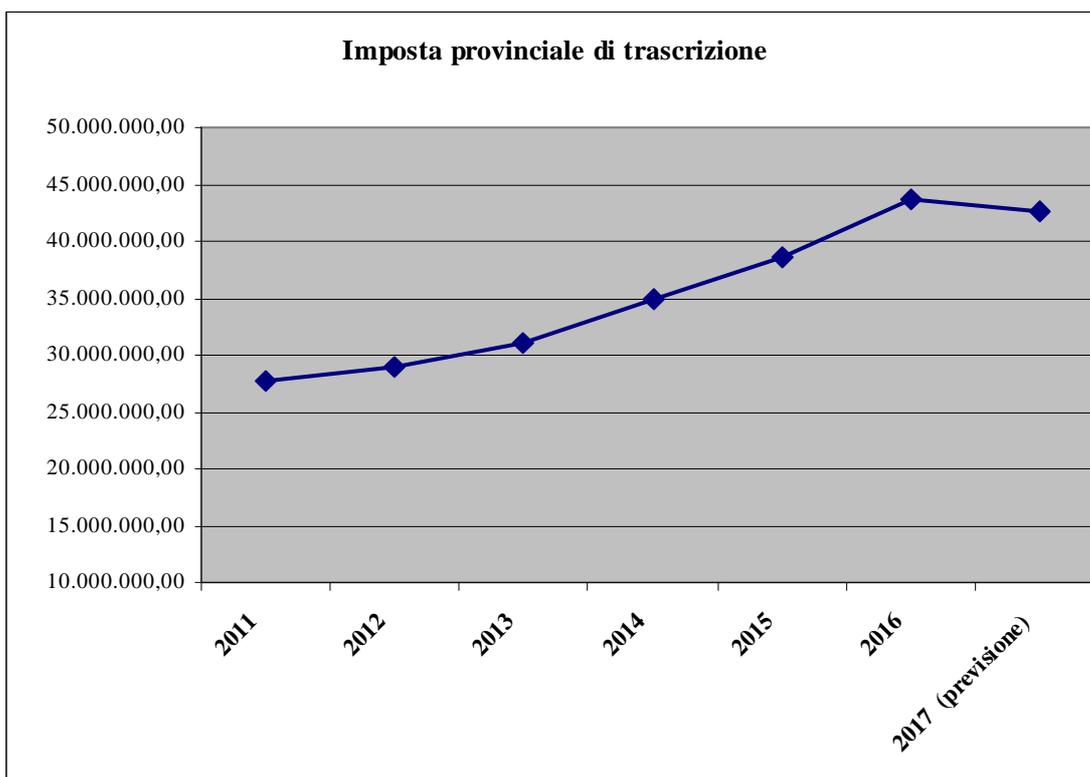
«Art. 80. - 1. Le province hanno competenza legislativa in materia di finanza locale. 2. Nelle materie di competenza, le province possono istituire nuovi tributi locali. La legge provinciale disciplina i predetti tributi e i tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, anche in deroga alla medesima legge, definendone le modalità di riscossione e può consentire agli enti locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, detrazioni e deduzioni”. Da una prima interpretazione sembrerebbe che dal 1 gennaio 2014 le Province autonome non possano discostarsi dalla legge statale in materia di IPT.

Nel territorio della Provincia di Firenze esercita l'attività di autonoleggio l'impresa ARVAL Service Lease Italia S.p.A., uno degli operatori più importanti in Italia per il c.d. noleggio a lungo termine specializzata nelle cosiddette flotte aziendali. Al fine di evitare il trasferimento di flotte di autoveicoli nelle Regioni a Statuto Speciale, la Giunta della Regione Toscana, in coerenza con l'obiettivo del PRS 2011-2015 di “sostenere l'attrazione degli investimenti diretti identificando e promuovendo le opportunità di investimento che rispondano alle attese ed esigenze di crescita/redditività dell'economia e delle aziende in un contesto segnato da una forte competitività

dei territori per la localizzazione dei progetti e da un mercato degli investimenti sempre più frammentato e limitato (..) e che per garantire tale obiettivo è necessario anche operare perché permangano gli attuali investimenti delle imprese presenti sul territorio regionale”, ha approvato un protocollo di intesa da sottoscrivere tra la Regione Toscana, la Provincia di Firenze e ARVAL Service Lease Italia S.p.A. Il protocollo prevede che a fronte della volontà della Regione Toscana di diminuire l’aliquota IRAP a favore del settore dell’autonoleggio, di non incrementare la tassa automobilistica degli autoveicoli avviati all’autonoleggio e di stabilire alcuna riduzione della percentuale di abbattimento dei medesimi a favore del settore dell’autonoleggio fissata al 19%, la Provincia di Firenze si impegna a non aumentare l’aliquota dell’11% all’imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori e dal 2014 a ridurre l’aliquota al 9% fino a tutto il 2015. Il Protocollo di Intesa è stato oggetto di un’informativa di Giunta del 11 dicembre 2012 e successivamente sottoscritto.

ANDAMENTO DEL GETTITO

L’andamento delle riscossioni si era mantenuto abbastanza costante negli esercizi fino al 2006; dal 2007 si è registrato un progressivo calo. L’entrata, nel corso del 2006, è stata pari a 31,9 milioni, i dati risultanti dal consuntivo 2007 sono pari a 29,6 milioni, dal consuntivo 2008 si rileva un dato pari a 24,2 milioni di euro e nel 2009 l’assestato registra una previsione definitiva pari a euro 22,202 milioni di euro. Nel 2010 si ha un incremento con un dato a consuntivo di 24,4 milioni di euro e il trend si mantiene positivo fino a tutto il 2016. Per il **2017** invece si prevede un leggero calo del gettito, la cui **previsione è pari a 42,62 milioni di euro.**



Nelle tabelle seguenti si riportano i dati relativi agli anni dal 2012 al 2016 (dato accertato al 13/12/2016) e la previsione per l'anno 2017.

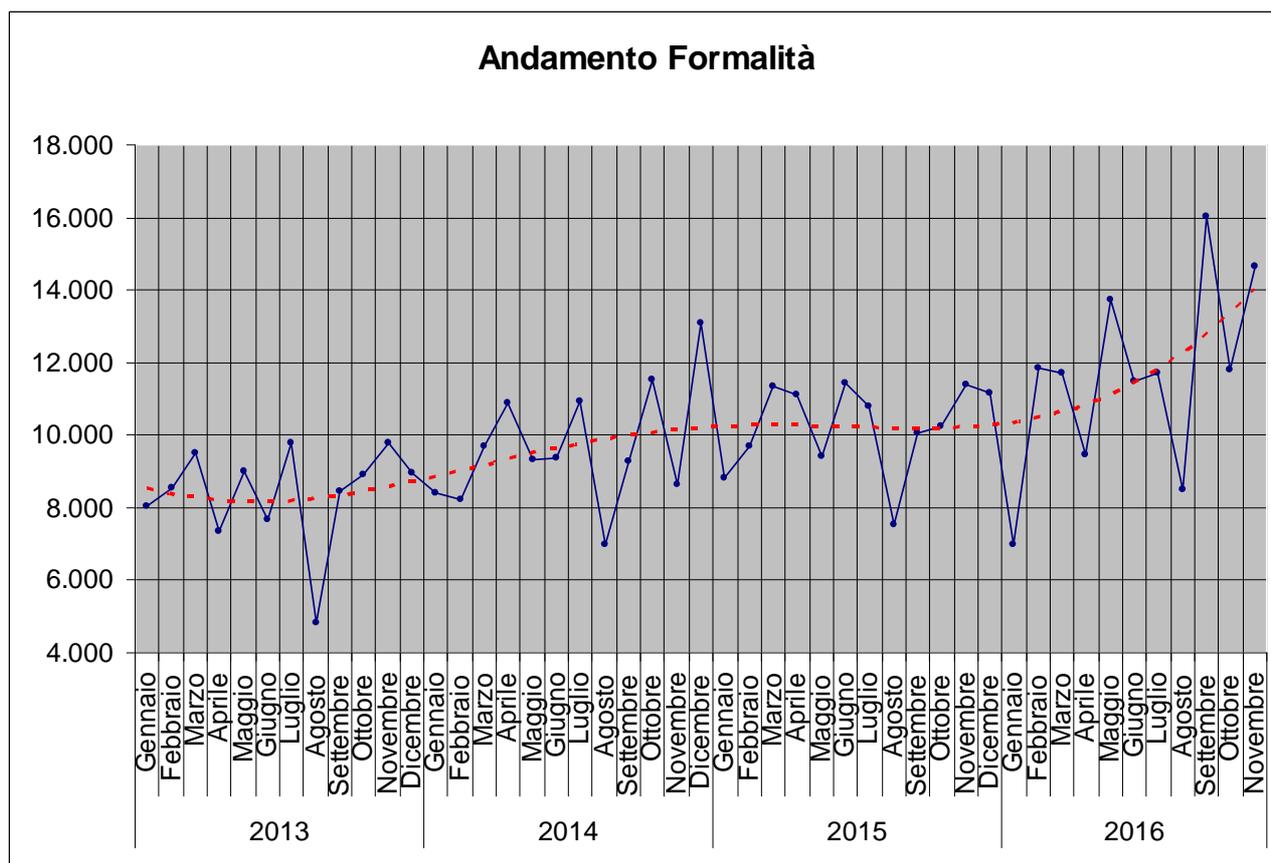
IPT					
Mese	2012	2013	2014	2015	2016 (accertato)
Gennaio	2.388.769,51	2.001.033,74	2.380.365,10	2.795.488,18	2.349.810,44
Febbraio	2.411.415,18	2.481.411,34	2.601.995,27	3.198.117,30	3.286.062,59
Marzo	2.694.504,81	2.670.236,88	2.733.508,29	3.495.066,93	4.142.531,73
Aprile	2.287.014,67	2.674.710,63	3.111.580,33	3.399.845,02	3.043.284,42
Maggio	2.604.304,74	2.874.727,49	3.134.501,50	2.901.633,84	4.323.485,62
Giugno	2.285.741,59	2.354.763,26	2.361.367,51	3.390.941,19	3.744.121,31
Luglio	2.450.840,18	2.990.435,11	3.882.769,04	3.603.650,18	3.690.139,96
Agosto	1.608.581,54	2.031.128,47	2.329.964,58	2.613.797,89	3.210.875,69
Settembre	1.762.353,83	1.972.274,08	2.651.885,94	2.667.344,90	4.106.528,39
Ottobre	2.511.236,50	2.963.139,87	3.160.193,45	3.422.155,31	3.684.166,46
Novembre	2.771.015,25	3.089.609,02	2.724.220,35	3.368.210,80	4.463.315,14
Dicembre	3.138.347,29	3.034.181,72	3.755.889,49	3.786.798,87	1.375.169,53
Totale	28.914.125,09	31.137.651,61	34.828.240,85	38.643.050,41	41.419.491,28*

*La previsione a fine dicembre 2016 è di arrivare ad accertare un totale di circa **43 milioni**.

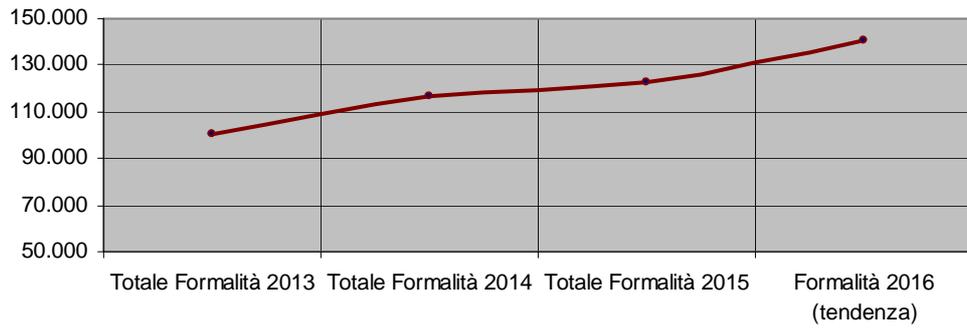
IPT 2017	
Previsione 2017	42.622.216,44

Di seguito alcune tabelle inerenti l'andamento delle formalità dal gennaio 2011 che riepilogano quanto detto sull'andamento del gettito.

Mese	N° formalità 2011	N° formalità 2012	N° formalità 2013	N° formalità 2014	N° formalità 2015	N° formalità 2016
Gennaio	12.140	6.741	8.028	8413	8798	7004
Febbraio	13.651	7.785	8.533	8207	9694	11856
Marzo	13.490	8.526	9.511	9698	11364	11730
Aprile	14.281	7.108	7.351	10895	11109	9453
Maggio	16.442	7.801	8.983	9314	9395	13739
Giugno	14.132	7.488	7.677	9378	11418	11490
Luglio	15.348	7.969	9.766	10951	10790	11729
Agosto	8.256	4.196	4.839	6991	7541	8520
Settembre	13.431	6.466	8.463	9299	10061	16029
Ottobre	11.349	8.742	8.891	11515	10243	11788
Novembre	10.331	8.525	9.775	8619	11380	14639
Dicembre	11.338	8.463	8.970	13089	11158	
TOTALE	154.189	89.811	100.787	116.369	122.951	127.977



Totale Formalità 2013-2016 (tendenza)



Imposta sulle assicurazioni responsabilità civile autoveicoli (art. 60 D.Lgs. 446/97)

L'art. 1-bis della L. 29 ottobre 1961 n. 1216 dispone che le assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli e dei natanti sono soggette all'imposta sui premi nella misura del 12,5%. Tale misura si applica anche alle assicurazioni di altri rischi inerenti al veicolo o al natante o ai danni causati dalla loro circolazione.

L'art. 60 del D.Lgs. 446/97 che stabilisce che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori è attribuito alle province nelle quali hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti.

DECRETO LEGISLATIVO 6 MAGGIO 2011, N. 68 – FEDERALISMO FISCALE

Il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 definisce il gettito d'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, come tributo proprio derivato delle province. Si attua quindi una "trasformazione" del tributo. Tuttavia, nella fase transitoria l'attività di gestione del tributo rimane in capo all'Agenzia delle Entrate. Altra importante variazione introdotta dal Decreto di cui trattasi riguarda la misura dell'imposta. Infatti, l'art. 17 comma 2 del Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68 cita *"L'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 è pari al 12,5 per cento. A decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Gli aumenti o le diminuzioni delle aliquote avranno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione della delibera di variazione sul sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze. Con decreto dirigenziale, da adottare entro sette giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono disciplinate le modalità di pubblicazione delle suddette delibere di variazione"*.

L'art. 4, comma 2, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 ha esteso l'applicazione su tutto il territorio nazionale delle disposizioni concernenti l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori. La norma chiarisce che le disposizioni in materia, in primis l'art. 17 commi 1 e 2 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, si applicano a tutte le Province, sia delle regioni a statuto ordinario sia delle regioni a statuto speciale.

MISURA DELL'IMPOSTA

La Provincia di Firenze **con deliberazione di Giunta Provinciale n. 201 del 10 novembre 2011 ha diminuito l'aliquota dell'imposta dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore**, esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del D.L. 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172, dello **0,5%** della misura base a valere per l'anno 2012. Successivamente, con **deliberazione di Giunta Provinciale n. 21 del 21/02/2012 la Giunta Provinciale** ha diminuito ulteriormente l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile, nella misura dell'uno virgola cinquanta per cento (**1,50 %**) rispetto all'aliquota base (12,5%). La succitata deliberazione revoca poi la deliberazione n. 201 del 10/11/2011 con effetto a partire dall'entrata in vigore della modifica tariffaria stabilita dalla stessa, ossia **dal 1 aprile 2012**. Le variazioni all'aliquota dell'imposta RC auto entrano infatti in vigore dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione della deliberazione sull'apposito sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D. Lgs. 6 maggio 2011, n. 68. La deliberazione di Giunta Provinciale n. 21 del 21/02/2012 è stata pubblicata in data 23/02/2012 e, pertanto, diventa efficace dal 1 aprile 2012.

La Provincia di Firenze **con deliberazione di Giunta Provinciale dell'11 dicembre 2012 ha mantenuto all'11% l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore**, esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del D.L. 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172 **per l'anno 2013**.

La Provincia di Firenze con deliberazione di Giunta Provinciale n. 7 del 17/01/2014 riduce al 10,5% **l'aliquota dell'imposta dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore**, esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del D.L. 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172. **Tale riduzione ha avuto efficacia dal 1 marzo 2014**.

Nel 2015, la Città Metropolitana di Firenze con atto del Sindaco n. 49 del 29/06/2015 stabilisce a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione dell'atto di variazione sul sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze; nella misura del **sedici per cento (16%)** l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla

legge 18 febbraio 1992, n. 172 per l'esercizio 2015, con incremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%). Inoltre stabilisce nella misura **del nove percento (9%)** l'aliquota dell'imposta in questione **per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza conducente di società di leasing**, quindi con decremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%).

Per il 2016, la Città Metropolitana di Firenze mantenuto con deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 49 del 27/07/2016, **la misura del sedici percento (16%)** per l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172, con incremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%). Ha inoltre stabilito di **mantenere la misura del nove percento (9%) per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza conducente di società di leasing**, quindi con decremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%).

<p>Nel 2017 è intenzione di mantenere invariate le misure dell'imposta RC auto.</p>
--

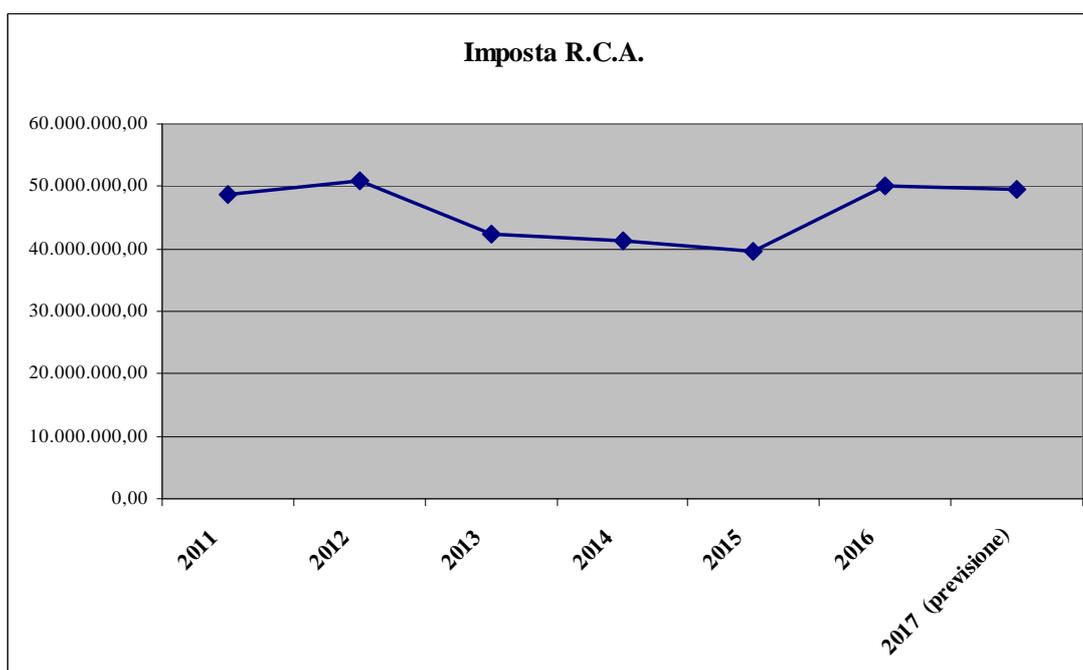
ANDAMENTO COMPLESSIVO DEL GETTITO

L'andamento del gettito dell'imposta ha registrato un aumento costante fino al **2007** (andamento determinato soprattutto dall'incremento delle tariffe assicurative a copertura della responsabilità civile per la circolazione degli autoveicoli), dal **2008** ha registrato un decremento per poi crescere dal **2010 al 2012**.

Nel **2013** l'importo realizzato è stato di € **42.396.351,28**; nel **2014** l'importo realizzato ammonta a € **41.267.218,42**, mentre nel **2015** l'importo realizzato è stato di € **39.559.537,93**.

Il dato **2016** assestato (alla data del 13/12/2016) e' pari ad € **50.140.868,09** e, tenendo conto dell'incremento dell'aliquota al 16% e della riduzione dei premi assicurativi del settore RCAuto, si può prudentemente prevedere per il **2017** un importo pari a **49,641 milioni di euro**.

RCA 2017	
Previsione 2017	49.640.868,09



La tabella seguente riporta l'andamento su base annua del gettito R.C.A (per il 2016 accertato alla data del 13/12/2016).

RCA					
Mese	2012	2013	2014	2015	2016 (accertato)
Dic (anno prec)		2.373.503,31	90.097,01	717.831,16	0,00
Gennaio			2698684	1.711.134,54	3.461.277,49
Febbraio	4.727.866,50	3.830.261,63	3.390.504,82	3.321.227,74	4.784.838,64
Marzo	5.164.598,15	4.575.854,60	4.059.051,25	3.430.656,13	4.794.436,40
Aprile	3.634.688,66	2.589.502,37	2.582.231,27	2.485.773,34	3.384.931,73
Maggio	3.810.884,75	3.171.526,08	2.858.297,69	2.748.563,23	7.232.600,24
Giugno	3.884.284,35	3.923.209,94	6.002.854,25	7.232.044,11	4.144.268,52
Luglio	9.425.346,62	7.003.369,05	6.015.898,59	2.967.026,49	4.867.647,31
Agosto	3.624.648,82	3.301.971,45	3.149.886,10	2.959.020,55	4.281.058,11
Settembre	3.814.455,54	3.756.186,48	3.257.258,88	2.966.465,04	4.156.631,94
Ottobre	2.020.392,64	1.703.577,74	1.487.638,39	1.404.204,07	2.183.261,49
Novembre	2.927.031,15	2.788.194,22	2.580.020,81	3.397.040,48	3.742.450,00
Dicembre	4.516.294,00	3.379.194,41	3.094.795,36	4.218.551,04	14.232,84
Gennaio					
Febbraio					
Arretrati	3.466.926,15				
Totale	51.017.417,33	42.396.351,28	41.267.218,42	39.559.537,92	47.047.634,71 *

* La previsione a fine dicembre 2016 è accertare circa **50 milioni**

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente

A decorrere dal 1 gennaio 2013 è stato istituito un tributo annuale a favore delle Province dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 “Riordino della finanza degli Enti territoriali” ai fini di tutela ambientale e a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. L'art. 19 comma 3 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 dispone: “con Delibera della Giunta Provinciale, da adottare entro il mese di ottobre di ciascun anno per l'anno successivo, il tributo è determinato in misura non inferiore all'1 per cento, né superiore al 5 per cento delle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini della tassa di cui al comma 2; qualora la deliberazione non sia adottata entro la predetta data, la misura del tributo si applica anche per l'anno successivo”.

In seguito, l'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 nell'istituire la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (**TIA1**) al comma 17 cita: “fatta salva l'applicazione del tributo ambientale di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504. Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che all'art. 238 istituisce una nuova tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (**TIA2**) e sopprime la tariffa di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, a decorrere dall'entrata in vigore del presente articolo, salvo quanto previsto dal comma 11 che dispone: “Sino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti”. Più chiaramente il D.Lgs. 16-1-2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale – all'art. 2 comma 44 dispone: “È fatta salva, dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l'applicazione del tributo di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504”.

Infine il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 all'art. 14 nell'istituire, a decorrere dal 1 gennaio 2013, in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento (**TARES**) al comma 28 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504.

La L. 27 dicembre 2013 n. 147 avente per oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014) all'art 1 comma 1 istituisce la IUC che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (**TARI**). Al comma 666 del medesimo articolo fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente e ne

prevede l'applicazione nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo

MISURA DEL TRIBUTO

Con deliberazione n. 2145 del 27.11.1995, l'aliquota del tributo è stata stabilita nella misura del 3% ed è rimasta inalterata fino a tutto il 2008. A decorrere dal 1 gennaio 2009, con deliberazione n. 77/2008, la Giunta ha stabilito la riduzione dell'aliquota del tributo all'1%, limite minimo stabilito dalla legge. Questa misura è stata confermata anche per l'esercizio 2010 con deliberazione n. 220 del 10/11/2009, e per l'anno 2011 con delibera G.P. n. 185 del 09/11/2010. Nel 2012 la misura del tributo di igiene ambientale è stata incrementata al 4%, salvo la riduzione all'1% per i comuni che hanno ottenuto una percentuale di raccolta differenziata superiore o uguale a 45%, di cui al decreto dirigenziale della R.T. n. 3975 del 26 settembre 2011. Per il 2013 l'aliquota del tributo è stabilita nella misura del 5% senza differenziazioni. Nel 2014 la Provincia di Firenze con deliberazione n. 6 del 17/04/2014 introduce le seguenti misure del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente per l'anno 2014:

- - 3% per i comuni che hanno ottenuto una percentuale di raccolta differenziata superiore o uguale a 45% come rilevato dalla Regione Toscana in sede di determinazione delle aliquote per i singoli comuni del tributo speciale per il deposito in discarica di cui al decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 3948 del 30/09/2013;
- 4% per i comuni che hanno ottenuto una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 45%, come rilevato dalla Regione nel decreto dirigenziale sopra citato.

Per l'anno **2015**, la Città Metropolitana di Firenze con atto del Sindaco n. 48 del 29/06/2015 è stata stabilita l'aliquota del 5% per tutti i comuni, senza differenziazioni.

Per l'anno **2016**, la Città Metropolitana di Firenze mantiene l'aliquota del 5% per tutti i comuni, senza differenziazioni con deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 49 del 27/07/2016.

Per l'anno **2017**, la Città Metropolitana di Firenze ha intenzione di confermare l'aliquota TEFA del 5% per tutti i comuni, senza differenziazioni.

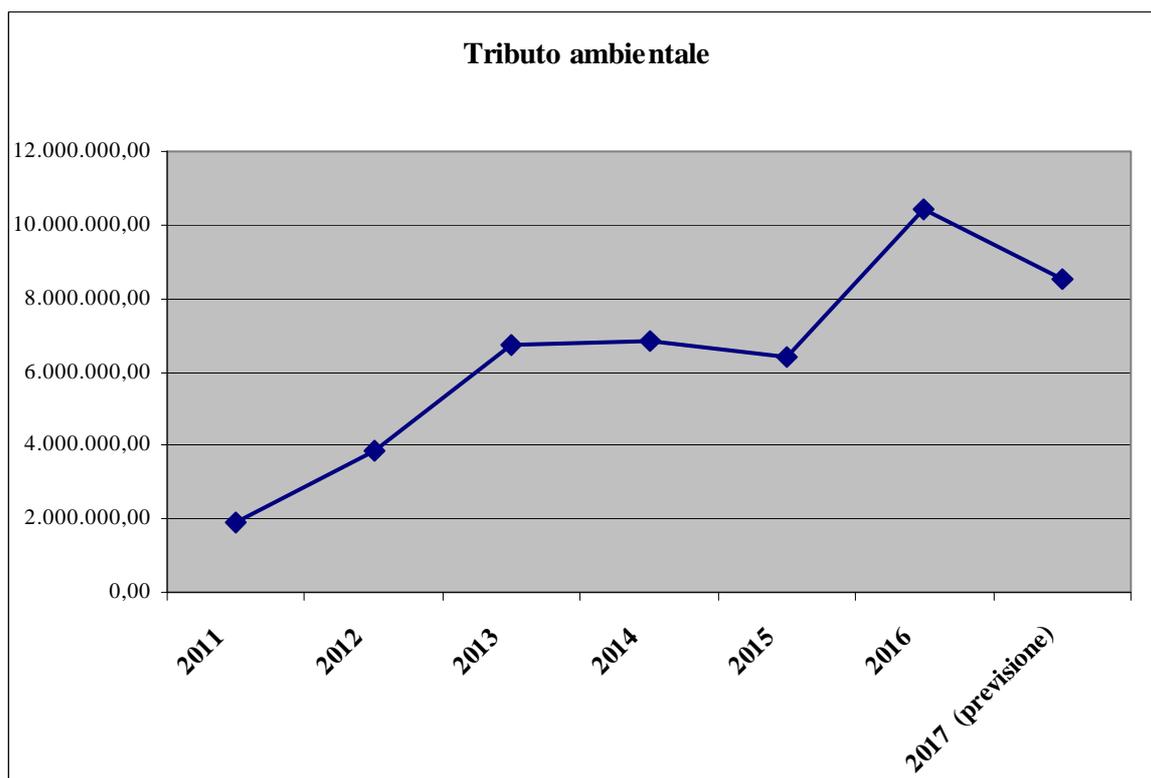
ANDAMENTO DEL GETTITO

Come dimostrato dal grafico sotto riportato vi è stata una crescita del gettito nel periodo **2012-2014** e un leggero calo nel **2015**.

Nel **2016** si è registrato un notevole aumento del gettito dovuto principalmente a 2 motivi:

- l'incremento dell'aliquota TARI deliberato dal Sindaco della Città Metropolitana di Firenze con atto n.49/2015 per l'anno 2015 e' stato introitato prevalentemente nel 2016;
- il saldo TARI 2016, solitamente in scadenza a dicembre di ogni anno e quindi riversato alla C.M. nei primi mesi dell'anno successivo, e' stato anticipato dal Comune di Firenze al mese di ottobre 2016.

Per le stesse ragioni, la previsione **2017** e' minore rispetto al 2016



Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alla previsione **2017 (dato assestato 2016 alla data del 13/12/2016)**:

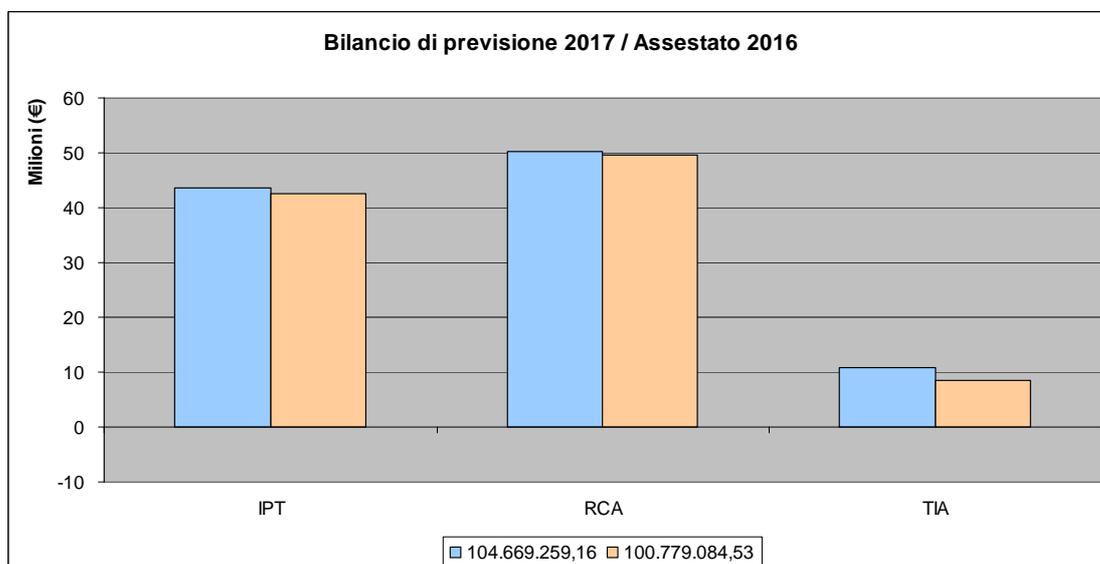
Tributo Ambientale	
Assestato 2016	10.842.639,57
Previsione 2017	8.510.000,00

Conclusioni

In conclusione si riportano la tabella ed il **grafico riepilogativo delle entrate tributarie**, mettendo a confronto il dato assestato **2016 (colonna A)** alla data del 13/12/2016 con la previsione **2017 (colonna B)**.

Riepilogo			
	Assestato 2016 (A)	Prev. Bilancio 2017 (B)	Diff. (B-A)
IPT	43.669.884,58	42.622.216,44	-1.047.668,14
RCA	50.140.868,09	49.640.868,09	-500.000,00
TIA	10.842.639,57	8.510.000,00	-2.332.639,57
ENERGIA (conguagli residui)	8.604,12	0,00	-8.604,12
RECUPERO EVASIONE IPT	7.262,80	6.000,00	-1.262,80
Saldo totale	104.669.259,16	100.779.084,53	-3.890.174,63

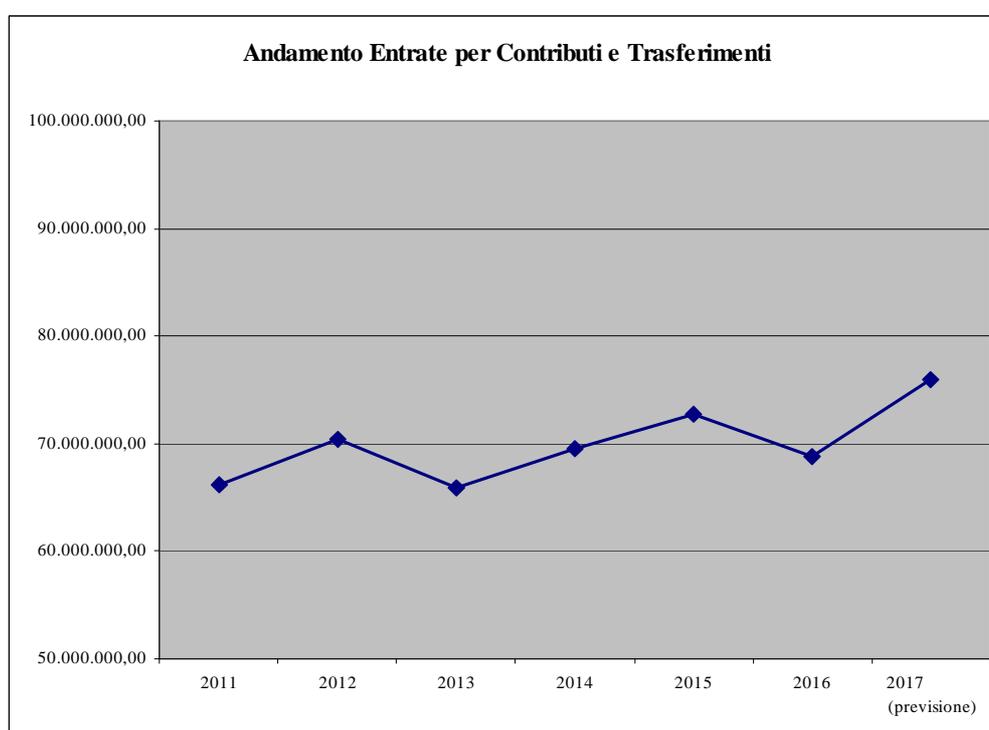
Di seguito il grafico riportante **gli scostamenti** ipotizzati tra il bilancio di previsione 2017 e l'assestato 2016 (alla data del 13/12/2016) per le principali entrate tributarie.



Entrate per trasferimenti

Analizzando le entrate per trasferimenti si rileva il seguente andamento:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (asestato)	2017 (previsione)	Differenza 2017/2016	% 2017/2016
Tipologia 20101 - Trasferimenti da amm. Pubbliche (ex Cat.1 - Trasf. Stato)	231.748,26	5.823.405,68							
Tipologia 20101 - Trasferimenti da amm. Pubbliche (ex Cat.2 - Trasf. Regione)	9.038.084,63	9.433.220,96							
Tipologia 20101 - Trasferimenti da amm. Pubbliche (ex Cat.3 - Trasf. Regione per funz.del.)	52.660.409,29	47.432.397,31							
Tipologia 20101 - Trasferimenti da amm. Pubbliche ((ex Cat.5 - Trasf. altri Enti pubblici)	4.277.267,17	7.685.195,32							
Totale Tipologia 20101	66.207.509,35	70.374.219,27	65.821.018,65	68.272.262,55	72.785.344,30	68.861.294,84	74.619.538,43	5.758.243,59	8,36%
Tipologia 20103 - Trasferimenti da Imprese			0,00	1.290.000,00	0,00	0,00	1.290.000,00	1.290.000,00	100%
Tipologia 20104 - Trasferimenti da Istituzioni sociali private			20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 20105 - Trasferimenti da UE e Resto del Mondo (EX Categoria 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	66.207.509,35	70.374.219,27	65.841.018,65	69.562.262,55	72.785.344,30	68.861.294,84	75.909.538,43	7.048.243,59	10,24%



Dall'anno 2013, sulla base dei "Nuovi Principi Contabili", le **categorie 1, 2, 3 e 5** (ex D.L.77) relative rispettivamente a *Trasferimenti Statali*, *Trasferimenti Regionali Correnti*, *Regionali per Funzioni Delegate* e *Trasferimenti da altri Enti Pubblici*, sono confluite nella **Tipologia 20101 (Trasferimenti da amministrazioni Pubbliche)**. Questa Tipologia è a sua volta distinta in 4 Livelli relativi a singoli tipi di trasferimenti; detta tipologia ha una previsione di bilancio **2017** pari a 74,619 milioni di euro riportando quindi in evidenza un incremento delle Entrate per Trasferimenti della suddetta tipologia di **+8,36%**.

La tipologia 20103 comprende i trasferimenti di Autostrade per l'Italia alla CM di Firenze per la manutenzione strade dovuti in base ad una convenzione.

Nella tabella seguente si riporta il confronto tra il dato assestato 2016 (alla data del 13/12/2016) e la previsione 2017 per le singole Tipologie del Titolo 2 dell'entrata:

Titolo: 2 - Trasferimenti correnti

IV Livello	Descrizione IV Livello	Stanziamiento 2016	Previsione 2017	%
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	11.447.160,03	9.364.706,62	-18,19%
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	57.410.234,81	65.254.831,81	13,66%
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	3.900,00	0,00	-100,00%
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	1.290.000,00	
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	
Totale Titolo:		68.861.294,84	75.909.538,43	10,24%

Trasferimenti statali

I trasferimenti statali alle province hanno subito importanti riduzioni negli ultimi anni. Nella tabella seguente sono illustrati i principali tagli attuati dal 2010.

	D.L. 31/05/2010 n. 78 art. 14 c. 1 lett. c	D.L. 6/12/2011 n. 201 (c.d. Salva Italia) art. 28	D.L. 6/07/2012 n. 95 convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 all'art. 16 comma 7	Legge di stabilità 2015, n. 190/2014 Art. 1 comma 418	TOTALE
2011	300.000.000,00	-	-		300.000.000,00
2012	500.000.000,00	415.000.000,00	500.000.000,00		1.415.000.000,00
2013	500.000.000,00	415.000.000,00	1.200.000.000,00		2.115.000.000,00
2014	500.000.000,00	415.000.000,00	1.200.000.000,00		2.115.000.000,00
2015	500.000.000,00	415.000.000,00	1.250.000.000,00	1.000.000.000,00	3.165.000.000,00
2016	500.000.000,00	415.000.000,00	1.250.000.000,00	2.000.000.000,00	4.165.000.000,00
2017	500.000.000,00	415.000.000,00	1.250.000.000,00	3.000.000.000,00	5.165.000.000,00

Al taglio dei trasferimenti statali dal 2014 si è aggiunta la riduzione delle spese. Riduzione che deve essere rimborsata allo Stato.

RIDUZIONE SPESE - D.L. 66/14	2014	2015	2016	2017
Art. 8 - Costi beni e servizi	340.000.000,00	510.000.000,00	510.000.000,00	510.000.000,00
Art. 15 - Auto	700.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Art. 14 - Incarichi	3.800.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
Art. 19 - Costi politica	100.000.000,00	60.000.000,00	69.000.000,00	69.000.000,00

D.L. 31 MAGGIO 2010 N. 78

Il D.L. 31 maggio 2010 n. 78 – Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica – convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, all'art. 14 comma 1⁸ lettera c) dispone il taglio dei trasferimenti erariali dovuti alle Province dal Ministero dell'Interno per complessivi **300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro a decorrere dall'anno**

⁸ Art. 14 - D.L. 31 maggio 2010 n. 78 - Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali

1. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013 nelle misure seguenti in termini di fabbisogno e indebitamento netto:

a) le regioni a statuto ordinario per 4.000 milioni di euro per l'anno 2011 e per 4.500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012;

b) le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano per 500 milioni di euro per l'anno 2011 e 1.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012;

c) le province per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012, attraverso la riduzione di cui al comma 2;

d) i comuni per 1.500 milioni di euro per l'anno 2011 e 2.500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012, attraverso la riduzione di cui al comma 2.

2012 e al comma 2⁹ stabilisce i principi che devono essere seguiti dalla Conferenza Stato-Città e autonomie locali nella determinazione dei criteri e le modalità di riparto della riduzione dei trasferimenti tra le diverse province.

D.M. 9 DICEMBRE 2010

Non essendosi pronunciata la Conferenza Stato-Città e autonomie locali nel termine di 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, è intervenuto il Ministro dell'Interno con il D.M. 9 dicembre 2010 ad attuare la riduzione dei trasferimenti erariali per l'anno 2011 a province e comuni superiori a 5.000 abitanti, ex articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78.

Il D.M. 9 dicembre 2010 dispone che per *l'anno 2011* la riduzione dei trasferimenti di complessivi 300 milioni di euro sia ripartita tra ciascuna provincia è pari al 22,934% rispetto al totale generale dei trasferimenti erariali attribuiti in spettanza alla data del 16 novembre 2010, con la sola esclusione delle somme relative alla restituzione addizionale energetica dell'anno 2004 e dell'anticipazione effettuata all'amministrazione provinciale del L'Aquila per gli eventi sismici del 6 aprile 2009 sulla base del DM 9 luglio 2010. Nel 2011 la riduzione per le 15 province delle Regioni a Statuto ordinario è stata di **€ 246.491.415,22** e per la Provincia di Firenze di **€ 954.230,11**.

Nel **2012**, la riduzione dei trasferimenti di complessivi 500 milioni di euro è ripartita tra province delle Regioni a statuto ordinario e province della Regione Siciliana e Sardegna in questo modo:

- per 300 milioni di euro sulla base del criterio utilizzato nell'anno 2011;
- per 200 milioni di euro in proporzione alla riduzione di 300 milioni di euro operata nel 2011 (Riunione COPAFF 22/02/2012).

-

9 Art. 14 - D.L. 31 maggio 2010 n. 78 - Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali

2. ..(omissis)... I trasferimenti erariali, comprensivi della compartecipazione IRPEF, dovuti alle province dal Ministero dell'interno sono ridotti di 300 milioni per l'anno 2011 e di 500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012. I trasferimenti erariali dovuti ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti dal Ministero dell'interno sono ridotti di 1.500 milioni per l'anno 2011 e di 2.500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012. Le predette riduzioni a province e comuni sono ripartite secondo criteri e modalità stabiliti in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali e recepiti con decreto annuale del Ministro dell'interno, secondo principi che tengano conto della adozione di misure idonee ad assicurare il rispetto del patto di stabilità interno, della minore incidenza percentuale della spesa per il personale rispetto alla spesa corrente complessiva e del conseguimento di adeguati indici di autonomia finanziaria. In caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il termine di novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e per gli anni successivi al 2011 entro il 30 settembre dell'anno precedente, il decreto del Ministro dell'interno è comunque emanato entro i successivi trenta giorni, ripartendo la riduzione dei trasferimenti secondo un criterio proporzionale. .. (omissis)...

Tagli previsti dal D.L. 31/05/2010 n. 78 art. 14 c. 1 lett. c				
		Province delle Regioni a statuto ordinario	Province delle Regioni Sardegna e Sicilia	Totale
2011	Totale	246.491.415,22	53.508.584,78	300.000.000,00
2012		246.491.415,22	53.508.584,78	300.000.000,00
		164.327.610,00	35.672.390,00	200.000.000,00
	Totale	410.819.025,22	89.180.974,78	500.000.000,00

Gli ulteriori 200 milioni di euro di riduzioni sono stati suddivisi tra gli enti delle Regioni a Statuto Ordinario in proporzione ai 300 milioni di euro. Di conseguenza, la riduzione complessiva per le province delle Regioni a Statuto Ordinario ammonta a € **246.491.415,22**. Per l'anno **2012** l'ulteriore riduzione di euro **164.327.610,00** non è ripartita provincia per provincia, ma l'intero importo è portato in detrazione nel calcolo delle voci dei contributi che concorrono alla determinazione del **Fondo di Riequilibrio 2012** e anni successivi.

D.LGS. 6/05/2011, N. 68

Il D.Lgs. 6/05/2011, n. 68 all'art. 18 prevede che a decorrere dal 2012 sono soppressi i trasferimenti statali di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, in conto capitale alle province delle regioni a statuto ordinario aventi carattere di generalità e permanenza e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica. Il Decreto in questione all'art. 21 istituisce il **fondo sperimentale di riequilibrio** dal 2012 di durata biennale, poi sostituito dal fondo perequativo di cui all'art. 23.

D.L. 6 DICEMBRE 2011, N. 201

L'art. 28 comma 8 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge con modifiche dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, dispone che il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 21, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e il fondo perequativo di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011 ed i trasferimenti erariali dovuti alle Province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di ulteriori 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi. Lo stesso articolo al comma 10 cita: "la riduzione di cui al comma 8 è ripartita proporzionalmente".

**SEDUTA COMMISSIONE PARITETICA PER L'ATTUAZIONE DEL
FEDERALISMO FISCALE (COPAFF) 22 FEBBRAIO 2012**

Secondo la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) l'importo della riduzione prevista dall'art. 28 comma 8 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 ammonta per le province delle Regioni a Statuto Speciale a € 367.057.058,20.

Il fondo sperimentale è determinato in € 1.039.917.823,00. La tabella seguente illustra la composizione di tale fondo che, come si nota, è al netto dei tagli ai trasferimenti erariali stabiliti dal D.L. 31 maggio 2010 n. 78 e dal D.L. 6 dicembre 2011, n. 201.

DESCRIZIONE	FISCALIZZATO	NON FISCALIZZATO
CONTRIBUTO ORDINARIO DI BASE	1.455.138.451,52	
CONTRIBUTO ISTITUZIONE NUOVE PROVINCE	21.510.429,84	
CONTRIBUTO INTEGRATIVO ENTI SOTTODOTATI ANNI 1998/2002	64.920.833,58	
MAGGIORAZIONE FONDI EDILIZIA SCOLASTICA	20.194.544,29	
CONTRIBUTO PROVINCE CZ FO VC	5.164.568,99	
TRASFERIMENTO FONDI EDILIZIA SCOLASTICA	122.836.383,54	
MAGGIORAZIONE CONTRIBUTI ERARIALI	8.865.430,31	
CONTRIBUTO ABROGATIVO IRAP	80.149.064,34	
CONTRIBUTO 3% SPESA CORRENTE	1.364.831,56	
CONTRIBUTO PROVINCE CZ FO VC	3.565.827,59	
CONTRIBUTO ORDINARIO BASE 2011	1.783.710.365,56	
MOBILITA' DEL PERSONALE	0,00	6.373.278,68
CONFERMA INCREMENTO TRASFERIMENTI ERARIALI ANNO 2004	3.011.419,13	
MAGGIORAZIONE CONTRIBUTI ORDINARI SISMA ABRUZZO	0,00	2.241.422,07
RIDUZIONE PER RISPARIMI DI SPESA (ART. 2, C 31, L 244/07)	-58.359.862,52	
CONFERMA RIDUZIONE 3 PER CENTO DEI TRASFERIMENTI ERARIALI	-5.774.251,41	
RIDUZIONE CONTRIBUTO ORDINARIO (RIDUZIONE COMPLESSIVA COMUNI 200,00 MILIONI ART. 61, COMMA 11, DL 112/08)	-43.378.083,96	
RIDUZIONE COSTI DELLA POLITICA (ARTICOLO 2, COMMA 183, LEGGE 191 2009)	0,00	
RIDUZIONE CONTRIBUTO ORDINARIO DL 78	-246.491.415,22	
DETRAZIONE RCA	-1.056.390.638,86	
DETRAZIONE IET	-207.969.472,04	
DETRAZIONE MAGGIORI INTROITI ADDIZIONALE ENERGETICA	-53.510.410,99	
DETRAZIONE PERSONALE ATA	-99.875.095,31	
TOTALE ORDINARIO	14.972.554,38	
CONTRIBUTO MAGGIORI ONERI CONTRATTUALI 85/87	34.097.335,36	
CONTRIBUTO MAGGIORI ONERI CONTRATTUALI 88/90	119.378.574,83	

CONTRIBUTO LEGGE 285/77	23.818.392,08	
CONTRIBUTO UFFICI SCOLASTICI	271.139,88	
CONTRIBUTO UFFICI SCOLASTICI NUOVE PROVINCE	1.239.496,56	
DETRAZIONE AL NETTO DI INTEGRAZIONE	0	
CONFERMA RIDUZIONE 3% SPESA CORRENTE	-2.496.856,48	
DETRAZIONE RCA	-22.402.457,52	
DETRAZIONE IET	-59.870.785,71	
DETRAZIONE MAGGIORI INTROITI ADDIZIONALE ENERGETICA	-17.896.037,46	
DETRAZIONE ATA	-44.495.195,96	
TOTALE CONSOLIDATO	31.643.605,58	
CONTRIBUTO PEREQUATIVO	125.449.207,68	
CONFERMA RIDUZIONE 3% SPESA CORRENTE	-2.956.178,01	
DETRAZIONE RCA	-3.856.676,60	
DETRAZIONE IET	-11.823.035,07	
DETRAZIONE MAGGIORI INTROITI ADDIZIONALE ENERGETICA	-8.840.306,65	
DETRAZIONE PERSONALE ATA	-24.969.321,81	
TOTALE PEREQUATIVO	73.003.689,54	
CONTRIBUTO ASPETTATIVA SINDACALE	0,00	1.999.059,28
CONTRIBUTO SEGRETARI COMUNALI	394.686,59	
RIMBORSO MOBILITA' EX BASI NATO	0,00	
MOBILITA' EX FIME	0,00	
ONERI CCNL 2004/2005 PERSONLAE EE LL	11.889.685,00	
STABILIZZAZIONE PERSONALE EX ETI	0,00	1.622.077,23
CONTRIBUTO IVA SERVIZI ESTERNALIZZATI	2.625.615,52	
CONTRIBUTO IVA TRASPORTI (CONSUNTIVO 2010)	51.924.506,49	
CONTRIBUTO STRAORDINARIO REGGIO CALABRIA	0,00	1.187.850,00
TOTALI ALTRI CONTRIBUTI GENERALI	66.834.493,60	
TRASFERIMENTI DIRETTI	175.688.538,86	
TRSFERIMENTI INDIRETTI	581.697,98	
ONERI DEL PERSONALE TRASFERITO	8.967.373,05	
ONERI DEL PERSONALE NON TRASFERITO	3.385.891,65	
DETRAZIONE RCA	-6.219.758,27	
DETRAZIONE IET	-30.864.503,71	
DETRAZIONE MAGGIORI INTROITI ADDIZIONALE ENERGETICA	-22.890.600,84	
DETRAZIONE ATA	-26.427.275,57	
TOTALE FEDERALISMO AMMINISTRATIVO PARTE CORRENTE	102.221.363,15	
TRASFERIMENTI DIRETTI	73.292.512,98	
TRASFERIMENTI INDIRETTI	586.910.540,50	
DETRAZIONE RCA	0,00	
DETRAZIONE IET	-41.127.358,73	
DETRAZIONE MAGGIORI INTROITI ADDIZIONALE ENERGETICA	-46.560.264,67	
DETRAZIONE ATA	-96.154.629,07	

TOTALE FEDERALISMO AMMINISTRATIVO PARTE CAPITALE	476.360.801,01	
TOTALE GENERALE	765.036.507,26	13.423.687,26

Prospetto di sintesi per la determinazione del Fondo di Riequilibrio 2012

Totale risultante da sommatoria algebrica che va a costituire il FdR 2012 (tabella n. 1)	765.036.507,26
Ulteriore riduzione D.L. 78/2010	-164.327.610,10
Riduzione art. 28 c. 7 D.L. 201/2011	-367.057.058,20
Riduzione costi politica art. 2c. 183 L. 191/2009 e succ. modifiche	-7.000.000,00
Totale sommatoria	226.651.838,97
Addizionale energetica disponibile sul cap. 1352	813.265.984,00
Totale FdR 2012	1.039.917.823,00
Quote imposte non recuperate che devono essere restituite da 18 province	-192.775.188,94

CONFERENZA STATO-CITTA' E AUTONOMIE LOCALI - 1 marzo 2012

La conferenza Stato-Città e autonomie locali del 1 marzo 2012 sancisce l'accordo concernente la definizione delle modalità di riparto del fondo sperimentale di riequilibrio per le province per l'anno 2012. I criteri individuati per la ripartizione delle risorse del fondo sperimentale di riequilibrio sono i seguenti:

- a) il 50 % in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia all'1 gennaio 2012;
- b) il 38 % del fondo in proporzione al gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, negli importi quantificati per ciascuna provincia nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;
- c) il 5% del fondo in relazione alla popolazione residente;
- d) il 7% del fondo in relazione all'estensione del territorio provinciale.

D.P.C.M. 12 APRILE 2012 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 129 del 5 giugno 2012

Il DPCM 1/04/2012 individua e sopprime i trasferimenti statali di parte corrente, nonché quelli in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza non finanziati tramite ricorso ad indebitamento delle province ubicate nelle regioni a statuto ordinario, secondo le risultanze specifiche contenute nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012.

Inoltre, il DPCM in questione stabilisce in € 1.039.917.823,00 il totale del fondo sperimentale di riequilibrio.

D.M. 4 MAGGIO 2012

Il D.M. 4/05/2012 emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha decretato l'importo del fondo sperimentale di riequilibrio nell'ammontare di € 1.039.917.823,00 e ha confermato i criteri di riparto individuati dalla Conferenza Stato-Città e autonomie locali del 1 marzo 2011.

La Provincia di Firenze ha inizialmente effettuato la previsione di Bilancio 2012 relativa al fondo sperimentale di riequilibrio per un ammontare di € **8.087.171,62**, ossia € **8.222.687,29** da cui sono stati sottratti € **135.515,67** corrispondenti alla riduzione dovuta ai mutui in scadenza.

Nelle tabelle seguenti il dettaglio dei criteri per la determinazione del Fondo:

ENTE	POP. 2010	SUPERF.	ADDIZIONALE ENERGETICA	Contributo Ordinario	Contributo Consolidato	Contributo Perequativo	Altri Contributi 2011 (IVA Trasporti stimata al 2010 e al netto di I.P.T. ANNO 2003)	Fuzioni Trasferite Parte Corrente	Fuzioni Trasferite Conto Capitale	Trasferimenti netti al 1/1/2012	Quote che non trovano capienza da restituire nel 2012
FIRENZE	998.098	351.438	17.532.918	0,00	0,00	0,00	2.463.912,25	0,00	0,00	2.463.912,25	4.106.906,49
Totali (tutte le Province)	51.498.804	22.680.634	813.265.984,00	14.972.554,38	31.643.605,58	73.003.689,54	66.834.493,60	102.221.363,15	476.360.801,01	765.036.507,26	192.775.188,94

ENTE	Trasferimenti netti al 1/1/2012	50% Assegnazione FdR su trasf. Al 1/1/2012	40% add. Energetica	5% Assegnazione in base alla Popolazione	5% Assegnazione in base alla superficie	TOTALE ASSEGNAZIONE 2012	Quote imposte che non trovano capienza da restituire nel 2012 (vedi dati base)	Fondo di Riequilibrio al netto di quota parte imposte da restituire 2012	Ulteriore quota parte non compensata da restituire	sconto patto 2012 (fondox0,158)
FIRENZE	2.463.912,25	1.674.603,92	8.519.305,89	1.007.732,04	1.127.951,93	12.329.593,78	4.106.906,49	8.222.687,29	0,00	1.948.075,82
Totali (tutte le Province)	765.036.507,26	519.958.912	395.168.772,74	51.995.891,15	72.794.247,61	1.039.917.823,00	192.775.188,94	894.734.067,60	47.591.433,54	164.307.016,03

Fondo di Riequilibrio al netto di quota parte imposte da restituire 2012	Riduzione contributo Stato sviluppo investimenti a seguito uscita ammortamento mutui	Fondo di Riequilibrio iscritto in Bilancio 2012
8.222.687,29	135.515,67	8.087.171,62

D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95, ART.16 COMMA 7 (SPENDING REVIEW) e LEGGE DI STABILITA' 2013 L. 24 DICEMBRE 2012, N. 228 ART. 1 COMMA 121

Il D.L. 6/07/2012 n. 95 convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 all'art. 16 comma 7 dispone una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Tali valori sono poi stati incrementati dal **legge di Stabilità 2013** – L. 24 dicembre 2012, n. 228 art. 1 comma 121 che dispone di sostituire al primo periodo dell'art. 16, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 le parole 1.000 milioni di euro con 1.200 milioni di euro e le parole 1.050 milioni di euro con 1.250 milioni.

I tagli di cui sopra sono imputati a ciascuna provincia sempre ai sensi del D.L. 6 luglio n. 95 art. 16 comma 7 tenendo conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario di cui all'articolo 2 del D.L. 7 maggio 2012 n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, dalla Conferenza Stato città e autonomie locali e recepite con decreto del Ministero dell'Interno entro il 30 settembre 2012. In caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il decreto del Ministero dell'interno è comunque emanato entro il 15 ottobre, ripartendo le riduzioni in proporzione alle spese sostenute per i consumi intermedi desunte per l'anno 2011 dal SIOPE.

In caso di in capienza del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero delle somme nei confronti delle province interessate a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

D.M. 25 OTTOBRE 2012

La Conferenza Stato città e autonomie locali non si è espressa e, pertanto, il Ministro dell'Interno ha decretato in data 25 ottobre 2012 le riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali dovuti alle province per un importo complessivo di € 500.000.000,00 tra le diverse province sulla base dei consumi intermedi. Per consumi intermedi si fa riferimento alle voci SIOPE corrispondenti agli interventi "Acquisto di beni di consumo e/o materie prime" , "Prestazioni di servizi" e "Utilizzo di beni di terzi" della spesa corrente delle province. I consumi intermedi delle province ammontano a circa 3,7 milioni di euro.

PROVINCIA DI FIRENZE

La **Provincia di Firenze** subisce un taglio di € 12.736.674,85 nel 2012. La tabella sotto riportata è tratta dal sito Finanza Locale del Ministero dell'Interno.

ASSEGNAZIONI DA FEDERALISMO 2012

Attribuzioni	Importo	Sub-totali / Totali
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN PROPORZIONE ALLE SPETTANZE VIRTUALI 2012	1.674.603,92	
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER SOPPRESSA ADD.LE PROV. ENERGIA	8.519.305,89	
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN BASE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE	1.007.732,04	
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER ESTENSIONE TERRITORIALI	1.127.951,93	

RECUPERO PER SOMME A DEBITO	-4.106.906,49	8.222.687,29
RIDUZIONE DA ART. 16, C. 7, DL 95/2012 (SPENDING REVIEW)	-12.736.674,85	
SOMME COMUNICATE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER IL VERSAMENTO (SPENDING REVIEW)	4.513.987,56	
Totale	0	0

La Provincia di Firenze ha incassato nel 2012 € 2.569.154,84 a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio. Di conseguenza al termine del 2012 ha dovuto rimborsare allo Stato € 7.083.142,40 che deriva dalla somma di € 4.513.987,56 e € 2.569.154,84.

Il fondo sperimentale di riequilibrio, dal 2013 per la Provincia di Firenze è azzerato.

D.L.8 APRILE 2013, n.35 convertito con modifiche dall'art. 1 comma 1 L. 6 giugno 2013 n. 64

L'art. 10 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 comma 1 disponeva inizialmente:

“al decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) all'articolo 16, comma 7,
- al secondo periodo, le parole “31 gennaio 2013” sono sostituite dalle seguenti: “31 dicembre di ciascun anno precedente, in caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le riduzioni da imputare a ciascuna provincia sono pari agli importi indicati **nell'allegato 3-bis** del presente decreto”. Nell'allegato 3-bis l'importo del taglio ammontava per la Provincia di Firenze a € 23.696.503,00.

In sede di conversione in legge del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 la previsione di cui sopra è stata modificata. L'art. 10 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 (*convertito con modifiche dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64 al comma 1 lett. b) e che modifica l'art. 16, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*) dispone:

“dopo il terzo periodo, è aggiunto il seguente: "Per gli anni 2013 e 2014, in deroga a quanto previsto dal periodo precedente, in caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le riduzioni da imputare a ciascuna provincia sono determinate in proporzione alle spese, desunte dal SIOPE, sostenute nel 2011 per l'acquisto di beni e servizi, con l'esclusione di quelle relative alle spese per formazione professionale, per trasporto pubblico locale, per la raccolta di rifiuti solidi urbani e per servizi socialmente utili finanziati dallo Stato".¹⁰

¹⁰ **L'art. 16 comma 7 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95** e s.m.i. cita pertanto:

7. Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti alle province

D.M. 10 DICEMBRE 2013

Il Decreto del Ministero dell'Interno 10 dicembre 2013 determina il fondo sperimentale di riequilibrio delle province per l'anno 2013 in € 1.039.917.823,00.

Il **D.L. 31 ottobre 2013, n. 126** all'art. 1 comma 20 prevede che "Le riduzioni previste dal comma 7 dell'*articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 7 agosto 2012, n. 135*, sono effettuate secondo gli importi indicati nell'*allegato 1* al presente decreto. Per il 2013 i trasferimenti erariali non oggetto di fiscalizzazione corrisposti dal Ministero dell'interno in favore delle province appartenenti alla regione Siciliana e alla regione Sardegna sono determinati in base alle disposizioni recate dall'*articolo 4, comma 6, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 26 aprile 2012, n. 44*, e alle modifiche dei fondi successivamente intervenute". L'allegato 1 prevede per la Provincia di Firenze una riduzione di € 23.822.267,00. Il D.L. sopra citato non è stato convertito in legge.

ASSEGNAZIONI DA FEDERALISMO 2013 (ART.1, C.20, DL 126/13)	
Attribuzioni	Importo
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN PROPORZIONE ALLE SPETTANZE VIRTUALI 2012	1.674.603,92
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER SOPPRESSA ADD.LE PROV. ENERGIA	8.519.305,89
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN BASE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE	1.007.732,04
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER ESTENSIONE TERRITORIALI	1.127.951,93
RECUPERO PER SOMME A DEBITO	-4.106.906,49
RIDUZIONE DA ART. 16, C. 7, DL 95/2012 (SPENDING REVIEW)	-
RIDUZIONE FONDO FINANZIARIO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7. C. 31 SEXIES, DL 78/10)	23.822.267,00
TOTALE	-15.617.950,29

della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Le riduzioni da imputare a ciascuna provincia sono determinate, tenendo conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario di cui all'*articolo 2 del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 6 luglio 2012, n. 94*, degli elementi di costo nei singoli settori merceologici, dei dati raccolti nell'ambito della procedura per la determinazione dei fabbisogni standard, nonché dei fabbisogni standard stessi, e dei conseguenti risparmi potenziali di ciascun ente, dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base dell'istruttoria condotta dall'UPI, e recepite con decreto del Ministero dell'interno entro il 15 ottobre 2012, relativamente alle riduzioni da operare nell'anno 2012, ed entro il 31 dicembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento relativamente alle riduzioni da operare per gli anni 2013 e successivi. In caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il decreto del Ministero dell'interno è comunque emanato entro i 15 giorni successivi, ripartendo le riduzioni in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal SIOPE. Per gli anni 2013 e 2014, in deroga a quanto previsto dal periodo precedente, in caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le riduzioni da imputare a ciascuna provincia sono determinate in proporzione alle spese, desunte dal SIOPE, sostenute nel 2011 per l'acquisto di beni e servizi, con l'esclusione di quelle relative alle spese per formazione professionale, per trasporto pubblico locale, per la raccolta di rifiuti solidi urbani e per servizi socialmente utili finanziati dallo Stato. In caso di incapienza, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero delle predette somme nei confronti delle province interessate a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, di cui all'*articolo 60 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*, riscossa tramite modello F24, all'atto del riversamento del relativo gettito alle province medesime. Qualora le somme da riversare alle province a titolo di imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, di cui all'*articolo 60 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446* risultino incapiienti per l'effettuazione del recupero di cui al quarto periodo del presente comma, il versamento al bilancio dello Stato della parte non recuperata è effettuato a valere sulle disponibilità presenti sulla contabilità speciale n. 1778 «Agenzia delle Entrate - Fondi di Bilancio» che è reintegrata con i successivi versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori."

ANNO 2014

Il D.L. 31 ottobre 2013, n. 126 non è stato convertito in legge. Tuttavia, nonostante la mancata conversione del D.L. le previsioni iniziali del Bilancio 2014 si sono basate sull'importo di cui all'allegato 1 dello stesso non avendo nuovi elementi per discostarsi da tale valore e ugualmente il fondo sperimentale di riequilibrio è stato considerato dell'ammontare di € 8.222.687,29. Gli stanziamenti iniziali sono stati successivamente variati

D.L. 6 MARZO 2014, N. 16 convertito in legge con modifiche dall'art. 1 comma 1, L. 2 maggio 2014, n. 68 (riduzioni spesa D.L. 6 luglio 2012, n. 95)

Il D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito in legge con modifiche dall'art. 1, comma 1, L. 2 maggio 2014, n. 68 all'art. 10 dispone:

1. Per l'anno 2014, sono confermate le modalità di riparto alle province del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate con *decreto del Ministro dell'interno 4 maggio 2012*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 2012. Alla ricognizione delle risorse da ripartire per l'anno 2014 a ciascuna provincia si provvede con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 20, sono parimenti confermate, le riduzioni di risorse per la revisione della spesa di cui all'articolo 16, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, secondo gli importi indicati nell'*allegato 1* al presente decreto.

L'allegato al decreto di cui trattasi prevede per la Provincia di Firenze **nel 2014** un taglio di **€ 24.018.671,00** con un incremento di € 196.404,00 rispetto al 2013, il cui taglio ammontava a € 23.822.267,00.

2014	
Attribuzioni	Importo
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN PROPORZIONE ALLE SPETTANZE VIRTUALI 2012	1.685.876,18
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER SOPPRESSA ADD.LE PROV. ENERGIA	8.576.651,90
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN BASE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE	1.014.515,39
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER ESTENSIONE TERRITORIALI	1.135.544,51
RIDUZIONE ART. 2, C. 183, L. 191/2009 (ART. 9 DL 16)	-136.441,42
RECUPERO PER SOMME A DEBITO	-4.106.906,49
RIDUZIONE DA ART. 16, C. 7, DL 95/2012 (SPENDING REVIEW)	-
	24.018.671,00
TOTALE	-15.849.430,93

D.L. 24 APRILE 2014, n. 66 Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89

Il D.L. 24/04/2014, n. 66 Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89:

Art. 8	<p>“(.. omissis)</p> <p>4. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, riducono la spesa per acquisti di beni e servizi, in ogni settore, per un ammontare complessivo pari a 2.100 milioni di euro per il 2014 in ragione di:</p> <p>a) 700 milioni di euro da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;</p> <p>b) 700 milioni di euro, di cui 340 milioni di euro da parte delle province e città metropolitane e 360 milioni di euro da parte dei comuni;</p> <p>(...omissis..)</p> <p>7. La determinazione degli obiettivi di spesa per le province, i comuni e le città metropolitane è effettuata con le modalità di cui all'articolo 47.</p>
Art. 19	<p>1. All'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, dopo il comma 150 sono inseriti i seguenti: “150-bis. In considerazione delle misure recate dalla presente legge, le Province e le Città metropolitane assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro per l'anno 2014, a 60 milioni di euro per l'anno 2015 e a 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016. Con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di riparto del contributo di cui al periodo precedente. 150-ter. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 92, a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97, tra le Province, città metropolitane e gli altri enti territoriali interessati, stabilisce altresì le modalità di recupero delle somme di cui al comma 150-bis.”.</p>
Art.47	<p>“1. Le province e le città metropolitane, a valere sui risparmi connessi alle misure di cui al comma 2 e all'articolo 19, nonché in considerazione delle misure recate dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, nelle more dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio di cui al comma 92 dell'articolo 1 della medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 444,5 milioni di euro per l'anno 2014 e pari a 576,7 milioni di euro per l'anno 2015 e 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017.</p> <p>2. Per le finalità di cui al comma 1, ciascuna provincia e città metropolitana consegue i risparmi da versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato determinati con decreto del Ministro dell'interno da emanare entro il termine del 30 giugno, per l'anno 2014, e del 28 febbraio per gli anni successivi, sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>a) per quanto attiene agli interventi di cui all'articolo 8, relativi alla riduzione della spesa per beni e servizi, la riduzione è operata nella misura complessiva di 340 milioni di euro per il 2014 e di 510 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, proporzionalmente alla spesa media, sostenuta nell'ultimo triennio, relativa ai codici SIOPE indicati nella tabella A allegata al presente decreto;</p> <p>b) per quanto attiene agli interventi di cui all'articolo 15, relativi alla riduzione della spesa per autovetture di 0,7 milioni di euro, per l'anno 2014, e di un milione di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, la riduzione è operata in proporzione al numero di autovetture di ciascuna provincia e città metropolitana comunicato annualmente al Ministero dell'interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica;</p> <p>c) per quanto attiene agli interventi, di cui all'articolo 14, relativi alla riduzione della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di 3,8 milioni di euro per l'anno 2014 e di 5,7 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, la riduzione è operata in proporzione alla spesa comunicata al Ministero dell'interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica.</p>

In attuazione del D.L. sopra citato sono stati emessi i seguenti decreti:

DECRETI	RIDUZIONE SPESA PROVINCIA DI FIRENZE 2014
Decreto 16 settembre 2014 – Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per l'anno 2014 a carico delle province, ai fini del coordinamento della finanza pubblica e per la riduzione dei costi della politica, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 221 del 23 settembre 2014	2.251.910,92
Decreto 10 ottobre 2014 – Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario e delle province delle regioni Siciliana e Sardegna pari complessivamente a 340 milioni di euro, per l'anno 2014 , in proporzione alla spesa media sostenuta, nel triennio 2011-2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 240 del 15 ottobre 2014	7.400.641,96
Decreto 10 ottobre 2014 – Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario e delle province delle regioni Siciliana e Sardegna, pari complessivamente a 3,8 milioni di euro, per l'anno 2014 , in proporzione alle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 240 del 15 ottobre 2014	116.025,30
Decreto 10 ottobre 2014 – Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario e delle province delle regioni Siciliana e Sardegna, pari complessivamente a 0,7 milioni di euro, per l'anno 2014 , in proporzione al numero di autovetture pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 240 del 15 ottobre 2014	3.956,12

L'impegno di spesa è stato costituito sul capitolo 18321 distinguendo con sub impegni le diverse voci. Nel 2014 è stata liquidata la somma di € 7.520.623,38 tramite versamento al bilancio statale al capitolo di entrata di capo X n. 3465 articolo 3 utilizzando il seguente codice IBAN relativo alla sezione di Tesoreria di Roma succursale: IT 830 01000 03245 348 0 10 3465 03, come da comunicazione del Ministero dell'Interno (e-mail del 13/10/2014). Per quanto riguarda il contributo relativo ai "costi della politica" le modalità di riversamento verranno indicate in un decreto successivo.

D.M. 24 OTTOBRE 2014

Il Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 24 ottobre 2014 determina in € **8.169.240,071** l'assegnazione del fondo sperimentale di riequilibrio per la Provincia di Firenze. L'ammontare del fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2014 a favore delle province delle regioni a statuto ordinario ammonta a € 1.046.917.823,00.

La cifra da rimborsare allo Stato ai sensi del D.L. 95/2012 ammonta per la Provincia di Firenze nel 2014 a € **15.849.430,90**. Con decreto trasmesso tramite pec n. 441079 del 6/10/2014 è stato disposto il recupero nel 2014 delle somme pregresse erogate alla provincia di Firenze sino all'anno 2009, per il personale transitato presso gli enti locali in attuazione delle procedure di mobilità di cui al DPCM 5 agosto 1988, n. 325 e dal DPCM 22 luglio 1989, n. 428 pari a € 254.045,80 mediante trattenuta in sede di erogazione di assegnazione finanziaria. Le somme pregresse per mobilità del personale sono state impegnate sul cap. 17987. La seguente tabella illustra quanto sopra.

2014	
	Firenze
Taglio DL 95/2014 [A]	24.018.671,00
Fondo Sperimentale Riequilibrio [FSR]	8.169.240,07
Rimborso allo Stato [A-FSR]	15.849.430,93
Una tantum 2014	254.045,80
Cap 17732 + cap. 17987 Una tantum 2014	16.103.476,73

Il Ministero dell'Interno ha effettuato i seguenti versamenti nel 2014:

Descrizione Pagamento	Anno Spettanza	Importo	Data Pagam.
SOMME ONERI SOSTENUTI ACCERT MEDICO LEGALI	2014	13.830,22	27-02-2014
CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	2014	1.082.307,78	21-05-2014
CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	2014	689.369,34	20-10-2014
CONTRIBUTO MOBILITA DEL PERSONALE	2014	145.693,34	15-12-2014

Il Ministero dell'Interno ha compensato € 24.034,79 per “riduzione fondo finanziario di mobilità ex-ages (art. 7 c.31 sexies, DL 78/2010) e € 8.134,40 per “trasferimento contributi a favore dell'ARAN” con il contributo per gli interventi delle province (ex contributo sviluppo investimenti) cap. 260.

ANNO 2015

Riduzione risorse - L. 23/12/2014, n. 190

La L. 23/12/2014, n. 190 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) all'art. 1 comma 418 prevede un nuovo taglio per le province e le città metropolitane da attuarsi tramite contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.

Ai sensi del comma sopra citato ammontare della riduzione della spesa corrente che ciascun ente deve conseguire è stabilito con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 marzo 2015, con il supporto tecnico della Società per gli studi di settore - SOSE Spa, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Nella seduta della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 31 marzo 2015, è stato concluso l'esame finalizzato all'adozione del decreto interministeriale che ripartisce tra ciascun ente la riduzione della spesa corrente complessiva di 1.000 milioni di euro prevista dall'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n.190 - Legge di stabilità 2015 - Concorso delle Province e delle Città Metropolitane per il contenimento della spesa pubblica – a seguito di nuove elaborazioni da parte di SOSE. L'importo previsto per la città metropolitana di Firenze era pari a € 25.955.895,64.

Nella seduta della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 7 maggio 2015, è stato riesaminato il metodo di distribuzione del Concorso delle Province e delle Città Metropolitane al contenimento della spesa pubblica per l'anno 2015 di 1.000 milioni di euro di cui al punto precedente. Sulla base delle motivazioni portate all'attenzione del Governo è stato espresso parere favorevole ad eseguire per alcuni enti delle correzioni che hanno modificato la precedente determinazione. Il contributo previsto per la Città Metropolitana di Firenze ammonta ad € 21.830.174,05 come previsto dalla Tabella 2 del **D.L. 78/2015** convertito da L. 6 agosto 2015, n. 125. Lo stanziamento di bilancio 2015 è pari a € 21.830.174,05 sul capitolo 18439.

Rimborso allo Stato art. 16 comma 7 D.L. 95/2012

Nel bilancio 2015 il rimborso allo Stato art. 16 comma 7 D.L. 95/2012 (spending review) è stato previsto in € 16.006.258,93 (24.175.489,00-8.169.240,07) corrispondente al capitolo 18543.

Visto il decreto del 29 settembre 2015 del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministro dell'interno di concerto con il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero delle Finanze di ripartizione del Fondo sperimentale di riequilibrio tra città metropolitane e province delle 15 Regioni a Statuto Ordinario risulta definito in € 16.850.208,89 l'ammontare del recupero dello Stato per la C.M. di Firenze. L'importo iniziale è stato, pertanto, incrementato di € 843.950,96.

Attribuzioni	Importo
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN PROPORZIONE ALLE SPETTANZE VIRTUALI 2012	1.685.876,18
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER SOPPRESSA ADD.LE PROV. ENERGIA	8.576.651,90
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN BASE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE	1.014.515,39
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER ESTENSIONE TERRITORIALI	1.135.544,51
RIDUZIONE ART, 2, C. 183, L. 191/2009 (ART. 9 DL 16)	-136.441,42
RECUPERO PER SOMME A DEBITO	-4.106.906,49
RIDUZIONE DA ART. 16, C. 7, DL 95/2012 (SPENDING REVIEW)	-25.019.448,96
TOTALE	-16.850.208,89

Riduzione spese D.L. 66/2014 convertito dalla L.89/2014

DECRETI	RIDUZIONE SPESA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE 2015 Cap. 18544
Decreto 29 maggio 2015 – Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica, pari a 60 milioni di euro per l'anno 2015 a carico delle province, ai fini del coordinamento della finanza pubblica e per la riduzione dei costi della politica, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2015	1.400.835,20
Decreto 28 aprile 2015 – Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario e delle province delle regioni Siciliana e Sardegna pari complessivamente a 510 milioni di euro, per l'anno 2015, in proporzione alla spesa media sostenuta, nel triennio 2011-2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 109 del 13/05/2015	11.255.178,65
Decreto 28 aprile 2015 – Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario e delle	149.293,14

province delle regioni Siciliana e Sardegna, pari complessivamente a 5,7 milioni di euro, per l'anno 2015, in proporzione alle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 109 del 13/05/2015	
Decreto 28 aprile 2015 – Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario e delle province delle regioni Siciliana e Sardegna, pari complessivamente a 1 milione di euro, per l'anno 2015, in proporzione al numero di autovetture pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 109 del 13/05/2015	5.975,40

Il totale ammonta a € **12.811.282,39** che corrisponde allo stanziamento del capitolo 18544. Le somme relative ai 3 decreti del 28 aprile 2015 pari a € 11.410.447,19, devono essere versate dalla Città Metropolitana di Firenze al bilancio statale al capitolo di entrata di capo X n. 3465 articolo 3 utilizzando il seguente codice IBAN relativo alla sezione di Tesoreria di Roma succursale: IT 830 01000 03245 348 0 10 3465 03, come da comunicazione del Ministero dell'Interno (e-mail del 13/10/2014). La determinazione di costituzione dei sopraccitati impegni e sub-impegni è stata effettuata con determinazione n. 997 del 14/07/2015. Gli importi sono stati versati allo Stato in data 16/07/2015 con mandato 5810.

Per quanto riguarda il contributo relativo ai “costi della politica” le modalità di riversamento verranno indicate in un decreto successivo.

ANNO 2016

Le riduzioni di trasferimenti effettuate nell'anno 2016 sono state le seguenti:

Taglio DL 95/2012 (a)	Recupero su FSR (b)	Recupero su DL 95/2012 c = (a)+(b)
25.019.448,96	-8.169.240,07	16.850.208,89

CITTA' METROPOLITANA	Recupero su DL 95/2012	Taglio Anno 2016 DL 66/2014	Taglio Anno 2016 - riduzione costi della politica L. 7/04/2014, n. 56 art.1 c. 150	L. 23/12/2014, n. 190	Integrazione riduzione L. 23/12/2014, n. 190 esercizio 2016
Firenze	16.850.208,89	11.208.844,63	1.398.973,21	21.830.174,05	9.039.740,42

F.S.R. 2016 al netto delle riduzioni e dei recuperi	-16.850.208,89
Concorso finanza pubblica totale cumulato 2016 Art. 1, c. 418, l. 190/2014	-30.869.914,47
Contributo Art. 1, c. 754, l. 208/2015	9.039.740,42
Contributo Art. 1, c. 764, l. 208/2015	0,00
Contributo alla finanza pubblica 2016 per complessivi 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014	-1.398.973,21
Contributo alla finanza pubblica 2016 per complessivi 516,7 mln Art. 47, c. 2, DL. 66/2014 (Aggiornato al DM del 7/10/2016)	-11.208.844,63
Contributo alla finanza pubblica 2016 di 510 mln per riduzione della spesa per beni e servizi	-11.100.438,56
Contributo alla finanza pubblica 2016 di 1 mln per riduzione della spesa per autovetture	-6.578,95
Contributo alla finanza pubblica 2016 di 5,7 mln per riduzione della spesa per incarichi di studio, ricerca e collaborazioni (Aggiornato al DM del 7/10/2016)	-101.827,12

L'accertamento di entrata di € 9.039.740,42 relativo al contributo di cui all'art. 1, c. 754, l. 208/2015 è stato costituito sul capitolo 195 negli esercizi 2016, 2017 e 2018.

In dettaglio:

Fondo sperimentale di riequilibrio 2016

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 10 settembre 2016, n. 212 determina il Fondo sperimentale di riequilibrio della Città Metropolitana di Firenze per l'esercizio 2016 in - € 16.850.208,89 al netto delle riduzioni e dei recuperi.

Concorso finanza pubblica totale cumulato 2016 Art. 1, c. 418, l. 190/2014

Il D.L. 24/06/2016, n. 113 convertito in legge con L. 7 agosto 2016, n. 160 all'art. 8 comma 1-bis ha disposto che , l'ammontare della riduzione della spesa corrente che ciascuna provincia e città metropolitana deve conseguire e del corrispondente versamento, ai sensi dell'*articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190*, è stabilito negli importi indicati nella tabella 1 allegata al decreto che per la C.M. di Firenze ammontano a € 30.869.914,47.

Riduzione spese D.L. 66/2014 convertito dalla L.89/2014

L. 7 aprile 2014, n. 56 art. 1 comma 150-bis (costi della politica)

DECRETI	RIDUZIONE SPESA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE 2016 Cap. 18544
Decreto Ministeriale 1 giugno 2016 - Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario, pari a 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 per i costi della politica , Pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2016, n. 136. Per la Città Metropolitana di Firenze nel 2016 la riduzione dei costi della politica ammonta a € 1.398.973,21, mentre nel 2017 e 2018 a € 1.532.208,76.	1.398.973,21
Decreto Ministeriale 26 agosto 2016 - Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle Città metropolitane e delle Province delle Regioni a	11.100.438,56

statuto ordinario e delle Regioni siciliana e Sardegna, pari complessivamente a 510 milioni di euro per l'anno 2016, in proporzione alla spesa media corrente sostenuta nel triennio 2013-2015, pubblicato nella Gazz. Uff. 6 settembre 2016, n. 208.	
Decreto Ministeriale 26 agosto 2016 - Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle Città metropolitane e delle Province delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni siciliana e Sardegna, pari complessivamente a 5,7 milioni di euro per l'anno 2016, in proporzione alle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa , pubblicato nella Gazz. Uff. 6 settembre 2016, n. 208. Decreto Ministeriale 7 ottobre 2016 – Rideterminazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle città metropolitane e delle province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario e nelle regioni Siciliana e Sardegna, pari complessivamente a 5,7 milioni di euro per l'anno 2016.	101.827,12
Decreto ministeriale 26 agosto 2016 - Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle Città metropolitane e delle Province delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni siciliana e Sardegna, pari complessivamente a un milione di euro per l'anno 2016, in proporzione al numero di autovetture , pubblicato nella Gazz. Uff. 6 settembre 2016, n. 208.	6.578,95

In bilancio gli impegni relativi ai rimborsi da effettuare allo Stato DL 66/2014 convertito in legge sono stati costituiti sul cap. 18544 come illustrato dalla seguente tabella:

CAP. 18544		
imp. 65/2016		12.607.817,84
sub. 17/2016	beni e servizi	11.100.438,56
sub. 18/2016	incarichi	101.827,12
sub. 19/2016	auto	6.578,95
sub. 20/2016	costi della politica	1.398.973,21

Trasferimenti compensativi IPT

L'art. 1, comma 165 della L. 27 dicembre 2013, n. 147 modificava l'art. 56 comma 6 del D.Lgs. 446/1997 prevedendo che : “Le cessioni di mezzi di trasporto usati, da chiunque effettuati nei confronti dei contribuenti che ne fanno commercio, nonché le cessioni degli stessi a seguito dell'esercizio del riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria, non sono soggette al pagamento dell'imposta”. Tale modifica era stata recepita nel Regolamento provinciale di Trascrizione ed annotazione di veicoli al Pubblico Registro della Provincia di Firenze.

Successivamente, il **Decreto 28 settembre 2016 del Direttore della Direzione Centrale della Finanza Locale** che in attuazione dell'art. 1 comma 165 della L. 27 dicembre 2013, n. 147 attribuisce alla Città Metropolitana di Firenze trasferimenti compensativi IPT per € 1.041.466,13 così articolati:

- € 290.487,19 “trasferimenti compensativi minori introiti IPT anno 2016”;
- € 365.802,55 “trasferimenti compensativi IPT anno 2014”;
- € 385.176,39 “trasferimenti compensativi IPT anno 2015”.

Tali entrate sono state stanziare, accertate e incassate sui capitoli di entrata 215, per gli anni 2014 e 2015, e 216, per l'anno 2016.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI IPT

Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI I.P.T.ANNO 2016	290.487,19
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IPT ANNO 2014	365.802,55
RASFERIMENTO COMPENSATIVO IPT 2015	385.176,39
TOTALE	1.041.466,13

Trasferimento per corresponsione trattamento economico al personale soprannumerario delle province e città metropolitane

Ai sensi dell'art. 1 comma 764 della L. 28/12/2015, n. 208, nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito, per l'anno 2016, un fondo con la dotazione di 60 milioni di euro. Il fondo è costituito mediante l'utilizzo delle risorse delle amministrazioni centrali disponibili per le assunzioni di cui all'*articolo 1, comma 425, della legge 23 dicembre 2014, n. 190*, che sono conseguentemente ridotte. Una quota pari al 66 per cento del predetto fondo è destinata alle province delle regioni a statuto ordinario che non riescono a garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente per l'anno 2016, ed è ripartita entro il 28 febbraio 2016, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, secondo le modalità e i criteri definiti in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Nelle more del completamento del processo di riordino delle funzioni da parte delle regioni e del trasferimento definitivo del personale soprannumerario nelle amministrazioni pubbliche, **la restante quota del 34 per cento del fondo è finalizzata esclusivamente a concorrere alla corresponsione del trattamento economico al medesimo personale.** Con decreto del Ministro dell'interno, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, la predetta quota del 34 per cento del fondo di cui al presente comma è ripartita tra le amministrazioni interessate in proporzione alle unità di personale dichiarato in soprannumero, e non ancora ricollocato, secondo le risultanze del monitoraggio attivato ai sensi dell'*articolo 1, commi 424 e 425, della legge 23 dicembre 2014, n. 190*, e del relativo *decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015.

Con decreto del Ministero dell'Interno del 24 novembre 2016 è determinato il riparto a favore delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario della quota del 34% del fondo

di cui sopra che per la Città Metropolitana di Firenze ammonta a € 407.490,64 incassati sul capitolo di entrata n. 341.

Rimborso allo Stato

La tabella che segue illustra l'andamento del "rimborso allo stato" fino al 2017

CONTRIBUTO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI		RIDUZIONE DOVUTA A MUTUI IN SCADENZA	
Anno	Euro	Anno scadenza	Euro
2009	2.419.493,22	2009	331.206,29
2010	2.088.287,03	2010	11.290,48
2011	2.076.996,55	2011	135.515,67
2012	1.941.480,88	2012	27.826,73
2013	1.913.654,15	2013	109.807,80
2014	1.803.846,35	2014	884.086,17
2015	919.760,18	2015	835.945,52
2016	83.814,66	2016	83.814,62
2017	0,00	2017	0,00

ANDAMENTO SOMMA DA RIMBORSARE ALLO STATO	A) Riduzione da mutui
Anno	Euro
2010	
2011	11.290,48
2012	135.515,67
2013	27.826,73
2014	109.807,80
2015	884.086,17
2016	835.945,52
2017	83.814,62

TABELLA MUTUI MINISTERO COLLEGATO AL CONTRIBUTO PER SVILUPPO INVESTIMENTI

Cod mutuo	Anno contr.	Cod ist.	In amm	Fine amm	Durata	Inizio valid.	Fine valid.	Tasso int.	Imp totale mutuo	Imp a carico	Imp rata	Imp minor onere	Contributo	% amm.	Tot. Anno
3629600	1981	10	gen-82	dic-16	35-0	1986	2016	9	723.039,66	723.039,66	66.919,77	66.919,77	66.919,77	100	
8583700	1981	10	gen-82	dic-16	35-0	1986	2016	9	182.541,69	182.541,69	16.894,85	16.894,85	16.894,85	100	83.814,62
Totale contributo													83.814,62		83.814,62

ANNO 2017

Nel bilancio 2017 sono state effettuate le seguenti previsioni:

CITTA' METROPOLITANA	Recupero su DL 95/2012	Taglio Anno 2017 DL 66/2014	Taglio Anno 2017 - riduzione costi della politica L. 7/04/2014, n. 56 art.1 c. 150	L. 23/12/2014, n. 190	Integrazione riduzione L. 23/12/2014, n. 190 esercizio 2017
Firenze	16.850.208,89	11.203.01191	1.532.208,76	21.830.174,05	9.039.740,42

In dettaglio:

Il Fondo sperimentale di riequilibrio 2017 e il Concorso finanza pubblica totale cumulato 2016 Art. 1, c. 418, l. 190/2014 sono stati determinati sulla base dei valori dell'esercizio 2016. Nel corso dell'esercizio tali importi verranno adeguati all'importo che verrà determinato dai decreti ministeriali o eventuali ulteriori norme.

Riduzione spese D.L. 66/2014 convertito dalla L.89/2014
L. 7 aprile 2014, n. 56 art. 1 comma 150-bis (costi della politica)

DECRETI	RIDUZIONE SPESA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE 2016 Cap. 18544
Decreto Ministeriale 1 giugno 2016 - Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario, pari a 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 per i costi della politica , Pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2016, n. 136. Per la Città Metropolitana di Firenze nel 2016 la riduzione dei costi della politica ammonta a € 1.398.973,21, mentre nel 2017 e successivi a € 1.532.208,76.	1.532.208,76

In bilancio gli impegni relativi ai rimborsi da effettuare allo Stato DL 66/2014 convertito in legge sono stati costituiti sul cap. 18544 come illustrato dalla seguente tabella:

CAP. 18544		
imp. 2/2017		12.735.220,67
sub. 1/2017	beni e servizi	11.100.438,56
sub. 2/2017	incarichi	95.994,40
sub. 3/2017	auto	6.578,95
sub. 4/2017	costi della politica	1.532.208,76

Gli importi verranno aggiornati nel momento in cui usciranno i relativi decreti; al momento risulta determinata solo la riduzione dei trasferimenti relativi alla riduzione dei costi della politica

ANNO 2018 e 2019

Gli stanziamenti previsti per il 2017 sono stati riproposti per gli esercizi 2018 e 2019 .

CITTA' METROPOLITANA	Recupero su DL 95/2012	Taglio DL 66/2014	Taglio Anno 2018 - riduzione costi della politica L. 7/04/2014, n. 56 art.1 c. 150	L. 23/12/2014, n. 190	Integrazione riduzione L. 23/12/2014, n. 190
Firenze	16.850.208,89	11.203.01191	1.532.208,76	21.830.174,05	9.039.740,42

CAP. 18544		
imp. 2/2018		12.735.220,67
sub. 1/2018	beni e servizi	11.100.438,56
sub. 2/2018	incarichi	95.994,40
sub. 3/2018	auto	6.578,95
sub. 4/2018	costi della politica	1.532.208,76

TRASFERIMENTI REGIONALI

DECRETO LEGISLATIVO 6 MAGGIO 2011, N. 68 – FEDERALISMO FISCALE

L'art. 19 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 dispone che:

- “1. Ciascuna regione a statuto ordinario assicura la soppressione, a decorrere dall'anno 2013, di tutti i trasferimenti regionali, aventi carattere di generalità e permanenza, di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, in conto capitale diretti al finanziamento delle spese delle province, ai sensi dell'*articolo 11, comma 1, lettera e), della citata legge n. 42 del 2009*.
2. Con efficacia a decorrere dall'anno 2013, ciascuna regione a statuto ordinario determina con atto amministrativo, previo accordo concluso in sede di Consiglio delle autonomie locali, d'intesa con le province del proprio territorio, una compartecipazione delle stesse alla tassa automobilistica spettante alla regione, in misura tale da assicurare un importo corrispondente ai trasferimenti regionali soppressi ai sensi del comma 1. Può altresì adeguare l'aliquota di compartecipazione sulla base delle disposizioni legislative regionali sopravvenute che interessano le funzioni delle province. La predetta compartecipazione può, inoltre, essere successivamente incrementata, con le modalità indicate nel presente comma, in misura corrispondente alla individuazione di ulteriori trasferimenti regionali suscettibili di riduzione. In caso di incapienza della tassa automobilistica rispetto all'ammontare delle risorse regionali soppressе, le regioni assicurano una compartecipazione ad altro tributo regionale, nei limiti della compensazione dei trasferimenti soppressi alle rispettive province. L'individuazione dei trasferimenti regionali fiscalizzabili è oggetto di condivisione nell'ambito della commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale ovvero, ove effettivamente costituita, della conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.
3. In caso di mancata fissazione della misura della compartecipazione alla tassa automobilistica di cui al comma 2 entro la data del 30 novembre 2012, lo Stato interviene in via sostitutiva ai sensi dell'*articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131*.
4. Per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attuazione del presente articolo, ciascuna regione a statuto ordinario istituisce un Fondo sperimentale regionale di riequilibrio. Il Fondo ha durata di tre anni ed è alimentato da una quota non superiore al 30 per cento del gettito della compartecipazione di cui al comma 2, ripartita secondo le modalità stabilite dal medesimo comma.
5. Ai fini della realizzazione delle proprie politiche tributarie le province accedono, senza oneri aggiuntivi, alle banche dati del Pubblico Registro Automobilistico e della Motorizzazione civile”.

L'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 cita: “2. Ai sensi dell'*articolo 13 della citata legge n. 42 del 2009*, sono istituiti nel bilancio delle regioni a statuto ordinario due fondi, uno a favore dei comuni, l'altro a favore delle province e delle città metropolitane, alimentati dal fondo perequativo dello Stato di cui al presente articolo”.

La fiscalizzazione dei trasferimenti provinciali avrebbe dovuto iniziare dal 2013 ma la Regione Toscana non ha ad oggi emanato alcun atto. Pertanto, le previsioni di bilancio 2014 sono state effettuate come se nessuna modifica si fosse realizzata nella disciplina dei trasferimenti regionali.

STANZIAMENTI	
ENTRATE TITOLO II	75.909.538,43
Trasferimenti da Amministrazioni centrali	-9.364.706,62
Trasferimenti da Amministrazioni locali	-10.772.502,92
Trasferimenti correnti da imprese	-1.290.000,00
TOTALE TRASFERIMENTI DA R.T.	54.482.328,89
SPESA - FUNZIONI DELEGATE	62.043.642,52
di cui Reiscrizioni dal 2015	-3.940.833,60
FUNZIONI DELEGATE Competenza pura	58.102.808,92
	3.620.480,03

MAGGIORI ENTRATE		
TRASF. DA R.T. PERS VIG.ITTICO VENATORIA (CAP.231)	331.889,14	non esiste uno specifico capitolo di uscita
FINANZIAMENTO SPESE PERSONALE APT (CAP. 262/2)	844.484,75	non esiste uno specifico capitolo di uscita
	1.176.373,89	

MAGGIORE SPESA TPL			
ENTRATA		SPESA	
CAP. 263/2	39.005.050,32	CAP. 8164	43.334.568,24
LA DIFFERENZA E' FINANZ. DA COMUNI (CAP. 459)	4.329.517,92		

MAGGIORE SPESA PER INTERVENTI IN MATERIA AGRO FORESTALE			
ENTRATA		SPESA	
CAP. 285/0	120.000,00	CAP. 7348	454.874,00
		CAP. 17765	197.217,00
			652.091,00
LA DIFFERENZA E' FINANZ. CON FONDI PROV.LI	532.091,00		
SLITTAMENTO SPESA A FPV 2017	13.800,00		

MAGGIORE SPESA CONTROLLO E GESTIONE TPL			
ENTRATA		SPESA	
CAP. 331	10.000,00	CAP. 7551	20.000,00
LA DIFFERENZA E' FINANZ. DA CAP. 775 (TITOLO III)	10.000,00		

SLITTAMENTO SPESA A FPV 2017 PRODUTTIVITA' MERCATO EL LAVOROE CAP. E 285			
ENTRATA		SPESA	
CAP. 7052	1.547.702,00	CAP. 18354-18355-18356-19134-19135-19136-19155	1.486.747,00
SLITTAMENTO SPESA A FPV 2017	60.955,00		

RIEPILOGO	
MAGGIORE SPESA TPL	4.329.517,92
MAGGIORE SPESA IN MATERIA AGRO FORESTALE	532.091,00
MAGGIORE SPESA IN CONTROLLO E GESTIONE TPL	10.000,00
- MAGGIORI ENTRATE	1.176.373,89
- SLITTAMENTO SPESA A FPV 2017	74.755,00
	3.620.480,03

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei trasferimenti regionali relativi a:

- **Trasporto Pubblico Locale (TPL)**

Entrate TPL						Uscite TPL					
<i>M. Aggr.</i>	<i>Cap.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Iniziale 2017</i>	<i>Variazione</i>	<i>Attuale 2017</i>	<i>M. Aggr.</i>	<i>Cap.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Iniziale 2017</i>	<i>Variazione</i>	<i>Attuale 2017</i>
201	263/2	Finanziamento regionale TPL	39.005.050,32	0,00	39.005.050,32	103	8164	Gestione TPL	43.334.568,24	0,00	43.334.568,24
201	459	Contributi comunali per servizi agg.vi	4.329.517,92	0,00	4.329.517,92	104	18963	Trasferimento allo Stato per recupero IVA TP	0,00	0,00	0,00
201	405	Trasferimenti per servizi aggiuntivi societa' de	0,00	0,00	0,00						
Totale			43.334.568,24	0,00	43.334.568,24	Totale			43.334.568,24	0,00	43.334.568,24
201	267	Finanziamento R.T. per TPL una tantum 2015	0,00	0,00	0,00	103	18448	Spese R.T. per TPL finanziato R.T.	0,00	0,00	0,00
						104	18708	TRASFERIMENTI A COMUNI LOTTO 1 ONE	0,00	0,00	0,00
						104	18709	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER MANUT	0,00	0,00	0,00
Totale			0,00	0,00	0,00	Totale			0,00	0,00	0,00
302	775	Introiti da sanzioni amministrative in materia d	10.000,00	0,00	10.000,00	103	7551	Spese gestione e controllo TPL	20.000,00	0,00	20.000,00
201	331	FONDO REGIONALE PER SPESE LEGATE	10.000,00	0,00	10.000,00	104	17304	Accantonamento somme per contenzioso TP	0,00	0,00	0,00
						103	19066	SPESE PER PUBBLICAZIONE BANDI DI GA	0,00	0,00	0,00
Totale			20.000,00	0,00	20.000,00	Totale			20.000,00	0,00	20.000,00
201	251	Trasferimenti dai Comuni risorse TPL lotti deb	1.298.322,30	0,00	1.298.322,30	103	18389	Servizio TPL lotti deboli	2.576.264,22	0,00	2.576.264,22
201	253	Trasferimenti dai Comuni risorse TPL lotto un	1.659.561,92	0,00	1.659.561,92	104	18390	Trasferimento alla R.T. servizio TPL lotto unic	381.620,00	0,00	381.620,00
Totale			2.957.884,22	0,00	2.957.884,22	Totale			2.957.884,22	0,00	2.957.884,22
Totale entrate TPL :			46.312.452,46	0,00	46.312.452,46	Totale uscite TPL :			46.312.452,46	0,00	46.312.452,46

Entrate extratributarie

Per quanto concerne le entrate extratributarie con la tabella sotto riportata si rilevano scostamenti rispetto alle annualità precedenti:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (asestato)	2017 (previsione)	Differenza 2017/2016	% 2017/2016
Tipologia 30100 - Vendita beni e servizi (ex Cat.1 - Proventi dei servizi pubblici)	10.984.786,12	11.080.094,29							
Tipologia 30100 - Vendita beni e servizi (ex Cat.2 - Proventi dei beni provinciali)	4.450.364,03	4.172.769,22							
Totale Tipologia 30100	15.435.150,15	15.252.863,51	10.068.581,88	10.910.747,82	10.815.259,50	6.287.865,37	4.342.292,42	-1.945.572,95	-30,94%
Tipologia 30200 - Proventi da attività di repressione irregolarità			13.461.693,21	9.978.528,03	10.439.172,95	13.582.959,01	12.042.959,01	-1.540.000,00	-11,34%
Tipologia 30300 - Interessi attivi (ex Cat.3 - Interessi su anticipazioni o crediti)	689.965,17	679.355,43	235.477,57	137.458,10	49.374,67	18.250,59	4.500,00	-13.750,59	-75,34%
Tipologia 30400 (ex Cat.4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società)	13.344,50	16.424,00	19.503,50	9.238,50	1.806.560,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 30500 - Rimborsi e altre entrate correnti (ex Cat.5 - Proventi diversi)	9.265.147,02	9.460.918,01	4.282.434,73	3.553.628,86	4.113.076,49	4.042.641,24	1.505.053,63	-2.537.587,61	-62,77%
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	25.403.606,84	25.409.560,95	28.067.690,89	24.589.601,31	27.223.443,61	23.931.716,21	17.894.805,06	-6.036.911,15	-25,23%

Dall'anno 2013 sulla base dei "Nuovi Principi Contabili" la Cat. 1 - Proventi dei Servizi Pubblici e la Cat. 2 Proventi dei Beni Provinciali (ex D.L.77) sono confluite nella Tipologia 30100, per un importo totale di 10,815 milioni di euro dato (Consuntivo 2015) e un totale di 6,288 milioni di euro per l'asestato 2016 (alla data del 13/12/2016). Per il 2017 si ha una previsione di 4,342 milioni di euro riportando quindi in evidenza una flessione delle Entrate Extratributarie della Tipologia 30100 di -30,94%.

Il totale del titolo 3: Entrate extratributarie, che riporta una flessione del **-25,23%** rispetto al dato asestato 2016 (alla data del 13/12/2016), è composto da cinque tipologie riportate in maniera dettagliata nelle tabella sottostante:

Titolo: 3 - Entrate extratributarie

IV Livello	Descrizione IV Livello	Stanziamiento 2016	Previsione 2017	%
3010101	Vendita di beni	6.427,92	5.000,00	-22,21%
3010201	Entrate dalla vendita di servizi	2.083.102,70	1.413.313,36	-32,15%
3010301	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	2.704.000,00	2.026.000,00	-25,07%
3010302	Fitti, noleggi e locazioni	1.494.334,75	897.979,06	-39,91%
3020101	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	
3020201	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	13.582.959,01	12.042.959,01	-11,34%
3030102	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	800,00	0,00	-100,00%
3030202	Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	116,59	0,00	-100,00%
3030302	Interessi attivi di mora	7.334,00	0,00	-100,00%
3030303	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	5.000,00	4.000,00	-20,00%
3030304	Interessi attivi da depositi bancari o postali	5.000,00	500,00	-90,00%
3030399	Altri interessi attivi diversi	0,00	0,00	
3040202	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	0,00	0,00	
3049999	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	
3050101	Indennizzi di assicurazione contro i danni	1.807.134,85	0,00	-100,00%
3050199	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	50.000,00	50.000,00	0,00%
3050201	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	319.697,00	346.308,00	8,32%
3050203	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	120.319,85	93.035,46	-22,68%
3050204	Incassi per azioni di rivalsa e surroga nei confronti di terzi	474,09	0,00	-100,00%
3059902	Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	136.000,00	500.000,00	267,65%
3059999	Altre entrate correnti n.a.c.	1.609.015,45	515.710,17	-67,95%
Totale Titolo:		23.931.716,21	17.894.805,06	-25,23%

Per quanto riguarda i fitti attivi, si riporta di seguito la tabella relativa:

Contratti ATTIVI							
Capitolo	Tipologia atto	Conduttore	Utilizzo	Note	2016	2017	2018
606/1	Locazione	Ministero Interno	Uffici Prefettura e Alloggio del Prefetto	Contratto firmato ma non ancora approvato per cui il canone, rimasto invariato dalla stipula del contratto (€ 512.009,14), dal 1° di Luglio 2014, ai sensi dell'art. 3, c. 4 del D.L. 95/2012 convertito dalla L. 135/2012, così come modificato dal DL 66/2014, convertito con L. 89/2014) è stato automaticamente ridotto del 15%.	€ 435.207,77	€ 435.207,77	€ 435.207,77
606/1	indennità di occupazione	Ministero Interno	Caserna VV.FF.	Poiché il contratto non è stato rinnovato il Ministero è in indennità di occupazione, l'importo di € 155.062,10 subisce una riduzione del (15%) ai sensi del D.L. 95/2012 convertito dalla L. 135/2012 - art. 3, comma 4.	€ 131.802,78	€ 131.802,78	€ 131.802,78
606/1	indennità di occupazione	Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Sede Biblioteca Riccardiana	Il contratto è stato disdetto per la scadenza del 28.02.2013. Poiché nelle more della stipula di un nuovo contratto il Ministero è in indennità di occupazione, l'importo di € 18.784,54 subisce una riduzione del (15%) ai sensi del D.L. 95/2012 convertito dalla L. 135/2012 - art. 3, comma 4	€ 15.966,86	€ 15.966,86	€ 15.966,86
606/1	Locazione	Pistoiesi Silvana	Abitativo "Il Trenino", Comune di Bagno a Ripoli	Il canone viene rivalutato annualmente con il 100% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone . Scadenza contratto 31.03.2018.	€ 5.343,32	€ 5.343,32	€ 5.343,32
606/1	Locazione	Roschi Nello	Abitativo "Il Trenino", Comune di Bagno a Ripoli	Il canone viene rivalutato annualmente con il 100% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone . Scadenza contratto 31.03.2018.	€ 5.996,81	€ 5.996,81	€ 5.996,81
606/1	Locazione	Lidia Piccini	Abitativo "Il Trenino", Comune di Bagno a Ripoli	Il canone viene rivalutato annualmente con il 100% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone . Scadenza contratto 31.07.2019. Con nota del 21.11.2016 la sig.ra Piccini ha comunicato la volontà di recedere anticipatamente dal contratto di locazione e riconsegnare l'appartamento il 31.5.2017.	€ 10.705,59	€ 4.460,65	€ 0,00
606/1	Locazione	Stefano Meucci	Abitativo "Il Trenino", Comune di Bagno a Ripoli	Il canone viene rivalutato annualmente con il 100% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone . Scadenza contratto 31.07.2019. Posta Italiane Spa contesta l'adeguamento del canone ISTAT richiesta a posteriori.	€ 9.226,08	€ 9.226,08	€ 9.226,08
606/1	Locazione	Anna Clementi / Alessandro Nencioni	Abitativo "Il Trenino", Comune di Bagno a Ripoli	Il canone viene rivalutato annualmente con il 100% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone . Prima scadenza contratto 30.06.2017 Seconda scadenza contratto 30.06.2021	€ 5.421,60	€ 5.421,60	€ 5.421,60
606/1	Locazione	Associazione Artemisia	Centro di prima accoglienza per adulti e minori vittime di violenza.	Il canone viene rivalutato annualmente con il 75% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone . Scadenza contratto 30.04.2022.	€ 25.338,10	€ 25.338,10	€ 25.338,10
606/1	Locazione	Ente Poste italiane	Sportello postale di Pratolino, Comune di Vaglia	Il canone viene rivalutato annualmente con il 75% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone . Seconda scadenza contratto 30.11.2022. Poste Italiane SpA riconosce unicamente l'adeguamento all'indice ISTAT richiesto per l'annualità 2013-2014 (€ 10.644,38), ma non riconosce quello richiesto a partire dall'annualità 2014-2015 (€ 10.660,35).	€ 10.660,35	€ 10.660,35	€ 10.660,35
606/1	Locazione	Non Solo Bar	uso Bar Palazzo Pinucci Servadio, Via Cavour n. 3, Firenze	Il canone viene rivalutato annualmente con il 75% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone. Scadenza contratto 31.03.2017.	€ 28.293,42	€ 28.293,42	€ 28.293,42
606/1	Locazione	Intesa San Paolo	sede dell'Agenzia di Pratolino della Banca, loc. Pratolino, Comune di Vaglia	Canone già corrisposto anticipatamente per 17 anni ed 1 mese, quale contributo ai lavori di ristrutturazione, annualmente viene corrisposto solo l'incremento Istat al 75% . A causa dell'andamento negativo dell'istat nel 2016 non è stato richiesto. Scadenza contratto 30.06.2023.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
606/1	Occupazione senza titolo	Sig.ra Burchianti	Abitativo all'interno del C.O. BSL	Intimato rilascio al 31.12.2010 la Sig.ra Burchianti ha fatto ricorso al TAR ma tale ricorso è andato perduto. L'importo annuale che viene corrisposto è in base all'ultimo canone comunicato nel 2010	€ 2.836,68	€ 2.836,68	€ 2.836,68
693	Concessione	Società Florence Multimedia Srl	Sede operativa di Florence	Nuovo contratto di Concessione con decorrenza 01.04.2016 e scadenza 31.03.2017	€ 24.832,44 dal 01.01.16 al 31.12.16	€ 6.208,11 dal 01.01.17 al 31.03.17	€ 0,00
606/1	Concessione	Comune di Borgo San Lorenzo	Centro Unico di Cottura	Il canone viene rivalutato annualmente con il 100% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone del 2014. Scadenza contratto 31.12.2016	€ 20.541,59	€ 20.500,00	€ 20.500,00
606/1	Concessione	Comune di Bagno a Ripoli	casa Sassuolo	Il canone viene rivalutato annualmente con il 75% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone . Scadenza contratto 31.12.2016. Contratto prorogato fino al 30.06.2017.	€ 15.338,72	€ 7.669,36	€ 0,00
606/1	Concessione	Comune di Empoli	Centro Cottura	Il canone viene rivalutato annualmente con il 75% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone . Scadenza contratto 28.02.2017.	€ 55.044,00	€ 55.044,00	€ 55.044,00
606/4	Concessione	Firenze Fiera S.p.A	Utilizzo Fortezza da Basso	Il canone viene rivalutato annualmente con il 100% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone . Scadenza contratto 31.12.2040.	€ 144.649,55	€ 144.649,55	€ 144.649,55
606/1	Concessione	Acque SPA	Servitù tubazioni	Il canone viene rivalutato annualmente con il 100% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone . Scadenza contratto 22.01.2041.	€ 579,64	€ 579,64	€ 579,64

Gli interessi su anticipazioni e crediti subiscono una diminuzione del 75,34% dovuto all'incremento dello stanziamento degli interessi da rateizzazioni.

Riportiamo l'andamento negli anni dal 2014 al 2017:

Gli interessi su anticipazioni e crediti

	2014	2015	2016 (asestato)	2017 (previsione)	Differenza 2017/2016	% 2017/2016
Interessi su anticipazioni o crediti	137.458,10	49.374,67	18.250,59	4.500,00	-13.750,59	-75,34%

Il D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 è intervenuto sulla materia della tesoreria unica disponendo all'art. 1 commi 8, 9 e 10 :

“8. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2014, il regime di tesoreria unica previsto dall'*articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279* è sospeso. Nello stesso periodo agli enti e organismi pubblici soggetti al regime di tesoreria unica ai sensi del citato *articolo 7* si applicano le disposizioni di cui all'*articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720* e le relative norme amministrative di attuazione. Restano escluse dall'applicazione della presente disposizione le disponibilità dei predetti enti e organismi pubblici rivenienti da operazioni di mutuo, prestito e ogni altra forma di indebitamento non sorrette da alcun contributo in conto capitale o in conto interessi da parte dello Stato, delle regioni e delle altre pubbliche amministrazioni.

9. Entro il 29 febbraio 2012 i tesoriери o cassieri degli enti ed organismi pubblici di cui al comma 8 provvedono a versare il 50 per cento delle disponibilità liquide esigibili depositate presso gli stessi alla data di entrata in vigore del presente decreto sulle rispettive contabilità speciali, sottoconto fruttifero, aperte presso la tesoreria statale. Il versamento della quota rimanente deve essere effettuato entro il 16 aprile 2012. Gli eventuali investimenti finanziari individuati con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro da emanare entro il 30 aprile 2012, sono smobilizzati, ad eccezione di quelli in titoli di Stato italiani, entro il 30 giugno 2012 e le relative risorse versate sulle contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale. Gli enti provvedono al riversamento presso i tesoriери e cassieri delle somme depositate presso soggetti diversi dagli stessi tesoriери o cassieri entro il 15 marzo 2012.

10. Fino al completo riversamento delle risorse sulle contabilità speciali di cui al comma 9, per far fronte ai pagamenti disposti dagli enti ed organismi pubblici di cui al comma 8, i tesoriери o cassieri degli stessi utilizzano prioritariamente le risorse esigibili depositate presso gli stessi trasferendo gli eventuali vincoli di destinazione sulle somme depositate presso la tesoreria statale.”

Le Regioni, Province e Comuni, le Ausl e le università, devono depositare le disponibilità liquide nel conto corrente dello Stato, dove transitano tutti i pagamenti dell'amministrazione centrale.

E' stato pubblicato sulla G.U. del 3 novembre n. 255, il Dm. Mef 6 ottobre 2014 recante “*Rideterminazione del tasso di interesse da corrispondere sulle somme versate sulle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici*”.

L'art. 1, della Legge n. 720/84, istitutiva del Sistema della Tesoreria unica per gli Enti e gli Organismi pubblici, prevede che con D.M. Mef venga fissato il tasso di interesse da corrispondere sulle somme versate nelle contabilità speciali fruttifere in una misura compresa tra il valore

dell'interesse corrisposto per i depositi sui libretti postali di risparmio e quello previsto per i BoT a scadenza trimestrale.

Facendo seguito alla nota del Dipartimento del Tesoro del 11 dicembre 2015 n. DT 100013, con la quale si segnalava la necessità di adeguare il tasso d'interesse sulle contabilità speciali fruttifere, come fissato dal Dm. Mef 13 maggio 2011 in misura pari all'1% lordo, il Decreto del 22/12/2015 ha fissato a decorrere dal 1° luglio 2015 il tasso d'interesse annuo in questione nella misura dello 0,05 % lordo. Con successivo D.M. n. 50707 del 9/06/2016 il tasso di interesse è stato rideterminato nella misura del 0,001% a decorrere dal 1 gennaio 2016. Comunque, dal conto presso la tesoreria statale rimangono escluse le somme relative ai mutui che permangono presso il tesoriere. Per le specifiche si rinvia al capitolo della liquidità.

CONCLUSIONI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le **entrate extratributarie** nel complesso passano da un dato assestato **2016** (alla data del 13/12/2016) pari a 23,93 milioni di euro ad una previsione iniziale **2017** pari a 17,89 milioni di euro, con una flessione del -25,23%.

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 6

ENTRATE E SPESE

RICORRENTI-NON RICORRENTI



Premessa

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le **entrate ricorrenti** da quelle **non ricorrenti**, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista *a regime* ovvero *limitata ad uno o più esercizi*. Può essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in **almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo**.

In ogni caso, in considerazione della loro natura **sono da considerarsi non ricorrenti** le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono da considerarsi non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definiti continuativi dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono state considerate non ricorrenti le entrate da canoni in quanto di importo variabile e pertanto di difficile quantificazione preventiva attendibile..

Criteri adottati dalla Città Metropolitana di Firenze

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono stati, come dice la norma, classificati non ricorrenti non essendovi trasferimenti espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono state classificate entrate "ricorrenti" tutte le entrate correnti in quanto le medesime sono presenti "a regime" nel bilancio dell'ente, in quanto presentano importi non superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

Pertanto nel Bilancio non sono previste nei primi tre titoli entrate e nel titolo I spese non ricorrenti (al netto di una posta di 5.000,00 euro inerente un incarico di consulenza in materia ambientale).

Di seguito le tabelle di raccordo sui totali di entrate e spese, per titolo, secondo la classifica ricorrenti/non ricorrenti

RIEPILOGO		
TITOLO	RICORRENTE	NON RICORRENTE
1	100.779.084,53	-
2	75.909.538,43	-
3	17.894.805,06	-
4	-	58.322.928,00
5	-	1.300.000,00
6	-	-
9	16.235.000,00	-
FPV spese correnti	6.437.631,00	-
FPV c. capitale	-	43.276.177,03
	217.256.059,02	102.899.105,03

RIEPILOGO					
TITOLO	RICORRENTE	PURO	R. DA IMPEGNI	R. DA STANZIAM.	NON RICORRENTE
1	198.640.935,18	5.000,00	-	-	5.000,00
2	807.000,00	65.787.799,03	8.113.214,35	29.928.926,65	103.829.940,03
3	-	-	-	-	-
4	637.288,84	-	-	-	-
7	16.235.000,00	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	216.320.224,02	65.792.799,03	8.113.214,35	29.928.926,65	103.834.940,03

Si riporta di seguito il dettaglio dei capitoli di entrata e di spesa codificati come non ricorrenti sull'esercizio 2017.

ENTRATE NON RICORRENTI

TITOLO	CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
4	1889	0	TRASFERIMENTO R.T.PROGETTO CICLOPISTA DELL'ARNO TRATTO SIGNA - MONTELUPO F.NO LOTTO A E B CAP. U 18521	330.218,18
4	1887	0	TRASFERIMENTO DA COMUNI PER ASSE MEZZANA FERFETTI RICASOLI LOTTO 5B CAP. U 17604	268.913,64
4	1882	0	FINANZIAMENTO DEL COMUNE DI IMPRUNETA REALIZ.CIRCONVALLAZ.IMPRUNETA LOTTO 2 SP69 CAP.U 8180	750.000,00
4	1872	1	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER PASSERELLA CICLO PEDONALE STAZIONE FERROVIARIA SAN DONNINO CAP. U 19124	3.167.869,40
4	1872	2	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER REALIZZAZIONE AULE ISTITUTO BALDUCCI CAP. U 19125	1.398.416,11
4	1872	3	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER RIQUALIFICAZIONE ISTITUTO BUONTALENTI CAP. U 18165-19126-19127-19128-19129-19130-19131-19132	2.098.000,00
4	1872	4	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER PASSERELLA CICLABILE SULL'ARNO COMPIOBBI VALLINA CAP. U 19122	1.850.000,00
4	1872	5	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE AULE ISTITUTO CHINO CHINI CAP. U 19123	154.793,60
4	1870	18	PROT. INTESA 1/10/02 ALL.A. SCHEDA 4/B DCR 35/02 S.R. MEZZANA PERFETTI RICASOLI LOTTO 5/B - CAP. U 201-7203	483.621,86
4	1870	20	PROT. INTESA 1/10/02 ALL. A SCHEDA 1 S.R. 222 CHIANTIGIANA VARIANTE CENTRO ABITATO GRASSINA CAP.U 201-7199	12.171.683,70
4	1870	41	TRASFERIMENTO REGIONALE PER LAVORI SU SRT 69 VARIANTE FIGLINE CAP. U 201-16668/ 18997	2.110.466,11
4	1870	59	TRASFERIMENTO R.T. PER SRT 222 VARIANTE DI GRASSINA LOTTO II ADEG. SP 56 CAP 17539/U	2.700.000,00
4	1870	71	SR 429 EMPOLI-CASTELFIORENTINO TRASFERIMENTO DALLA REGIONE TOSCANA LOTTI IV-V-VI CAP. U 18722	11.431.409,26
4	1870	72	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE TOSCANA PER SRT 429 EMPOLI-CASTELFIORENTINO EX CAP. 1870/1-870/16 CAP. U 18462	1.016.077,34
4	1866	0	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE TOSCANA PER PROGETTO LIFE WASTE LESS IN CHIANTI CAP. U 207 17157	23.700,00
4	1862	0	TRASFERIMENTI DALLA R.T. PER SISTEMA AREE PROTETTE CAP. U 207-16775 e 201 16776	15.000,00
4	1860	0	TRASFERIMENTO DALLA R.T. IN MATERIA DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI CAP. U 207-16109	266.510,70
4	1843	0	TRASFERIMENTO DALLA R.T. PER INTERVENTISULLA VIABILITA' (DADS 2015) CAP. U 18755/18756/18757/18758	398.251,84
4	1841	0	FINANZIAMENTO ALTRI ENTI PER REALIZZAZIONE VARIANTE GRASSINA SRT 222 CAP. U 8012/ 17540	150.000,00
4	1838	0	TRASFERIMENTO DALLA R.T. PER CASSE DI ESPANSIONE DI FIBBIANA 1 E FIBBIANA 2 (EXCIRCONDARIO) CAP. U 18631	3.991.628,41
4	1837	0	TRASFERIMENTO DALLA R.T. PER INTERVENTI DI RIPRISTINO FRANA SULLA SR 302 LOCALITA RUGGINARA CAP. U 18601	458.189,19
4	1816	0	TRASFERIMENTO DA COMUNI DI EMPOLI E CASTELFIORENTINO PER ESPROPRI CASSA ESPANS. MADONNA DELLA TOSSE CAP. U 17438	350.000,00
4	1814	0	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE TOSCANA PER PASSERELLA ARNO COMPIOBBI E VALLINA CAP. U 19183	150.000,00
4	1813	0	FIN. R.T. PER LAVORI COSTRUZIONE NUOVO I.P.S.S. ELSA MORANTE-GINORI CONTI-NICOLODI CAP. U 18788	2.000.000,00

ENTRATE NON RICORRENTI

TITOLO	CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
4	1810	0	TRASFERIMENTO DALLA R.T. PER COSTRUZIONE NUOVO LICEO AGNOLETTI SESTO F.NO CAP. U 18586	150.000,00
4	1807	0	TRASFERIMENTO DA AUTOSTRADE PER COMPLETAMENTO REALIZZAZIONE PONTE SU A1 ASSE FIRENZE MEZZANA LOTTO 5B - CAP. U 16808	1.200.000,00
4	1803	0	FINANZIAMENTO REGIONALE PER AI SENSI L.R. 73/96 - FORESTAZIONE CAP. U 205-5779	10.000,00
4	1786	0	TRASFERIMENTO DALLA R.T. PER PROGRAMMA PER REALIZZAZIONE INVASI IDRICI MULTIFUNZIONALE CAP. U 207/8636	35.767,74
4	908	0	TRASFERIMENTO R.T. PER CICLOPISTA ARNO TRATTO DA SIECI A IL GIRONE CAP. U 18523	130.000,00
4	905	0	TRASFERIMENTO DA AUTOSTRADE PER ROTATORIA STAZIONE INCISA DELL'AUTOSTRADA A1 SR69 CAP. U 18415	140.000,00
4	904	0	TRASFERIMENTO DALLA R.T. PER ROTATORIA INNESTO PIAZZALE INCISA VALDARNO DELL'AUTOSTRADA A1 SR69 CAP. U 18414	110.000,00
4	900	0	TRASFERIMENTO DALLA R.T. PER SR 222 3° LOTTO VARIANTE CENTRO URBANO DI STRADA IN CHIANTI CAP. U 18265	6.000,00
4	885	0	TRASFERIMENTO DALLA R.T. PER LAVORI ASSE FIRENZE PERFETTI RICASOLI - PRATO MEZZANA CAP. U 18266	5.000,00
4	849	0	TRASFERIMENTO DALLA R.T. PER PROGETTAZIONE SS 67 TOSCO ROMAGNOLA CAP. U 206-17631	37.863,25
4	794	5	ALIENAZIONE CASERMA VIGILI DEL FUOCO CAP. U 18568	3.189.000,00
4	794	7	ALIENAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO AGNOLETTI SESTO FIORENTINO CAP. U 18576 E 18577	5.574.547,67
TOTALE TITOLO 4				58.322.928,00

TITOLO	CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
5	801	1	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONE AZIONARIA FIDI TOSCANA SPA CAP. U 18703-18753 E 18626 QP	1.300.000,00
TOTALE TITOLO 5				1.300.000,00

TITOLO	CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
			FPV c. capitale	43.276.177,03
TOTALE FPV C/CAPITALE				43.276.177,03

TOTALE GENERALE				102.899.105,03
------------------------	--	--	--	-----------------------

SPESE NON RICORRENTI

TITOLO	CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	PURO	R. DA IMPEGNI	R. DA STANZIAM.	STANZIAMENTO
1	19191	0	CONSULENZE IN MATERIA AMBIENTALE	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
TOTALE TITOLO 1				5.000,00	0,00	0,00	5.000,00

TITOLO	CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	PURO	R. DA IMPEGNI	R. DA STANZIAM.	STANZIAMENTO
2	5137	0	OPERE DI COMPLETAMENTO VARIANTE SRT 429 CAP. E 645/1	0,00	18.158,85	0,00	18.158,85
2	6614	0	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO DI PRATOLINO FIN. AV. EC. (RIFINANZIAMENTO EX CAP. 18465)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
2	6975	0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' E DUBBIA ESAZIONE IN C/CAPITALE (ALIENAZIONE FIDI TOSCANA) FCDE	0,00	0,00	926.117,79	926.117,79
2	7199	0	ISTITUTO VOLTA GOBETTI AMPLIAMENTO 10 AULE FIN. AV. ECONOMICO	12.171.683,70	580.584,21	503.990,92	13.256.258,83
2	7203	0	ACQUISTO BENI INVENTARIABILI PER SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA, SISTEMA RADIOCOLLEGAMENTO CENTRALE E VEICOLARI PORTATILI CAP. E 187	483.621,86	0,00	0,00	483.621,86
2	7209	0	SPESE PER REALIZZAZIONE DI N. 8 AULE PER L'ISTITUTO BALDUCCI CAP. E 1872/2	0,00	15.626,47	0,00	15.626,47
2	8013	0	SPESE PER REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLO PEDONALE DI COLLEGAMENTO CON LA STAZIONE FERROVIARIA DI SAN DONNINO CAP. E 1872/1	0,00	5.386.829,52	0,00	5.386.829,52
2	8014	0	LAVORI DI AMPLIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI N. 18 AULE PER L'ISTITUTO CHINO CHINI BORGO SAN LORENZO CAP. E 1872/5	0,00	1.050.000,00	0,00	1.050.000,00
2	8180	0	SPESE PER REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLABILE SULL'ARNO TRA COMPIOBBI E VALLINA CAP. E 1872/4	271.848,76	0,00	0,00	271.848,76
2	8428	0	SP69 - CIRCONVALLAZIONE DI IMPRUNETA LOTTO 2 ESPROPRI FIN.AV.EC.	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
2	8636	0	ESPROPRI VARIANTE RIVA DX SRT 69 FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO	35.767,74	0,00	0,00	35.767,74
2	16109	0	SRT222 VARIANTE DI GRASSINA LOTTO II ADEG. SP56 FIN ALIENAZIONI CAP. E 794/5	266.510,70	0,00	0,00	266.510,70
2	16324	0	COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI MACHIAVELLI CAPPONI FIN. ALIENAZIONE CAP. E 794/6	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
2	16739	0	SP69 - CICONVALLAZIONE DI IMPRUNETA LOTTO 2 FIN ALIENAZIONI CAP. E 794/6	0,00	5.002,63	0,00	5.002,63
2	16775	0	INTERVENTO DI RESTAURO PERCORSO MUSEALE CORTILE MICHELOZZO E GIARDINO P.M.R FIN ALIENAZIONI CAP. E 794/6	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
2	16808	0	ASSE FIRENZE MEZZANA LOTTO 5B - COMPLETAMENTO REALIZZAZIONE PONTE SU A1 - FIN.AV. AMM.NE VINCOLATO	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
2	17157	0	CONTRIBUTO COMUNE DI FIGLINE INCISA VALDARNO PER VARIANTE SRT 69 FIGLINE VALDARNO SCHEDA 13 CAP. E 870/41	23.700,00	0,00	0,00	23.700,00
2	17250	0	LAVORI PER MUSEO P.M.R. FIN. AV. EC.	0,00	0,00	240.000,00	240.000,00
2	17530	0	SPESE PER PREFABBRICATO ISTITUTO ALBERGHIERO SAFFI FIN. AV. EC.	0,00	0,00	9.242,91	9.242,91
2	17539	0	LAVORI COSTRUZIONE NUOVO I.P.S.S. ELSA MORANTE-GINORI CONTI-NICOLODI FIN. ALIENAZIONI CAP. E 794/6	2.700.000,00	0,00	0,00	2.700.000,00
2	17540	0	LAVORI COSTRUZIONE NUOVO I.P.S.S. ELSA MORANTE-GINORI CONTI-NICOLODI FIN. R.T. CAP. E	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
2	17604	0	SP103 DI BIVIGLIANO LAVORI DI SISTEMAZIONE E DI MESSA IN SICUREZZA DELLA FRANA AL KM 2+500 FIN. R.T. CAP. E 1843	268.913,64	0,00	0,00	268.913,64
2	17631	0	LAVORI DI COMPLETAMENTO SRT 429 CAP. E 1870/71 ACCANTONAMENTO	37.863,25	0,00	0,00	37.863,25
2	17657	0	COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO SISMICO IST. GIOTTO ULIVI FIN. AV. DI AMM.NE	0,00	14.146,77	0,00	14.146,77
2	17715	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA MEUCCI FIN. AV. AMM.NE	0,00	101.000,00	0,00	101.000,00
2	17807	0	SP 306 RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA PROTEZIONE LATERALI PONTE AL KM 38+750 FIN. AV. ECONOMICO DA MULTE	0,00	0,00	237.600,00	237.600,00
2	17859	0	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE RIVESTIMENTO LAPIDEO PALESTRA VASARI FIN. AV. AMM.NE	0,00	0,00	150.753,57	150.753,57
2	17867	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASSA DI ESPANSIONE FIBBIANA 1 E 2 (EX CIRCONDARIO) CAP. E 1838	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
2	17918	0	LAVORI PER INTERVENTO DI RIPRISTINO FRANA SULLA SR 302 IN LOCALITA RUGGINARA CAP. E 1837	0,00	43.026,86	1.519.295,09	1.562.321,95
2	17959	0	SPESE PER LAVORI COSTRUZIONE NUOVO LICEO AGNOLETTI SESTO F.NO FIN R.T. CAP. E 1810	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
2	17993	0	LAVORI PER COSTRUZIONE NUOVO LICEO AGNOLETTI SESTO FIORENTINO (COFINANZIAMENTO) FIN. ALIENAZIONI CAP. E 794/7	5.412.187,27	0,00	0,00	5.412.187,27
2	18045	0	SPESE PER ACQUISTO TERRENO DA UNIVERSITA PER COSTRUZIONE NUOVA LICEO AGNOLETTI FIN. ALIENAZIONI CAP. E 794/7	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
2	18063	0	SPESE PROGETTO CICLOPISTA DELL'ARNO TRATTO DA SIECI A IL GIRONE CAP. E 908	0,00	2.764,15	18.295,17	21.059,32
2	18106	0	SPESE PROGETTO CICLOPISTA ARNO TRATTO DA SIGNA A MONTELUPO LOTTO B (COMUNE DI CARMIGNANO) ANNUALITA' 2016 CAP. E 1889	0,00	0,00	18.725,45	18.725,45
2	18111	0	TRASF. A UNIONE COMUNI DEL MUGELLO PER PROGETTO SPERIMENTALE TRATTAMENTO E COMMERCIALIZZ. CARNI FAUNA SELVATICA FIN. R.T.CAP. E 789	0,00	0,00	164.400,00	164.400,00

SPESE NON RICORRENTI

TITOLO	CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	PURO	R. DA IMPEGNI	R. DA STANZIAM.	STANZIAMENTO
2	18116	0	RIPRISTINO SOLAI E COPERTURA IST PASCOLI FIN. AV. AMM.NE (EX MUTUO CASSA POS. 4468373/00 ESTINTO)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
2	18117	0	LAVORI DI COMPLETAMENTO SRT 429 EMPOLI-CASTELFIORENTINO FIN. AV. VINCOLATO FONDI PROVINCIALI	0,00	0,00	498.338,86	498.338,86
2	18118	0	LAVORI DI COMPLETAMENTO SRT 429 EMPOLI-CASTELFIORENTINO FIN. AV. VINC. FONDI R.T. INCASSATI	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
2	18163	0	S.P. 12 - VARIANTE ABITATO SAN VINCENZO A TORRI - FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO (ACC. DI PROGRAMMA)	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
2	18165	0	SP 49 ROTATORIA IN LOC. MARCIALLA COMUNE BARBERINO V.E. FIN. ALIENAZIONI CAP. E 794/6	2.098.000,00	0,00	0,00	2.098.000,00
2	18170	0	S.P. 12 - VARIANTE ABITATO SAN VINCENZO A TORRI - FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO (DA SCANDICCI)	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
2	18180	0	SP8 INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PER CANTIERE TERZA CORSIA AUTOSTRADALE FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO (DA AUTOSTRADE)	0,00	0,00	1.010.133,49	1.010.133,49
2	18192	0	LAVORI DI COMPLETAMENTO SRT 429 EMPOLI-CASTELFIORENTINO EX CAP. 17978 CAP. E 1870/72	115.000,00	0,00	0,00	115.000,00
2	18193	0	LAVORI DI COMPLETAMENTO SRT 429 LOTTI IV-V-VI CAP. E 1870/71	153.000,00	0,00	0,00	153.000,00
2	18194	0	LAVORI ROTATORIA TRA INNESTO PIAZZALE STAZIONE INCISA VALDARNO DELL'AUTOSTRADA A1 E SR69 CAP. E 905 FIN AUTOSTRADA	116.000,00	0,00	0,00	116.000,00
2	18195	0	LAVORI ROTATORIA INNESTOI PIAZZALE STAZIONE INCISA VALDARNO AUTOSTRADA A1 E SR69 CAP. E 904	274.000,00	0,00	0,00	274.000,00
2	18196	0	SP 89 COMPLETAMENTO INTERVENTI DI CIRCONVALLAZIONE RIGNANO LOTTO II FIN AV. AMM.NE	358.000,00	0,00	0,00	358.000,00
2	18197	0	SP. 556 LONDA STIA MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' PEDONALE TRATTO CONFINE COMUNALE SCUOLA MEDIA LONDA FIN. RIMB. STATO CAP. E 1864	356.000,00	0,00	0,00	356.000,00
2	18198	0	SPESA PER PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PASSERELLA PEDOCICLABILE DI SAN DONNINO FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO R.F.I. EX CAP. 1822/2013	267.000,00	0,00	0,00	267.000,00
2	18233	0	ACQUISIZIONE DI BENI PER AGGIORNAMENTO CARTOGRAFIA TECNICA FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO R.T. EX CAP. 1805/2013	0,00	13.828,44	0,00	13.828,44
2	18265	0	LAVORI ASSE FIRENZE PERFETTI RICASOLI - PRATO MEZZANA CAP. E 885	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
2	18266	0	SR 222 3° LOTTO VARIANTE CENTRO URBANO DI STRADA IN CHIANTI CAP. E 900	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
2	18303	0	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCOLASTICI FIN. AV. ECONOMICO	0,00	116.250,00	348.750,00	465.000,00
2	18304	0		0,00	59.855,06	927.380,87	987.235,93
2	18310	0		0,00	484.500,00	0,00	484.500,00
2	18330	0		0,00	0,00	2.820.000,00	2.820.000,00
2	18414	0		110.000,00	0,00	0,00	110.000,00
2	18415	0		140.000,00	0,00	0,00	140.000,00
2	18445	0		5.431.409,26	0,00	0,00	5.431.409,26
2	18462	0		1.016.077,34	0,00	0,00	1.016.077,34
2	18463	0	PARCO MEDICEO PRATOLINO OPERE DI COMPLETAMENTO RESTAURO SCUDERIE DEL BUONTALENTI II STR. FIN. AVANZO DI AMM.NE	0,00	0,00	1.826.000,00	1.826.000,00
2	18464	0	RECUPERO SECONDO PIANO E ADEGUAMENTO CPI SAN BARTOLO A CINTOIA FIN. ALIENAZ.	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
2	18466	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BUONTALENTI - NUOVE CUCINE FIN. ALIENAZ.	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
2	18467	0	ADEGUAMENTO NORME CPI RUSSELL NEWTON FIN. ALIENAZ.	0,00	0,00	204.272,44	204.272,44
2	18471	0	RESTAURO ELEMENTI LAPIDEI MACHIAVELLI CAPPONI FIN. AV. AMM.NE (EX MUTUO POS. 4468373/00 ESTINTO)	0,00	184.250,00	1.432.461,99	1.616.711,99
2	18472	0	CONSOLIDAMENTO SOLAI E COPERTURA PMR FIN. AV. AMM.NE (EX MUTUO POS. 4468373/00 ESTINTO)	0,00	0,00	3.566.021,58	3.566.021,58
2	18473	0	RESTAURO COPERTURA DANTE FIN. AV. AMM.NE (EX MUTUO POS. 4468373/00 ESTINTO)	0,00	0,00	4.694,56	4.694,56
2	18479	0	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO ELETTRICO VOLTA FIN. AV. AMM.NE (EX MUTUO POS. 4468373/00 ESTINTO)	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
2	18522	0	SP 69 CIRCONVALLAZIONE IMPRUNETA LOTTO II IMPRUNETA FIN. AV. AMM. NE VINC. FI-PI-LI	330.218,18	0,00	0,00	330.218,18
2	18523	0	SPESA PER PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PASSERELLA PEDOCICLABILE DI SAN DONNINO CAP. E 822	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00
2	18576	0	Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale anno 2014 - Istruzione	4.048.847,67	0,00	0,00	4.048.847,67
2	18577	0	Fondo Pluriennale Vincolato spese conto capitale anno 2014 viabilità	1.525.700,00	0,00	0,00	1.525.700,00
2	18586	0	SPESA PER INTERVENTI PUBBLICI PUBBLICI FORESTALI DI CUI ALL'ART. 10 L.R. 39/00 CAP. E 691	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
2	18601	0	MANUTENZIONE STR. ISTITUTO BUONTALENTI SEDE FIN. AV. AMM.NE EX MUTUO POS. 4447841/01 ESTINTO	458.189,19	0,00	0,00	458.189,19
2	18631	0	REALIZZAZIONE CASSA DI ESPANSIONE MADONNA DELLA TOSSE CAP. E 816	3.991.628,41	7.391,39	0,00	3.999.019,80
2	18677	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA LICEO ALBERTI FIN. AV. AMM.NE (EX MUTUO POS. 4468373 ESTINTO)	0,00	0,00	275.000,00	275.000,00
2	18679	0	SR2 VARIANTE ABITATO BARBERINO VAL D'ELSA (ROTATORIA) FIN. AV. AMM.NE	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
2	18680	0	INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE E COLLAUDO CARTOGRAFIA TECNICA CAP. E 805	0,00	0,00	156.804,70	156.804,70

SPESE NON RICORRENTI

TITOLO	CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	PURO	R. DA IMPEGNI	R. DA STANZIAM.	STANZIAMENTO
2	18694	0	FONDO PER SOMME URGENZE VIABILITA' FIN. AV. EC	0,00	0,00	817.952,33	817.952,33
2	18722	0	SPESA PER PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI SS 67 TOSCO ROMAGNOLA SAN FRANCESCO A RUFINA CAP. E 849	6.000.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00
2	18758	0	LAVORI ASSE MEZZANA PERFETTI RICASOLI LOTTO 5B CAP. E 887	398.251,84	0,00	0,00	398.251,84
2	18788	0	SRT222 VARIANTE DI GRASSINA LOTTO II ADEG. SP56 FIN COMUNE BAGNO A RIPOLI CAP841/E	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
2	18789	0	SRT222 VARIANTE DI GRASSINA LOTTO II ADEG. SP56 FIN RT CAP 870/59/E	0,00	0,00	2.370.000,00	2.370.000,00
2	18901	0	SP34 MESSA IN SICUREZZA ROTATORIA LOC BAGNO A RIPOLI FIN AVANZO ECONOMICO	0,00	0,00	1.460.000,00	1.460.000,00
2	18942	0	ADEGUAMENTO SISMICO IST. GIOTTO ULIVI FIN. R.T CAP. E 850/1	0,00	0,00	849.817,53	849.817,53
2	18997	0	TRASFERIMENTI A COMUNI PER PROGETTO LIFE WASTE LESS IN CHIANTI CAP. E 866	2.110.466,11	0,00	0,00	2.110.466,11
2	19023	0	ASSE FIRENZE MEZZANA LOTTO 5B - COMPLETAMENTO REALIZZAZIONE PONTE SU A1 - FIN. AUTOSTRADA CAP. E. 807	0,00	0,00	2.950.000,00	2.950.000,00
2	19025	0	TRASFERIMENTI A COMUNI PER IL SISTEMA PROVINCIALE AREE PROTETTE CAP. E 862	0,00	0,00	183.000,00	183.000,00
2	19026	0	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE FIN. AV. EC.	0,00	0,00	69.425,79	69.425,79
2	19030	0	SPESA PER ACQUISTO MEZZI POLIZIA PROVINCIALE FIN. AV.CAP. E 187	0,00	0,00	434.651,61	434.651,61
2	19032	0	TRASFERIMENTI DI CAPITALE A SOGGETTI IN MATERIA DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI CAP. E 860 E 860/1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
2	19113	0	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER REALIZZAZIONE INVASI IDRICI MULTIFUNZIONALI CAP. E 1786	0,00	0,00	1.400.000,00	1.400.000,00
2	19121	0	SPESA PER AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE NELLE VARIE SEDI (LAN) FIN. AV. EC.	0,00	0,00	140.000,00	140.000,00
2	19122	0	SP 69 CIRCONVALLAZIONE IMPRUNETA LOTTO 2 IMPRUNETA VARIANTE IMPRUNETA FINANZIAMENTO COMUNE CAP. E 882	1.850.000,00	0,00	0,00	1.850.000,00
2	19123	0	SRT 222 VARIANTE DI GRASSINA - SP 56 ADEGUAMENTO FIN. MUTUO	154.793,60	0,00	0,00	154.793,60
2	19124	0	SRT 222 VARIANTE DI GRASSINA (SCHEDA 1)FIN. MUTUO	3.167.869,40	0,00	0,00	3.167.869,40
2	19125	0	STRADA EMPOLI-CASTELF.NO-CERTALDO SCHEDA 6 PROT. INTESA 26/09/02	1.398.416,11	0,00	0,00	1.398.416,11
2	19144	0	MEZZANA PERFETTI RICASOLI LOTTO 5/B FIN. REGIONALE CAP. E 870/18	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00
2	19161	0	VARIANTE DI GRASSINA CAP. E 870/20	0,00	0,00	945.800,00	945.800,00
2	19163	0	LAVORI AMPLIAMENTO SUCCURSALE RODOLICO AV.ECON.	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00
2	19164	0	SPESA PER PREFABBRICATO ISTITUTO ALBERGHIERO SAFFI FIN. AV. EC.	68.835,00	0,00	0,00	68.835,00
2	19165	0	ACQUISTI LIBRARI PER LA BIBLIOTECA MORENIANA FIN. AV. EC.	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
2	19171	0	ACQUISTO E ALLESTIMENTO MEZZI PER SERVIZI PREVENZIONE REPRESSIONE INCENDI CAP. E 1803	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
2	19183	0	ACQUISIZIONE NUOVE APPLICAZIONI E STRUMENTAZIONI FIN. AV. EC.	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
2	19190	0	ADEGUAMENTO, SICUREZZA E ACQUISTO CENTRI OPERATIVI	77.500,00	0,00	0,00	77.500,00
TOTALE TITOLO 2				65.787.799,03	8.113.214,35	29.928.926,65	103.829.940,03
TOTALE GENERALE				65.792.799,03	8.113.214,35	29.928.926,65	103.834.940,03

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 7

SPESA CORRENTE



SPESA CORRENTE

Analisi delle spese correnti per macroaggregati

Macro Aggr.	Descrizione Macro Aggregato	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2018	Stanziamiento Iniziale 2019
101	101 - Redditi da lavoro dipendente	20.382.801,42	20.529.634,46	0,72	18.163.431,11	17.353.596,11
102	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.104.174,92	1.819.029,37	-13,55	1.710.466,89	1.654.276,89
103	103 - Acquisto di beni e servizi	85.252.264,37	91.601.344,17	7,45	83.717.344,65	83.717.344,65
104	104 - Trasferimenti correnti	66.530.624,35	74.527.456,73	12,02	73.352.807,15	73.352.807,15
107	107 - Interessi passivi	414.191,82	386.462,10	-6,69	357.470,84	357.470,84
108	108 - Altre spese per redditi da capitale	1.500.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
109	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	448.110,13	531.953,70	18,71	532.006,44	524.357,44
110	110 - Altre spese correnti	20.459.791,88	9.250.054,65	-54,79	9.121.999,65	9.121.999,65
	Totale Generale:	197.091.958,89	198.645.935,18	0,79	186.955.526,73	186.081.852,73

La spesa corrente nel 2017 registra un dato iniziale di euro 198,6 milioni con un aumento dello 0,79% rispetto al 2016, dove il dato assestato era pari a euro 197 milioni.

Diminuisce lo stanziamento iniziale per molti macroaggregati, in particolare il macroaggregato 102 Imposte e tasse a carico dell'ente, il macroaggregato 108 - Altre spese per redditi da capitale, il macroaggregato 107 - Interessi passivi ed il macroaggregato 110 - Altre spese correnti.

Aumentano invece i macroaggregati 109 Rimborsi e poste correttive delle entrate che da euro 448.110,13 passa a euro 531.953,70, il 104 - Trasferimenti correnti che da 66.530.624,35 passa a 74.527.456,73 ed il 103 - Acquisto di beni e servizi che da 85.252.264,37 passa a 91.601.344,17. Minimo risulta l'aumento del macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente che da 20.382.801,42 passa a 20.529.634,46.

Analisi delle spese per missioni e programmi

Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	923.794,87	819.922,29	-11,24
	0102 - Segreteria generale	1.218.084,28	929.182,89	-23,72
	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	5.982.230,58	4.028.218,45	-32,66
	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	60.717.069,33	69.944.757,74	15,20
	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.225.080,11	1.155.630,16	-5,67
	0106 - Ufficio tecnico	379.124,23	328.353,70	-13,39

	0108 - Statistica e sistemi informativi	1.299.594,18	1.360.150,00	4,66
	0110 - Risorse umane	921.203,31	883.154,31	-4,13
	0111 - Altri servizi generali	3.078.942,31	2.425.074,95	-21,24
	Totale Missione:	75.745.123,20	81.874.444,49	8,09
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301 - Polizia locale e amministrativa	648.679,66	640.305,66	-1,29
	Totale Missione:	648.679,66	640.305,66	-1,29
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
04 - Istruzione e diritto allo studio	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	11.830.535,55	13.074.099,96	10,51
	0406 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.885.715,91	1.865.522,50	-1,07
	0407 - Diritto allo studio	1.283.863,68	1.107.776,14	-13,72
	Totale Missione:	15.000.115,14	16.047.398,60	6,98
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	827.240,54	920.850,97	11,32
	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	723.766,00	886.389,00	22,47
	Totale Missione:	1.551.006,54	1.807.239,97	16,52
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero	21.983,60	9.661,60	-56,05
	0602 - Giovani	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione:	21.983,60	9.661,60	-56,05
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
07 - Turismo	0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	831.472,79	695.719,54	-16,33
	Totale Missione:	831.472,79	695.719,54	-16,33
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	290.859,55	251.544,13	-13,52
	Totale Missione:	290.859,55	251.544,13	-13,52
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901 - Difesa del suolo	966.317,67	37.704,78	-96,10
	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.660.392,44	855.154,77	-48,50
	0903 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00

	0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.004.683,61	1.064.976,20	6,00
	Totale Missione:	3.631.393,72	1.957.835,75	-46,08
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1002 - Trasporto pubblico locale	37.470.700,15	46.853.443,89	25,04
	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	28.099.727,87	29.115.077,91	3,61
	Totale Missione:	65.570.428,02	75.968.521,80	15,86
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
11 - Soccorso civile	1101 - Sistema di protezione civile	960.975,00	1.097.049,50	14,16
	Totale Missione:	960.975,00	1.097.049,50	14,16
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
	1202 - Interventi per la disabilità	2.062.472,63	492.793,10	-76,11
	1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	82.563,73	15.202,86	-81,59
	1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	33.879,45	3.146,57	-90,71
	1208 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione:	2.178.915,81	511.142,53	-76,54
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
14 - Sviluppo economico e competitività	1401 - Industria, e PMI e Artigianato	614.060,31	291.815,05	-52,48
	1403 - Ricerca e innovazione	6.100,00	0,00	-100,00
	1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	87.791,78	83.579,76	-4,80
	Totale Missione:	707.952,09	375.394,81	-46,97
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	10.761.608,46	6.596.690,50	-38,70
	1502 - Formazione professionale	9.577.643,17	3.105.994,94	-67,57
	1503 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione:	20.339.251,63	9702685,44	-52,29
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.659.998,66	2.500,00	-99,85
	1602 - Caccia e pesca	188.571,40	0,00	-100,00
	Totale Missione:	1.848.570,06	2.500,00	-99,86
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 - Fonti energetiche	37.540,07	10.500,00	-72,03
	Totale Missione:	37.540,07	10.500,00	-72,03

Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
19 - Relazioni internazionali	1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	40.000,00	50.000,00	25,00
	Totale Missione:	40.000,00	50.000,00	25
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
20 - Fondi e accantonamenti	2001 - Fondo di riserva	573.583,51	1.100.000,00	91,78
	2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	7.084.108,50	6.445.991,36	-9,01
	2003 - Altri fondi	30.000,00	98.000,00	226,7
	Totale Missione:	7.687.692,01	7.643.991,36	-0,57
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
50 - Debito pubblico	5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione:	0,00	0,00	0,00
	Totale Generale:	197.091.958,89	198.645.935,18	0,79

La missione 01 - **Servizi istituzionali e generali e di gestione** nel 2017 è pari a euro 81.874.444,49 con un aumento del 8,09 rispetto al 2016 assestato di euro 75.745.123,20 e rappresenta pertanto il 41,22% della spesa corrente.

La missione 03 - **Ordine pubblico e sicurezza** nel 2017 è pari euro 640.305,66 e flette del 1,29% rispetto al 2016 assestato di euro 648.679,66.

La missione 04 - **Istruzione e diritto allo studio** nel 2017 è pari a euro 16.047.398,60 e aumenta del 7 % rispetto al 2016 assestato di euro 15.000.115,14.

La missione 05 - **Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali** nel 2017 è pari a euro 1.807.239,97 e aumenta del 16,52 % rispetto al 2016 assestato di euro 1.551.006,54.

La missione 06 - **Politiche giovanili, sport e tempo libero** nel 2017 è pari a euro 9.661,60 e flette del 56,05% rispetto al 2016 assestato di euro 21.983,60.

La missione 07 - **Turismo** nel 2017 è pari a euro 695.719,54 e diminuisce del 16,33% rispetto al 2016 assestato di euro 831.472,79.

La missione 08 - **Assetto del territorio ed edilizia abitativa** nel 2017 è pari a euro 251.544,13 e diminuisce del 13,52% rispetto al 2016 assestato di euro 290.859,55.

La missione 09 - **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** nel 2017 è pari a euro 1.957.835,75 e flette del 46,08% rispetto al 2016 assestato di euro 3.631.393,72.

La missione 10 - **Trasporti e diritto alla mobilità** nel 2017 è pari a euro 75.968.521,80 aumenta del 15,85% rispetto al 2016 assestato pari a euro 65.570.428,02 e rappresenta pertanto il 38,24% della spesa corrente.

La missione 11 - **Soccorso civile** nel 2017 è pari a euro 1.097.049,50 e aumenta del 14.16% rispetto al 2016 assestato pari a euro 960.975,00.

La missione 12 - **Diritti sociali, politiche sociali e famiglie** nel 2017 è pari a euro 511.142,53 e flette dello 76,54% rispetto al 2016 assestato pari a euro 2.178.915,81.

La missione 14 - **Sviluppo economico e competitività** nel 2017 è pari a euro 375.394,81 e flette del 47% rispetto al 2015 assestato pari a euro 707.952,09.

La missione 15 - **Politiche per il lavoro e la formazione professionale** nel 2017 è pari a euro 9.702.685,44 e flette del 52,29% rispetto al 2016 assestato pari a euro 20.339.251,63.

La missione 20 - **Fondi e accantonamenti** nel 2017 è pari a euro 7.643.991,36 e diminuisce del 0,57% rispetto al 2016 assestato di euro 7.687.692,01.

Spesa corrente per macroaggregati

101 - Redditi da lavoro dipendente

101 - Redditi da lavoro dipendente				
III Livello	IV Livello	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
10101 - Retribuzioni lorde	1010101 - Retribuzioni in denaro	15.382.396,69	15.703.440,00	2,09
	1010102 - Altre spese per il personale	308.271,07	275.000,00	-10,79
	Totale III Livello:	15.690.667,76	15978440	1,83
10102 - Contributi sociali a carico dell'ente	1010201 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	4.522.040,43	4.389.108,00	-2,94
	1010202 - Contributi sociali figurativi	170.093,23	162.086,46	-4,71
	Totale III Livello:	4.692.133,66	4551194,46	-3,0
	Totale Macroaggregato:	20.382.801,42	20.529.634,46	0,72

Prot. int. n. 1779 del 12/12/2016

Spesa del personale – Relazione previsionale 2017

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile. Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il bilancio 2017 è adottato nel pieno rispetto dei suddetti schemi e sistemi contabili.

La spesa del personale (costituita dal macroaggregato 101 con stanziamenti FPV + rimborso spese personale comandato da altre amministrazioni – rimborsi per personale comandato verso altre amministrazioni) che per il 2017 ammonta ad euro 20.139.918,53 (per 541 dipendenti calcolati come media del personale in servizio presso l'ente comprensivo del Segretario e dello Staff in convenzione) tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni, dell'incremento contrattuale programmato per l'anno in corso, delle cessazioni per mobilità volontaria conosciute alla data odierna, delle cessazioni dal servizio per raggiungimento del diritto a pensione con la normativa Fornero e pre-Fornero e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 e s.m.i. sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ di quanto disposto, per le Città Metropolitane, dal comma 424 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015);
- ❑ dei vincoli disposti dall'1/1/2012 dall'art. 9, comma 28, del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come modificato dall'art.11 comma 4bis del DL 90/2014;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557-quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità), della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014;

degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 3.271.067,00 (comprensivi di competenze ed oneri riflessi) pari al 16,33% delle spese di personale come sopra determinate.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/1997.

La Città Metropolitana, non avendo rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015, è soggetta al divieto di nuove assunzioni nell'anno 2016. per l'annualità 2017 il "Fabbisogno di personale" allegato al DUP 2017/2019 approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 78 del 23/11/2016 prevede di destinare il budget assunzionale di cui all'art. 1, comma 228, della legge 208/2015 all'assunzione di n. 2 dipendenti di cat. C presso il Servizio di Protezione Civile.

Per effetto dell'applicazione del comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015 la Città Metropolitana è tenuta ad una riduzione della spesa della dotazione organica in vigore all'8/4/2014 di almeno il 30%; pertanto la Città Metropolitana ha adottato gli atti per il collocamento obbligatorio a riposo sia del personale con diritto al pensionamento ordinario che con la precedente normativa in modo da garantire una consistente riduzione della spesa di personale già dall'anno 2015. Con decorrenza 1/1/2016 è stato trasferito alla Regione Toscana il personale assegnato alle funzioni che, per effetto della L.R. n. 22/2015 di attuazione della Legge n. 56/2014 di riordino istituzionale, sono state trasferite in capo alla Regione medesima. Per quanto riguarda il personale assegnato al "Mercato del lavoro", esso è rimasto in carico alla Città metropolitana che lo ha interamente finanziato sul proprio bilancio anche per l'anno 2017. La Regione Toscana si è impegnata a rimborsare per intero la spesa sostenuta.

L'organo di revisione è stato costantemente informato sui processi attivati.

Il numero del personale in servizio per l'anno 2017 è stato calcolato sulla base della media del personale finanziato all'inizio e alla fine dell'anno (comprensivo dei comandi in entrata ma esclusi i comandi in uscita)

Inquadramento	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Comandati IN da altri enti	
Dirigenza	7	1	0,4	
Comparto *			1,2	
Mercato Lavoro	65,5	50		
Altri	395,5	5		
Operai Forestali	15			
TOTALE contratti lavorativi	483	56	1,6	541

Limitazione spese del personale

Il bilancio del personale 2017 è stato elaborato al netto delle spese relative al personale riallocato per effetto del trasferimento di funzioni (Regione, Stato). Al fine di rendere omogenea la comparazione delle spese, la media del triennio 2011-2013 è stata ridotta del 30%, percentuale di riduzione obbligatoria prevista dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015.

Le spese di personale come definite dall'art. 1 comma 557-quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006 così come integrato dall'art.3 comma 5bis del DL90/2014, subiscono pertanto la seguente variazione:

	Media triennio 2011-2013	Media 2011-2013 ridotta del 30%	Previsionale 2017
Spesa Macroaggregato 101-Redditi da lavoro dipendente	34.324.107,60		20.174.577,53
Spesa Macroaggregato 109- Altre spese correnti	578.981,08		207.649,00
Spesa Macroaggregato 102- irap	2.292.590,00		1.186.605,49
Totale spesa di personale (A)	37.195.678,68		21.568.832,02
- Componenti escluse (B)	6.813.566,63		4.803.754,61
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (art.1 comma 557 l.296/2006) (A)-(B)	30.382.112,05	21.267.478,44	16.765.077,41

Gli enti locali soggetti ai vincoli determinati dal rispetto del Patto di stabilità interno devono garantire il contenimento delle risorse di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557 quater, legge 296/2006 aggiunto dall'art. 3, comma 5 bis, DL 90/2014)

N.B. con riferimento alla nota della Ragioneria Generale dello Stato n. 73024 del 22 settembre 2014, gli enti in sperimentazione nel 2012, ai fini del rispetto del decreto legge n. 90 del 2014, possono fare riferimento invece che al triennio costituito dalle annualità 2011-2012-2013 alle annualità 2011-2011-2013.

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (cd. "Codice dei contratti");

- *i diritti di rogito, in precedenza spettanti ai segretari comunali e dall'anno 2015 non più finanziati;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI.*

Per quanto concerne pertanto le modalità di determinazione della spesa di personale, ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di contenimento delle dinamiche retributive, restano valide le modalità di determinazione della medesima come individuate dalla **Corte dei Conti – Sezione Autonomie con proprie deliberazioni n.9/AUT/2008 e n.16/AUT/2009**; fra le spese escluse di cui al punto 1° della tabella sotto riportata, la Risoluzione MEF 34748/2008, ha ritenuto inoltre includere le spese a carico di finanziamenti comunitari e privati, ma non anche quelle finanziate dalle regioni, le spese derivanti dall'applicazione dell'art.1 comma 56° della legge 296/2007 (proventi da sanzioni per mancato rispetto del codice della strada):

1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro
10	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente
11	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori
12	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate
13	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada
14	IRAP
15	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo
16	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando
17	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni
18	Altre spese (specificare): competenze art 108 TUEL

1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada
9	Incentivi per la progettazione
10	Incentivi recupero ICI
11	Diritto di rogito
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007

14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)

Limitazione trattamento accessorio

L'art. 9 comma 2-bis del DL78/2010 convertito con modificazioni nella Legge122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n.147:

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Il comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) testualmente recita: Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Di seguito si riporta l'andamento del fondo sia del comparto che della dirigenza tenendo presente che il fondo per l'anno 2017 è stato costituito in misura analoga all'anno 2016 e potrà subire modifiche per effetto della riduzione del personale derivante dalla riduzione stabile della dotazione organica intervenuta nel 2016 (pre-fornero 2016).

7.1 PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO

RISORSE DEL FONDO	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	3.042.557,00	3.057.567,00	2.434.679,00	2.165.222,00
Risorse variabili	800.000,00	0,00	0,00	
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis	0,00		-267.460,00	
Totale fondo	3.842.557,00	3.057.567,00	2.167.219,00	2.165.222,00
Risorse escluse dal limite di cui all'art.9, co. 2-bis				

RECUPERO MEF	-300.000,00	-300.000,00	-214.466,00	
ENTRATE CONTO TERZI	-4.725,00			

7.2 PERSONALE DIRIGENTE

RISORSE DEL FONDO	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse fisse	877.381,00	877.381,00	427.289,00	427.289,00
Risorse variabili	0,00	0,00	0,00	0,00
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis	-250.674,00	-250.674,00		
Totale fondo	626.707,00	626.707,00	427.289,00	427.289,00

102 - Imposte e tasse a carico dell'ente

102 - Imposte e tasse a carico dell'ente				
III Livello	IV Livello	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
10201 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.441.553,20	1.219.394,49	-15,41
	1020102 - Imposta di registro e di bollo	120.592,00	115.514,00	-4,21
	1020106 - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	301.061,11	269.071,27	-10,63
	1020109 - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	42.065,83	41.146,83	-2,18
	1020111 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	120.407,11	120.407,11	0,00
	1020199 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	78.495,67	53.495,67	-31,85
	Totale III Livello:	2.104.174,92	1.819.029,37	-13,55
	Totale Macroaggregato:	2.104.174,92	1.819.029,37	-13,55

Il macro aggregato imposte e tasse registra una flessione del 13,55% portando la spesa da 2,10 milioni di euro dell'assestato 2016 a 1,81 milioni di euro del bilancio iniziale 2017. Il tributo di maggior rilievo è l'IRAP.

103 - Acquisto di beni e servizi

103 - Acquisto di beni e servizi				
III Livello	IV Livello	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
10301 - Acquisto di beni	1030101 - Giornali, riviste e pubblicazioni	14.598,56	18.340,49	25,63
	1030102 - Altri beni di consumo	854.327,31	938.996,51	9,91
	Totale III Livello:	868.925,87	957.337,00	10,17
10302 - Acquisto di servizi	1030201 - Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	123.890,18	108.748,36	-12,22
	1030202 - Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	55.588,06	61.703,91	11,00
	1030203 - Aggi di riscossione	54.606,40	54.606,40	0,00
	1030204 - Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	3.870.526,91	480.981,65	-87,57
	1030205 - Utenze e canoni	8.376.901,13	8.242.582,42	-1,60
	1030206 - Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	0,00	0,00	0,00
	1030207 - Utilizzo di beni di terzi	1.954.461,22	1.953.773,97	-0,04
	1030209 - Manutenzione ordinaria e riparazioni	20.485.382,95	23.611.012,10	15,26
	1030210 - Consulenze	87.935,70	70.000,00	-20,40

	1030211 - Prestazioni professionali e specialistiche	339.876,17	328.947,00	-3,22
	1030213 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	1.498.385,60	1.525.734,85	1,83
	1030215 - Contratti di servizio pubblico	38.893.579,10	48.044.077,87	23,53
	1030216 - Servizi amministrativi	145.004,25	164.230,83	13,26
	1030217 - Servizi finanziari	0,00	0,00	0,00
	1030218 - Servizi sanitari	3.604,00	3.604,00	0,00
	1030219 - Servizi informatici e di telecomunicazioni	226.390,57	428.886,99	89,45
	1030299 - Altri servizi	8.267.206,26	5.565.116,82	-32,68
	Totale III Livello:	84.383.338,50	90.644.007,17	7,42
	Totale Macroaggregato:	85.252.264,37	91.601.344,17	7,45

Il macro aggregato **103 - Acquisto di beni e servizi** per il 2017 registra un aumento del 7,45% portando la spesa da euro 85.252.264,37 dell'assestato 2016 ad euro 91.601.344,17 del bilancio iniziale 2017.

La spesa che incide maggiormente in questo macroaggregato nel bilancio iniziale 2017 è quella relativa ai **contratti di servizio pubblico** per euro 48.044.077,87, seguita dalla spesa per **manutenzione ordinaria e riparazione**, pari a euro 23.611.012,10, da quella per **Utenze e Canoni** pari a 8.242.582,42 e da quella per **Altri Servizi** pari a 5.565.116,82.

Di seguito si riporta il dettaglio del IV Livello dei capitoli di importo più rilevante del macroaggregato 103:

1030215 - Contratti di servizio pubblico:

1030215 - Contratti di servizio pubblico			
Cap.	Art.	Descrizione Capitolo	Stanziamento Iniziale 2017
6490	0	SPESE PER I TRASPORTI SCOLASTICI	554.522,50
8164	0	GESTIONE T.P.L CAP. E 263/2 E 436 E 459 E 405 E 448	43.336.668,24
8539	0	ATTIVITA DI COMUNICAZIONE,GESTIONE FLORENCE TV, CONTENUTI MULTIMEDIALI-CONTRATTO DI SERVIZIO CON FLORENCE MULTIMEDIA	307.043,15
8804	0	SPESE GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI AL C.D.S. PER VIOLAZIONI SU FI-PI-LI CAP. E 187	703.200,00
18389	0	SERVIZIO DI TPL LOTTI DEBOLI FIN. CAP. E 251 E Q.P. CAP. E 253	2.576.264,22

1030209 - Manutenzione ordinaria e riparazioni:

1030209 - Manutenzione ordinaria e riparazioni			
Cap.	Art.	Descrizione Capitolo	Stanziamento Iniziale 2017
8935	0	GLOBAL SERVICE FI-PI-LI MAN.ORD. CAP. E 355/1	3.051.689,64
8936	0	GLOBAL SERVICE - MANUT. ORD. RETE VIARIA METROPOLITANA FINANZIATO DA SANZIONI C.D.S. CAP. E 187	2.234.152,04
17575	0	GLOBAL SERVICE SGC FI-PI-LI FIN. DA PROVINCE DI PISA E LIVORNO - CAP. E 425	3.227.578,69
17885	0	MANUTENZIONE IMMOBILI SCOLASTICI	2.144.448,38
18927	0	ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE ORDINARIA E RISANAMENTO RETE VIARIA (STRADE METROPOLITANE) FIN. PER EURO 331.889,14 DA CAP. 231	3.717.269,51

1030299 - Altri servizi:

1030299 - Altri servizi			
Cap.	Art.	Descrizione Capitolo	Stanziamiento Iniziale 2017
17297	0	IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO AL C.D.S. FI-PI-LI (12,5% CAP. E 187 COME DA ART. 208)	594.016,08
17598	0	FONDO OCCUPAZIONE DISABILI ANNUALITA' 2009 E 2010 CAP. E 7031	551.427,62
18432	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI INERENTI INTEREVENTI DI RIPRISTINO AREA EX GAWI - CAP. E 724/0	474.254,15
18508	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER DROP-OUT 2015-2016 FONDI YEI GARANZIA GIOVANI CAP. E 308/2	960.135,80
18510	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI FONDI YEI GARANZIA GIOVANIMISURA 2A (CORSI COLLETTIVI) CAP. E 308/4	486.175,73

1030207 - Utilizzo di beni di terzi:

1030207 - Utilizzo di beni di terzi			
Cap.	Art.	Descrizione Capitolo	Stanziamiento Iniziale 2017
158	0	AFFITTO LOCALI ITG BRUNELLESCHI - CONTRATTO 14994/96 - SOC. L AVVENIRE	288.659,78
305	0	AFFITTO LOCALI C.O. FIGLINE - PANCRAZZI ELIO - CONTRATTO 20397/2007	22.000,00
5175	0	ISTITUTO TECNICO GINORI CONTI - CONTRATTO 19840/06 - ISTITUTO SALESIANO IMMACOLATA	458.006,47
5204	0	AFFITTO LOCALI USO C.O. REGGELLO - SOLL.PELL - CONTRATTO 17355/02	19.032,00
5211	0	NOLEGGIO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI (FOTOCOPIATRICI) - PUBBLICA ISTRUZIONE -	9.772,76
5214	0	NOLEGGIO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI (FOTOCOPIATRICI) - CULTURA -	4.732,88
5239	0	NOLEGGIO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI (FOTOCOPIATRICI) - SVILUPPO ECONOMICO -	1.209,87
5463	0	PROPRIETA LAURETTI-TOSI - LOCALI VIA SAN ZANOBI, 65/67 CONTRATTO 13730/93	35.888,62
5544	0	AFFITTO LOCALI PER LICEO ARTISTICO DI EMPOLI	306.351,41
6479	0	AFFITTO PALESTRE E LOCALI EXTRASCOLASTICI	280.000,00
7730	0	AFFITTO LOCALI C.O. DI BARBERINO DEL MUGELLO	25.581,38
16350	0	NOLEGGIO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI (FOTOCOPIATRICI) - TURISMO -	3.024,66
16351	0	NOLEGGIO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI (FOTOCOPIATRICI) - SERVIZI GENERALI -	26.666,00
16542	0	LOCAZIONE PER RIPETITORI RADIO - TELECOM	22.697,48
17108	0	CANONE PER OCCUPAZIONE SOTTOPASSO FERROVIARIO	1.174,17
17986	0	AFFITTO LOCALI EMPOLI SEDE UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO E-V	115.093,16
18013	0	RIMBORSI E ALTRE SPESE PER UTILIZZO IMMOBILI	11.822,66
18217	0	AFFITTO LOCALI VIA CAAPODIMONDO PROPRIETA PARROCCHIA SACRO CUORE ATTO 14854/96 PORZIONE IMMOBILE	132.205,40
18298	0	CANONE ANNUALE DI MANUTENZIONE CONCESSIONE I.R.U. DI COLLEGAMENTI FIBRA OTTICA FI.NET. RIL.IVA	18.300,00
18569	0	NOLEGGIO DI IMPIANTI MULTIMEDIALI MUSEALI	13.289,60
18764	0	SPESE PER NOLEGGIO ATTREZZATURE E FOTOCOPIATRICI UFFICI TECNICI	3.342,23
18808	0	NOLEGGIO ATTREZZATURA PER IL SERVIZIO DI RILEVAZIONE DATI AUTOMEZZI	6.000,00
18898	0	SPESE PER NOLEGGIO STAMPANTI LAVORO CAP. E 238	10.000,00
18906	0	SPESE PER LOCAZIONI - LAVORO CAP. E 238	70.323,44
19013	0	LOCAZIONE STRUTTURE PER OSPITALITA' STAZIONI RIPETITRICI PONTE RADIO	8.600,00
19067	0	AFFITTO LOCALI SCUOLA GUICCIARDINI	60.000,00
			1.953.773,97

1030213 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente:

1030213 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente			
Cap.	Art.	Descrizione Capitolo	Stanziamiento Iniziale 2017
5209	0	SERVIZI DI PULIZIA - SERVIZI GENERALI -	230.000,00
5215	0	SERVIZI DI PULIZIA - CULTURA -	22.000,00
5218	0	SERVIZI DI PULIZIA - TURISMO -	25.000,00
5222	0	SERVIZI DI PULIZIA - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI -	80.000,00
5225	0	SERVIZI DI PULIZIA - URBANISTICA -	32.000,00
16342	0	SERVIZI AUSILIARI DI PULIZIA - ISTRUZIONE -	70.000,00
16355	0	SERVIZI DI SORVEGLIANZA E CUSTODIA - SERVIZI GENERALI -	75.000,00
16356	0	TRASPORTI, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO - SERVIZI GENERALI -	14.499,80
16357	0	TRASPORTI, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO - ISTRUZIONE -	19.161,70
16358	0	SERVIZI DI SORVEGLIANZA E CUSTODIA - BIGLIETTERIA - CULTURA -	483.000,00
16359	0	SERVIZI DI SORVEGLIANZA E CUSTODIA - LAVORO - CAP. E 238	150.000,00
17379	0	ANTICIPAZIONI AL PERSONALE DI SPESE PER ABBONAMENTI PER TRASPORTO PUBBLICO	27.000,00
17566	0	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER PARCO MEDICEO DI PRATOLINO	170.000,00
18285	0	SPESE DI SORVEGLIANZA SPAZI MUSEALI	3.073,35
18797	0	SERVIZI DI SORVEGLIANZA E CUSTODIA - VIABILITA'-	43.500,00
18900	0	SPESE PULIZIE LAVORO CAP. E 238	80.000,00
19068	0	SPESE PER TRASLOCHI ISTITUTI SCOLASTICI	1.500,00

104 - Trasferimenti correnti

104 - Trasferimenti correnti				
III Livello	IV Livello	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
10401 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	1040101 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	61.033.167,66	70.549.790,75	15,59
	1040102 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	3.066.714,06	2.672.126,94	-12,87
	1040104 - Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00
	Totale III Livello:	64.099.881,72	73.221.917,69	14,23
10402 - Trasferimenti correnti a Famiglie	1040201 - Interventi previdenziali	0,00	0,00	0,00
	1040205 - Altri trasferimenti a famiglie	311.578,67	500,00	-99,84
	Totale III Livello:	311.578,67	500,00	-99,84
10403 - Trasferimenti correnti a Imprese	1040301 - Trasferimenti correnti a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
	1040302 - Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
	1040399 - Trasferimenti correnti a altre imprese	1.423.396,77	411.075,10	-71,12
	Totale III Livello:	1.423.396,77	411.075,10	-71,12
10404 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1040401 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	695.767,19	893.963,94	28,49
	Totale III Livello:	695.767,19	893.963,94	28,48
	Totale Macroaggregato:	66.530.624,35	74.527.456,73	12,02

Il macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti passa da 66.530.624,35 del Bilancio assestato 2016 a € 74.527.456,73 registrando un incremento del 12,02%

107 - Interessi passivi

107 - Interessi passivi				
III Livello	IV Livello	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
10705 - Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1070503 - Interessi passivi a Enti previdenziali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
	1070504 - Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	414.191,82	386.462,10	-6,69
	Totale III Livello:	414.191,82	386.462,10	-6,69
	Totale Macroaggregato:	414.191,82	386.462,10	-6,69

Il macro aggregato interessi passivi registra una flessione del 6,69% portando la spesa da 414.191,82 euro dell'assestato 2016 a 386.462,10 euro del bilancio iniziale 2017.

108 - Altre spese per redditi da capitale

108 - Altre spese per redditi da capitale				
III Livello	IV Livello	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
10899 - Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	1089901 - Oneri finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
	1089999 - Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	1.500.000,00	0,00	-100
	Totale III Livello:	1.500.000,00	0,00	-100
	Totale Macroaggregato:	1.500.000,00	0,00	-100

Per il macro aggregato 108 - **Altre spese per redditi da capitale** nel Bilancio preventivo 2017 non sono previsti stanziamenti di spesa.

Con riferimento alla Società Agricola Mondeggi Lappeggi srl in liquidazione è in corso la valutazione circa la possibilità ed opportunità da parte della Città Metropolitana di Firenze di intraprendere l'accollo del debito della partecipata, quale operazione di sostegno alla conclusione del processo di liquidazione ormai protrattosi per sette anni. Pertanto, nel caso in cui la procedura di accollo, avviata entro il 31.12.2016, vedrà il suo effettivo perfezionamento nel corso del 2017, le somme stanziate nel bilancio 2016, pari ad euro 1.500.000,00, confluiranno nell'avanzo di amministrazione e saranno accantonate nel Fondo per perdite reiterate delle società partecipate.

109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate

109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate				
III Livello	IV Livello	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
10901 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	1090101 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	211.060,00	207.649,00	-1,62
10999 - Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	1099901 - Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	40.000,00	40.000,00	0,00
	1099902 - Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00
	1099904 - Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	127.050,13	174.304,70	37,19
	1099905 - Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	70.000,00	110.000,00	57,14
	Totale III Livello:	237.050,13	324.304,7	36,81
	Totale Macroaggregato:	448.110,13	531.953,7	18,71

Il macroaggregato 109 – **Rimborsi e poste correttive delle entrate** passa da € 448.110,13 dell'assestato 2016 a euro 531.953,7 del Bilancio Preventivo 2017 con un incremento del 18,71%

110 - Altre spese correnti

110 - Altre spese correnti				
III Livello	IV Livello	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
11001 - Fondi di riserva e altri accantonamenti	1100101 - Fondo di riserva	573.583,51	1.100.000,00	91,78
	1100103 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	7.084.108,50	6.445.991,36	-9,01
	1100199 - Altri fondi e accantonamenti	30.000,00	98.000,00	226,7
	Totale III Livello:	7.687.692,01	7.643.991,36	-0,57
11002 - Fondo pluriennale vincolato	1100201 - Fondo pluriennale vincolato	6.437.631,00	580.764,00	-90,98
	Totale III Livello:	6.437.631,00	580.764	-90,98
11003 - Versamenti IVA a debito	1100301 - Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	200.000,00	200.000,00	0,00
	Totale III Livello:	200.000,00	200.000,00	0
11004 - Premi di assicurazione	1100401 - Premi di assicurazione contro i danni	342.997,17	623.798,97	81,87
	1100499 - Altri premi di assicurazione n.a.c.	458.604,24	105.400,32	-77,02
	Totale III Livello:	801.601,41	729.199,29	-9,03
11005 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	1100503 - Spese per indennizzi	0,00	26.100,00	0,00
	1100504 - Oneri da contenzioso	2.743.867,46	18.000,00	-99,34
	Totale III Livello:	2.743.867,46	44.100,00	-98,39
11099 - Altre spese correnti n.a.c.	1109999 - Altre spese correnti n.a.c.	2.589.000,00	52.000,00	-97,99
	Totale III Livello:	2.589.000,00	52.000,00	-97,99
	Totale Macroaggregato:	20.459.791,88	9.250.054,65	-54,79

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente per il 2017 è pari ad euro 6.445.991,36.

Il Fondo di riserva è pari ad euro 1.100.000,00.

Il Fondo pluriennale vincolato corrente è pari ad euro 580.764,00.

Il dettaglio del IV livello **1100199 - Altri fondi e accantonamenti** è il seguente:

1100199 - Altri fondi e accantonamenti			
Cap.	Art.	Descrizione Capitolo	Stanziamiento Iniziale 2017
18426	0	ACCANTONAMENTI PER DEBITI FUORI BILANCIO - FONDO RISCHI	48.000,00
18556	0	FONDO RISCHI	50.000,00
18623	0	FONDO RISCHI TPL (EX CIRCONDARIO) CAP. E 312	0,00
		Totale IV Livello	98.000,00

Il dettaglio del IV Livello **1109999 - Altre spese correnti n.a.c.** è il seguente:

1109999 - Altre spese correnti n.a.c.			
Cap.	Art.	Descrizione Capitolo	Stanziamiento Iniziale 2017
8965	0	SPESE PER RIMBORSO SANZIONI	2.000,00
18717	0	IVA IN REGIME DI SPLIT PER ATTIVITA' COMMERCIALE SU FATTURE ATTIVE PER PALESTRE EMESSE AD ENTI PUBBLICI	30.000,00
18771	0	IVA IN REGIME DI SPLIT PER ATTIVITA' COMMERCIALE SU FATTURE ATTIVE EMESSE AD ENTI PUBBLICI	20.000,00
		Totale IV Livello	52.000,00

FONDO DI RISERVA

Si premette che, come anche più volte chiarito da Arconet, in risposta ad alcuni quesiti posti dagli Enti, il capitolo del fondo di riserva (missione 20, programma 01, codifica del piano dei conti 1.10.01.01.001) deve avere solo uno stanziamento di competenza, e non anche di cassa, su ciascuna delle annualità previste nel bilancio di previsione.

La consistenza nel 2017 del **fondo di riserva ordinario iniziale** (Rif. bil. 515/0) della Città metropolitana di Firenze è di **1.100.000,00 euro** e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del T.u.e.l, come modificato dal Dlgs n. 118/2011, dal Dl n. 174/2012 ed, in ultimo, dal Dlgs n. 126/2014, essendo pari a circa lo **0,55% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio** (quindi lo 0,55% circa di 198.645.935,18 euro, pari allo stanziato totale iniziale del titolo 1 della spesa, compresa quindi la competenza pura, le re-iscrizioni ed il Fondo pluriennale vincolato), di cui **la metà della quota minima, pari a 297.968,91 Euro, è da**

intendersi riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata attuazione potrebbe comportare danni certi per l'Amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

Il Dlgs. n. 118/2011, come modificato dal Dlgs. n. 126/2014 è intervenuto introducendo il comma 2 quater all'art. 166 del Tuel. Detto comma, che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, richiede agli Enti di iscrivere in bilancio (sempre nella missione 20, al programma 01, con la medesima codifica del piano dei conti di cui al cap. 515/0 1.10.01.01.001) un “**fondo di riserva di cassa**” non inferiore allo 0,2% delle spese finali (da intendersi, sulla base dei chiarimenti forniti da Arconet, come sommatoria degli stanziamenti iniziali di cui ai Titoli 1, 2 e 3), che potrà essere utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo, per far fronte ad eventuali carenze di cassa che si dovessero registrare (si pensi ad es. ad un pagamento urgente da effettuare a valere su un capitolo che non presenta la sufficiente disponibilità in termini di cassa) in corso d'anno. A tal fine, si è così dotato il rif. Bil. 516/0 di uno stanziamento di cassa iniziale sul Bilancio di previsione 2017 (e non anche di competenza) di **euro 1.100.000,00 solo sull'annualità 2017** (considerato che il bilancio di cassa è solo annuale), pari allo **0,36%** delle spese finali (cioè lo 0,36% circa di euro 303.282.875,21 euro).

Si tratta quindi a tutti gli effetti di due distinti fondi di riserva (rif. Bil. 515/0 e 516/0).

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Dal 2010 a oggi il legislatore è intervenuto più volte per indirizzare il contenimento della spesa pubblica, le norme tuttora in vigore sono le seguenti:

- D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008
- D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010
- L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013)
- D.L. 101/2013, convertito nella Legge 125/2013
- D.L. 69/2013, convertito nella Legge 98/2013
- D.L. 66/2014, convertito nella Legge 89/2014
- D.L. 90/2014, convertito nella Legge 114/2014

Per consentire all'Amministrazione di rispettare quanto previsto dalla normativa sopra citata viene adottata, per alcune tipologie di spesa, una programmazione delle stesse secondo il sistema di budget già adottato negli anni scorsi. Sarà necessario che le determinazioni dirigenziali che assumono impegni di spesa e che non sono relative alle tipologie medesima soggette a budget diano atto, nella parte dispositiva, che "la presente spesa non attiene alle tipologie su cui sono intervenute riduzioni ai sensi del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010".

Le spese sottoposte a budget sono le seguenti:

- **Incarichi professionali e incarichi di studio, ricerca e consulenza**
- **Mostre, Convegni, Pubblicità, Rappresentanza e Relazioni pubbliche**
- **Missioni**
- **Formazione del personale**
- **Acquisti e gestione autovetture**
- **Acquisto mobili e arredi**

Inoltre l'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 prevede l'adozione di **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

EFFETTUAZIONE DI STUDI E AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZA (INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA)

Il dettato normativo ha imposto una riduzione pari all'80% della spesa impegnata sull'annualità 2009. I commi 55, 56 e 57 dell'articolo 3 della L. 244/2007 e l'articolo 46 del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008 hanno innovato la materia del conferimento di incarichi professionali modificando la norma fondamentale di tale materia recata dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001.

L'ambito di riferimento di tale normativa è costituito dalle COLLABORAZIONI AUTONOME ovvero dagli incarichi individuali conferiti con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale. Si tratta, in ogni caso, di tipologie contrattuali riconducibili ai contratti di prestazione d'opera intellettuale ex artt. 2229-2239 del Codice Civile.

Non rientrano nel novero di tale disciplina le tipologie di rapporti regolati da leggi speciali quali, ad esempio, gli incarichi di progettazione (regolati dal D.Lgs. 50/2016), gli incarichi ai componenti dell'organismo di controllo interno e dei nuclei di valutazione, gli incarichi per l'attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, di prevenzione antincendio, di rilevazione in materia ambientale, gli accordi, contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici o con enti privati, i servizi conferiti per la rappresentanza in giudizio e il patrocinio dell'Amministrazione o per le relative domiciliazioni, i servizi attinenti all'urbanistica ed alla paesaggistica.

L'assunto fondamentale di queste norme è che gli enti locali non possono affidare incarichi di collaborazione autonoma al di fuori dell'elenco approvato annualmente dal Consiglio, a meno che non facciano riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli Enti Locali.

Si evidenzia inoltre che la Legge 228/2012 (Legge di stabilità 2013), all'articolo 1, comma 147, ha ulteriormente modificato l'articolo 7, comma 6, lettera c) del D.Lgs. 165/2001 stabilendo che gli incarichi di cui sopra non sono rinnovabili; l'eventuale proroga è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Presso l'Amministrazione è attivo un elenco di professionisti, con iscrizione informatizzata, istituito con deliberazione G.P. 211/2007 (come modificata con deliberazione G.P. 58/2008) cui si può ricorrere per alcune tipologie di servizi, consulenze e ricerche ivi elencate.

Si conferma l'obbligo che qualsiasi incarico professionale a soggetti esterni all'ente sia preceduto da un'effettiva ricognizione per la ricerca di detta professionalità all'interno dell'ente.

*Limiti di spesa per incarichi per ricerca studi e consulenza e complessivo budget per incarichi.
Spesa per studi e incarichi di consulenza*

Secondo quanto previsto dalla circolare MEF n. 12 del 23 marzo 2016 "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2016 - Circolare MEF-RGS n. 32 del 23 dicembre 2015 - Ulteriori indicazioni.", con riferimento alla tematica in rassegna corre l'obbligo segnalare preliminarmente che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i limiti di spesa annua per studi e incarichi di consulenza devono essere determinati tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010. Pertanto, la spesa annua per studi e incarichi di consulenza delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. Quanto precede è conseguenza della circostanza che le ulteriori riduzioni già previste dall'articolo 1, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, hanno esplicitato gli effetti unicamente per gli anni 2014 e 2015.

Dal Referto della sezione 9 del Controllo di Gestione 2009, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 43 del 2010, la spesa sostenuta per studi e incarichi di consulenza è pari a 407.214,36 euro.

Il limite di spesa per il 2016 risulta essere di € 81.442,87 (20% della spesa sostenuta nel 2009)

Non devono computarsi nell'ambito del tetto di spesa citato gli incarichi di consulenza e studio alimentati con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei alla Città Metropolitana (deliberazione della Corte dei Conti a sezioni riunite del 7 febbraio 2011).

Inoltre il D.L. n. 66/2014 all'art. 14 prevede che, fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 6, D.L. n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 125/2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (anche i Comuni e Province), come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 196/2009, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico:

- al 4,2% della spesa di personale come dal conto annuale del 2012 dell'Amministrazione che conferisce l'incarico, per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- all'1,4% della spesa di personale come dal conto annuale del 2012 dell'Amministrazione che conferisce l'incarico per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spesa di personale come da conto annuale 2012 Provincia di Firenze	1,4% della spesa di personale come dal conto annuale del 2012
€ 21.791.722,00 personale del comparto € 1.794.096,00 dirigenza Totale € 23.585.818,00	€ 330.201,45

Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 165/2001, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 196/2009, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico (come risultante dal conto annuale del 2012 o dal bilancio per chi non ha il conto annuale):

- al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Gli incarichi e i contratti in corso sono rinegoziati entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore (pubblicazione in G.U. del 24/4/2014) del sopracitato decreto, ai fini di assicurare il rispetto dei limiti di cui ai commi 1 e 2.

Spesa di personale come da conto annuale 2012 Provincia di Firenze	1,1% della spesa di personale come dal conto annuale del 2012
€ 21.791.722,00 personale del comparto € 1.794.096,00 dirigenza Totale € 23.585.818,00	€ 214.416,52

Il budget complessivo approvato dal Consiglio Metropolitan con delibera n. 55/2016, comprensivo di tutte le tipologie di incarichi, era pari a € 1.000.000,00. Detto budget è suddiviso fra incarichi di studio, ricerca e consulenza (sottoposti, come sopra detto, a specifici limiti di spesa) e restanti tipologie di incarichi professionali, ivi comprese le fattispecie escluse dall'ambito delle collaborazioni autonome ex D.Lgs. n. 165/2001 (ad esempio gli appalti di servizi).

Il D.L. n. 101/2013, inoltre, ha ribadito che gli affidamenti di collaborazioni autonome disposti in violazione del tetto stabilito costituiscono presupposto per la configurazione dell'illecito disciplinare e della responsabilità erariale.

Tutte le Direzioni dell'Ente dovranno comunque limitare il ricorso agli incarichi, ivi compresi quelli di progettazione di cui all'art. 90 e segg. Del D.Lgs. n. 163/2006, ancorché si tratti di appalto di servizi e procedere all'affidamento all'esterno solo nel caso di accertata impossibilità di affidare l'incarico al personale interno all'Ente verificata a seguito di una ricognizione preliminare.

Nel caso in cui sia necessario apportare delle modifiche ai budget approvati con deliberazione consiliare sarà necessaria una nuova deliberazione di Consiglio a rettifica della precedente, mentre nel caso in cui sia necessario apportare delle modifiche ai budget assegnati per incarichi obbligatori le stesse potranno essere deliberate in sede di variazione.

EFFETTUAZIONE DI SPESE PER CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ, RAPPRESENTANZA E RELAZIONI PUBBLICHE

L'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010, convertito nella L. n. 122/2010, ha fissato un tetto alla spesa annua per **convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche**, quantificandolo nel 20% della spesa impegnata, per analoghi motivi, nell'esercizio 2009. Non devono computarsi nell'ambito del tetto di spesa citato le spese per convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche alimentate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei alla Città Metropolitana (deliberazione della Corte dei Conti a sezioni riunite del 07/02/2011).

Il limite massimo di spesa che deriva dalla disposizione in esame è pari ad € 875.748,65; ciò in considerazione che gli impegni effettuati nell'esercizio 2009 per le tipologie di spesa di cui in argomento sono assommati a € 6.020.896,70 e che parte degli stessi, pari a € 1.642.153,44, sono stati alimentati da risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei alla Provincia o sono stati destinati a missioni e/o rimborsi spese di viaggio di componenti della Giunta e del Consiglio Provinciale e per pubblicazioni su quotidiani o sulla Gazzetta Ufficiale di estratti, avvisi di gara, ecc.

Con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2017 verranno assegnate alle Direzioni le risorse necessarie per l'effettuazione di spese relative a convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche. La previsione di stanziamento attuale sui capitoli di bilancio 2016 a ciò destinati è pari ad € 16.500,00, dunque molto inferiore ai limiti posti dalla normativa in essere.

Per quanto riguarda le **spese di rappresentanza** si richiama integralmente quanto previsto dal Disciplinare delle attività di rappresentanza istituzionale della Provincia di Firenze, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 48 del 23/02/2007.

MISSIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE

Per quanto riguarda le missioni l'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge 122/2010, ha fissato un tetto alla spesa annua per missioni pari al 50% della spesa sostenuta, per analoghi motivi, nell'esercizio 2009. Nella circolare n. 36 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22/10/2010 si conviene sull'esclusione dalla disposizione in esame del personale

adibito a funzioni ispettive nonché, avuto riguardo alla natura dell'attività svolta, dei soggetti impegnati nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo.

Gli atti posti in essere in violazione dei tetti stabiliti costituiscono presupposto per la configurazione dell'illecito disciplinare e della responsabilità erariale.

Pertanto, sia per le annualità dal 2011 al 2015, il tetto massimo di spesa a disposizione dell'Amministrazione è stato di € 42.934,31, come da referto del controllo di gestione per l'anno 2011, in quanto le spese in argomento sostenute nell'esercizio 2009 sono state pari ad € 85.868,61. Infatti le spese sostenute complessivamente per missioni nel 2009 sono assommate ad € 120.146,91; da tale importo sono state sottratte quelle relative ai servizi fuori sede pari ad € 4.858,10, non qualificabili strettamente come missioni, e quelle relative all'attività di polizia e compiti ispettivi pari ad € 29.420,20.

L'art. 47 del D.L. 66/2014 prevede che le province e le città metropolitane debbano assicurare un contributo alla finanza pubblica: pertanto la spesa per missioni è stata sensibilmente ridotta negli ultimi anni.

Nella determinazione del tetto di spesa per l'anno 2016 occorre tenere conto del trasferimento delle funzioni alla Regione Toscana in attuazione della L.R. 22/2015 che, a sua volta, ha applicato la legge 7/4/2014, n. 56 di riordino istituzionale. Sia la legge statale che quella regionale richiamano il rispetto del principio generale in base al quale la riforma deve essere attuata ad invarianza della spesa complessiva. In assenza di precise disposizioni in merito alla modalità di riduzione del budget per missioni da parte della Città Metropolitana e conseguente possibile incremento del medesimo budget da parte della Regione Toscana, si premette che nel corso dell'anno 2015 la spesa sostenuta a questo titolo per il personale trasferito in Regione è stata pari ad € 2.193,35, di cui € 1.224,05 soggette a budget, € 46,90 per missioni ispettive ed € 922,40 per rimborsi spese servizi fuori sede. **Il limite di spesa della Città Metropolitana è stato pertanto ridotto di € 1.224,05 e quindi passa da € 42.934,31 a € 41.710,26.**

Al fine di garantire il corretto utilizzo dello stanziamento da parte delle strutture della Città Metropolitana si reputa opportuno procedere alla ripartizione tra le varie Direzioni dell'Ente dello stanziamento relativo a questa tipologia di spesa. Quanto precede ha condotto a rideterminare il budget complessivo di spesa a disposizione dell'Amministrazione per l'annualità 2017 in € **40.484,31.**

Con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2017 il budget calcolato verrà distribuito sulle Direzioni dell'Ente al fine di consentire alle medesime l'effettuazione di spese per missioni del proprio personale entro i limiti posti dalla normativa in essere.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Per quanto riguarda la FORMAZIONE l'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010, in materia di formazione, stabilisce quanto segue: "A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge n. 196/2009, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009". Con il parere rilasciato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, nell'adunanza del 3 febbraio 2011 viene chiarito che la disposizione in argomento è riferibile ai soli interventi formativi decisi o autorizzati discrezionalmente dall'ente

locale e non riguarda le attività di formazione previste da specifiche disposizione di legge, collegate allo svolgimento di particolari attività.

La spesa relativa alla formazione dell'intero personale dipendente impegnata nell'anno 2009 risulta pari a € 277.670,04 (importo complessivo degli impegni di spesa assunti, nell'esercizio di riferimento, sul capitolo 103-7722/0 ad oggetto "Formazione dipendenti dell'ente") in ossequio a quanto riportato nella Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 7 del 10/02/2006 in cui è stato chiarito che per spesa "sostenuta" occorre intendere quella "impegnata". da cui occorre scorporare la spesa relativa ad una giornata formativa sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008) pari a € 575,00. Il tetto complessivo di spesa a disposizione dell'Amministrazione per le annualità fino al 2015 è quindi pari a € 138.547,52.

Nella determinazione del tetto di spesa per l'anno 2017 occorre tenere conto del trasferimento delle funzioni alla Regione Toscana in attuazione della L.R. 22/2015 che, a sua volta, ha applicato la legge 7/4/2014, n. 56 di riordino istituzionale. Sia la legge statale che quella regionale richiamano il rispetto del principio generale in base al quale la riforma deve essere attuata ad invarianza della spesa complessiva.

In assenza di precise indicazioni in merito alla modalità di riduzione del budget per effetto del trasferimento delle funzioni e del personale alla Regione Toscana e del conseguente possibile incremento del budget assegnato a quest'ultima si ritiene procedere con una riduzione proporzionale al numero del personale trasferito (n. 116 unità): considerato che la cifra individuale riferita ai 931 dipendenti in servizio nel 2009 è pari a € 148,82, la riduzione è calcolata in € 24.703,42 ed il nuovo budget ammonta a € 113.844,10. Con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2017 il budget messo a disposizione verrà distribuito sulle Direzioni provinciali al fine di consentire alle medesime l'effettuazione di spese per la formazione del proprio personale entro i limiti posti dalla normativa in essere.

SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE E AL FUNZIONAMENTO DI AUTOVETTURE PROVINCIALI SOGGETTE A LIMITI DI SPESA.

L'art. 15 comma 1 del DL 66/2014 sostituisce l'art. 5 del D.L. n. 95/2012, convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135 sopra citato, come segue:

"a decorrere dal 1 maggio 2014 le amministrazioni pubbliche [...] non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Tale limite non si applica autovetture utilizzate dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco o per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa...".

Il D.L. n. 101/2013, coordinato con la legge di conversione n. 125/2013 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", all'articolo 1, comma 1 proroga al 31.12.2015 il divieto per le Pubbliche Amministrazioni di acquistare autovetture o stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture già previsto dalla L. 228/2013 (legge di stabilità 2013), al comma 143 e segg. Sono esclusi dal divieto gli acquisti per i servizi di tutela dell'ordine pubblico e sicurezza e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire livelli essenziali di assistenza.

La spesa sostenuta nel 2011 per la gestione e manutenzione dei mezzi non utilizzati per i servizi di tutela della sicurezza pubblica, come da referto del controllo di gestione per l'anno 2011, è stata pari a Euro 91.846,79.

Fino all'anno 2013 il budget di spesa, a norma dell'art. 5 del D.L. n. 95/2012, convertito con Legge 135/2012, era pari al 50% delle spesa sostenuta nel 2011 e quindi pari ad Euro 45.923,40. Dal 2014 e quindi anche per l'anno 2015 il budget di spesa è stato ridimensionato al 30% della spesa sostenuta nel 2011, come disposto dal D.L. n. 66/2014 art. 15 comma 1, che prevede che a decorrere dal 1° maggio 2014, le PA non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite poteva essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Esso non si applica, fra le altre, alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Con Delibera n. 81 dell'01/12/2015 l'Unione dei Comuni "Circondario Empolese Valdelsa" ha disposto la cessione a titolo gratuito alla Città Metropolitana di Firenze dei 14 mezzi sotto indicati. Il Circondario Empolese, negli anni precedenti, aveva censito ai fini del monitoraggio della spesa previsto dal D.L. 66/2014 i primi 7 mezzi dei 14 ora acquisiti alla Città Metropolitana. Il Circondario Empolese aveva calcolato per l'anno 2015 un tetto massimo di spesa pari ad Euro 9.555,94 corrispondente al 30% di quanto speso nel 2011, ovvero Euro 31.853,14.

Sommando il budget del Circondario Empolese con quello della Città Metropolitana di Firenze il budget di spesa è quindi rideterminato in € 37.109,98 (27.554,04 + 9.555,54).

Tuttavia, nella determinazione del tetto di spesa per l'anno 2017, occorre tenere conto anche del trasferimento delle funzioni alla Regione Toscana in attuazione della L.R. 22/2015 che, a sua volta, ha applicato la legge 7/4/2014, n. 56 di riordino istituzionale. Sia la legge statale che quella regionale richiamano il rispetto del principio generale in base al quale la riforma deve essere attuata ad invarianza della spesa complessiva.

In assenza di precise indicazioni in merito alla modalità di riduzione del budget per effetto del trasferimento delle funzioni e del personale alla Regione Toscana e del conseguente possibile incremento del budget assegnato a quest'ultima, si ravvisa l'opportunità di procedere alla riduzione facendo riferimento alla spesa sostenuta nell'anno 2011 (anno di riferimento per la determinazione del budget) per le autovetture soggette a budget e trasferite in Regione.

Il nuovo budget di spesa per l'anno 2017 sarà quindi calcolato pari al 30% dell'importo ottenuto sommando alla spesa sostenuta per le autovetture di proprietà della Città Metropolitana di Firenze quella sostenuta per le autovetture di proprietà del Circondario Empolese, e sottraendo a questo la spesa sostenuta per i mezzi oggetto di trasferimento alla Regione Toscana (L.R. 9/2016).

Il nuovo budget di spesa per l'anno 2017, così calcolato, è quindi pari a Euro 26.301,13. L'incidenza dei costi delle autovetture da trasferire in Regione, e censite ai fini del D.L. 66/2014, sul costo sostenuto nel 2011 per le autovetture soggette ai limiti di spesa è stata pari complessivamente ad Euro 10.808,85.

Considerata l'acquisizione da parte del Circondario Empolese di n. 7 mezzi censiti ai fini del D.L. 66/2014 e la cessione alla Regione Toscana di n. 5 mezzi ugualmente oggetto di monitoraggio, nel 2017 i mezzi soggetti a budget saranno i seguenti:

	Targa	Modello	Imm.ne
1	AY129GB	FIAT PANDA 900	02/09/1998

2	CS709KC	FIAT PANDA ACTIVE	28/12/2004
3	BC609GB	FIAT PANDA 900	26/02/1999
4	CF904LV 16V	FIAT PUNTO HLX	30/01/2003
5	AF319PJ	FIAT PANDA 900	15/07/1996
6	EA697WL	ALFA ROMEO 159	30/04/2010
7	CV155GD	FIAT PANDA 4x4	04/03/2005
8	BZ963PZ	FIAT PANDA 4x4 TREKKING	30/04/2002
9	CG011RE	FIAT PANDA 4x4 TREKKING	23/07/2003
10	CM029EE	FIAT PUNTO 1.2 ACTIVE 3P	30/01/2004
11	BH494FX	FIAT PUNTO	29/02/2000
12	CY648NP	DAIHATSU TERIOS	12/12/2005
13	CF999LV	FIAT PUNTO	11/02/2003
14	BR323EN	FORD FIESTA	14/02/2001
15	BW530ZX	FIAT PUNTO	31/01/2002

A seguito del trasferimento alla Regione Toscana dei mezzi legati alle funzioni trasferite ai sensi della L.R. 22/2015, l'acquisizione della proprietà dei mezzi appartenuti al Circondario Empolese e la donazione di n. 3 mezzi ad una associazione senza fini di lucro, ai sensi del DPCM del 25/09/2014, il parco mezzi della Città Metropolitana, alla data del 15 dicembre 2016, è così composto:

Autoveicoli	96
Autocarri	90
Motoveicoli	7
Ciclomotori	2
Macchine agricole	7
Macchine operatrici	29
Motocarri	1
Rimorchi autocarri	13
Rimorchi autoveicoli	11
Rimorchi macchine agricole	3
Natanti	5

Totale : 264

Sono in corso le procedure di rottamazione dei mezzi non più circolanti e per i quali, in considerazione della loro vetustà o della gravità dei guasti subiti, non è stato ritenuto economicamente conveniente provvedere alla riparazione, come stabilito nel piano di razionalizzazione approvato con DCM 52/2016.

Inoltre il Bilancio di previsione 2016 ha finanziato l'acquisto di nuovi mezzi, sia per la Polizia Metropolitana che per la Viabilità e la Protezione Civile, con conseguente rottamazione dei mezzi sostituiti.

Nell'annualità 2017 e seguenti si prevede una significativa modifica del parco mezzi della Città Metropolitana, con ricadute anche sulle spese relative alla manutenzione, bolli auto ecc.

In generale questo comporterà una riduzione della spesa complessiva a regime, che al momento trova evidenza solo nel consumo dei carburanti ed in piccola parte sui bolli, la cui spesa risultava

già ridotta rispetto al 2015 in quanto la Regione aveva esentato i mezzi ad essa trasferiti dal pagamento del bollo. Per quanto riguarda la manutenzione, invece, la previsione di spesa è prudenziale stante l'incertezza sull'effettiva data di rinnovamento del parco mezzi.

Si ricorda che la Città Metropolitana di Firenze al fine di regolamentare l'utilizzo della flotta aziendale ha approvato idoneo regolamento ed invia periodicamente circolari finalizzate al suo rispetto.

L'Ufficio Economato e Provveditorato garantisce un costante monitoraggio delle spese relative alle autovetture soggette a limitazione e l'Ufficio Controllo Strategico e Controllo di Gestione verificherà il rispetto del budget attraverso il controllo degli specifici capitoli assegnati alla suddetta Direzione, dettagliati come segue:

Capitoli	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Bilancio Pluriennale			Minore Spesa 2017
			2017	2018	2019	
Spese per imposte e tasse (bolli auto) Cap 17031 17687 18792	46.389,30	38.411,00	37.942,00	37.942,00	37.942,00	- 910,00
Spese di manutenzione Parco mezzi (Cap 16346 16347 16345 17684 17685 17316 18796 18807 18940 19045 18936)	224.174,83	194.666,63	213.221,79	213.221,79	213.221,79	18.555,16 (maggiore spesa)
Cap. 40,5883, 17688,17939, 18403,18938 Spese per carburante	368.269,94	278.316,09	252.500,00	252.500,00	252.500,00	- 25.816,09

ARREDI

La legge 228/2013 (legge di stabilità 2013) al comma 141 e seguenti ha disposto che le pubbliche amministrazioni “*come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni...non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma*”.

Ai fini del rispetto della sopra citata normativa, è stata individuata la spesa sostenuta negli anni 2010 e 2011 rispettivamente in € 128.922,39 e € 15.446,49, come risulta dallo Stato Patrimoniale

del consuntivo degli anni 2010/2011 (desumibile in particolare alla voce immobilizzazioni materiali, n. 9 “Mobili e Macchine da Ufficio”). La media risulta quindi pari a € 72.184,44, di cui il 20% è pari a € 14.436,00.

Il vincolo sulla presente spesa è stato prorogato fino all'anno 2015. Il D.L. n. 210/2015 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative” convertito con legge n. 21/2016, al comma 3, stabilisce: *All'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'articolo 10, comma 6, del D.L. n. 192/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 11/2015, le parole: "negli anni 2013, 2014 e 2015" sono sostituite dalle seguenti: "negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016".*

Per l'anno 2017 gli enti locali sono esclusi dal divieto di cui al citato articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012. Pertanto, se l'acquisto di tale tipologia di beni nel 2015 poteva essere effettuato nel limite complessivo dell'importo di **€ 14.436,00**, salvo le eccezioni di legge, **le Città metropolitane nell'anno 2017 (come per l'anno 2016) non sono soggette ad alcuna limitazione.**

NOTA INTEGRATIVA al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 8

PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO 2017-2019



Di seguito la relazione relativa al **“PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO PER GLI ANNI 2017-2018-2019 DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE (Art. 2, commi 594 e seguenti, della legge 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008)). AGGIORNAMENTO IN SEDE DI APPROVAZIONE BILANCIO PLURIENNALE 2017-2018-2019”** redatta dalla dirigente della direzione Provveditorato, Dott.ssa Laura Monticini.

Introduzione

Premessa

La legge finanziaria 2008 ha dettato numerose ed importanti disposizioni che si propongono di raggiungere l'obiettivo di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni.

Il piano triennale, di cui il legislatore fa obbligo, dà evidenza alle misure che, nel corso degli anni, sono state poste in essere dall'ente nell'ottica di contenimento della spesa pur senza penalizzare l'efficacia dell'azione in genere, bensì valorizzando l'ammmodernamento dei processi, ove tecnicamente possibile, oppure semplicemente analizzando quanto in essere al fine di conseguire tutte le economie di spesa possibili.

Con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 52 del 27/07/2016 sono stati individuati gli obiettivi di spesa da raggiungere a cui fa riferimento il piano di razionalizzazione collegato alla proposta di bilancio di previsione 2016 e triennale 2017-2018.

Si ricordava preliminarmente che i risparmi previsti nel piano di razionalizzazione sarebbero stati suscettibili di significativa variazione soprattutto a seguito dell'effettivo trasferimento alla Regione Toscana delle funzioni in attuazione della L.R. 22/2015 o della riduzione dell'ambito di azione che la Città Metropolitana sarà chiamata a garantire a seguito di un'ulteriore riduzione delle risorse a livello nazionale.

Si ricordava infatti che dall'1/01/2016 è operativo il trasferimento delle funzioni che la Regione ha assunto a seguito della revoca delle deleghe attribuite alle ex Province; per quanto riguarda, invece, le funzioni legate al mercato del lavoro, esse vengono svolte dalla Regione con personale della Città Metropolitana in comando o in avvalimento alla Regione medesima.

In entrambi i casi, per tutto l'anno 2016 la Città metropolitana è chiamata a sostenere tutte le spese di funzionamento legate alle funzioni trasferite, con rimborso da parte della Regione.

Per le funzioni trasferite questa modalità di gestione, particolarmente impattante in quanto la Città Metropolitana è chiamata a sostenere le spese ex post, senza cioè poter intervenire sugli aspetti organizzativi di esclusiva competenza regionale, si è protratta per tutto l'anno 2016 (ad esclusione di alcune voci di spesa, quali bolli auto, assicurazioni auto, buoni pasto, che sono venute meno in corso d'anno) e cesserà dall'anno 2017; poiché alla metà di dicembre non sono avviate le procedure per il passaggio della gran parte delle utenze, si prevede che alcune spese riferite a queste voci dovranno essere anticipate anche per i primi mesi del 2017.

Relativamente al mercato del lavoro la Regione Toscana si è espressa nel senso che l'attuale gestione sia prorogata anche per l'annualità 2017, in attesa che l'auspicata riforma sia definitiva.

Il Bilancio 2016, parte uscita, ha mantenuto gli stanziamenti necessari alla gestione di tutte le funzioni così come svolte nel 2015; negli anni 2017 e 2018 si prevedevano riduzioni non ancora quantificate.

Per le considerazioni sopra esposte, il piano 2016/2017/2018 non riportava le azioni di razionalizzazione riguardanti alcune voci di spesa, quali pulizie, portierato, buoni pasto, che sono particolarmente legate alla eccezionale modalità di gestione delle funzioni regionali o che più direttamente risentono dell'incidenza dei trasferimenti e del rilascio di alcune sedi.

In materia di utenze (energia elettrica, acqua, telefonia fissa e mobile, gas a servizio di cucine e laboratori scolastici) si segnalava l'avvenuta sostituzione del software di gestione: ciò consente di monitorare più facilmente la spesa e tenere sotto controllo quelle attive, assicurando al tempo stesso la dismissione di quelle non più utilizzate; nel medio periodo sarà possibile effettuare anche serie storiche per contatore e aggregare i costi per edificio, in modo da fornire con più facilità e attendibilità dati utili al controllo della spesa per tipologia e per funzione.

In merito alle utenze, i gestori sono individuati sul mercato libero tramite adesione a convenzioni CONSIP (telefonia fissa e mobile) o mediante soggetto aggregatore (C.E.T. energia elettrica e gas – Regione Toscana - RTRT).

Con l'approvazione del D.U.P. 2017/2018/2019, di cui alla DCM 78 del 23/11/2016, è stato aggiornato il piano triennale di razionalizzazione delle spese, confermando tutte le considerazioni sopra esposte; le previsioni del piano allegato alla D.C.M. 52/2016 sono state aggiornate avendo riguardo alla previsione di spesa 2016, così come risultante dall'assestamento approvato con DCM 77/2016. In ogni caso, il confronto fra il consuntivo 2015, assestato 2016 e previsioni 2017/2018 ha monitorato l'andamento della spesa nel corso dell'annualità 2016, senza tuttavia ancora fornire dati definitivi, essendo l'assestamento una previsione di spesa e quindi pur sempre un dato prudenziale rispetto al consuntivo, che contiene invece dati consolidati.

Il presente piano di razionalizzazione, che viene redatto in occasione della predisposizione del bilancio pluriennale 2017/2019, aggiorna le previsioni 2017 al mutato contesto istituzionale della Città Metropolitana con il definitivo passaggio delle funzioni alla Regione Toscana, di cui alle considerazioni sopra esposte. Con riferimento al mercato del lavoro, si ricorda che le previsioni di spesa vengono confermate per l'annualità 2017, mentre sono al momento escluse dalle previsioni 2018 e 2019.

In generale si precisa che il rilascio di alcune sedi e la dismissione di alcuni automezzi produce un risparmio di spesa in materia di utenze, portierato, pulizie, carburanti, assicurazioni ecc. che si apprezzerà in misura più significativa allorché si andrà a regime con il trasferimento dell'intestazione dei vari contatori e delle utenze telefoniche.

Normativa di riferimento

La Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008), all'art. 2, comma 594, prevede che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs 165/ 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Telefonia Mobile **(Art. 2, comma 595, legge 244/2007)**

Una specifica attenzione, nell'ambito dei piani di contenimento della spesa, è stata dedicata al contenimento degli oneri per la telefonia mobile. A tal fine tutte le amministrazioni devono fare in modo che l'ambito dei soggetti assegnatari sia circoscritto e che non vi siano abusi nelle modalità di utilizzazione. Sul primo versante si indica la necessità che la loro utilizzazione sia consentita solo al personale che deve assicurare una "pronta e costante reperibilità", nonché limitando tale periodo a quello strettamente necessario. La conseguenza di questa prescrizione, che ha sicuramente il valore di una norma di principio, ma che non per questo è priva di efficacia, è che le amministrazioni devono non solo darsi specifiche regole, ma devono prestare attenzione alla definizione dei soggetti che sono dotati di tali strumenti e del periodo di utilizzazione. Sul secondo versante si indica la necessità che le amministrazioni svolgano delle forme di controllo, anche a campione.

Ovviamente, tali forme di controllo si devono aggiungere alla eventuale utilizzazione di meccanismi in grado di impedire la possibilità di utilizzare lo strumento per ragioni diverse da quelle di servizio. In ogni caso esse devono garantire il rispetto delle norme poste a tutela della privacy.

Per quanto sopra, la concessione in uso potrà quindi avvenire in base ad uno o più dei seguenti criteri:

- a) esigenze di reperibilità;
- b) servizi fuori sede;
- c) frequenti spostamenti in ambito urbano ed extraurbano;
- d) particolari esigenze tecniche di comunicazione di altra natura, tra le quali servizi non altrimenti soddisfabili con impianti di telefonia fissa e/o altri strumenti di comunicazione quali la posta elettronica.

Resta inteso che gli apparecchi assegnati dall'Ente devono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio ed in caso di effettiva necessità. Le relative spese, in tali casi, sono ovviamente a totale carico dell'Ente.

Le suddette riflessioni devono comunque tener conto anche della evoluzione nelle modalità di utilizzo di questi strumenti, che sono ormai diventati estremamente diffusi ed utilizzati con più finalità.

Molte utenze di telefonia mobile si riferiscono, infatti, alla trasmissione dati e alla gestione a distanza di alcune utilità, quali i pannelli a messaggio variabile, il controllo dell'illuminazione nelle gallerie, centraline di soccorso, ecc.

Da segnalare che nel corso dell'anno 2015 è stata attivata la nuova convenzione CONSIP per la telefonia mobile, con la migrazione delle utenze; inoltre nel corso del 2016, come conseguenza della progressiva informatizzazione dei processi e dei procedimenti, è stata accertata la necessità di attivare un diverso collegamento della trasmissione dati presso alcuni centri per l'impiego, centri operativi ed alcune scuole, più performante, ma che nell'immediato prevede un costo di attivazione *una tantum*.

Misure previste 2017/2019

Nel corso del triennio 2017-2019 si continueranno ad applicare le misure già impiegate negli anni 2015 e 2016 qui di seguito elencate:

1. Monitoraggio della spesa sostenuta con una periodica verifica dell'importo complessivo per detta voce rispetto allo storico. A questo proposito si segnala che dall'anno 2016 è attivo un nuovo software di gestione delle utenze, il quale consente di tenere sotto controllo la spesa e quindi effettuare

proiezioni più attendibili rispetto al fabbisogno. Al tempo stesso consentirà di effettuare controlli anche in relazione alla spesa storica.

2. Nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali e subordinatamente alla possibilità offerta dal gestore di telefonia di disporre, a mezzo di strumenti dedicati, di dati analitici di spesa sulle singole utenze, qualora dalle verifiche di cui al punto precedente emergessero significativi scostamenti, si procederà ad un monitoraggio specifico dei consumi del traffico delle relative utenze. Si segnala infine che il contratto in essere per le utenze di telefonia mobile è TIM.

3. L'utilizzo delle utenze in concessione, che comportano il pagamento della relativa tassa, dovrà essere limitato solamente ai casi in cui il traffico in uscita abbia volumi tali da rendere antieconomico l'impiego di altre soluzioni con tariffe più elevate (prepagate, ecc.). Al contrario per le utenze cellulari il cui traffico in uscita non renda conveniente l'attivazione o il mantenimento di una linea in concessione, ovvero per le quali le esigenze di reperibilità siano principalmente connesse al traffico in entrata, si dovrà adottare la soluzione di una utenza prepagata che consenta di eliminare i costi della tassa così come già effettuato precedentemente. Periodicamente si effettuano delle analisi dei costi per stabilire l'entità del traffico che rende antieconomico il mantenimento di una utenza in regime di concessione, che presenta un costo fisso dovuto alla tassa di concessione governativa non recuperato dal risparmio sul costo del traffico telefonico.

4. A seguito del definitivo trasferimento delle funzioni in Regione sarà effettuata una revisione delle SIM attive con l'obiettivo di ridurre il numero, compatibilmente con le esigenze di servizio che, sempre di più, utilizzano lo strumento in questione. Eventuali future esigenze di utilizzo di apparecchi cellulari dovranno essere debitamente motivate e preventivamente autorizzate dall'Amministrazione.

Per l'annualità 2016 sono rimasti in carico le utenze riferite alle funzioni trasferite che vengono pagate dalla Città metropolitana e successivamente rimborsate dalla Regione. Questa modalità di gestione, attiva per tutto il 2016, porterà risparmi sull'annualità 2018; per quanto riguarda l'annualità 2017, non essendo state ancora attivate le procedure di trasferimento delle utenze, le previsioni di bilancio ne tengono conto in misura prudenziale. Rispetto al risparmio ipotizzato nel piano di razionalizzazione approvato con D.C.M. 52/2016, l'assestato di bilancio si chiudeva con un incremento prudenziale degli stanziamenti essenzialmente dovuto all'attivazione di alcune utenze legate all'illuminazione di gallerie di nuova gestione. Inoltre la nuova convenzione CONSIP, a cui si è aderito nell'ultima parte del 2015, ha comportato spese di attivazione una-tantum che si sono evidenziate sulle bollette del 2016, con un incremento della spesa a carattere eccezionale, assorbito nel corso di validità della convenzione.

Il successivo confronto fra consuntivi 2015 e 2016 – previsione 2017/2019 ha riportato i dati ad una situazione di complessivo contenimento della spesa.

SITUAZIONE DEL SETTORE TELEFONIA MOBILE

(nell'ultima colonna è segnalata la minore spesa prevista per l'annualità 2017 rispetto all'assestato 2016)

Capitoli	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Bilancio Pluriennale			Minore Spesa 2017
			2017	2018	2019	
Spese per Utenze telefoniche di telefonia mobile – (Cap. 44, 18794, 18795, 18935, 18939)	57.067,11	61.175,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	- 6.175,00

Flotta aziendale ed autovetture di servizio (Art. 2, lettera b, comma 594, legge 244/07)

A seguito del trasferimento alla Regione Toscana dei mezzi legati alle funzioni trasferite ai sensi della L.R. 22/2015, l'acquisizione della proprietà dei mezzi appartenuti al Circondario Empolese e la donazione di n. 3 mezzi ad una associazione senza fini di lucro, ai sensi del DPCM del 25/09/2014, il parco mezzi della Città Metropolitana, alla data del 15 dicembre 2016, è così composto:

Autoveicoli	96
Autocarri	90
Motoveicoli	7
Ciclomotori	2
Macchine agricole	7
Macchine operatrici	29
Motocarri	1
Rimorchi autocarri	13
Rimorchi autoveicoli	11
Rimorchi macchine agricole	3
Natanti	5

Totale : 264

Sono in corso le procedure di rottamazione dei mezzi non più circolanti e per i quali, in considerazione della loro vetustà o della gravità dei guasti subiti, non è stato ritenuto economicamente conveniente provvedere alla riparazione, come stabilito nel piano di razionalizzazione approvato con DCM 52/2016.

Inoltre il Bilancio di previsione 2016 ha finanziato l'acquisto di nuovi mezzi, sia per la Polizia Provinciale Metropolitana che per la Viabilità e la Protezione Civile, con conseguente rottamazione dei mezzi sostituiti.

Nell'annualità 2017 e seguenti si prevede una significativa modifica del parco mezzi della Città Metropolitana, con ricadute anche sulle spese relative alla manutenzione, bolli auto ecc.

In generale questo comporterà una riduzione della spesa complessiva a regime, che al momento trova evidenza solo nel consumo dei carburanti ed in piccola parte sui bolli, la cui spesa risultava già ridotta rispetto al 2015 in quanto la Regione aveva esentato i mezzi ad essa trasferiti dal pagamento del bollo. Per quanto riguarda la manutenzione, invece, la previsione di spesa è prudenziale stante l'incertezza sull'effettiva data di rinnovamento del parco mezzi.

Si ricorda che la Città Metropolitana di Firenze al fine di regolamentare l'utilizzo della flotta aziendale ha approvato idoneo regolamento ed invia periodicamente circolari finalizzate al suo rispetto.

Misure previste 2017/2019

In sintesi, per il triennio 2017/2019, le politiche che l'Ente intende perseguire sono quelle previste dalla Legge 244/2007 consolidando quanto già in essere; in particolare si individuano le seguenti azioni:

- Nel 2016 si concluderà la rottamazione di mezzi vetusti, non più utilizzabili viste le loro precarie condizioni meccaniche i cui costi di riparazione sono talmente alti da non rendere conveniente il ripristino.
- Costi per carburante: nel rispetto del disciplinare approvato dall'Amministrazione si prevede il controllo dei consumi di carburante mediante verifica dei dati riportati nelle fatture e segnalazione al dirigente consegnatario il quale risponde dell'impiego dei veicoli e del consumo dei carburanti in base ai budget assegnati, che deve rispettare organizzando l'utilizzo degli stessi veicoli secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità"
- Costi di manutenzione: Il Disciplinare summenzionato prevede all'art.4 per il contenimento delle spese di manutenzione quanto segue : "I Dirigenti consegnatari dei veicoli verificano il rispetto dei budget assegnati per la manutenzione degli autoveicoli della propria Direzione". Nel 2016 è stata effettuata una procedura di evidenza pubblica che ha introdotto nuove schede di monitoraggio degli interventi da compilare a cura dell'Appaltatore e consegnare al dipendente che ritira il mezzo, con l'obiettivo di meglio monitorare gli interventi e andare a costituire uno storico del mezzo (scheda del veicolo). La procedura di evidenza pubblica, divisa in sei lotti, ha individuato n. 6 officine, privilegiando la loro vicinanza rispetto al luogo di ubicazione dei mezzi, così da ridurre i tempi ed i costi di spostamento.

ECONOMIE PREVISTE PER SPESE GESTIONE AUTOPARCO

(nell'ultima colonna è segnalata la minore spesa prevista per l'annualità 2017 rispetto all'asestato 2016)

Capitoli	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Bilancio Pluriennale			Minore Spesa 2017
			2017	2018	2019	
Spese per imposte e tasse (bolli auto) (Cap 17031 17687 18792)	46.389,30	38.411,00	37.942,00	37.942,00	37.942,00	- 910,00
Spese di manutenzione Parco mezzi (Cap 16346 16347 16345 17684 17685 17316 18796 18807 18940 19045 18936)	224.174,83	194.666,63	213.221,79	213.221,79	213.221,79	18.555,16 (maggiore spesa)
Spese per carburante (Cap. 40,5883, 17688,17939, 18403,18938)	368.269,94	278.316,09	252.500,00	252.500,00	252.500,00	- 25.816,09

Fotocopiatrici multifunzione (Art. 2, lettera a, comma 594, legge 244/2007)

Dall'annualità 2013 gli uffici "SIT e Reti Informative" hanno fornito alla Direzione Economato e Provveditorato i criteri per la dismissione di circa 40 stampanti avviando un processo di rottamazione di vecchie stampanti i cui costi di mantenimento superavano i costi di acquisto. Nel corso del 2015 il processo di dismissione è continuato soprattutto mediante verifica della possibilità di indirizzare le stampe verso le fotocopiatrici multifunzione per la maggior parte delle postazioni, risolvendo eventuali disagi conseguenti alla riduzione del parco stampanti da tavolo, ormai obsolete. In prospettiva sono stati evidenziati i vantaggi di un contratto di noleggio full service pluriennale, rispetto alla manutenzione delle fotocopiatrici multifunzione. La loro obsolescenza tecnologica è ormai diffusa a livello sia hardware che software, con particolare riferimento alla componente software. L'elevata eterogeneità dell'hardware comporta inoltre elevati oneri di gestione, anche in considerazione del fatto che sulla maggior parte delle postazioni sono installati sistemi operativi ed ambienti applicativi non più supportati dal produttore, e che quindi presentano con maggiore frequenza problemi di incompatibilità e/o di vulnerabilità.

Alla fine dell'anno 2015 è stato pertanto adottato un piano di razionalizzazione delle fotocopiatrici multifunzione ed è stata assunta la decisione di aderire alla convenzione CONSIP per la sostituzione di tutte le fotocopiatrici in uso, nella gran parte dei casi non più funzionanti, con la modalità di noleggio full-service per cinque anni.

La sostituzione, con riduzione del numero complessivo degli apparecchi, ha riguardato tutti gli uffici dell'ente (Via Cavour/via Ginori, Via Mercadante, Via Mannelli, tutti i centri per l'impiego, Via del Mezzetta). Nel corso del 2016 sono rimaste in funzione le vecchie apparecchiature presso le sedi trasferite (Via San Gallo, Via Manzoni, via Capodimondo), fino alla presa in carico delle sedi da parte della Regione. Resteranno in funzione anche nell'annualità 2017 alcune vecchie apparecchiature presso i centri operativi e alcune stampanti da tavolo, soprattutto nei centri per l'impiego; si prevede pertanto di garantirne la manutenzione e la fornitura dei consumabili fino ad esaurimento e/o sostituzione.

L'attuale modalità di gestione, andata a regime nel corso dell'annualità 2016, sta dando le economie di spesa auspiccate. Nel corso del 2017 si prevede di approfondire le problematiche che ancora emergono presso i centri per l'impiego dislocati su tutto il territorio metropolitano.

La minore spesa sulle annualità 2018 e 2019 rispetto al 2017 deriva dal mancato finanziamento del mercato del lavoro, in assenza di previsione espressa di proroga dell'attuale modalità di gestione da parte della Regione Toscana.

ECONOMIE PREVISTE PER SPESE GESTIONE FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE

L'economia di spesa viene evidenziata attraverso il confronto fra la spesa per manutenzione sostenuta nel 2015 rispetto a quella prevista nel 2016 e seguenti, sommata a quella per noleggi nei rispettivi anni. E' inoltre da segnalare il miglioramento del servizio che risulta evidente.

(nell'ultima colonna è segnalata la minore spesa prevista per l'annualità 2017 rispetto all'assestato 2016)

Capitoli	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Bilancio Pluriennale			Minore Spesa 2017
			2017	2018	2019	
Manutenzione Fotocopiatrici 18274, 18275, 18276, 18277, 18278, 18279, 18280, 18566	172.089,26	34.074,57	24.469,30	24.469,30	24.469,30	- 9.605,27
Noleggi Fotocopiatrici 5211, 5214, 5239, 16349, 16350, 16351, 18764, 18898	8.957,00	63.847,40	58.748,40	48.748,40	48.748,40	- 5.099,00

ASSICURAZIONI

La riduzione delle funzioni, del numero dei dipendenti in servizio, del parco mezzi e delle sedi di lavoro gestite, accompagnata da una diversa modalità di gestione di alcuni aspetti legati alle assicurazioni, ha comportato una significativa riduzione dei premi assicurativi con una riduzione della spesa complessiva ritenuta rilevante rispetto al consuntivo 2015.

L'attuale assetto delle assicurazioni attivate dalla Città metropolitana, derivante dalle gare di appalto svolte nel corso dell'anno 2016, con scadenza giugno 2018, riguarda la copertura dei rischi per ALL RISK, RCT/O, RCA e Tutela Legale.

Su tale riduzione potrà incidere negativamente il pagamento delle "franchigie" il cui importo è stato innalzato nel corso degli anni ed il cui pagamento andrà a regime successivamente, a seguito della definizione dei sinistri. La previsione di spesa inserita nei bilanci 2017/2018/2019 tiene comunque conto della somma ritenuta necessaria a finanziare le franchigie a carico dell'ente, calcolata sulla base della spesa storica e della tipologia di sinistri che la Città metropolitana è tradizionalmente chiamata a risarcire.

La minore spesa sulle annualità 2018 e 2019 rispetto al 2017 deriva dal mancato finanziamento del mercato del lavoro, in assenza di previsione espressa di proroga dell'attuale modalità di gestione da parte della Regione Toscana.

***ECONOMIE DI SPESA PREVISTE IN AMBITO
“ASSICURAZIONI”***

(nell'ultima colonna è segnalata la minore spesa prevista per l'annualità 2017 rispetto all'asestato 2016)

Capitoli	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Bilancio Pluriennale			Minore Spesa 2017
			2017	2018	2019	
Spese per assicurazioni (Cap. 133, 17683,18904, 19055, 19056,19057, 19058,19059, 19060, 19145)	1.037.235,55	801.601,41	729.199,29	689.198,99	689.198,99	- 72.402,12

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 9

DEBITO E GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI



Spese per Restituzione di Prestiti

La spesa al titolo III è relativa al rimborso mutui quota capitale, oltre che alla estinzione anticipata dei mutui.

Complessivamente l'Ente ha estinto anticipatamente i debiti con otto manovre:

- la prima nell'esercizio 2007 (determinazione n.2777 del 17/12/2007) per Euro 3.867.577,88,
- la seconda nell'esercizio 2008(determinazione n.1277/2008).per Euro 3.999.831,69:
- la terza nell'esercizio 2009 (determinazione n.2395/2009) per Euro 3.350.710,83
- la quarta nell'esercizio 2010 per Euro 2.263.034,85* *(Sono state impegnate a tale titolo € 11.200.000, ma le liquidazioni sono state per € 2.263.034,85. I rimanenti sono stati liquidati nell'esercizio successivo)*
- la quinta nell'esercizio 2011 per Euro 20.808.755,54
- la sesta nell'esercizio 2012 per Euro 31.565.613,86
- la settima nell'esercizio 2013 per Euro 16.147.374,00
- l'ultima nell'esercizio 2014 per un totale di Euro 37.401.243,00

Per le tre manovre dal 2007 al 2009 ci si è avvalsi dell'agevolazione concesse dalla normativa che prevedeva l'accollo da parte dello Stato delle penali per estinzione anticipata.

Il totale dei mutui già estinti anticipata nel corso degli ultimi 9 anni è pari a **119.386.205,00** Euro

Per il 2016 è prevista l'estinzione anticipata del mutuo acceso con BEI, finanziata coi proventi delle alienazioni patrimoniali iscritte per la totalità del debito residuo al 31/12 pari ad Euro .8.752.033,51.

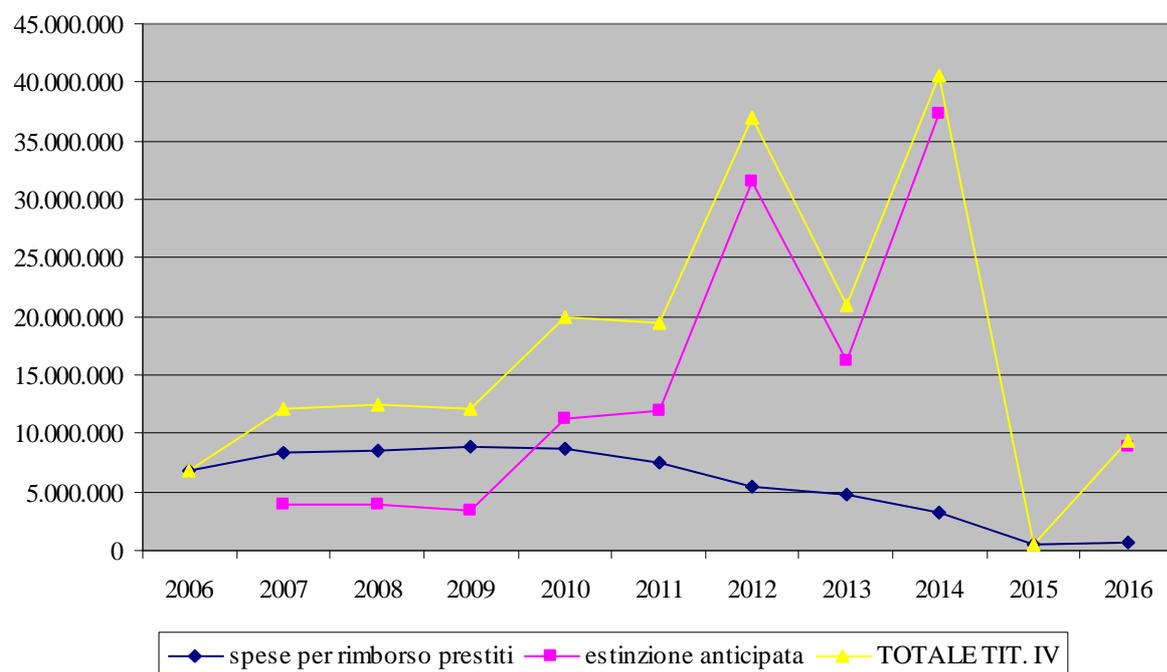
Attualmente nella proposta di Bilancio di previsione 2017/2019 è finanziato il rimborso della quota capitale dello stock di debito attuale, anche se, come detto, sono state stanziare le risorse per azzerare completamente l'indebitamento al 31/12/2016.

Una volta effettuata tale operazione, si provvedere ad operare apposita variazione al Bilancio 2017/2019, al fine di destinare ad altre spese tali risorse.

Il grafico sottostante riporta l'andamento della spesa per rimborso prestiti, suddivisa per rimborso quota capitale ed estinzione anticipata dal 2006 al 2016.

Nel 2017 tale posta dovrebbe azzerarsi.

Spesa per restituzione Prestiti



Capacità di indebitamento dell'Ente

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	84.686.107,75	104.253.069,91	100.779.084,53
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	72.785.344,30	68.861.294,84	75.909.538,43
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	27.223.443,61	23.931.716,21	17.894.805,06
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		184.694.895,66	197.046.080,96	194.583.428,02
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	14.775.591,65	15.763.686,48	15.566.674,24
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 (2)	(-)	386.462,10	357.470,84	357.470,84
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.	(-)			
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)			
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
Ammontare disponibile per nuovi interessi		14.389.129,55	15.406.215,64	15.209.203,40
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2016	(+)	8.752.033,51	8.114.744,19	7.448.464,09
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)			
TOTALE		8.752.033,51	8.114.744,19	7.448.464,09
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento. Garanzie che concorrono al limite di indebitamento				

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

IL RESIDUO DEBITO AL 31/12/2016

Il valore complessivo del debito **attuale** della Provincia di Firenze al 31 dicembre 2016 è pari a 8.752.033,51 Euro. Tale ammontare è costituito esclusivamente da mutui accesi con BEI ed è così determinato:

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

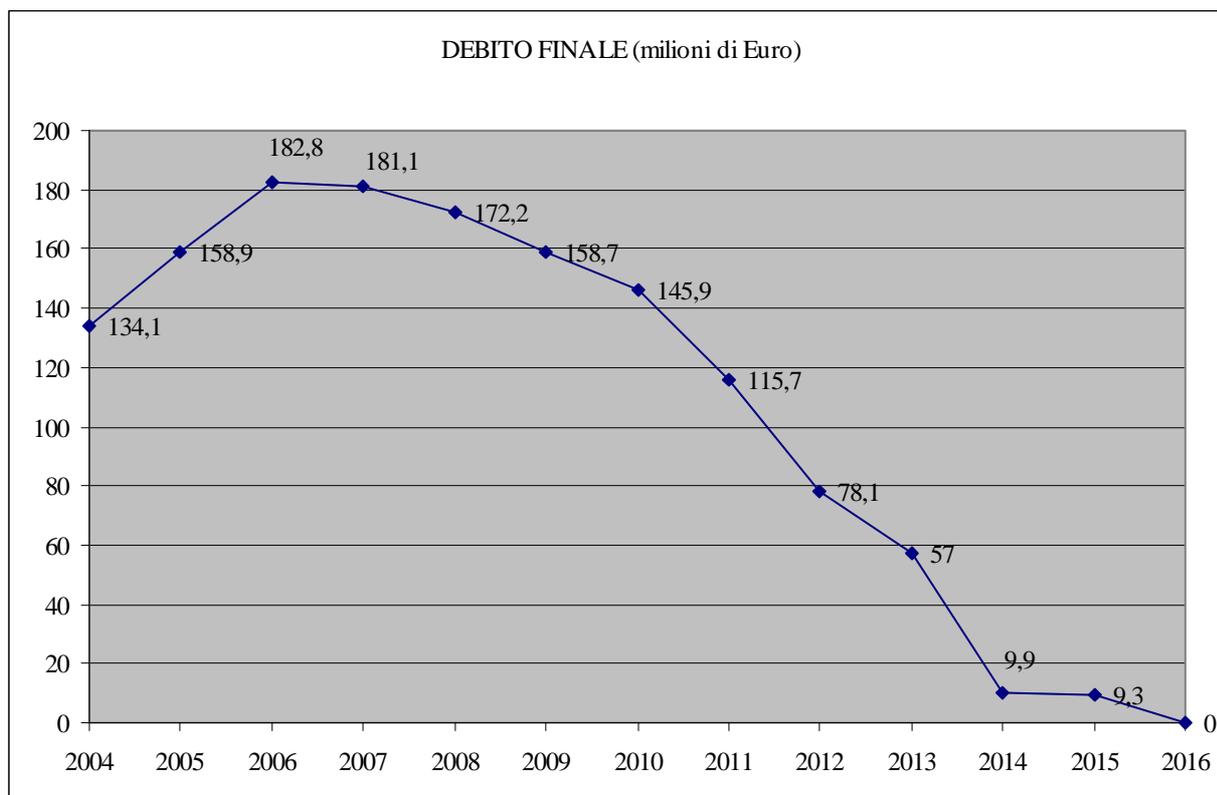
Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	57.059.162,79	9.944.628,66	9.361.592,63	8.752.033,51	8.114.744,67	7.448.464,57
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	3.185.413,80	583.036,03	609.559,12	637.288,84	666.280,10	696.590,33
Estinzioni anticipate(1) (-)	37.321.813,15					
Altre variazioni (2) (+/-)	6.607.307,18					
Totale fine anno	9.944.628,66	9.361.592,63	8.752.033,51	8.114.744,67	7.448.464,57	6.751.874,24

(1) Quota capitale dei mutui

(2) Riduzioni per estinzione mutui non completamente erogati.

Per il 2016, come già detto, è stata prevista la destinazione di quota parte delle risorse derivanti da alienazioni immobiliari ad estinzione anticipata del mutuo acceso con la BEI. Pertanto si prevede 31/12/2016 l'azzeramento totale dell'Indebitamento.

Nel grafico sottostante l'andamento dello stock di debito alla data odierna dal 2002 al 2015 consuntivo e la previsione fino al 31/12/2016, con l'azzeramento totale dell'indebitamento



Non risultano per l'amministrazione garanzie prestate a favore di terzi.

Riepilogo Mutui per Istituto -- Esercizio 2017

del 16/12/2016

B.E.I. BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENT

Mutuo 1 / 2007 LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICI SCOLASTICI (OPCM 3724/2003)

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	1.000.000,00	77.747,30	38.873,65	24.295,27	14.578,38	594.923,31
						38.873,65	24.845,19	14.028,46	

Mutuo 2 / 2007 ADEGUAMENTI NORMATIVI EDUCANDATO SS. ANNUNZIATA

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	600.000,00	46.648,38	23.324,19	14.577,16	8.747,03	356.953,98
						23.324,19	14.907,11	8.417,08	

Mutuo 3 / 2007 MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	1.000.000,00	77.747,30	38.873,65	24.295,27	14.578,38	594.923,31
						38.873,65	24.845,19	14.028,46	

Mutuo 4 / 2007 LAVORI SU SP 85 INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IN LOC. ABBAZIA COMUNE DI REGGELLO

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	150.000,00	11.662,10	5.831,05	3.644,29	2.186,76	89.238,44
						5.831,05	3.726,78	2.104,27	

Mutuo 5 / 2007 REALIZZAZIONE PONTE SULL' ARNO A EMPOLI

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	3.900.000,00	303.214,44	151.607,22	94.751,52	56.855,70	2.320.201,30
						151.607,22	96.896,22	54.711,00	

Mutuo 6 / 2007 LAVORI SU SP 86 LOC. PONTE A TOZZI COMUNE DI REGGELLO

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	50.000,00	3.887,36	1.943,68	1.214,76	728,92	29.746,22
						1.943,68	1.242,26	701,42	

Riepilogo Mutui per Istituto -- Esercizio 2017

del 16/12/2016

Mutuo 7 / 2007 LAVORI REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO IST. ARTE PORTA ROMANA

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	50.000,00	3.887,36	1.943,68	1.214,76	728,92	29.746,22
						1.943,68	1.242,26	701,42	

Mutuo 8 / 2007 COMPLETAMENTO INTERV. AMPLIAMENTO IST. SALVEMINI/DUCA D'AOSTA

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	50.000,00	3.887,36	1.943,68	1.214,76	728,92	29.746,22
						1.943,68	1.242,26	701,42	

Mutuo 9 / 2007 TRASFERIMENTO DI CAPITALE PER INTERVENTI SU SP 1 IN COMUNE DI INCISA V.NO

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	900.000,00	69.972,56	34.986,28	21.865,73	13.120,55	535.431,11
						34.986,28	22.360,66	12.625,62	

Mutuo 11111/ 2008 SCUOLE -

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,45700	20	2009	2028	3.162.000,00	244.392,00	122.196,00	73.603,97	48.592,03	2.031.633,13
						122.196,00	75.244,24	46.951,76	

Mutuo 22222 / 2008 MUTUO VIABILITA'

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,45700	20	2009	2028	2.338.000,00	180.704,78	90.352,39	54.423,18	35.929,21	1.502.200,52
						90.352,39	55.636,00	34.716,39	
Totale				13.200.000,00	1.023.750,94	1.023.750,94	637.288,84	386.462,10	8.114.743,76
Totale Generale				13.200.000,00	1.023.750,94	1.023.750,94	637.288,84	386.462,10	8.114.743,76

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 10

ENTRATE IN CONTO CAPITALE



ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono state iscritte nel Bilancio 2017/2019, nel rispetto del piano dei conti, come segue:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2017 Previsione	2018 Previsione	2019 Previsione
<i>Titolo IV – Entrate in conto capitale</i>	58.322.928,00	27.515.955,10	1.200.000,00
<i>Di cui:</i>			
<i>Alienazioni immobiliari</i>	8.763.547,67	9.443.000,00	1.200.000,00
<i>Trasf. in conto capitale</i>	49.559.380,33	18.072.955,10	0,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.300.000,00	0,00	3.500.000,00
Titolo VI - Mutui	0,00	0,00	0,00
	59.622.928,00	27.515.955,10	4.700.000,00

Considerazioni:

Nel triennio 2017/2019, l'andamento delle entrate in conto capitale utilizzate per il finanziamento delle spese di investimento mette in evidenza un budget maggiore nell'anno 2017 derivante, prevalentemente, da finanziamenti regionali e statali.

In particolare il **“Nuovo piano di riqualificazione e di sviluppo delle periferie”** che prevede finanziamenti statali per un ammontare complessivo pari ad euro 11.358.979,99 comprendente diversi interventi su strade ma soprattutto su scuole, come di seguito indicato:

STRADE (5 mln)

Passerella ciclo pedonale di collegamento con la stazione ferroviaria di San Donnino (3,2 mln)

Passerella ciclabile fra Compiobbi e Vallina (1,8 mln)

SCUOLE (6,3 mln)

Istituto Balducci – Ampliamento n.8 nuove aule (1,4 mln)

Istituto Buontalenti – riqualificazione complesso scolastico (2,1 mln)

Istituto Chino Chini ampliamento n.18 nuove aule (2,8 mln).

Con l'estinzione al 31/12/2016 del residuo debito, l'Ente ha realizzato l'azzeramento completo del suo indebitamento escludendo il ricorso allo stesso anche per il finanziamento delle spese di

investimento per gli anni 2017/2019.

Le entrate da alienazioni a copertura delle spese di investimento comprendono sia le alienazioni immobiliari, previste nel nuovo piano delle alienazioni 2017/2019, sia le alienazioni finanziarie derivanti da vendita di quote societarie fatta eccezione per le quote di FIDI Toscana la cui vendita, prevista nel 2017, è stata interamente e prudenzialmente destinata a Fondo crediti dubbia esigibilità.

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 11

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI 2017



PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI 2017

PREMESSA

Con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 78 del 23/11/2016 è stato approvato il **Documento Unico di Programmazione** 2017-2019 e come previsto dai Principi Contabili Concernenti la Programmazione di Bilancio allegati al D. Lgs. 118/2011, è stato inserito, tra gli altri, quale allegato al DUP 2017-2019, nella sezione operativa parte seconda, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni 2017.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

Con la predisposizione del nuovo BP 2017/2019, le risorse derivanti da alienazioni beni patrimoniali sono state destinate al finanziamento delle spese di investimento previste nel triennio 2017/2018.

Nello specifico, si riporta, di seguito il dettaglio delle spese riferite all'utilizzo delle risorse (o quota parte delle stesse) derivanti dalle previsioni di alienazioni patrimoniali.

Fonte Finanziamento	Capitolo	TITOLO II - ANNO 2017: Descrizione	ANNO 2017
Alienazioni Immobiliari			
	18576	SPESE PER ACQUISTO TERRENO DA UNIVERSITA PER COSTRUZIONE NUOVO LICEO AGNOLETTI CAP 794/7	4.048.847,67
	18577	LAVORI PER COSTRUZIONE NUOVO LICEO AGNOLETTI CAP 794/7	1.525.700,00
	18163	ADEGUAMENTO NORME CPI RUSSELL NEWTON	700.000,00
	18170	RECUPERO SECONDO PIANO E ADEGUAMENTO CPI SAN BARTOLO A CINTOIA	700.000,00
	18192	ADEGUAMENTO NORME CPI RODOLICO VIA BALDO	115.000,00
	18193	ADEGUAMENTO NORME CPI MEUCCI VIA DEL FIL	153.000,00
	18194	ADEGUAMENTO OFFICINE CPI OFFICINE MEUCCI	116.000,00
	18195	ADEGUAMENTO CPI PEANO VIA DEL SARTO FIN.	274.000,00
	18196	ADEGUAMENTO CPI SASSETTI PERUZZI VIA S.	358.000,00
	18197	ADEGUAMENTO SASSETTI PERUZZI DEL S. DONA	356.000,00
	18198	ADEGUAMENTO CPI SASSETTI PERUZZI VIA CIS	267.000,00
	19032	SRT 222 VARIANTE GRASSINA LOTTO II AEGUAMENTO SP 56 CAP E 794/5	150.000,00
		Totale alienazioni immobiliari	8.763.547,67

Fonte Finanziamento	Capitolo	TITOLO II - ANNO 2018: Descrizione	ANNO 2018
Alienazioni Immobiliari			
	17848	SP 101 VARIANTE LOC. PIETRACUPA COMUNE T	1.800.000,00
	18155	RESTAURO AULA MAGNA E SOFFITTI ISTITUTO SALVEMINI	200.000,00
	18156	COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI GALILEO	100.000,00
	18157	COMPLETAMENTO PREVENZIONE INCENDI LICEO ALBERTI	100.000,00
	18159	SASSETTI PERUZZI RECUPERO PROPILIEI	123.000,00
	18160	RECUPERO CORTICALE IMMOBILE VIA MANNELLI	200.000,00
	18162	RIQUALIFIAZIONE COPERTURA PALESTRA RUSSE	100.000,00
	18164	ADEAGUAMENTO RODOLICO VIA DEL PODESTA'	200.000,00
	18166	LAVORI DI AMPLIMENTO ISTITUTO "CALAMANDREI"	1.500.000,00
	18189	RIFACIMENTO PALESTRA SAN BARTOLO A CINTOIA	100.000,00
	18191	RIQUALIFIAZIONE INVOLUCRO PALESTRA RODOLICO VIA BALDOVINETTI	200.000,00
	18199	COPLETAMENTO PRVENZIONEINCENDI IAST SALVEMINI	950.000,00
	18200	COMPLETAMENTO PREVENZIONE INCENDI LICEO	370.000,00
	19165	NUOVA SCUOLA EMPOLI SPESE POGETTAZIONE (VILLA mondeggi)	3.500.000,00
		Totale alienazioni immobiliari	9.443.000,00

Fonte Finanziamento	Capitolo	TITOLO II - ANNO 2019: Descrizione	ANNO 2019
Alienazioni Immobiliari			
	18156	COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI GALILEO	200.000,00
	18166	LAVORI DI AMPLIMENTO ISTITUTO "CALAMANDREI"	1.000.000,00
		Totale alienazioni immobiliari	1.200.000,00

Infine si riporta, in dettaglio, il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni 2017 approvato con la D.C.M. n. 78/2016 sopraccitata.



PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI ANNO 2017

IMMOBILI DA ALIENARE NELL'ESERCIZIO 2017.

Tipologia del bene	Individuazione del bene	estremi catastali	importo	note
Ex falegnameria	Ex falegnameria posta in via Pratese 31, Firenze, costituita da vani 3, oltre resede esterno, per una superficie lorda ragguagliata di circa mq 160.	Foglio 31 particella n. 6, sub. 500 e 757 sub 500	€ 125.000,00	valore presunto
Immobile sede del Liceo scientifico Agnoletti in Sesto Fiorentino e relative pertinenze.	Edificio scolastico ubicato a Sesto Fiorentino in via Ragionieri e relative pertinenze. Con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 107/2015 è stata decisa l'alienazione a Eli Lilly Italia spa dell'immobile, previa variante urbanistica e sottoscrizione di accordo di programma anche con Regione, Università degli Studi di Firenze, Comune di Sesto Fiorentino.	Catasto fabbricati: Foglio 37 part. 143 categoria B/5 classe 2 consistenza 29985 mc; Catasto terreni: Foglio 37 part. 143, 389, 722, 385, 384.	€ 7.000.000,00	valore stimato da Agenzia del Demanio di Firenze
Caserma dei Vigili del Fuoco di Firenze	Il complesso immobiliare è composto da più corpi di fabbrica tra loro collegati attorno ad un grande cortile centrale scoperto.	Catasto fabbricati: Foglio di mappa 93, particella 71, subalterno 200	€ 5.456.500,00	
Terreno in Castelfiorentino, in adiacenza al polo scolastico dell'Istituto Enriques.	Striscia di terreno al margine del resede scolastico della superficie complessiva di circa 2.000 mq richiesta dall'Amministrazione comunale per realizzare una viabilità di accesso al centro sportivo. I terreni, da frazionare, sono individuati da porzioni delle particelle 1063 e 1125 del foglio di mappa 50		€ 5.400,00	valore stimato e accettato
Aree facenti parte del vecchio tracciato della S.P. 42 poste nel Comune di Scarperia e San Piero a Sieve.	Relitti stradali del vecchio tracciato della S.P. 42 per una superficie complessiva di circa 2700 mq, da cedere al Comune.	Catasto terreni: foglio 67 particelle 278 e 279 (porzione)	€ -	da definire

IMMOBILI DA ACQUISIRE NELL'ESERCIZIO 2017.

Tipologia del bene	Individuazione del bene	estremi catastali	importo	note
Terreni per la costruzione del nuovo Liceo Agnoletti	Terreno edificabile posto in Sesto Fiorentino all'interno del Polo Scientifico e Tecnologico dell'Università degli Studi di Firenze.	foglio 54 part. 887, 1372 e porzioni di altre particelle per una superficie complessiva di circa 16500 mq		da congruire da parte dell'agenzia del demanio
Terreni presso il Polo scolastico di Borgo San Lorenzo	Terreni di proprietà del Comune di Borgo San Lorenzo.	Foglio 86, particella n. 419		cessione a titolo gratuito

NOTA INTEGRATIVA al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 12

SPESA DI INVESTIMENTO

**elenco degli interventi programmati per
spese di investimento finanziati con le risorse
disponibili**



LE SPESE DI INVESTIMENTO

PREMESSA

Sulla base dei principi contabili, le spese di investimento sono state iscritte in ciascuna annualità secondo il criterio di effettiva esigibilità delle stesse e conseguentemente, per ciascun anno ricompreso nel triennio 2017/2019, sono stati previsti sia gli stanziamenti relativi alle nuove spese di investimento che saranno realizzate nel corso di ciascun esercizio sia gli stanziamenti delle spese di investimento in corso che sono state riscritte mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato sulla base di aggiornamenti dei relativi crono programmi.

Nello specifico, sono stati iscritti gli stanziamenti relativi alle opere pubbliche previste nel Documento unico di programmazione 2017/2019 approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n.78 del 23/11/2016 comprendente il piano triennale delle oo.pp. 2017/2019 e relativo elenco annuale 2017.

Nel dettaglio:

- **Opere in corso:** sono state riscritte a FPV le risorse riguardanti gli interventi non ancora terminati fra cui:

Variante SRT 222 Grassina	22 milioni
Completamento Variante SRT 429	18 milioni
Manutenzione straordinaria Cassa Espansione Fibbiana	4 milioni
Totale	44 milioni circa

- **Nuovo Piano OO.PP. 2017/2019:** fra le novità principali sono stati inclusi i seguenti interventi

Costruzione del nuovo Liceo Agnoletti	15,5 milioni
“Piano sulla riqualificazione delle periferie”	11,3 milioni
<i>Passerella ciclo pedonale di collegamento con la stazione ferroviaria di San Donnino (3,2 mln)</i>	
<i>Passerella ciclabile fra Compiobbi e Vallina (1,8 mln)</i>	
<i>Istituto Balducci – Ampliamento n.8 nuove aule (1,4 mln)</i>	
<i>Istituto Buontalenti – riqualificazione complesso scolastico (2,1 mln)</i>	
<i>Istituto Chino Chini ampliamento n.18 nuove aule (2,8 mln)</i>	
Costruzione della nuova scuola di Empoli (*)	7,7 milioni
Interventi di messa a norma e CPI Istituti scolastici Russell Newton, Rodolico, Meucci, Peano, Sasseti Peruzzi	3,0 milioni
SRT 222 II lotto – Adeguamento SP 56	3,0 milioni
SP 69 Circonvallazione Impruneta Lotto II	2,1 milioni
Manutenzione SGC FIPILI – sistemazione barriere	1,4 milioni
Totale (circa)	<u>44 milioni</u>

(*) Nel Patto per la Città Metropolitana di Firenze (circa 37milioni) è prevista la sostituzione del finanziamento statale per la “Costruzione per la nuova Scuola di Empoli (7 mln)” in luogo dell’attuale copertura garantita con fondi propri oltre ad altri nuovi interventi quali:

- il Completamento primo stralcio 429 per 15 milioni
- il Ponte Città delle 2 Rive –Circ. Empolese per 15 milioni.

La presente Relazione, in particolare, tratterà delle nuove spese di investimento 2017/2019 iscritte sia nella “competenza pura” di ciascun esercizio, sia nella “competenza da reiscrizione” relativa agli slittamenti, mediante l'utilizzo del FPV, delle nuove spese di investimento agli esercizi successivi compresi nel triennio 2017/2019 sulla base della previsione di effettiva realizzazione delle stesse..

QUADRO GENERALE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Ai fini di un'analisi sull'andamento delle spese di investimento previste per il triennio 2017/2019 occorre precisare quanto segue:

ANNO 2017: l'importo relativo alle spese di investimento previste per l'anno 2017 ammonta complessivamente ad euro 104.636.940,03 e comprende sia l'importo relativo alla “competenza pura” pari ad euro 61.360.763,00 sia l'importo relativo alla “competenza da reiscrizione” per le spese antecedenti al 2017 ed esigibili nell'anno pari ad euro 37.563.989,76 nonché l'importo pari ad €. 5.712.187,27 quali risorse destinate a FPV per la copertura di spese imputate agli esercizi successivi. Complessivamente le spese imputate all'anno 2017 secondo il criterio di effettiva esigibilità ammontano quindi ad euro 98.924.752,76.

ANNO 2018: l'importo relativo alle spese di investimento previste per l'anno 2018 ammonta complessivamente ad euro 34.014.642,37 e comprende sia l'importo relativo alla “competenza pura” pari ad euro 28.302.455,10 sia l'importo relativo alla “competenza da reiscrizione” complessivamente determinato in euro 4.690.925,79 nonché l'importo pari ad €. 1.021.261,48 quali risorse destinate a FPV per la copertura di spese imputate agli esercizi successivi. Le spese imputate all'anno 2018 secondo il criterio di effettiva esigibilità ammontano quindi ad euro 32.993.380,89;

ANNO 2019: l'importo relativo alle spese di investimento previste per l'anno 2019 ammonta complessivamente ad euro 6.507.761,48 e comprende sia l'importo relativo alla “competenza pura” pari ad euro 5.486.500,00 sia l'importo relativo alla “competenza da reiscrizione” determinato in euro 1.021.261,48 per spese 2016 imputate all'esercizio 2019.

LE FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito si forniscono:

- le tabelle di raffronto fra le entrate e le spese relative alla “competenza pura” previste per ciascun anno;
- l'elenco spese distinte per fonte di finanziamento previste per ciascun anno.

ANNO 2017: TABELLA DEGLI INVESTIMENTI – ENTRATE E SPESE

ENTRATA TITOLI IV - V - VI			SPESA TITOLO II				
	Fonti di Finanziamento	Previsione 2017	Flessibilità	Competenza Pura 2017	FPV 2018	FPV 2019	TOTALE
Titolo 4	Alienazioni immobiliari	8.763.547,67	Alienazioni immobiliari	8.763.547,67			8.763.547,67
	Trasf. di capitale dallo stato	8.669.079,11	Trasf. di capitale dallo stato	8.669.079,11			8.669.079,11
	Trasf. di capitale dalla regione	38.031.387,58	Trasf. di capitale dalla regione	38.031.387,58			38.031.387,58
	Trasf. di capitale da altri enti	1.518.913,64	Trasf. di capitale da altri enti	1.040.762,40	478.151,24		1.518.913,64
	Trasf. di capitale da altri soggetti	1.340.000,00	Trasf. di capitale da altri soggetti	1.340.000,00			1.340.000,00
	Totale Trasf. di capitale	49.559.380,33		49.081.229,09	478.151,24		49.559.380,33
	Totale Entrate in conto capitale	58.322.928,00					
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.300.000,00	Alienazioni finanziarie	1.300.000,00			1.300.000,00
Titolo 6	Entrate da mutui	0,00	Mutui	0,00			0,00
	Avanzo Economico	1.737.835,00	Avanzo Economico	1.737.835,00			1.737.835,00
	Avanzo di Amministrazione	0,00	Avanzo di Amministrazione	0,00			0,00
		61.360.763,00		60.882.611,76	478.151,24	0,00	61.360.763,00
							FPV reiscritto a Competenza 2017 37.563.989,76
							FPV reiscritto negli esercizi successivi 5.712.187,27
							TOTALE SPESA TITOLO II 104.636.940,03

ANNO 2018: TABELLA DEGLI INVESTIMENTI – ENTRATE E SPESE

ENTRATA TITOLI IV - V - VI			SPESA TITOLO II			
	Fonti di Finanziamento	Previsione 2018	Flessibilità	Competenza Pura 2018	FPV 2019	TOTALE
Titolo 4	Alienazioni immobiliari	9.443.000,00	Alienazioni immobiliari	9.443.000,00		9.443.000,00
	Trasf. di capitale dallo stato	2.689.900,88	Trasf. di capitale dallo stato	2.689.900,88		2.689.900,88
	Trasf. di capitale dalla regione	10.255.160,82	Trasf. di capitale dalla regione	10.255.160,82		10.255.160,82
	Trasf. di capitale da altri enti	1.100.000,00	Trasf. di capitale da altri enti	1.100.000,00		1.100.000,00
	Trasf. di capitale da altri soggetti	4.027.893,40	Trasf. di capitale da altri soggetti	4.027.893,40		4.027.893,40
	Totale Trasf. di capitale	18.072.955,10			18.072.955,10	
	Totale Entrate in conto capitale	27.515.955,10				
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Alienazioni finanziarie	0,00		0,00
Titolo 6	Entrate da mutui	0,00	Mutui	0,00		0,00
	Avanzo Economico	786.500,00	Avanzo Economico	786.500,00		786.500,00
	Avanzo di Amministrazione	0,00	Avanzo di Amministrazione	0,00		0,00
		28.302.455,10		28.302.455,10	0,00	28.302.455,10
				FPV reiscritto a CP 2018		4.690.925,79
				FPV finanziato da Fondo di Entrata e reiscritto negli esercizi successivi		1.021.261,48
				TOTALE SPESA TITOLO II		34.014.642,37

ANNO 2019: TABELLA DEGLI INVESTIMENTI – ENTRATE E SPESE

ENTRATA TITOLI IV - V - VI			SPESA TITOLO II		
	Fonti di Finanziamento	Previsione 2019	Flessibilità	Competenza Pura 2019	TOTALE
Titolo 4	Alienazioni immobiliari	1.200.000,00	Alienazioni immobiliari	1.200.000,00	1.200.000,00
	Trasf. di capitale dallo stato	0,00	Trasf. di capitale dallo stato		
	Trasf. di capitale dalla regione	0,00	Trasf. di capitale dalla regione		
	Trasf. di capitale da altri enti	0,00	Trasf. di capitale da altri enti		
	Trasf. di capitale da altri soggetti	0,00	Trasf. di capitale da altri soggetti		
	Totale Trasf. di capitale	0,00			0,00
	Totale Entrate in conto capitale	1.200.000,00			
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.500.000,00	Alienazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00
Titolo 6	Entrate da mutui	0,00	Mutui	0,00	0,00
	Avanzo Economico	786.500,00	Avanzo Economico	786.500,00	786.500,00
	Avanzo di Amministrazione	0,00	Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00
		5.486.500,00		5.486.500,00	5.486.500,00
			FPV reiscritto a CP 2019		1.021.261,48
			TOTALE SPESA TITOLO II		6.507.761,48

Fonte Finanziamento	Capitolo	TITOLO II - ANNO 2017: Descrizione	ANNO 2017	FPV 2018
Alienazioni Immobiliari				
	18576	SPESE PER ACQUISTO TERRENO DA UNIVERSITA PER COSTRUZIONE NUOVO LICEO AGNOLETTI CAP 794/7	4.048.847,67	
	18577	LAVORI PER COSTRUZIONE NUOVO LICEO AGNOLETTI CAP 794/7	1.525.700,00	
	18163	ADEGUAMENTO NORME CPI RUSSELL NEWTON	700.000,00	
	18170	RECUPERO SECONDO PIANO E ADEGUAMENTO CPI SAN BARTOLO A CINTOIA	700.000,00	
	18192	ADEGUAMENTO NORME CPI RODOLICO VIA BALDO	115.000,00	
	18193	ADEGUAMENTO NORME CPI MEUCCI VIA DEL FIL	153.000,00	
	18194	ADEGUAMENTO OFFICINE CPI OFFICINE MEUCCI	116.000,00	
	18195	ADEGUAMENTO CPI PEANO VIA DEL SARTO FIN.	274.000,00	
	18196	ADEGUAMENTO CPI SASSETTI PERUZZI VIA S.	358.000,00	
	18197	ADEGUAMENTO SASSETTI PERUZZI DEL S. DONA	356.000,00	
	18198	ADEGUAMENTO CPI SASSETTI PERUZZI VIA CIS	267.000,00	
	19032	SRT 222 VARIANTE GRASSINA LOTTO II AEGUAMENTO SP 56 CAP E 794/5	150.000,00	
		Totale alienazioni immobiliari	8.763.547,67	
Trasferimenti di capitale dallo Stato				
	18165	RIQUALIFICAZIONE IST BUONTALENTI	2.098.000,00	
	19122	PASSERELLA CICLABILE S.A. TRA COMPIOBBI EVALLINA	1.850.000,00	
	19123	AMPLIAMENTO N18 AULE IST CHINO CHINI	154.793,60	
	19124	PASSERELLA CICLOPEDONALE STAZIONE FERROVIARIA S. DONNINO	3.167.869,40	
	19125	AMPLIAMENTO N.8 AULE IST. BALDUCCI	1.398.416,11	
		Totale trasferimenti Stato	8.669.079,11	
Trasferimenti di capitale dalla Regione				
	5779	ACQUISTO E ALLESTIMENTO MEZZI PER SERVIZI PREVENZIONE INCENDI CSP E 1803	10.000,00	
	7199	VARIANTE DI GRASSINA CAP. E 870/20	12.171.683,70	
	7203	MEZZANA PERFETTI RICASOLI LOTTO 5/B FIN.RT CAP/E 1870/18	483.621,86	
	8636	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER REALIZZAZIONE INVASI IDRICI CAP 1786	35.767,74	
	16109	TRASFERIMENTI DI CAPITALE A SOGGETTI IN MATERIA RIDUZIONE RIFIUTI CAP 860/860/1	266.510,70	
	16775	TRASFERIMENTI A COMUNI PER IL SISTEMA PROTETTI CAP 862	15.000,00	
	17157	TRASFERIMENTI A COMUNI PER PROGETTO LIFE WASTE LESS IN CHIANTI CAP 866	23.700,00	
	17539	SRT222 VARIANTE DI GRASSINA LOTTO II ADEGUAMENTO SP 56 CAP 1870/59	2.700.000,00	
	17631	SPESE PER PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI SS67 TOSCO ROMAGNOLA S FRANCESCO RUFINA	37.863,25	
	18265	SR 222 3° LOTTO VARIANTE CENTRO URBANO DI STRADA IN CHIANTI CAP E 900	6.000,00	
	18266	LAVORI ASSE FIRENZE PERFETTI RICASOLI - PRATO MEZZANA CAP E 885	5.000,00	
	18414	LAVORI ROTATORIA INNESTOI PIAZZALE STAZIONE INCISA V.NO AUTOSTRADA A1 SR 69 CAP E 904	110.000,00	
	18445	LAVORI DI COMPLETAMENTO SRT 429 CAP E 1870/71	5.431.409,26	
	18462	LAVORI DI COMPLETAMENTO SRT 429 CAP E 1870/72	1.016.077,34	
	18522	SPESE PROGETTO CICLOPISTA ARNO TRATTO SIGNA MONTELOPO LOTTO B RT CAP 1889	330.218,18	
	18523	SPESE PROGETTO CICLOPISTA DELL'ARNO TRATTO DA SIECI AL GIRONE CAP 1908	130.000,00	
	18586	SPESE PER LAVORI COSTRUZIONE NUOVO LICEO AGNOLETTI RT CAP 1810	150.000,00	
	18601	LAVORI PER INTERVENTO DI RIPRISTINO FRANA SR 302 IN LOC RUGGINARA CAP E 1837	458.189,19	
	18631	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASSA DI ESPANSIONE FIBBIANA 1 E 2 CAP 1838	3.991.628,41	
	18722	LAVORI DI COMPLETAMENTO SRT 429 CAP. E 1870/71 ACCANTONAMENTO	6.000.000,00	
	18758	SP103 DI BIVIGLIANO LAVORI DI SISTEMAZIONE MESSA IN SICUREZZA FRANA KM 2+500 FIN RT 1843	398.251,84	
	18788	LAVORI COSTRUZIONE NUOVO I.P.S.S. ELSA MORANTE GINORI CONTI NICOLODI CAP E 1813	2.000.000,00	
	18997	LAVORI PER VARIANTE SRT 69 FIGLINE VALDARNO CAP 1870/41 (CONVENZIONE)	2.110.466,11	
	19183	PASSERELLA COMPIOBBI VALINA CAP E 1814	150.000,00	
		Totale trasferimenti di capitale dalla Regione Toscana	38.031.387,58	
Trasf. di capitale da altri enti				
	8180	SP 69 CIRCONVALLAZIONE IMPRUNETA LOTTO II COMUNE IMPRUNETA CAP 882	271.848,76	478.151,24
	17540	SRT 222 VARIANTE GRASSINA LOTTO II AEGUAMENTO SP 56 CAP E 1841	150.000,00	
	17604	LAVORI ASSE MEZZANA PERFETTI RICASOLI LOTTO 5B CAP 887	268.913,64	
	17867	REALIZZAZIONE CASSA DI ESPANSIONE MADONNA DELLA TOSSE CAP COMUNI 816	350.000,00	
		Totale trasferimenti di capitale da altri Enti	1.040.762,40	478.151,24
				1.518.913,64
Trasf. di capitale da altri soggetti				
	16808	ASSE FIRENZE MEZZANA LOTTO 5B - COMPLETAMENTO REALIZZAZIONE PONTE A1 FIN AUTOSTRAD E CP 807	1.200.000,00	
	18415	ROTATORIA INNESTO P.LE STAZIONE INCISA V.NO AUTOSTRADA A1 SR 69 CAP E 905 FIN AUTOSTRAD E	140.000,00	
		Totale trasferimenti di capitale da altri Soggetti	1.340.000,00	
Alienazioni finanziarie				
	19163	FCDE ALIENAZIONE FIDI TOSCANA	1.300.000,00	
		Totale alienazioni finanziarie	1.300.000,00	
Avanzo Economico				
	5146	ACQUISIZIONE NUOVE APPLICAZIONI E STRUMENTAZIONI	150.000,00	
	6523	ACQUISTI LIBRARI PER LA BIBLIOTECA MORERIANA	1.000,00	
	8428	SPESE PER AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURE RETE LAN	15.000,00	
	16324	ACQUISTO AUTOMEZZI POLIZIA CAP E 187	60.000,00	
	17407	INCENTIVI DI PROGETTAZIONE VIABILITA'	10.000,00	
	17577	INTERVENTI DI RICOSTITUZ. POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE CAP 677	5.000,00	
	17959	SPESE PER INTERVENTI PUBBLICI PUBBLICI FORESTALI CAP 691	10.000,00	
	18222	INCENTIVI PROGETTAZIONE SCUOLE	40.000,00	
	18662	SPESE PER ACQUISTO LICENZE SOFTWARE	35.000,00	
	18780	TRASFERIMENTO SCUOLE ACQUISTO ARREDI	500.000,00	
	18921	ACQUISTO RADIO E ALLESTIMENTO AUTOMEZZI POLIZIA CAP E 187	6.000,00	
	18981	RINNOVO HARDWARE CAP E 238	45.000,00	
	19144	ACQUISTO SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA E RADIOCOLLEGAMENTO CAP E 187	4.500,00	
	19164	LAVORI RIQUALIFICAZIONE PRATOLINO MURO (RIFINANZIAMENTO)	68.835,00	
	19165	NUOVA SCUOLA EMPOLI SPESE POGETTAZIONE	700.000,00	
	19170	ACQUISTO BENI E STRUMENTAZIONI PRGETTI INNOVAZIONE (QUOTA 20% INCENTIVI MADIA)	5.000,00	
	19171	ACQUISTO BENI E STRUMENTAZIONI PRGETTI INNOVAZIONE (QUOTA 20% INCENTIVI MADIA)	5.000,00	
	19190	OPERE COMPLETAMENTO VARIANTE SRT 429 CAP E 645/1	77.500,00	
		Totale avanzo economico	1.737.835,00	
		TOTALE COMPLESSIVO	60.882.611,76	478.151,24
				61.360.763,00

Fonte Finanziamento	Capitolo	TITOLO II - ANNO 2018: Descrizione	ANNO 2018
Alienazioni Immobiliari			
	17848	SP 101 VARIANTE LOC. PIETRACUPA COMUNE T	1.800.000,00
	18155	RESTAURO AULA MAGNA E SOFFITTI ISTITUTO SALVEMINI	200.000,00
	18156	COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI GALILEO	100.000,00
	18157	COMPLETAMENTO PREVENZIONE INCENDI LICEO ALBERTI	100.000,00
	18159	SASSETTI PERUZZI RECUPERO PROPILEI	123.000,00
	18160	RECUPERO CORTICALE IMMOBILE VIA MANNELLI	200.000,00
	18162	RIQUALIFIAZIONE COPERTURA PALESTRA RUSSE	100.000,00
	18164	ADEGUAMENTO RODOLICO VIA DEL PODESTA'	200.000,00
	18166	LAVORI DI AMPLIMENTO ISTITUTO "CALAMANDREI"	1.500.000,00
	18189	RIFACIMENTO PALESTRA SAN BARTOLO A CINTOIA	100.000,00
	18191	RIQUALIFICAZIONE INVOLUCRO PALESTRA RODOLICO VIA BALDOVINETTI	200.000,00
	18199	COMPLETAMENTO PREVENZIONE INCENDI IAST SALVEMINI	950.000,00
	18200	COMPLETAMENTO PREVENZIONE INCENDI LICEO	370.000,00
	19165	NUOVA SCUOLA EMPOLI SPESE PROGETTAZIONE (VILLA mondeggi)	3.500.000,00
		Totale alienazioni immobiliari	9.443.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato			
	19123	AMPLIAMENTO N18 AULE IST CHINO CHINI	2.689.900,88
		Totale trasferimenti Stato	2.689.900,88
Trasferimenti di capitale dalla Regione			
	5779	ACQUISTO E ALLESTIMENTO MEZZI PER SERVIZI PREVENZIONE INCENDI CSP E 1803	5.000,00
	16775	TRASFERIMENTI A COMUNI PER IL SISTEMA PROTETTI CAP 862	15.000,00
	18521	LAVORI CICLOPISTA DELL'ARNO TRATTO SIGNA MONTELUPO LOTTO A CAP 1889	385.160,82
	18586	SPESE PER LAVORI COSTRUZIONE NUOVO LICEO AGNOLETTI RT CAP 1816	9.850.000,00
		Totale trasferimenti di capitale dalla Regione Toscana	10.255.160,82
Trasf. di capitale da altri enti			
	16942	S.P. 12 - VARIANTE ABITATO SAN VINCENZO A TORRI COMUNE DI SCANDICCI CAP 879	1.100.000,00
		Totale trasferimenti di capitale da altri Enti	1.100.000,00
Trasf. di capitale da altri soggetti			
	16808	ASSE FIRENZE MEZZANA LOTTO 5B - COMPLETAMENTO REALIZZAZIONE PONTE A1 FIN AUTOSTRADE CP 807	2.990.393,40
	17527	SP8 INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PER CANITERE II CORSIA DA AUTOSTRADE CAP 823	937.500,00
	18415	LAVORI ROTATORIA TRA INNESTO PIAZZALE STAZIONE INCISA VALDARNO DELL'AUTOSTRADA A1 E SR69 CAP. E 905 FIN AUTOSTRADA	100.000,00
		Totale trasferimenti di capitale da altri soggetti	4.027.893,40
Avanzo Economico			
	5146	ACQUISIZIONE NUOVE APPLICAZIONI E STRUMENTAZIONI	150.000,00
	6523	ACQUISTI LIBRARI PER LA BIBLIOTECA MORERIANA	1.000,00
	8428	SPESE PER AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURE RETE LAN	15.000,00
	16324	ACQUISTO RADIO E ALLESTIMENTO VEICOLI POLIZIA CAP E 187	6.000,00
	17407	INCENTIVI DI PROGETTAZIONE VIABILITA'	10.000,00
	17577	INTERVENTI DI RICOSTITUZ. POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE CAP 677	5.000,00
	17959	SPESE PER INTERVENTI PUBBLICI PUBBLICI FORESTALI CAP 691	10.000,00
	18222	INCENTIVI PROGETTAZIONE SCUOLE	40.000,00
	18662	SPESE PER ACQUISTO LICENZE SOFWARE	35.000,00
	18780	TRASFERIMENTO SCUOLE ACQUISTO ARREDI	500.000,00
	19144	ACQUISTO PER RADIO COLLEGAMENTO E VIDEOSORVEGLIANZA CAP/E	4.500,00
	19170	ACQUISTO BENI E STRUMENTAZIONI PRGETTI INNOVAZIONE (QUOTA 20% INCENTIVI MADIA)	5.000,00
	19171	ACQUISTO BENI E STRUMENTAZIONI PRGETTI INNOVAZIONE (QUOTA 20% INCENTIVI MADIA)	5.000,00
		Totale avanzo economico	786.500,00
		TOTALE COMPLESSIVO	28.302.455,10

Fonte Finanziamento	Capitolo	TITOLO II - ANNO 2019: Descrizione	ANNO 2019
Alienazioni Immobiliari			
	18156	COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI GALILEO	200.000,00
	18166	LAVORI DI AMPLIMENTO ISTITUTO "CALAMANDREI"	1.000.000,00
		Totale alienazioni immobiliari	1.200.000,00
Alienazioni finanziarie			
	19165	NUOVA SCUOLA EMPOLI SPESE POGETTAZIONE (Azienda mondeggi)	3.500.000,00
		Totale alienazioni finanziarie	3.500.000,00
Avanzo Economico			
	5146	ACQUISIZIONE NUOVE APPLICAZIONI E STRUMENTAZIONI	150.000,00
	6523	ACQUISTI LIBRARI PER LA BIBLIOTECA MORERIANA	1.000,00
	8428	SPESE PER AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURE RETE LAN	15.000,00
	16324	ACQUISTO RADIO E ALLESTIMENTO VEICOLI POLIZIA CAP E 187	6.000,00
	17407	INCENTIVI DI PROGETTAZIONE VIABILITA'	10.000,00
	17577	INTERVENTI DI RICOSTITUZ. POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE CAP 677	5.000,00
	17959	SPESE PER INTERVENTI PUBBLICI PUBBLICI FORESTALI CAP 691	10.000,00
	18222	INCENTIVI PROGETTAZIONE SCUOLE	40.000,00
	18662	SPESE PER ACQUISTO LICENZE SOFWARE	35.000,00
	18780	TRASFERIMENTO SCUOLE ACQUISTO ARREDI	500.000,00
	19144	ACQUISTO PER RADIO COLLEGAMENTO E VIDEOSORVEGLIANZA CAP/E	4.500,00
	19170	ACQUISTO BENI E STRUMENTAZIONI PRGETTI INNOVAZIONE (QUOTA 20% INCENTIVI MADI	5.000,00
	19171	ACQUISTO BENI E STRUMENTAZIONI PRGETTI INNOVAZIONE (QUOTA 20% INCENTIVI MADI	5.000,00
		Totale avanzo economico	786.500,00
		TOTALE COMPLESSIVO	5.486.500,00

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 13

RESIDUI



Alla data di predisposizione del Bilancio di Previsione 2017-2019, la situazione dei residui attivi e passivi presunti al termine dell'esercizio 2016 è la seguente:

RESIDUI ATTIVI

La tabella mostra la distribuzione dei Residui Attivi presunti al termine dell'esercizio 2016 per Titolo e per anno di provenienza:

Annualità	1 -Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa	2 - Trasferimenti correnti	3 - Entrate extratributarie	4 - Entrate in conto capitale	5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	Totale
2002						17.645,61	17.645,61
2003				203.574,82			203.574,82
2004				69.631,01		5.700,00	75.331,01
2005		8.800,00		110.959,02			119.759,02
2006		8.800,00		165.630,87			174.430,87
2007		8.800,00				900,00	9.700,00
2008		146.959,00		84.607,48			231.566,48
2009				102.651,03			102.651,03
2010		5.086,20	4.501,56	639.298,61			648.886,37
2011		11.905,48	4.875,70			8.533,59	25.314,77
2012	19.155,90	4.671,02	3.626.283,28	5.973,14			3.656.083,34
2013	12.961,30	614.256,00	5.283.207,98	57.842,00	3.886,09		5.972.153,37
2014	10.652,11	854.055,96	4.557.868,02	26.369,64			5.448.945,73
2015	31.586,58	3.483.202,99	6.754.411,89	1.904.170,41			12.173.371,87
Sub totale	74.355,89	5.146.536,65	20.231.148,43	3.3370.708,03	3.886,09	32.779,20	28.859.414,29
2016	32.320,62	11.351.336,46	6.409.578,36	3.446.748,72		3.108.922,12	24.348.906,28
Totale	106.676,51	16.497.873,11	26.640.726,79	6.817.456,75	3.886,09	3.141.701,32	53.208.320,57

Risultano residui attivi presunti al termine dell'esercizio 2016 per euro 53.208.320,57, di cui euro 28.859.414,29 derivanti dalla gestione residui e euro 24.348.906,28 dalla gestione di competenza 2016.

La sottostante tabella riporta la loro distribuzione tra le direzioni dell'ente:

Direzione	Residui Attivi Presunti
A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E SVILUPPO ECONOMICO	96.510,06
DIFESA DEL SUOLO	595.918,51
GARE CONTRATTI ED ESPROPRI	302.778,99
DIREZIONE LAVORO	1.471.052,00
DIREZIONE FORMAZIONE	6.813.114,97
CULTURA, EVENTI E BIBLIOTECHE MUSEO	40.949,57
DIREZIONE SIT	11.905,48
DIREZIONE PATRIMONIO	1.046.163,64
DIREZIONE GESTIONE IMMOBILI	284.736,66
AMBIENTE	741.461,41
AGRICOLTURA	77.519,13
DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBLICI	7.117.258,90
PARCO PRATOLINO	3.660,00
DIREZIONE PROVVEDITORATO	381.854,87
DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI	2.205.765,85
DIREZIONE AVVOCATURA	925.579,90
DIREZIONE GRANDI ASSI VIARI	3.009.688,89
PROTEZIONE CIVILE	57.275,45
DIREZIONE TPL	2.923.603,30
DIREZIONE PERSONALE PROVVEDITORATO	2.710.572,09
POLIZIA METROPOLITANA E SANZIONI AMMINISTRATIVE	21.651.998,59
DIRITTO ALLO STUDIO, PROGETTI EDUCATIVI, RETE SCOLASTICA	738.952,31
Totale	53.208.320,57

RESIDUI PASSIVI

La tabella mostra la distribuzione dei Residui Passivi presunti al termine dell'esercizio 2016 per Titolo e per anno di provenienza:

Anno	Titolo I Spese correnti	Titolo II Spese in conto capitale	Titolo VII Uscite per c/ terzi e partite di giro	Totale
2007	50.206,01			50.206,01
2008				
2009				
2010	196,66			196,66
2011				
2012	20.583,03		13.750,00	34.333,03
2013	70.271,31	18.448,01	2.003,75	90.723,07
2014	2.292.297,32	388.949,38	5.445,02	2.686.691,72
2015	2.149.946,35	1.317.912,58	1.902,97	3.469.761,90
Sub totale	4.583.500,68	1.725.309,97	23.101,74	6.331.912,39
2016	40.942.653,76	14.052.299,52	3.178.284,42	58.173.237,70
Totale	45.526.154,44	15.777.609,49	3.201.386,16	64.505.150,09

Risultano residui passivi presunti al termine dell'esercizio 2016 per euro 64.505.150,09, di cui euro 6.331.912,39 derivanti dalla gestione residui e euro 58.173.237,70 dalla gestione di competenza 2016.

La sottostante tabella riporta la loro distribuzione tra le direzioni dell'ente:

Direzione	Residui Passivi Presunti
A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E SVILUPPO ECONOMICO	217.624,68
DIFESA DEL SUOLO	2.647.828,40
DIRETTORE GENERALE	1.240,00
GARE CONTRATTI ED ESPROPRI	206.471,86
DIREZIONE LAVORO	2.209.908,15
TURISMO, SOCIALE, SPORT	35.326,69
DIREZIONE FORMAZIONE	1.942.320,19
CULTURA, EVENTI E BIBLIOTECHE MUSEO	11.071,89
DIREZIONE SIT	999.795,95
DIREZIONE PATRIMONIO	2.585.187,91
UFF. GABINETTO	147.673,36
DIREZIONE URP, COMUNICAZIONE, PARI OPPORTUNITA' E ANTICORRUZIONE	28.470,85
DIREZIONE GESTIONE IMMOBILI AMBIENTE	5.354.310,90
DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBLICI	274.003,65
PARCO PRATOLINO	10.040.996,11
DIREZIONE PROVVEDITORATO	93.295,06
DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI	1.742.057,63
DIREZIONE AVVOCATURA	21.148.250,89
DIREZIONE GRANDI ASSI VIARI	127.770,36
SEGRETARIA GENERALE	3.575.975,62
PROTEZIONE CIVILE	51.108,72
DIREZIONE TPL	310.444,06
DIREZIONE PERSONALE PROVVEDITORATO	4.940.888,59
DIREZIONE PARTECIPATE	4.138.472,08
POLIZIA METROPOLITANA E SANZIONI AMMINISTRATIVE	80.822,85
DIRITTO ALLO STUDIO, PROGETTI EDUCATIVI, RETE SCOLASTICA	303.685,56
COMMISSARIO SRT 429	1.021.416,53
	268.731,55
Totale	64.505.150,09

NOTA INTEGRATIVA al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 14

GESTIONE DELLE LIQUIDITÀ E CASSA VINCOLATA



GESTIONE LIQUIDITÀ

A decorrere dall'entrata in vigore del Decreto Legge sulle liberalizzazioni (D.L1/2012 (24 gennaio 2012) gli enti di cui alle tabelle allegate "A" e "B" e di cui l'Amministrazione provinciale di Firenze fa parte, dovranno far affluire presso le sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato tutte le entrate, ad eccezione di quelle derivanti da mutui, prestiti ed ogni altra forma di indebitamento non sostenuta da contributi. La legge di stabilità 2015 ha prorogato di ulteriori tre anni, rispetto al termine previsto dall'art. 35 comma 8 del DL del 24/01/2012 il periodo di sospensione della Tesoreria Mista, che rimarrà in vigore fino al 31/12/2017.

Si conferma pertanto anche per tutto il 2017 il regime di "**Tesoreria Unica**" di cui all'art. 1 della legge n. 720 del 29 ottobre 1984 la cui particolarità consiste, ferme restando tutte le caratteristiche generali dei servizi di tesoreria e di cassa nonché i connessi obblighi a carico del Tesoriere, consiste nel fatto che la gestione di tali servizi avviene con fondi depositati in una contabilità speciale aperta a nome dell'Ente presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato.

Anche per l'anno 2017 l'Amministrazione provinciale di Firenze risulterà dunque titolare, presso la competente sezione di Tesoreria provinciale dello Stato, di una contabilità speciale suddivisa in sottoconto fruttifero e sottoconto infruttifero.

Nel sottoconto fruttifero affluiscono le "entrate proprie" ossia quelle costituite da introiti tributari ed extratributari, per vendita di beni e servizi, per canoni ed indennizzi o altri introiti provenienti dal settore privato.

Nel sottoconto infruttifero affluiscono tutte le altre entrate, comprese quelle rivenienti da operazioni di mutuo, prestito ed ogni altra forma di indebitamento sostenuto da finanziamento pubblico nonché i pagamenti disposti da Enti e organismi ricompresi nelle tabelle "A" e "B" e per questo effettuati per mezzo girofondi fra le rispettive contabilità speciali.

Come previsto dal regime di Tesoreria Unica la liquidità fruttifera libera della provincia sarà interamente depositata presso il sottoconto fruttifero della contabilità speciale presso la Tesoreria provinciale dello Stato.

Di seguito i saldi presso il Tesoriere e la Banca d'Italia degli ultimi tre anni rilevati l'ultimo giorno del mese ad eccezione del mese di Dicembre in cui si riportano le evidenze contabili alla data del 06/12/2016:

		Salda in Euro presso il Tesoriere			Salda in Euro presso la Banca d'Italia			
		FRUTTIFERA			INFRUTTIFERA	FRUTTIFERA	totale libera (F+I)	SALDO IN BI
		vincolata	libera	totale	totale infruttifera	libera	C/60436	
2014	Gennaio	9.841.637,72	-	9.841.637,72	116.923.377,33	2.422.147,15	118.751.018,99	119.345.524,48
	Febbraio	9.823.641,63	-	9.823.641,63	129.151.948,44	-	128.557.442,95	129.151.948,44
	Marzo	9.823.239,11	-	9.823.239,11	129.999.302,96	-	129.404.797,47	129.999.302,96
	Aprile	9.797.138,43	-	9.797.138,43	129.886.074,94	424.262,75	129.715.832,20	130.310.337,69
	Maggio	9.792.749,13	-	9.792.749,13	130.412.056,76	-	129.817.551,27	130.412.056,76
	Giugno	9.584.303,44	-	9.584.303,44	120.973.420,75	-	120.378.915,26	120.973.420,75
	Luglio	9.408.392,71	-	9.408.392,71	125.717.535,96	-	125.123.030,47	125.717.535,96
	Agosto	9.229.728,31	-	9.229.728,31	127.077.367,94	288.656,49	126.771.518,94	127.366.024,43
	Settembre	9.229.728,31	-	9.229.728,31	126.628.105,84	-	126.033.600,35	126.628.105,84
	Ottobre	9.167.778,05	-	9.167.778,05	120.650.254,90	92.377,46	120.148.126,87	120.742.632,36
	Novembre	9.113.091,56	-	9.113.091,56	119.531.108,16	133.153,64	119.069.756,31	119.664.261,80
	Dicembre	8.773.314,77	-	8.773.314,77	101.497.704,36	-	101.497.704,36	101.497.704,36
2015	Gennaio	8.751.242,73	-	8.751.242,73	101.675.108,96	701.860,95	87.783.686,80	102.376.969,91
	Febbraio	8.735.957,13	-	8.735.957,13	109.921.500,03	2.534.533,59	94.240.226,68	112.456.033,62
	Marzo	366.132,10	-	366.132,10	117.003.877,41	7.149.282,66	103.787.460,35	124.153.160,07
	Aprile	361.201,67	-	361.201,67	124.939.483,31	703.676,13	111.010.981,70	125.643.159,44
	Maggio	360.762,44	-	360.762,44	122.466.157,79	-	82.782.320,27	122.466.157,79
	Giugno	360.762,44	-	360.762,44	121.232.619,47	2.353.654,25	85.712.861,93	123.586.273,72
	Luglio	358.839,35	-	358.839,35	116.639.233,62	367.728,05	81.370.730,93	117.006.961,67
	Agosto	358.839,35	-	358.839,35	120.005.136,84	964.384,02	81.158.883,13	120.969.520,86
	Settembre	355.547,53	-	355.547,53	118.671.691,29	421.982,04	84.332.251,63	119.093.673,33
	Ottobre	352.042,25	-	352.042,25	99.908.292,62	6.985,43	67.168.496,74	99.915.278,05
	Novembre	352.042,25	-	352.042,25	107.127.983,81	3.378.644,96	71.080.851,14	110.506.628,77
	Dicembre	352.042,25	-	352.042,25	126.297.102,16	14.474,21	71.045.578,32	126.311.576,37
2016	Gennaio	352.042,25	-	352.042,25	126.554.932,21	106.894,96	69.874.373,22	126.661.827,17
	Febbraio	682.511,96	-	682.511,96	123.511.065,12	344.644,26	17.830.935,70	123.855.709,38
	Marzo	682.511,96	-	682.511,96	122.575.881,54	791.648,96	19.469.826,70	123.367.530,50
	Aprile	682.048,80	-	682.048,80	122.575.881,54	-	20.056.437,34	122.575.881,54
	Maggio	611.374,51	-	611.374,51	135.038.010,88	2.578.265,00	36.243.081,56	137.616.275,88
	Giugno	579.825,05	-	579.825,05	140.236.900,97	24.204.862,52	63.305.517,19	164.441.763,49
	Luglio	579.825,05	-	579.825,05	143.226.825,15	24.438.689,11	67.478.713,96	167.665.514,26
	Agosto	579.825,05	-	579.825,05	147.733.096,69	21.755.302,00	72.728.354,05	169.488.398,69
	Settembre	227.782,80	-	227.782,80	141.213.775,75	2.081.971,60	100.679.961,64	143.295.747,35
	Ottobre	227.731,30	-	227.731,30	148.982.087,08	144.068,63	103.983.560,29	149.126.155,71
	Novembre	220.333,12	-	220.333,12	150.207.075,93	267.281,04	106.715.690,43	150.474.356,97
	Dicembre	220.333,12	-	220.333,12	151.464.508,90	639.786,82	109.103.237,57	152.104.295,72

Il saldo della cassa libera presso il Tesoriere si è interamente azzerato a partire da Aprile 2012 a seguito del riversamento in Banca d'Italia della seconda e ultima tranche delle somme disponibili in giacenza presso il tesoriere.

Nel mese di Marzo 2015 il Tesoriere ha proceduto a svincolare le risorse dal sottoconto vincolato a seguito dell'operazione anticipata andata a buon fine dei mutui contratti con MPS avvenuta a Dicembre 2014. Tali somme da "vincolate" sono diventate "somme libere", cioè fondi propri. Il saldo della cassa vincolata presso il Tesoriere passa quindi da euro 8.735.957,13 del 27/02/2015 a euro 366.132,10 del 31/03/2015.

A settembre 2016 il Tesoriere ha corretto l'errata doppia contabilizzazione del fondo di cassa di inizio anno effettuata a Febbraio 2016 (il saldo passava da euro 352.042,25 a euro 682.048,80) e riportando il valore della giacenza di cassa vincolata ai valori reali di Euro 227.782,80 il 30/09/2016.

L'andamento del saldo totale **presso la Banca d'Italia** risente dell'andamento a scali delle liquidità fruttifera libera a seguito del pagamento della rata semestrale dei mutui in ammortamento.

Il saldo presso Banca d'Italia è suddiviso in disponibilità libere e vincolate. A partire dal 16 Aprile 2012 con il riversamento delle disponibilità liquide ed esigibili e l'attivazione del sottoconto

fruttifero libero è possibile monitorare anche l'andamento di tali giacenze utilizzate dal tesoriere solo dopo aver esaurito, nell'effettuazione dei pagamenti giornalieri, le eventuali entrate registrate nella giornata (con precedenza a quelle "proprie"). Si evidenzia come l'incasso relativo l'alienazione dell'immobile della Questura di Firenze di proprietà dell'Ente (ordinativo n. 4116 del 06/07/2016 di euro 20.07.000,00) abbia incrementato il saldo fruttifero libero in Banca d'Italia che passa da euro 2.578.265,00 a euro 24.204.862,52. A settembre 2016 i mandati emessi a titolo di rimborso allo Stato, ai sensi del DL 95/12 quale contributo della Città metropolitana di Firenze al contenimento della spesa pubblica (DL 66/2014) riporta il saldo fruttifero libero in Banca d'Italia a euro 2.081.971,60.

La regolarizzazione dei rapporti di debito e di credito fra i Tesorieri e le sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato avviene tramite il sistema della Tesoreria Unica Telematica il primo giorno lavorativo successivo a quello di esecuzione delle operazioni da parte del Tesoriere.

CASSA VINCOLATA

L'art. 195 del Dlgs n. 267/2000, che disciplina l'utilizzo delle entrate vincolate, prevede che gli enti locali possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, c. 3, lett "d", per il finanziamento di spese correnti per un importo comunque non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile, ai sensi dell'art. 222 del Dlgs n. 267/2000. Per l'utilizzo di tali entrate è però indispensabile la preventiva adozione da parte della Giunta della Deliberazione di cui all'art. 222 del Tuel, provvedimento effettivamente già adottato per l'anno 2015 dal Consiglio Metropolitan in data 11/02/2015 (Deliberazione n. 4/2015) e trasmesso all'Ente Tesoriere.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, al punto 10.6, disciplina la modalità di contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali, seppur la riforma contabile prevista dal Dlgs n. 118/2011 non ha abbia però modificato la disciplina generale degli incassi vincolati degli enti locali: l'unica novità è solo l'obbligo, a decorrere dal 01/01/2015, di contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lett. d), secondo le modalità indicate nel principio medesimo (art. 195, c. 1, ultimo periodo, del Tuel integrato dal Decreto correttivo del Dlgs n. 118/2011). Il Tesoriere è così tenuto in corso d'anno a tenere distinti gli incassi da entrate vincolate (da legge, trasferimenti e da prestiti) dalle altre entrate comunque libere, ai sensi dell'art. 209 del Tuel e l'Ente dovrà necessariamente specificare sui mandati e sulle reversali, che andrà ad emettere, l'eventuale vincolo, ove previsto.

Nello specifico, il Tesoriere, in caso di crisi di insufficienza dei fondi liberi, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195 del Tuel, provvede automaticamente all'utilizzo delle risorse vincolate per il pagamento di spese correnti disposte dall'Ente, secondo le modalità specificate al paragrafo 10.2 del suddetto principio contabile, che prevedono la creazione di "carte contabili" di entrata e di spesa, da comunicare all'Ente per la regolarizzazione dei suddetti provvisori (che deve necessariamente avvenire, con periodicità almeno mensile, entro 10 giorni dalla fine di ciascun mese). Anche il successivo reintegro delle risorse vincolate viene automaticamente effettuato dal Tesoriere, secondo le modalità di cui al medesimo paragrafo 10.2, generando analoghi sospesi di entrata e di spesa, da comunicare all'Ente, che sarà altresì tenuto a regolarizzarli nel rispetto dei medesimi termini di cui sopra.

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto, da prima, in via provvisoria, con la Det. del Dirigente dei Servizi Finanziari n. 25 del 12/01/2015, e poi, in maniera definitiva, con la successiva Det. del Dirigente dei Servizi Finanziari n. 388 del 18/03/2015, a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio Tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014. Conseguentemente l'Ente Tesoriere ha aggiornato, come richiesto, i saldi dei conti vincolati intestati all'Amministrazione.

Per maggiori dettagli, sulle modalità seguite per la quantificazione della giacenza di cassa vincolata al 01/01/2015, si rinvia ai già richiamati provvedimenti n. 25 del 12/01/2015 e n. 388 del 18/03/2015 del Dirigente dei Servizi Finanziari.

Come previsto dagli art. 180, comma 3, lett. "d" e 185, comma 2, lett. "i" del TUEL, la Città metropolitana di Firenze ha provveduto, dal 01/01/2015, a trasmettere al Tesoriere i mandati e le reversali con la specifica del vincolo, ove dovuto. Conseguentemente, il Tesoriere ha provveduto, ai sensi del punto 10.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, a distinguere la liquidità dell'Ente in parte libera e parte vincolata e si precisa che nel 2015 non sono stati utilizzati incassi vincolati per il pagamento di spese correnti.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2015 risultava di 57.374.162,78 euro e quella libera di 69.289.455,84 euro per un totale di fondo di cassa finale al 31/12/2015 di 126.663.618,62 euro.

Come espressamente previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e dal TUEL, l'Ente, anche nel 2016, ha continuato a trasmettere all'Ente Tesoriere i mandati di pagamento e le reversali di incasso con la specifica dell'eventuale vincolo, ove previsto.

Nel corso del 2016, questa Amministrazione rilevò, dandone immediata comunicazione al Tesoriere, che pur essendo corretta la giacenza complessiva di cassa, come risultante dai giornali di cassa trasmessi, non conciliava invece, rispetto alle scritture in contabilità dell'Ente, la sua

articolazione tra cassa libera e cassa vincolata (la giacenza di cassa libera, come risultante al Tesoriere, era, infatti, molto più bassa rispetto al dato reale di cui alle scritture contabili dell'Ente e viceversa la cassa vincolata). Come poi appurato, a seguito di varie comunicazioni intercorse con il Tesoriere, ciò è dipeso dal fatto che, nei primi mesi dell'anno 2016, dopo la trasmissione del conto finale del Tesoriere 2015, l'Ente Tesoriere erroneamente contabilizzò sul 2016 il saldo finale di cassa del 2015 (non il complessivo ma la sua articolazione tra cassa libera e cassa vincolata); ciò ha reso necessario l'operazione di rettifica, poi effettuata dal Tesoriere, nel corso del mese di settembre 2016, per ripristinare la corretta disponibilità di cassa sui conti (di cassa libera e vincolata) intestati a questa Amministrazione.

In occasione della predisposizione del rendiconto finanziario, relativo all'esercizio 2016, ed, in particolare, in sede di verifica del Conto del Tesoriere 2016, si procederà, analogamente al 2015, alla riconciliazione con le scritture contabili dell'Ente dei saldi dei conti (sia di cassa libera che di cassa vincolata) al 31/12/2016.

NOTA INTEGRATIVA al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 15

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO:

**Elenco delle quote vincolate e
accantonate**



AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015

Con deliberazione n. 21 del 20/04/2016 il Consiglio della Città Metropolitana ha approvato il rendiconto della gestione sperimentale relativa all'anno 2015 ed è stato accertato Avanzo di Amministrazione al 31/12/2015 per un importo pari ad euro 59.158.692,87.

L'avanzo di amministrazione è stato in questo modo determinato:

		GESTIONE		TOTALE
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio				110.271.019,13
RISCOSSIONI	(+)	23.294.604,70	187.865.151,45	211.159.756,15
PAGAMENTI	(-)	29.635.399,86	165.131.756,80	194.767.156,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			126.663.618,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			126.663.618,62
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	19.889.594,93	21.193.582,67	41.083.177,60
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.942.945,07	40.041.451,91	44.984.396,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			16.779.623,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			46.824.082,97
TOTALE				63.603.706,37
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			59.158.692,87

In particolare il risultato di amministrazione al 31/12/2015 pari ad euro 59.158.692,87 deriva da:

A)	Avanzo 2014 non applicato al 31 12.2015	20.785.855,34
B)	Avanzo da competenza 2015	38.214.600,67
C)	Avanzo 2015 da gestione residui	- 2.850.686,08
D)	Avanzo da economie fpv accertato con il consuntivo 2015	3.008.922,94
	Avanzo al 31 12.2015	59.158.692,87

Quindi,rieopilando:

RIEPILOGO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015	Totale	Da Avanzo 2014 non applicato			Da gestione 2015	di cui... da competenza	di cui... da residui	di cui... da FPV
		31/12/2015	Variazioni	31/12 + Variazioni				
QUOTA LIBERA	0,00	0,00	0,00	0,00 [C8]	0,00	0,00 [C8]	0,00	0,00
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	5.067.204,53	0,00	1.638.149,25	1.638.149,25 [C7]	3.429.055,28	3.429.055,28 [C7]		
QUOTA ACCANTONATA (A + B + C)	26.450.154,25	20.506.141,97	-4.225.082,66	16.281.059,31	10.169.094,94	10.169.094,94		
Quota accantonata a fondo rischi [A]	5.631.643,00	2.041.643,00	-137.000,00	1.904.643,00 [C1]	3.727.000,00	3.727.000,00 [C1]		
Quota accantonata a FCDE [B]	20.672.551,80	18.318.539,52	-4.088.082,66	14.230.456,86 [C2]	6.442.094,94	6.442.094,94 [C2]		
Altri accantonamenti [C]	145.959,45	145.959,45	0,00	145.959,45 [C2]	0,00	0,00		
QUOTA VINCOLATA (Tit I + Tit II)	27.641.334,09	279.713,37	2.586.933,41	2.866.646,78 [C6]	24.774.687,31	23.997.372,75 [C3]	185.743,58 [C4]	591.570,98 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit I	2.846.110,78	36.041,76	0,00	36.041,76 [C6]	2.810.069,02	2.668.339,52 [C3]	119.740,33 [C4]	21.989,17 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit II	24.795.223,31	243.671,61	2.586.933,41	2.830.605,02 [C6]	21.964.618,29	21.329.033,23 [C3]	66.003,25 [C4]	569.581,81 [C5]
	59.158.692,87	20.785.855,34	0,00	20.785.855,34	38.372.837,53	37.595.522,97	185.743,58	591.570,98

ESERCIZIO PROVVISORIO 2016

Nel corso dell'esercizio provvisorio 2016 si è resa necessaria l'applicazione, con appositi provvedimenti, di quota parte dell'avanzo di amministrazione per un importo complessivo di euro 4.202.828,74 determinando, in tal modo, la seguente situazione:

	AVANZO AL 31/12/2015	VARIAZIONE 6 CM/2016	AVANZO DOPO VAR. 6 CM/2016
RIEPILOGO AVANZO AMM.NE	59.158.692,87	4.202.828,74	54.955.864,13

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n.55 del 27/07/2016 è stato approvato il Bilancio di previsione 2016/2018.

Nel corso della predisposizione del nuovo BP 2016, è stata rettificata la destinazione di alcune voci dell'avanzo di amministrazione confluite in avanzo libero per complessivi euro **5.063.466,05**.

Il nuovo Bilancio di previsione 2016, ricomprendendo le variazioni approvate nel corso dell'esercizio provvisorio e tenendo presente le successive richieste di variazione dei vari servizi, **prevede, compatibilmente con le norme sul pareggio del bilancio, l'applicazione di avanzo di amministrazione per complessivi euro 10.360.335,75** di cui euro 4.241.951,44 al Titolo I ed euro 6.118.384,31 al Titolo II della spesa.

Con il Bilancio di previsione 2016, l'avanzo di amministrazione complessivo risulta, quindi, come segue:

	AVANZO AL 31/12/2015	VARIAZIONE 6 CM/2016 (*)	VARIAZIONE NUOVO BP 2016	AVANZO DOPO BP 2016
RIEPILOGO AVANZO AMM.NE	59.158.692,87	4.201.001,39	6.159.334,36	48.798.357,12

(*) al netto della posta disapplicata pari ad euro 1.827,35

Di seguito si riporta la tabella con la **composizione dell'avanzo di amministrazione** risultante dopo il Bilancio di previsione 2016-2018 per complessivi euro **48.798.357,12**:

RIEPILOGO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DOPO BP 2016	Totale	Da Avanzo 2014 non applicato			Da gestione 2015	di cui... da competenza	di cui... da residui	di cui... da FPV
QUOTA LIBERA	5.063.466,05			0,00	5.063.466,05	5.063.466,05 [C8]	0,00	0,00
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	0,00			0,00 [C7]	0,00	0,00 [C7]		
QUOTA ACCANTONATA [A + B + C]	23.759.154,25			16.281.059,31	7.478.094,94	7.478.094,94		
Quota accantonata a fondo rischi [A]	2.940.643,00			1.904.643,00 [C1]	1.036.000,00	1.036.000,00 [C1]		
Quota accantonata a FCDE [B]	20.672.551,80			14.230.456,86 [C2]	6.442.094,94	6.442.094,94 [C2]		
Altri accantonamenti [C]	145.959,45			145.959,45 [C2]	0,00	0,00		
QUOTA VINCOLATA (Tit I + Tit II)	19.975.736,82			2.866.646,78 [C6]	17.109.090,04	16.374.430,36 [C3]	171.839,16 [C4]	562.820,52 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit I	1.198.032,37			36.041,76 [C6]	1.161.990,61	1.055.782,20 [C3]	105.835,91 [C4]	372,50 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit II	18.777.704,45			2.830.605,02 [C6]	15.947.099,43	15.318.648,16 [C3]	66.003,25 [C4]	562.448,02 [C5]
	48.798.357,12			19.147.706,09	29.650.651,03	28.915.991,35	171.839,16	562.820,52

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1224 DEL 26/08/2016

E' stato applicato al **Titolo II** avanzo di amministrazione vincolato per complessivi euro **123.757,59** di cui:

- euro 108.384,74 relativamente alle opere di completamento variante SRT 429 (cap. 18471)
- euro 15.372,85 relativamente all'integrazione IVA per contratto sul progetto Catasto Strade (cap. 19076).

Il totale avanzo di amministrazione applicato al BP 2016/2018 risulta, pertanto pari ad euro 10.484.093,34 di cui euro 4.241.951,44 al Titolo I ed euro 6.242.141,90.

La tabella riepilogativa di composizione **dell'avanzo di amministrazione rideterminato in euro 48.674.599,53** è stata aggiornata come segue:

RIEPILOGO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DOPO VAR BP 2016	Totale	Da Avanzo 2014 non applicato			Da gestione 2015	di cui... da competenza	di cui... da residui	di cui... da FPV
QUOTA LIBERA	5.063.466,05			0,00	5.063.466,05	5.063.466,05 [C8]	0,00	0,00
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	0,00			0,00 [C7]	0,00	0,00 [C7]		
QUOTA ACCANTONATA [A + B + C]	23.759.154,25			16.281.059,31	7.478.094,94	7.478.094,94		
Quota accantonata a fondo rischi [A]	2.940.643,00			1.904.643,00 [C1]	1.036.000,00	1.036.000,00 [C1]		
Quota accantonata a FCDE [B]	20.672.551,80			14.230.456,86 [C2]	6.442.094,94	6.442.094,94 [C2]		
Altri accantonamenti [C]	145.959,45			145.959,45 [C2]	0,00	0,00		
QUOTA VINCOLATA (Tit I + Tit II)	19.851.979,23			2.866.646,78 [C6]	16.985.332,45	16.250.771,40 [C3]	171.839,16 [C4]	562.721,89 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit I	1.198.032,37			36.041,76 [C6]	1.161.990,61	1.055.782,20 [C3]	105.835,91 [C4]	372,50 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit II	18.653.946,86			2.830.605,02 [C6]	15.823.341,84	15.194.989,20 [C3]	66.003,25 [C4]	562.349,39 [C5]
	48.674.599,53			19.147.706,09	29.526.893,44	28.792.332,39	171.839,16	562.721,89

RIEPILOGO AVANZO APPLICATO DOPO VAR BP 2016	AVANZO AL 31/12/2015	APPLICATO A BP INIZIALE 2016	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	VARIAZIONI					AVANZO DOPO VAR BP 2016
	59.158.692,87	6.159.334,36	0,00	4.324.758,98					48.674.599,53

VARIAZIONE AL BILANCIO N.11/C/2016

Con la variazione n. 11/C/2016 è stato applicato al Titolo I avanzo di amministrazione vincolato per complessivi euro 33.038,16 di cui:

- euro 5.006,16 relativamente prestazioni di servizio per forestazione (cap. 19094)
- euro 28.032,00 relativamente al contributo per spese sostenute dai comuni in materia di soccorso (cap. 19095)

Pertanto, a seguito di tale variazione, risulta un totale avanzo di amministrazione applicato al BP 2016/2018 pari ad euro 10.517.131,50 di cui 4.274.989,60 a Titolo I ed euro 6.242.141,90 a Titolo II.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa aggiornata relativa alla composizione dell'avanzo di amministrazione rideterminato, a seguito della variazione 11/C, in euro 48.641.561,37:

RIEPILOGO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DOPO VAR BP 2016			Totale	Da Avanzo 2014 non applicato		Da gestione 2015	di cui... da competenza	di cui... da residui	di cui... da FPV
QUOTA LIBERA	5.063.466,05				0,00	5.063.466,05	5.063.466,05 [C8]	0,00	0,00
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	0,00				0,00 [C7]	0,00	0,00 [C7]		
QUOTA ACCANTONATA [A + B + C]	23.759.154,25				16.281.059,31	7.478.094,94	7.478.094,94		
Quota accantonata a fondo rischi [A]	2.940.643,00				1.904.643,00 [C1]	1.036.000,00	1.036.000,00 [C1]		
Quota accantonata a FCDE [B]	20.672.551,80				14.230.456,86 [C2]	6.442.094,94	6.442.094,94 [C2]		
Altri accantonamenti [C]	145.959,45				145.959,45 [C2]	0,00	0,00		
QUOTA VINCOLATA (Tit I + Tit II)	19.818.941,07				2.866.646,78 [C6]	16.952.294,29	16.217.733,24 [C3]	171.839,16 [C4]	562.721,89 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit I	1.164.994,21				36.041,76 [C6]	1.128.952,45	1.022.744,04 [C3]	105.835,91 [C4]	372,50 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit II	18.653.946,86				2.830.605,02 [C6]	15.823.341,84	15.194.989,20 [C3]	66.003,25 [C4]	562.349,39 [C5]
	48.641.561,37				19.147.706,09	29.493.855,28	28.759.294,23	171.839,16	562.721,89
RIEPILOGO AVANZO APPLICATO DOPO VAR BP 2016	AVANZO AL 31/12/2015	APPLICATO A BP INIZIALE 2016	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	VARIAZIONI					AVANZO DOPO VAR BP 2016
	59.158.692,87	6.159.334,36	0,00	4.357.797,14					48.641.561,37

VARIAZIONE AL BILANCIO N.14/C/2016

Con la presente variazione sono state inserite variazioni nella quota di avanzo di amministrazione vincolato applicato per complessivi euro 12.149.767,67 di cui euro 3.894.796,80 a titolo I ed euro 8.254.970,87 a titolo II.

Pertanto, il totale avanzo di amministrazione vincolato applicato risulta complessivamente pari ad euro 22.666.899,17 di cui euro 8.169.786,40 a titolo I ed euro 14.497.112,77 a titolo II.

Nel dettaglio:

per il Titolo I di cui:

- euro 3.876.207,47 per la sostituzione con avanzo di amministrazione in luogo di quota parte dei trasferimenti a finanziamento della convenzione per la gestione SGC FIPILI da parte della Regione Toscana e delle ex Province di Livorno e Pisa;
- euro 8.716,33 in materia di GAV necessari per il pagamento delle spese sostenute (euro 3.500,00) sia per la restituzione alla Regione Toscana (euro 5.216,33)

per il Titolo II

- euro 1.400.000,00 per procedure espropriative di competenza della Città Metropolitana di Firenze per la variante SRT 69 lotti diversi;

- euro 6.866.470,87 per la restituzione alla Regione Toscana delle risorse relative ai lavori di variante SRT 69 lotti vari (euro 4.345.377,79) e di adeguamento della SGC FIPILI II lotto (euro 2.521.093,08). L'impegno e la liquidazione delle suddette somme saranno assunti solo a seguito di verifica al fine di garantire, a consuntivo, il rispetto del pareggio di bilancio 2016 ex art.9 del DL n. 113 del 24/6/16 convertito con modificazioni con L. 160 del 7/8/16.

Inoltre sono state effettuate le seguenti variazioni:

- euro 11.500,00 sono stati ridestinati al finanziamento del global service SGC FIPILI (quinto d'obbligo) anziché per la transazione CCC ridotta ad euro 80.000,00
- euro 1.627,00 sono stati disapplicati dalle somme da restituire alla Regione Toscana
- euro 1.095.201,37 sono svincolati e destinati ad avanzo di amministrazione libero in quanto relativi alla percentuale di quota di finanziamento di competenza della Città Metropolitana di Firenze della Convenzione per la gestione della SGC FIPILI. Infatti, conformemente alle decisioni assunte al tavolo tecnico congiunto tenutosi in data 22/09/2016 fra la Città Metropolitana di Firenze, la Regione Toscana e le ex Province di Pisa e di Livorno, le somme risultanti in avanzo vincolato per 4,9 milioni di euro sono state imputate, proporzionalmente, al finanziamento per la SGC FIPILI - anno 2016 fra tutti gli enti cofinanziatori secondo il seguente schema:

Riparto avanzo amm.ne FIPILI		AVANZO DA APPLICARE
Enti	% riparto	importo
FIRENZE	22,03%	1.095.201,37
PISA	31,85%	1.583.393,72
LIVORNO	9,49%	471.786,70
REGIONE TOSCANA	36,63%	1.821.027,05
	100,00%	4.971.408,84

L'avanzo di amministrazione libero passa, così, da euro 5.063.466,05 ad euro 6.158.667,42 incrementato della quota imputata alla Città Metropolitana di Firenze (euro 1.095.201,37) in quanto la sua quota di compartecipazione prevista per l'anno 2016 risulta già interamente finanziata.

Con la prossima variazione saranno eventualmente ripristinati i trasferimenti qualora la Regione adottasse un provvedimento difforme da quanto indicato nel verbale della citata riunione del 22/09/2016.

VARIAZIONE AL BILANCIO N. 15/C/2016 – ULTIMA VARIAZIONE 2016

La manovra di variazione n. 15/6/2016 prevede l'ulteriore applicazione di avanzo di amministrazione per euro 1.356.164,04 di cui euro 176.595,79 a titolo I ed euro 1.179.568,25 a titolo II.

Di seguito il riepilogo

A Titolo I

Prestazione servizio nuova
357.114,61

Programmazione FSE

Restituzione a RT Difesa del suolo

euro 14.716,34

euro 17.032,70

A Titolo II

Accordi quadro strade reg.li

euro

PNSS av. Mutuo Banca intesa

euro 197.609,17

PNSS fin. altre Province

euro 368.976,72

Restituzione a RT Attuazione Piano		PNSS fin. avanzo vic.	euro
255.867,75			
Fiume Arno	euro 68.629,31		
Restituzione Progetto Intergeo	euro 24.111,34		
Restituzione per personale demanidrico	euro 46.735,92		
Prestazioni di servizio per sistemi Informativi territoriali	euro 5.370,18		
Totale Titolo I	euro 176.595,79	Totale Titolo II	euro
1.179.568,25			

Al titolo I sono state prevalentemente stanziato le risorse per la restituzione alla Regione Toscana di risorse a suo tempo incassate nell'ambito di funzioni oggetto dell'attuale riordino di competenze.

Al titolo II sono state iscritte alcune risorse residue, che si aggiungono ad altre già disponibili in bilancio per euro 297.127,47, destinate a spese di investimento, ovvero, in particolare, al finanziamento degli accordi quadro per manutenzioni straordinarie da realizzare su strade regionali nonché per ulteriori interventi riconducibili ai progetti relativi al piano nazionale per la sicurezza stradale.

Sono stati destinati, altresì, a copertura spese per manutenzione strade euro 16.275,06 derivanti dalla dichiarazione di economia libera di somme inizialmente vincolate per spese di gestione del TPL.

A seguito di puntuale verifica delle poste che compongono l'avanzo di amministrazione vincolato si è potuto liberare le seguenti risorse che sono pertanto confluite nell'avanzo di Amministrazione libero.

TRASFERIMENTI AD ENTI PER COMPLETAMENTO ATTIVITA' PROGETTUALE PER ATTUAZIONE BACINO FIUME ARNO FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO	69.138,47	svincolato da avanzo vincolato
SPESE PER OSSERVATORIO SOCIALE PROVINCIALE - CAP. E 283	789,25	svincolato da avanzo vincolato
FCDE - FSE POR 2007/2013 RESTITUZIONE FINANZIAMENTI AGENZIE FORMATIVE CAP. U 17989-17990 E 17677 SOMME INCASSATE	2.600,92	svincolato da avanzo vincolato
RIUTILIZZO FONDI RESTITUITI DA AGENZIE FORMATIVE FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO	2,00	svincolato da avanzo vincolato
PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER DIRITTO DOVERE OSSERVATORIO 2014 CAP. E 297/8	1.627,00	svincolato da avanzo vincolato
SRT 69 STRADA ALTERNATIVA RIVA DX ARNO SK5 LOTTO 3 FIN. AV. AMM.NE	410.000,00	svincolato da avanzo vincolato
LAVORI MESSA IN SICUREZZA SR 302 LOC. POLCANTO 2° LOTTO FIN. AV. VINCOLATO (EX FONDI R.T. CAP E 871 RENDICONTATI)	158.488,66	svincolato da avanzo vincolato
PROGETTO GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA - FIN. AV. EC.	50.000,00	svincolato da avanzo vincolato
SR 69 -SR 70 SCHEDA 22	27.903,76	svincolato da avanzo vincolato
INCARICO PROF.LE PER PROGETTAZIONE PONTE A FIGLINE V.A. FIN. AV. AMM.NE	34.000,00	svincolato da avanzo vincolato
Cap. 17675 FSC - A FRONTE RIMBORSI DA AGENZIE FORMATIVE (CAP. E 7030 E CAP. U 17550)	36.041,76	svincolato da avanzo vincolato
Potenziale DFB -Transpecial Capecchi	40.000,00	nota Gualtieri 7/11/2016 - Prot. 1647/2016 - svincolato da fondo rischi
NUOVO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO	830.591,82	

L'avanzo di amministrazione libero passa, così, da euro 6.158.667,42 ad euro 6.989.259,24.

Inoltre sono state svincolati dall'avanzo di amministrazione vincolato, per accantonarli nell'avanzo di amministrazione per fondo rischi, € 64.750,03 quali somme derivanti da recuperi di contributi comunitaria da aziende agricole, in quanto le medesime sono gravate da contenzioso.

Di seguito, infine, si riportano, aggiornate con l'ultima manovra di variazione al Bilancio di Previsione, le tabelle di dettaglio delle quote vincolate, accantonate e destinate:

RIEPILOGO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DOPO VAR 15 CM BP 2016	Totale	Da Avanzo 2014 non applicato			Da gestione 2015	di cui... da competenza	di cui... da residui	di cui... da FPV
QUOTA LIBERA	6.989.259,24			0,00	6.989.259,24	6.989.259,24 [C8]	0,00	0,00
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	0,00			0,00 [C7]	0,00	0,00 [C7]		
QUOTA ACCANTONATA [A + B + C]	23.783.904,28			16.281.059,31	7.502.844,97	7.502.844,97		
Quota accantonata a fondo rischi [A]	2.965.393,03			1.904.643,00 [C1]	1.060.750,03	1.060.750,03 [C1]		
Quota accantonata a FCDE [B]	20.672.551,80			14.230.456,86 [C2]	6.442.094,94	6.442.094,94 [C2]		
Altri accantonamenti [C]	145.959,45			145.959,45 [C2]	0,00	0,00		
QUOTA VINCOLATA (Tit I + Tit II)	4.362.466,14			2.830.605,02 [C6]	1.531.861,12	1.473.250,68 [C3]	58.006,41 [C4]	604,03 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit I	740.488,16			0,00 [C6]	740.488,16	687.695,00 [C3]	52.793,16 [C4]	0,00 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit II	3.621.977,98			2.830.605,02 [C6]	791.372,96	785.555,68 [C3]	5.213,25 [C4]	604,03 [C5]
	35.135.629,66			19.111.664,33	16.023.965,33	15.965.354,89	58.006,41	604,03

RIEPILOGO AVANZO APPLICATO DOPO VAR BP 2016	AVANZO AL 31/12/2015	APPLICATO A BP INIZIALE 2016	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	VARIAZIONI PRECEDENTI	VARIAZIONE 15 CM				AVANZO DOPO VAR 15 CM BP 2016
	59.158.692,87	6.159.334,36	0,00	16.507.564,81	1.356.164,04				35.135.629,66

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2016

Ai sensi di quanto previsto dal principio contabile della contabilità finanziaria, in occasione della predisposizione del Bilancio di previsione, occorre procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione

Si riporta di seguito il prospetto allegato al Bilancio di previsione 2017-2019 e concernente il calcolo dell'avanzo di Amministrazione presunto:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	59.158.692,87
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	63.603.706,37
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	226.180.220,41
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	227.384.610,62
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	420.331,45
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	340.293,56
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	121.477.971,14
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	33.262.165,64
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	24.491.336,67
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 ⁽¹⁾	49.713.808,03
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1 ⁽²⁾	80.534.992,08

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:

Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1 ⁽⁴⁾	27.756.660,30
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	-
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	-
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	1.500.000,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	2.965.393,03
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	145.959,45
	B) Totale parte accantonata	32.368.012,78
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.504.653,64
	Vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli da specificare	-
	C) Totale parte vincolata	18.504.653,64
Parte destinata agli investimenti		7.000.000,00
	D) Totale destinata agli investimenti	7.000.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	22.662.325,66
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 ⁽²⁾:

Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il prospetto è stato elaborato tenendo conto:

1) degli accertamenti assunti ad oggi e della stima degli accertamenti che si assumeranno entro il 31/12.

In particolare si stima di accertare pressoché la totalità degli stanziamenti iscritti e di realizzare maggior accertamenti per € 2.947.000,00, determinati dalle seguenti poste:

1.200.000,00	maggior accertamento TIA
650.000,00	maggior accertamento IPT
690.000,00	maggior accertamento RCA
407.000,00	maggior accertamento da trasferimento Ministero personale in esubero
2.947.000,00	totale

2) degli impegni di spesa ad oggi assunti e della stima degli impegni che si assumeranno fino al 31/12 del corrente esercizio

Nel calcolo dell'avanzo presunto di è tenuto conto, come minor impegni di competenza, delle economie di spesa già registrate sulle risorse reiscritte sull'esercizio 2016, tramite utilizzo di fondo pluriennale vincolato per € 2.519.520,8. Anche tali risorse confluiranno in avanzo di amministrazione.

Inoltre, in merito agli impegni assunti ed ai pagamenti effettuati , ad oggi, si rileva il seguente stato di avanzamento:

Stanziamento	Impegnato	Impegnato/Stanziato	Pagato	%Pagato/Stanziato
115.892.287,62	32.235.237,10	28%	12.422.237,51	11%

In base al trend che si registra ed in considerazione del fatto che le risorse che non saranno giuridicamente impegnate entro l'anno, secondo quanto prescritto nel principio contabile della contabilità finanziaria, saranno destinate ad avanzo di amministrazione, si rileva il concreto rischio del non impegno delle seguenti risorse iscritte

Sp 89 Circonvallazione di Rignano	3.200.000,00
Passerella San Donnino	1.000.000,00
Manutenzione strade/scuole/immobili (stima)	7.000.000,00
Acquisto scuole Empoli	2.300.000,00
Acquisto archivio	1.500.000,00
Liquidazione Mondeggi	1.500.000,00
Interventi efficientamento energetico	1.000.000,00
Accordo progr. Vingone (rs-reisc +cp)	750.000,00
Arretrati personale aumento contrattuale +altro	800.000,00
Trasporto scolastico	100.000,00
Serv. Gare – Centrale committenza	160.000,00
Onorari avvocatura	90.000,00

Fondo rischi avvocatura	38.000,00
Servizio Gare – vari	635.000,00
Fortezza da basso	12.252.187,50

€
32.325.187,50

Tali risorse, se effettivamente non impegnate, confluiranno in avanzo libero, vincolato o destinato in base alla natura delle entrate che hanno finanziato la spesa. In particolare:

- confluiranno in avanzo di amministrazione vincolato quelle spese derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione e nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa
- confluiranno in avanzo destinato quelle spese finanziate da entrate straordinarie accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

3) delle economie già apportate ad oggi sui residui attivi e passivi. Il saldo dei medesimi è pari a - 80.037,89 euro

Dal prospetto si evince che allo stato attuale potrebbe determinarsi un consistente avanzo di amministrazione derivante dalla gestione 2016, e, secondo la stima effettuata, il nuovo avanzo di amministrazione complessivamente è quantificato in euro 80.534.992,08.

Stante gli attuali margini di pareggio di bilancio 2017/2019 occorrerebbero circa 10 anni per spendere tutto l'avanzo di amministrazione a condizione che ogni anno non determini un nuovo incremento dello stesso e a condizione che si mantenga di competenza dell'Ente la gestione della SGC FIPILI e la conseguente riscossione delle multe. L'incasso delle sanzioni al Codice della strada consente, infatti, il mantenimento del FCDE e di un margine pari a circa 7 milioni per il pareggio di bilancio.

Di seguito il prospetto con la stima delle poste sopra menzionate che compongono l'nuovo avanzo di amministrazione 2016 con un'ipotesi di applicazione di avanzo negli anni 2017/2019

STIMA STATO AVANZAMENTO AVANZO AMMINISTRAZIONE - Ipotesi Applicazione sul BP 2017/2019					
Avanzo amministrazione iniziale 2016		HIP APPLICAZIONE 2017	HIP APPLICAZIONE 2018	HIP APPLICAZIONE 2019	AL 31/12/2019
<i>di cui</i>	importo				
Quota libera	6.989.259,24				60.903.018,00
Fondo rischi (resta solo Mondeggi)	2.965.393,03	464.590,47	2.500.802,56		
FCDE+ altri fondi residui attivi deteriorati	20.818.511,25				
Quota vincolata <i>di cui principalmente</i>	4.362.466,14				
<i>Acc. Boschi della Piana</i>	1.188.605,02			1.188.605,02	
<i>Cassa espansione Renai</i>	1.642.000,00			1.642.000,00	
<i>Madonna della Tosse</i>	379.400,89	379.400,89			
<i>Asse Perfetti Ricasoli lotto B</i>	409.205,19			409.205,19	
TOTALE	35.135.629,66	843.991,36	2.500.802,56	3.239.810,21	60.903.018,00
Nuovo Avanzo amministrazione 2016					
Nuovo avanzo 2016 da economie SU					
residui passivi	- 80.037,89				
FCDE di competenza e altri fondi	7.657.692,01				
reiscritti	2.519.520,80				
TOTALE	10.097.174,92				
Nuovo avanzo 2016 da OOPP senza progetto esecutivo/Bando di gara/Cronoprogramma ...					
Sp 89 Circonvallazione di Rignano	3.200.000,00	4.200.000,00			
Passerella San Donnino	1.000.000,00		1.000.000,00		
TOTALE	4.200.000,00	4.200.000,00	1.000.000,00		
Avanzo presunto da competenza 2016					
Manutenzione strade/scuole/immobili (stima)	7.000.000,00		743.188,80	3.304.181,15	
Acquisto scuola di Empoli	2.300.000,00		2.300.000,00		
Acquisto archivio	1.500.000,00	1.500.000,00			
Liquidazione Mondeggi	1.500.000,00				
Interventi efficientamento energetico	1.000.000,00				
Accordo progr. Vingone (rs-reisc +cp)	780.000,00				
Arretrati personale aumento contrattuale +altro	800.000,00				
Trasporto scolastico	100.000,00				
Serv. Gare – Centrale committenza	160.000,00				
Onorari avvocatura	90.000,00				
Fondo rischi avvocatura + fondo riserva	38.000,00				
Servizio Gare – vari	635.000,00				
Maggiori entrate RCA / IPT	2.947.000,00				
Vendita Fortezza da Basso	12.252.187,50				
TOTALE	31.102.187,50	1.500.000,00	3.043.188,80	3.304.181,15	
Totale avanzo presunto 2016 (A+B+C+D)	80.534.992,08	73.991.000,72	67.447.009,36	60.903.018,00	
Margini pareggio di bilancio 2017/2019		6.543.991,36	6.543.991,36	6.543.991,36	

Con la proposta di Bilancio di previsione 2017/2019 non vi è applicazione al Bilancio di avanzo di Amministrazione.

Di seguito si riportano le relative tabelle di dettaglio delle quote vincolate, accantonate e destinate come risulta a seguito del Bilancio di previsione 2017.

PARTE ACCANTONATA –

DETTAGLIO FONDO CONTENZIOSO	
Patrimonio - Credito Comune di Firenze per utilizzo immobili vari	300.000,00
Direzione Organizzazione - oneri dipendenti costituitisi in mora	570.000,00
Direzione Affari generali - piscina Azzurra	30.000,00
Avvocatura - PMS RG 2035/2011	230.000,00
Avvocatura -La Germinale	250.000,00
Avvocatura - Speci nota trasmessa il 09/03/2016	357.643,00
Direzione Patrimonio - indennità via dell'olmatello	167.000,00
DEBITO FUORI BILANCIO PINI SHEILA GDP FIRENZE RG 9996/2014 FIN. FONDI PROV.LI	1.000,00
LAVORI DI COMPLETAMENTO SRT 429 FIN. AV.AMMINISTRAZIONE	540.000,00

LAVORI DI COMPLETAMENTO SRT 429 FIN. AV. EC. ACCANTONAMENTO	60.000,00
Zipoli - Corte di Cassazione RG 12863/2013	51.000,00
Mangu Elena Tribunale di Firenze RG 17936/2013	14.000,00
Consorzio Ravennate - Tribunale di Firenze RG 4440/2011	100.000,00
Ghelli Luserna di Rorà Fabrizio - Tribunale di Firenze RG 12445/2014	200.000,00
Nigi e Viani - Tribunale di Firenze RG 6074/2015	10.000,00
Immobiliare Treggi - Tribunale di Firenze RG 8582/2014	20.000,00
SOMME DERIVANTI DA RECUPERI DI CONTRIBUTI COMUNITARIA DA AZIENDE AGRICOLE FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO	64.750,03
	2.965.393,03

DETTAGLIO ALTRI ACCANTONAMENTI	
det.400/04 - catasto strade - provincia di siena anno 2005	8.800,00
Det.400/04 - Catasto strade - provincia di siena anno 2006	8.800,00
CATASTO STRADE REGIONALI E PROVINCIALI. PROVINCIA DI SIENA	8.800,00
ACCORDO DI PROGRAMMA TRA COMUNE DI EMPOLI, PROVINCIA DI FIRENZE E REGIONE D.R.T.157/02 E LETTERA COM.EMPOLI DEL 10/11/2003	36.279,29
PIANO NAZ. SICUREZZA STRADALE - QUOTA PROVINCIA DISIENA ANNO 2004 - DEL. 400/04	27.739,69
Det.400/04 - Catasto strade - provincia di siena anno 2005	27.740,02
Det.400/04 - Catasto strade - provincia di siena anno 2006	27.739,66
ACCORDO CON TAV PER RETE STRADALE. RICHIESTO CON EMAIL DEL 10/09/2010 INFORMAZIONI. attendere approvazione CRE	60,79
	145.959,45

DETTAGLIO FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	
Liquidazione Mondeggi	1.500.000,00
	1.500.000,00

PARTE VINCOLATA

DETTAGLIO QUOTA VINCOLATA	
Interventi connessi a realizzaione termovalorizzatore Boschi della Piana	887.805,02
Interventi connessi a realizzaione termovalorizzatore Boschi della Piana	300.800,00
Accordo Cassa Espansione Renai (D.G. 116/2013)	1.642.000,00
COMPETENZE TD FIRENZE FSE POR 2014/2020 CAP. E 7052	538,42
PRESTAZIONI DI SERVIZIO FONDI YEI GARANZIA GIOVANI YOUTH CORNER CAP. E 340	254.351,06
PRESTAZIONI DI SERVIZIO FONDI YEI GARANZIA GIOVANI YOUTH CORNER CAP. E 340	277.117,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITA FIN. AV. DI AMM.NE VINCOLATO	7.876,52
ONORARI AGLI AVVOCATI INTERNI A SEGUITO DI SENTENZE LIQUIDATE 2014	112.000,00
CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - ONORARI AVVOCATI 2014	18.000,00
CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - ONORARI AVVOCATI 2015	10.428,91
ONORARI AGLI AVVOCATI INTERNI A SEGUITO DI SENTENZE LIQUIDATE 2015	42.364,25
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER ATTIVITA RETE DELLE AGENDE 21 LOCALI TOSCANE FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO	17.812,00
LAVORI DI REALIZZAZIONE MADONNA DELLA TOSSE FIN. AV. MM.NE VINC.COMUNI EX CAP. E 816 Q.P. ACC. 229/13 E 1218/13 INC.	268.375,60
DEFINIZIONE REGIME PROPRIETARIO CASSA ESPANSIONE MADONNA DELLA TOSSE FIN. AV. AMM.NE VINC.	107.974,89
REALIZZAZIONE CASSA DI ESPANSIONE MADONNA DELLA TOSSE CAP. E 816	2.446,37
REALIZZAZIONE CASSA DI ESPANSIONE MADONNA DELLA TOSSE CAP. E 816	604,03
LAVORI ASSE MEZZANA PERFETTI RICASOLI LOTTO 5B FIN. COMUNI CAP. E 1885/13 INCASSATI FIN. AV. AMMIN ISTRAZIONE VINCOLATO	409.205,19
MEZZANA PERFETTI RICASOLI	2.766,88
Passerella San Donnino	1.000.000,00
Arretrati personale aumento contrattuale +altro	800.000,00
Onorari avvocatura	90.000,00
Fortezza da basso	12.252.187,50
	18.504.653,64

PARTE DESTINATA

DETTAGLIO AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI	
Sp 89 Circonvallazione di Rignano	3.200.000,00
Acquisto scuole Empoli	2.300.000,00
Acquisto archivio	1.500.000,00
	7.000.000,00



NOTA INTEGRATIVA **al Bilancio 2017-2019**

CAPITOLO 16

ORGANISMI PARTECIPATI



16. ORGANISMI PARTECIPATI

Introduzione

La Città Metropolitana di Firenze, subentrata alla Provincia di Firenze per effetto del riordino istituzionale recato dalla Legge 56/2014, detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

- Società di capitali:

N.	Denominazione	% di partecipazione
1	Florence Multimedia s.r.l.	100
2	Linea Comune s.p.a.	42
3	Consorzio Energia Toscana s.c.r.l.(C.E.T.)	2,002
5	Firenze Fiera s.p.a.	9,28
6	L'Isola dei renai s.p.a.	4,167
7	Fidi Toscana s.p.a.	0,8825
8	To.Ro. s.c.r.l. in liquidazione	18,75
9	Società Agricola Mondeggi Lappeggi s.p.a. in liquidazione	100
10	Bilancino s.r.l in liquidazione	8,77
11	Valdarno Sviluppo s.p.a. in liquidazione	3,99

- Fondazioni:

N.	Denominazione
1	Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione
2	Fondazione per l'Artigianato Artistico in liquidazione
3	Fondazione Palazzo Strozzi
4	Fondazione Orchestra Regionale Toscana – O.R.T.
5	Fondazione Scuola di Musica di Fiesole
6	Fondazione Scienza e Tecnica
7	Fondazione Primo Conti
8	Fondazione I.T.S. MITA – Nuove Tecnologie per il Made in Italy
9	Fondazione I.T.S. Manutenzione Industriale
10	Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale SIPL
11	Fondazione VITA – I.T.S. per le nuove tecnologie della vita

- Associazioni:

N.	Denominazione
1	Scuola di Scienze Aziendali – SSA - *
2	Centro di Ricerca, Produzione e Didattica Musicale Tempo Reale
3	Scuola Superiore Tecnologie Industriali – SSTI - *

- 4 Polimoda
- 5 Nelson Mandela Forum
- 6 Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni
- 7 Centro di Firenze per la Moda Italiana
- 8 Istituto Nazionale Urbanistica
- 9 Mus.e
- 10 Associazione Nazionale Comuni Italiani A.N.C.I.
- 11 Associazione Centro Studi Turistici

Il Consiglio Metropolitan, con deliberazione n. 37 del 18.5.2016, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione dell'associazione Scuola di Scienze Aziendali (SSA) nell'associazione Scuola Superiore di Tecnologie Industriali (SSTI) che ha portato alla costituzione della Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali (SSATI) "Piero Baldesi". La fusione per incorporazione è tutt'ora in corso.

- altri organismi

- N. Denominazione
- 1 Consorzio Giardino di Archimede
- 2 Azienda Servizi alla Persona (ASP) Istituto degli Innocenti
- 3 Azienda Servizi alla Persona (ASP) Montedomini

limitate, nel caso del Giardino di Archimede, alla concessione dei locali che ospitano il Museo della Matematica e, nel caso degli altri organismi, alla nomina di rappresentanti dell'ente nei rispettivi organi di governo.

Si forniscono di seguito alcuni cenni sugli aspetti più rilevanti dei rapporti di partecipazione dell'ente, nonché breve sintesi delle attività programmate, in tale ambito, per il 2017.

16.1 Partecipazioni Societarie

Anche nel corso del 2017 proseguirà l'attività di verifica e monitoraggio delle partecipazioni societarie, avviata nel corso degli anni e richiesta dalle normativa succedutasi nel tempo.

In particolare tale attività sarà incentrata a dare attuazione alle disposizioni di cui al D. Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSPP), in vigore dal 23.9.2016, attuativo della delega contenuta nell'art. 18 della L. 125/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", di riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

Il citato Decreto prevede, infatti, una serie di nuovi adempimenti a carico delle Pubbliche Amministrazioni e delle società da queste partecipate. In particolare:

- a) l'adeguamento, entro il 31.12.2016, degli statuti da parte delle società a controllo pubblico (art. 26, comma 1 TUSPP);
- b) la predisposizione, entro il 23.3.2017, dell'atto ricognitivo di tutte le partecipazioni dirette e indirette detenute dalla Pubblica Amministrazione al 23.9.2016 (art. 24, co. 1 TUSPP) con individuazione delle partecipazioni da alienare oppure oggetto di razionalizzazione, fusione, soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Nel caso di alienazione obbligo di conclusione della procedura entro il 23.3.2018;

- c) predisposizione da parte delle società a controllo pubblico, entro il 23.3.2017, dell'atto ricognitivo del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, e trasmissione del relativo elenco alla Regione (art. 25, co. 1 TUSPP);
- d) adeguamento, entro il 23.3.2017, da parte delle società a controllo pubblico alle disposizioni del TUSPP concernenti il divieto dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti di rivestire l'incarico di amministratore (art. 11, co. 8 e art. 26, co. 10);
- e) a partire dal 2018, obbligo di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente al 31.12.2017 (art. 26, co. 1 TUSPP).

L'attività dell'ente sarà improntata principalmente all'adozione del piano di riassetto straordinario delle partecipazioni societarie detenute che sarà redatto tenendo conto dei limiti al mantenimento e all'assunzione di partecipazioni da parte degli enti locali posti dalla vigente normativa.

In ordine all'obbligo di adeguamento, entro il 31.12.2016, degli statuti alle disposizioni del TUSPP da parte delle società a controllo pubblico (Linea Comune spa, Florence Multimedia srl e Società Consortile Energia Toscana CET srl) sono in corso di approvazione le proposte di deliberazioni consiliari e si presume che i nuovi statuti societari saranno approvati dalle rispettive assemblee dei soci nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa.

Con riferimento alla Società Agricola Mondeggi Lappeggi srl in liquidazione è in corso la valutazione circa la possibilità ed opportunità dell'Ente di intraprendere l'accollo del debito della partecipata, quale operazione di sostegno alla conclusione del processo di liquidazione ormai protrattosi per sette anni.

La deliberazione della Corte dei Conti del Piemonte n. 15 del 18.2.2016 ricorda, infatti, l'inammissibilità di operazioni di puro e semplice finanziamento del socio finalizzate a mettere a disposizione della partecipata la liquidità necessaria alla copertura delle perdite e consente all'Ente di valutare, in "*presenza di un rilevante e preminente interesse pubblico*", la possibilità di assumere direttamente a carico del proprio bilancio il deficit della partecipata in liquidazione.

Pertanto, al fine di evitare l'incremento del passivo e un eventuale avvio della procedura fallimentare, con conseguente depauperamento del patrimonio societario e con grave danno per la Città Metropolitana, l'accollo del debito della partecipata, previa richiesta del liquidatore societario e verifica dell'adesione dei creditori, sembra configurarsi quale strumento in grado di consentire il compimento della liquidazione in tempi certi. Ciò consentirebbe inoltre di evitare rischi di perdite maggiori e la valorizzazione del patrimonio societario ormai in progressivo depauperamento.

La procedura di liquidazione della società To.Ro. Toscoromagnola srl, avviata nel 2015, è in corso di perfezionamento. Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 12.12.2016 è stato infatti presentato il bilancio finale di liquidazione, saranno pertanto posti in essere tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dello stesso.

16.2 Attività di controllo

Rientra tra le azioni rilevanti per la cura degli interessi dell'Ente la puntuale attività di monitoraggio delle partecipazioni societarie in attuazione del sistema dei controlli Interni dell'Ente, di cui all'art. 147-quater del TUEL e disciplinato da apposito Regolamento interno adottato nel 2013 dalla Provincia

di Firenze e che continua ad essere applicato nelle more dell'adozione di regolamento proprio del nuovo ente Città Metropolitana, che sarà proseguita con la massima regolarità.

Continuerà ad essere prestata particolare attenzione nei confronti delle società in house, che necessitano di una nuova conferma interpretativa ai sensi dei criteri novellati in materia di società in controllo pubblico, sia attraverso le attività di controllo sui servizi erogati, a cura dei responsabili dei Contratti di Servizio, sia mediante tutte le altre attività assegnate alla Direzione Personale, Provveditorato, e Partecipate quali il monitoraggio dei dati di Bilancio e degli assetti societari, con relazione e comunicazione con le Società per fornire aggiornamenti normativi e richiedere i dati necessari per tutte le rilevazioni previste in materia di partecipate (principalmente quella inerente la banca dati unificata del M.E.F. e della Corte dei Conti) nonché per assicurare la completa e tempestiva pubblicazione dei dati sul sito dell'ente come richiesto dall'art. 22 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

16.3 Fondo per accantonamento perdite reiterate

Per quanto previsto dall'art. 21 del D. Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" qualora le società partecipate presentino un risultato di esercizio negativo, le amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Per gli anni 2015, 2016 e 2017 il legislatore prevede un regime transitorio in cui l'accantonamento al fondo è via via crescente, dal 2018 invece dovrà essere determinato per un importo pari al risultato d'esercizio negativo non immediatamente ripianato in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta dall'Ente. Ciò in analogia con le previgenti norme della legge di stabilità 2014, art. 1 commi 550 e seguenti.

Sulla base degli ultimi bilanci societari approvati (bilancio 2015) si rileva che nessuna delle società partecipate presenta risultati tali da richiedere la costituzione di detto fondo, come illustrato nello schema di seguito riportato.

Si segnala altresì che l'ultimo bilancio disponibile approvato dalle società partecipate dall'Ente è quello chiuso al 31.12.2015. Non appena diverranno disponibili i bilanci 2016 di tali società sarà effettuata una verifica in ordine alla necessità e opportunità di procedere all'accantonamento nella misura prevista dalla vigente normativa.

Non sono stati presi in esame i bilanci delle società in liquidazione (Società Agricola Mondeggi Lappeggi srl in liquidazione, Bilancino srl in liquidazione, Valdarno Sviluppo spa in liquidazione e To.Ro. scrl in liquidazione) in quanto esclusi dal perimetro di rilevazione dalla normativa in vigore.

Con riferimento, invece, alla società Fidi Toscana spa (Intermediario n. 2719 Albo Banca d'Italia) si precisa che l'art. 27, comma 2, del citato Testo Unico pur modificando i commi 550, 554 e 555 della L. 147/2013, Legge di Stabilità 2014, limitando la portata delle disposizioni in esso contenute alle aziende speciali e istituzioni, ne fa salve le disposizioni inerenti l'esclusione degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 all'assoggettamento alla procedura di accantonamento. Alla luce di ciò si ritiene che l'accantonamento a copertura della perdita della società in parola non sia dovuto.

Infine, in considerazione dell'avvio della procedura dell'accollo del debito della Società Agricola Mondeggi Lappeggi srl in liquidazione, come avanti illustrata, qualora la stessa non si perfezioni nel

2016, le somme stanziare nel 2016, pari ad euro 1.500.000,00, confluiranno nell'avanzo di amministrazione e saranno accantonate nel Fondo in parola.

ANALISI DATI BILANCI SOCIETARI AI FINI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO PER ACCANTONAMENTO PERDITE REITERATE ORGANISMI PARTECIPATI
art. 21 D.Lgs. 175/2016 e art. 1 comma 550 e ss. L. 147/2013

Società	risultato di esercizio					Accantonamento *in proporzione alla quota di partecipazione		
	2011	2012	2013	medio 2011-2013	2015	2016	2017	2018
Florence Multimedia srl	€ 20.558,00	-€ 61.053,00	€ 546,00	-€ 13.316,33	€ 501,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Firenze Fiera spa	-€ 880.509,00	-€ 1.749.485,00	-€ 2.380.904,00	-€ 1.670.99,33	€ 66.343,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fidi Toscana spa	€ 251.133,00	-€ 2.354.122,00	-€ 6.062.275,00	-€ 2.721.754,67	-€ 13.90.522,00	Non dovuto ex art.1 comma 550 L. 147/2013, come modificato dal D.Lgs. 175/2016, per intermediari finanziari (Intermediario n. 2719 Albo Banca d'Italia ex D. Lgs. 385/1993 art. 106)		

Risultato medio 2011/2013 negativo	se risultato 2015 NEGATIVO MA MIGLIORE media 2011/2013	accantonamento pari: - alla differenza tra risultato 2015 e risultato medio 2011/2013 migliorato del 50% per 2016, del 75% per 2017; - al risultato negativo per il 2018 ;
	se risultato 2015 NEGATIVO E PEGGIORE media 2011/2013	accantonamento pari a: 50% risultato 2015 per 2016 75% risultato 2016 per 2017 100% risultato 2017 per il 2018 ;

Società	risultato di esercizio					Accantonamento *in proporzione alla quota di partecipazione		
	2011	2012	2013	medio 2011-2013	2015	2016	2017	2018
Linea Comune spa	€ 79.818,00	€ 141.740,00	€ 167.557,00	€ 129.705,00	€ 210.488,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consorzio Energia Toscana CET	€ 2.802,00	€ 2.180,00	€ 9.922,00	€ 4.968,00	€ 13.776,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Isola dei Renai spa	€ 818,00	€ 114,00	€ 3.614,00	€ 1.515,33	€ 2.745,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risultato medio 2011/2013 positivo	se risultato 2015 negativo	accantonamento pari a: 50% risultato 2015 per 2016 75% risultato 2016 per 2017 100% risultato 2017 per il 2018 ;
------------------------------------	-----------------------------------	--

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 17

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e non siano dichiarate gratuite da leggi nazionali o regionali. Inoltre, i costi relativi a tali servizi devono essere finanziati da tariffe, contribuzioni o entrate specificatamente destinate.

La tipologia dei "servizi pubblici a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

Come previsto dall'art. 172 lettera e) del D.lgs. 267/2000 al bilancio di previsione sono allegati le deliberazioni con le quali sono determinati, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

In tale ambito la Provincia di Firenze ha istituito i seguenti servizi:

- percorso museale di Palazzo Medici Riccardi
- gestione palestre per attività sportiva extrascolastica

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare il tasso di copertura del costo dei suddetti servizi:

Con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 97 del 23/11/2016 “**DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL BIGLIETTO ORDINARIO DI ACCESSO AL PERCORSO MUSEALE DI PALAZZO MEDICI RICCARDI PER L ANNO 2017. ISTITUZIONE DEL BIGLIETTO INTEGRATO PER L INGRESSO AL PALAZZO MEDICI RICCARDI IN OCCASIONE DELLA REALIZZAZIONE DELLA MOSTRATEMPORANEA DAL TITOLO ‘FIRENZE 1966-2016. LA BELLEZZA SALVATA’.**”, è stato approvato il tasso di copertura secondo il seguente schema:

**PERCORSO MUSEALE DI PALAZZO MEDICI RICCARDI
TASSO DI COPERTURA DEL SERVIZIO**

ENTRATE 2017

Incassi dalla vendita del biglietto di ingresso ordinario e integrato (E cap. 617/0)	€ 564.440,00
Incassi per rimborsi ingressi con Firenze Card (E.cap. 617/2)	€ 79.684,50
Incassi da concessione a terzi di spazi espositivi (E.cap. 617/3)	€ 35.000,00
Royalties del bookshop (E cap.615/0) (il 18% totale degli incassi, al netto dell'IVA)	€ 41.532,86
Diritti su immagini di PMR (E cap. 730/2)	€ 4.392,00

A - TOTALE € 725.049,36

**COSTI DI GESTIONE 2017
STANZIAMENTI**

Facility Management biglietteria + sorveglianza e accoglienza (S cap. 16355/0, 16358/0, 16359/0)	€ 454.742,34
Servizio di supporto al Museo quali manutenzioni, restauri, spese varie quali pulizia (S cap. 18285/0, 18286/0, 18440, 18563)	€ 43.945,58
Personale (1 Dir. 30%, 1 C5, 1C3 al 50%, 1 B3 al 50%, 1 D)	€ 100.000,00
Riscaldamento (calcolato sulla base del volume di superficie adibiti a Museo)	€ 8.650,00
Utenze (Spese energia elettrica e consumo idrico) (S cap. 8406/0 - S cap. 8420/0)	€ 24.565,46
Assicurazione Reale Mutua	€ 30.000,00

B - TOTALE € 661.903,38

Ricavi	€ 63.145,98
A/B*100 - Tasso copertura	<u>109,54%</u>

Successivamente, con proposta di delibera del Consiglio Metropolitan **“DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO N. 97 DEL 23/11/2017 RECANTE "DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL BIGLIETTO ORDINARIO DI ACCESSO AL PERCORSO MUSEALE DI PALAZZO MEDICI RICCARDI PER L ANNO 2017. ISTITUZIONE DEL BIGLIETTO INTEGRATO PER L'INGRESSO ALPALAZZO MEDICI RICCARDI IN OCCASIONE DELLA REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA TEMPORANEA DAL TITOLO "FIRENZE 1966-2016. LA BELLEZZA SALVATA". INTEGRAZIONE”**, in corso di approvazione, verranno riconosciute delle agevolazioni del biglietto integrato, limitate alla durata della Mostra temporanea, che tuttavia non influiranno sul tasso di copertura, stimato nella Deliberazione n. 97/2016, che viene confermato al 109,54%.

Relazione di previsione per l'anno 2017
Costi e ricavi presunti per uso palestre scolastiche gestite in convenzione con i Comuni,
in orario extrascolastico

Con proposta di Deliberazione del Consiglio Metropolitan **“PALESTRE SCOLASTICHE - CONFERMA DELLE TARIFFE DI CONCESSIONE PER ANNO 2017”**, verrà approvato il tasso di copertura secondo il seguente schema:

PREVISIONE ANNO 2017 PER USO PALESTRE SCOLASTICHE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

Comuni sedi Istituti scolastici superiori	R I C A V I			C O S T I		Tasso di copertura
	PALESTRE	ORE	TARIFFA	ACCERTAMENTO	COSTO ORARIO	
Bagno a Ripoli						
Volta		952	8,30	7.901,60	20,31	19.335,12
Borgo San Lorenzo						
Giotto Ulivi		496	10,30	5.108,80	50,09	24.844,64
Figline e Incisa Valdarno						
Vasari		854	10,30	8.796,20	11,21	9.573,34
Firenze						
Gramsci (palestra grande)		1.019	10,30	10.495,70	26,86	27.367,37
Gramsci (palestra piccola)		380	8,30	3.154,00	20,50	7.790,00
Galilei		380	8,30	3.154,00	18,49	7.025,92
Marco Polo		360	8,30	2.988,00	16,88	6.075,68
Pascoli		360	8,30	2.988,00	11,50	4.140,00
Dante		360	8,30	2.988,00	14,39	5.181,70
Buontalenti (via dei Brunni)		360	8,30	2.988,00	12,50	4.500,00
Buontalenti (S.Bartolo a Cintoia)		340	8,30	2.822,00	18,10	6.154,00
Meucci		360	8,30	2.988,00	16,50	5.940,00
Alberti		546	5,50	3.003,00	11,53	6.297,41
Sassetti Peruzzi		560	5,50	3.080,00	11,12	6.228,21
Salvemini		546	5,50	3.003,00	12,66	6.914,30
Rodolico sede		546	5,50	3.003,00	12,18	6.650,84
				46.654,70		100.265,41
Pontassieve						
Balducci		800	10,30	8.240,00	34,65	27.720,00
Scandicci						
Russell Newton		520	10,30	5.356,00	25,56	13.291,20
Alberti succ.		680	5,50	3.740,00	12,91	8.778,80
Sassetti Peruzzi succ.		680	5,50	3.740,00	12,91	8.778,80
				12.836,00		30.848,80
Sesto fiorentino						
Calamandrei		1.146	10,30	11.803,80	21,27	24.375,42
Agnoletti		1.162	8,30	9.644,60	26,09	30.316,58
				21.448,40		54.692,00
Castelfiorentino						
F.Enriques		1.100	10,30	11.330,00	18,00	19.800,00
Empoli						
Fenni		975	8,30	8.092,50	14,80	14.430,00
Il Pontorno		975	8,30	8.092,50	14,80	14.430,00
				16.185,00		28.860,00
Totale				138.500,70		315.939,31
						43,84%

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 18

SIOPE



Nelle pagine che seguono viene fornita una rappresentazione dell'andamento degli incassi e pagamenti della Città Metropolitana di Firenze per i mesi da Gennaio a Dicembre 2014-2015-2016 (per il 2016 dati SIOPE all'1/12/2016), distinti per i vari titoli ed interventi di classificazione del Bilancio con aggregazione per codice gestionale SIOPE, cos' come definito dal comma 6 dell'art. 14 della legge n. 196 del 2009.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 9 giugno 2016 "Adeguamento della codifica SIOPE degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria al piano dei conti integrato, in attuazione dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 118 del 2011" sono stati definiti i nuovi codici gestionali da adottare a decorrere dal 01/01/2017.

Il decreto stabilisce che, al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici, e verificarne la rispondenza con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili, gli Enti indicano sui titoli di entrata e di spesa i codici gestionali previsti dall'Allegato A al decreto che riporta i codici integrati e costituiti da una lettera iniziale, indicativa delle sezioni di entrata e di uscita, e dai punti di separazione tra i campi, rappresentativi della struttura per livelli delle informazioni gestionali dell'ente.

I nuovi codici gestionali integrano il sistema di codifica dei capitoli o articoli, previsto dall'art. 4, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il codice gestionale da indicare su ogni titolo di entrata o di spesa deve essere individuato solo tra quelli previsti per il codice del piano dei conti finanziario di quinto livello, riconducibili al codice di quarto livello attribuito al capitolo o articolo cui il titolo e' imputato.

Nelle pagine seguenti si riporta pertanto una rappresentazione previsionale, per V livello, degli stanziamenti dei capitoli d'entrata e di spesa per gli anni 2016 (PREVISIONE DEFINITIVA) - 2017, al fine di un possibile confronto degli stanziamenti secondo i nuovi codici gestionali

Città Metropolitana di Firenze - Confronto Gennaio-Dicembre - Entrata

(Dati SIOPE al 01/12/2016)

Titolo I - Entrate tributarie

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE	TOTALE	TOTALE *
		GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015	GEN-DIC 2016
1131	Addizionale sul consumo di energia elettrica	97.643,02	44.239,69	8.604,12
1141	Imposta provinciale di trascrizione	34.834.821,36	38.641.974,61	39.737.444,38
1151	Imposta sulle assicurazioni RC auto	41.267.218,42	39.559.537,92	47.033.401,87
1171	Tributo ambientale provinciale riscosso attraverso i ruoli	6.816.548,00	2.086.255,26	66.666,46
1172	Tributo ambientale provinciale riscosso attraverso altre forme	71,15	4.334.621,30	10.307.247,28
1179	Compartecipazione ad altri tributi regionali	0,00	0,00	0,00
1199	Altre imposte	0,00	0,00	0,00
1303	Fondo sperimentale statale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Totale		83.016.301,95	84.666.628,78	97.153.364,11

Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE	TOTALE	TOTALE *
		GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015	GEN-DIC 2016
2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	1.970.615,09	1.205.612,60	10.648.695,18
2201	Trasferimenti correnti dalla Regione con vincolo di destinazione per calamità naturali	15.872,85	141.778,58	14.999,00
2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	10.469.149,64	15.053.343,41	7.411.018,41
2301	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni di amministrazione	1.604.837,58	181.399,95	133.945,00
2302	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di istruzione	1.106.434,49	2.362.786,49	448.347,90
2304	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia sociale	0,00	0,00	0,00
2305	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni nel campo dello sport	700.499,00	782.197,52	569.637,94
2306	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di viabilità	34.764.036,20	46.625.430,39	27.736.743,39
2307	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni nel campo turistico	34.074,71	0,00	0,00
2309	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni riguardanti la gestione	79.282,87	174.861,41	0,00
2399	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per altre funzioni delegate	12.080.882,27	7.013.941,45	2.393.167,65
2401	Trasferimenti correnti da Unione europea	0,00	129.317,76	0,00
2501	Trasferimenti correnti da province	832.500,54	3.481.075,14	2.661.131,25
2502	Trasferimenti correnti da città metropolitane	0,00	0,00	0,00
2511	Trasferimenti correnti da comuni	3.484.621,63	3.878.440,25	3.425.850,73
2512	Trasferimenti correnti da unioni di comuni	14.000,00	18.666,00	0,00
2532	Trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	0,00	0,00	0,00
2542	Trasferimenti correnti da altre imprese di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00
2552	Trasferimenti correnti da Enti di ricerca	15.541,95	0,00	0,00
2553	Trasferimenti correnti da Camere di commercio	30.000,00	6.348,00	0,00
2555	Trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	1.292.979,90	0,00	0,00
2556	Trasferimenti correnti da Università	0,00	0,00	0,00
2599	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	296.160,62	1.099.571,70	2.529.447,85
Totale		68.791.489,34	82.154.770,65	57.972.984,30

Titolo III - Entrate extratributarie

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE	TOTALE	TOTALE *
		GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015	GEN-DIC 2016
3101	Diritti di segreteria e rogito	113.022,96	81.919,81	65.093,79
3102	Diritti di istruttoria	464.638,21	500.811,10	394.452,49
3103	Altri diritti	110.211,66	86.352,05	67.305,25
3112	Proventi da asili nido	0,00	0,00	0,00
3114	Proventi da corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00
3116	Proventi da impianti sportivi	134.409,71	19.957,56	148.022,65
3121	Proventi da servizi turistici	0,00	10.000,00	0,00
3123	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre, parchi	657.901,50	685.814,40	653.918,04
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	6.534.007,05	6.018.487,74	8.611.922,78
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
3202	Fitti attivi da fabbricati	2.023.515,81	1.725.474,60	1.594.050,38
3210	Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche	2.107.066,29	1.487.627,23	1.599.982,94
3223	Altri proventi da altri beni materiali	21.400,00	0,00	0,00
3301	Interessi da Cassa Depositi e Prestiti	99.670,56	33.562,73	116,59
3311	Interessi da enti del settore pubblico per finanziamenti a breve termine			113,19
3314	Interessi da enti del settore pubblico per depositi	7.918,38	0,00	0,00
3315	Interessi moratori da enti del settore pubblico		9.372,65	10.760,38
3323	Interessi da altri soggetti per anticipazioni	845,81	559,25	274,51
3324	Interessi da altri soggetti per depositi	28.991,29	6.085,50	304,06
3400	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	9.238,50	7.769,68	0,00
3501	Canoni da enti del settore pubblico	0,00	476.500,00	529.446,58
3502	Canoni da imprese e da soggetti privati	3.636.333,95	4.535.589,30	618.246,18
3511	Rimborsi spese per personale comandato	129.301,99	350.194,43	132.096,98
3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	892.295,22	541.781,96	1.976.025,44

3513	Proventi da imprese e da soggetti privati	2.615.702,79	3.618.863,00	1.312.558,05
3514	Rimborsi riscossi dallo Stato	0,00	0,00	0,00
3516	Recuperi vari	1.993.030,16	964.949,11	848.484,80
3518	Proventi diversi da famiglie		66.728,27	72.346,89
3519	Proventi diversi da istituzioni sociali private		22.942,66	0,00
Totale		21.579.501,84	21.251.343,03	18.635.521,97

Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale, da riscossione di crediti

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE GEN-DIC 2014	TOTALE GEN-DIC 2015	TOTALE * GEN-DIC 2016
4104	Altre alienazioni di beni immobili	258.541,00	303.816,00	20.200.971,62
4111	Alienazione di beni mobili, macchine e attrezzature	0,00	0,00	0,00
4121	Alienazione di partecipazioni in imprese di pubblici servizi		108,02	0,00
4122	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	1.249.204,60	170.930,44	126.645,51
4203	Altri trasferimenti di capitale dallo Stato con vincolo di destinazione	2.295.797,94	882.607,88	0,00
4301	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma senza vincolo di destinazione	343.752,26	9.378,75	56.635,59
4302	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma con vincolo di destinazione	542.564,24	11.311,28	36.101,50
4303	Altri trasferimenti di capitale con vincolo di destinazione	4.934.826,06	2.115.080,57	2.153.378,52
4401	Trasferimenti di capitale da province	0,00	0,00	0,00
4411	Trasferimenti di capitale da comuni	764.950,69	202.055,16	129.465,48
4412	Trasferimenti di capitale da unioni di comuni	0,00	378.328,56	0,00
4461	Trasferimenti di capitale da Enti di previdenza	0,00	0,00	0,00
4499	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	95.736,30	149.874,78
4501	Entrate da permessi di costruire	2.812.500,00	0,00	0,00
4502	Altri trasferimenti di capitale da imprese	0,00	10.000,00	0,00
4511	Trasferimenti di capitale da famiglie	123.555,50	0,00	0,00
4513	Trasferimenti di capitale da altri	151.331,31	3.021.632,14	84.419,78
4651	Riscossione di crediti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
4661	Prelievi da conti bancari di deposito	11.059.474,14	3.339,60	0,00
4681	Riscossione di crediti da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Totale		24.536.497,74	7.204.324,70	22.937.492,78

Titolo V - Entrate da accensione di prestiti

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE GEN-DIC 2014	TOTALE GEN-DIC 2015	TOTALE * GEN-DIC 2016
5301	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	0,00	0,00	0,00
5302	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	0,00	0,00	0,00
5311	Mutui e prestiti da enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE GEN-DIC 2014	TOTALE GEN-DIC 2015	TOTALE * GEN-DIC 2016
6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	2.448.576,04	2.302.291,53	1.312.927,56
6201	Ritenute erariali	4.587.428,25	9.770.714,40	12.123.989,23
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	403.594,18	418.038,66	284.414,85
6401	Depositi cauzionali	173.132,72	156.161,20	10.705,22
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	125.410,15	3.205.486,58	6.089,65
6601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	49.711,37	21.066,12	28.307,75
6701	Depositi per spese contrattuali	7.788,50	8.930,50	8.706,01
Totale		7.795.641,21	15.882.688,99	13.775.140,27

Incassi da regolarizzare

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE GEN-DIC 2014	TOTALE GEN-DIC 2015	TOTALE * GEN-DIC 2016
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00	1.104.141,50
Totale		0,00	0,00	1.104.141,50

Totale Generale - Entrata

CITTA' METROPOLITANA	TOTALE GEN-DIC 2014	TOTALE GEN-DIC 2015	TOTALE * GEN-DIC 2016
Firenze	205.719.432,08	211.159.756,15	211.578.644,93
Totale Generale	205.719.432,08	211.159.756,15	211.578.644,93

* dati SIOPE 2016 al 01/12/2016

Città Metropolitana di Firenze - Confronto Gennaio-Dicembre - Spesa
(Dati SIOPE al 01/12/2016)

Titolo I - Spese correnti

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE	TOTALE	TOTALE *
		GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015	GEN-DIC 2016
1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	19.606.997,01	18.143.282,63	10.515.337,12
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	203.289,79	173.411,30	127.345,05
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	2.056.005,20	2.265.188,76	725.901,43
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	1.695.746,22	1.577.841,66	1.245.465,78
1105	Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro)	0,00	0,00	0,00
1106	Rimborsi spese per personale comandato	194.551,19	43.985,62	201.979,10
1107	Straordinario al personale per consultazioni elettorali	0,00	0,00	0,00
1109	Arretrati di anni precedenti	52.443,33	0,00	0,00
1111	Contributi obbligatori per il personale	5.953.189,36	5.604.947,19	2.976.711,34
1112	Contributi previdenza complementare	34.401,41	34.268,28	41.991,15
1113	Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR	745.054,65	693.188,74	379.778,49
1114	Contributi aggiuntivi	0,00	0,00	0,00
1115	Contributi relativi ad arretrati di anni precedenti	2.202,87	0,00	137,27
1121	Borse di studio e sussidi per il personale	198.072,82	204.580,87	134.302,93
1123	Contributi per prestazioni sanitarie	0,00	0,00	0,00
1131	Pensioni	0,00	0,00	0,00
1133	Altri oneri per il personale in quiescenza	224.236,71	36.630,47	2.986,46
1201	Carta, cancelleria e stampati	40.455,15	24.657,27	25.024,04
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	461.178,50	310.418,05	235.289,49
1203	Materiale informatico	3.199,36	4.954,28	28.315,28
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	105.779,99	72.518,61	83.506,93
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	31.947,38	18.122,32	15.616,97
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	2.139,68	0,00	0,00
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	8.487,90	917,93	0,00
1208	Equipaggiamenti e vestiario	64.694,64	19.959,55	19.508,97
1210	Altri materiali di consumo	19.242,49	12.350,83	48.738,02
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	219.170,03	109.391,97	99.932,11
1302	Contratti di servizio per trasporto	37.683.709,78	39.165.420,98	36.315.982,03
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	2.265,54	0,00	809,84
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	0,00	0,00	0,00
1306	Altri contratti di servizio	60.042,41	290.645,45	930.358,34
1307	Incarichi professionali	85.319,49	38.049,29	63.310,22
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	94.244,35	47.044,34	400,00
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	61.363,66	41.603,49	34.236,24
1310	Altri corsi di formazione	9.774.669,70	6.144.957,54	7.548.649,55
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	4.003.403,69	4.280.969,81	2.980.491,57
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	349.234,25	268.452,51	185.768,62
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.178.388,15	1.011.663,57	1.066.974,02
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	1.343.328,34	1.317.076,62	1.250.286,49
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	686.961,61	504.141,98	606.485,85
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	2.401.729,98	2.268.425,29	1.832.191,16
1317	Utenze e canoni per acqua	604.518,75	461.477,00	525.946,18
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	4.879.713,68	3.470.208,45	5.048.538,34
1319	Utenze e canoni per altri servizi	45.899,49	34.869,66	388.559,15
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	15.767,73	51.815,96	24.955,11
1322	Spese postali	46.873,95	28.032,89	11.200,07
1323	Assicurazioni	1.087.596,93	1.130.841,96	774.187,46
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	23.509,58	1.218,73	8.880,80
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	799.880,58	129.651,22	63.785,63
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	76.247,94	11.044,15	7.459,37
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	312.315,12	297.467,35	303.159,79
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	1.180.943,43	785.508,95	301.449,92
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	29.802,92	27.009,70	18.144,65
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	120.425,45	89.643,61	106.759,03
1332	Altre spese per servizi	5.038.191,87	3.789.888,60	2.300.550,72
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	4.092,00	0,00	0,00
1335	Servizi scolastici	51.107,22	218.452,73	425.385,81
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	46.267,39	31.484,51	41.800,53
1337	Spese per pubblicità	28.920,28	8.293,46	45.601,23
1338	Global service	7.886.891,72	8.370.123,36	11.705.005,90
1339	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co)	0,00	0,00	0,00
1401	Noleggi	10.794,19	0,00	10.277,94
1402	Locazioni	1.550.337,10	1.552.974,33	1.417.555,68
1499	Altri utilizzi di beni di terzi	300.378,38	200.906,40	305.650,67
1501	Trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	0,00	23.234,55	13.591,84
1511	Trasferimenti correnti a province	41.853,18	84.900,00	24.557,72
1521	Trasferimenti correnti a comuni	3.150.244,50	2.106.197,57	968.971,85
1522	Trasferimenti correnti a comuni per consultazioni elettorali	0,00	0,00	0,00
1523	Trasferimenti correnti a unioni di comuni	1.399.061,14	350.289,77	52.807,15

1531	Trasferimenti correnti a comunità montane	0,00	0,00	0,00
1541	Trasferimenti correnti ad aziende sanitarie	76.725,70	18.125,75	48.112,06
1542	Trasferimenti correnti ad aziende ospedaliere	0,00	0,00	0,00
1552	Trasferimenti correnti ad altre imprese di pubblici servizi	0,00	0,00	63.927,84
1564	Trasferimenti correnti a Autorità portuali		1.739,48	0,00
1565	Trasferimenti correnti a Aziende di promozione turistica	0,00	0,00	0,00
1566	Trasferimenti correnti a Università	9.847,31	12.584,43	0,00
1568	Trasferimenti correnti a ARPA	20.000,00	42.304,00	0,00
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	222.831,24	227.889,04	634.706,20
1570	Trasferimenti correnti a Stato	40.434,10	37.439.889,64	57.727.315,52
1571	Trasferimenti correnti a imprese pubbliche	3.750,00	0,00	0,00
1572	Trasferimenti correnti a imprese private	439.123,73	1.503.421,44	290.147,39
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	35.553,84	1.377,40	0,00
1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	485.475,95	320.614,51	50.639,97
1583	Trasferimenti correnti ad altri	308.481,49	283.794,22	76.331,00
1601	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	0,00	0,00	0,00
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	1.123.940,94	0,00	0,00
1612	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per finanziamenti a medio-lungo	9.828,10	0,00	0,00
1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	730.082,17	440.714,91	210.485,46
1701	IRAP	1.966.146,88	1.551.854,71	1.170.950,08
1711	Imposte sul patrimonio	169.245,99	157.731,32	90.779,25
1712	Imposte sul registro	33.537,71	59.588,14	31.445,00
1713	I.V.A.	94.332,66	116.170,20	116.869,48
1714	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	245.251,51	255.846,73	270.911,52
1715	Valori bollati	29.002,83	25.742,44	25.195,03
1716	Altri tributi	20.902,65	28.723,62	42.834,61
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	6.692.881,24	452.697,61	2.941.523,33
1803	Transazioni (esclusa obbligazione principale)	0,00	0,00	8.116,52
1804	Oneri da sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	603,57	0,00	0,00
1807	Restituzione di tributi ai contribuenti	24.863,54	0,00	67,53
1808	Rimborso di tributi allo Stato	23.120.203,09	15.849.430,93	0,00
Totale		155.281.827,39	166.774.842,63	158.418.952,19

Titolo II - Spese in conto capitale

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE	TOTALE	TOTALE *
		GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015	GEN-DIC 2016
2061	Versamenti a conti bancari di deposito	0,00	0,00	0,00
2101	Terreni	128.744,06	30,00	4.600,00
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	11.207.094,86	5.462.603,67	4.771.323,02
2103	Infrastrutture idrauliche	371.490,08	179.151,08	43.937,32
2106	Infrastrutture telematiche	43.837,30	51.099,70	154.516,14
2107	Altre infrastrutture	731.082,35	570.437,09	873.425,74
2108	Opere per la sistemazione del suolo	970.205,66	1.379.102,86	2.631.838,45
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	2.624.803,98	1.688.843,28	1.695.297,49
2112	Opere destinate al culto		30,00	0,00
2113	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico	1.153.481,88	1.751.567,40	548.774,37
2115	Impianti sportivi		106.905,49	24.276,50
2116	Altri beni immobili	87.488,57	14.061,86	331.540,84
2201	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0,00	0,00	8.897,06
2301	ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	20.054,98	0,00	0,00
2401	UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00	0,00
2501	Mezzi di trasporto	93.297,60	0,00	0,00
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	51.289,15	12.932,73	5.989,01
2503	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	0,00	3.817,38	0,00
2505	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	107.247,56	0,00	0,00
2506	Hardware	61.803,68	63.946,32	173.007,97
2507	Acquisizione o realizzazione software	193.014,49	6.640,59	94.056,26
2509	Materiale bibliografico	0,00	0,00	1.000,00
2511	Altri beni materiali	53.955,00	2.489,08	41.305,09
2512	Beni immateriali	0,00	486,78	0,00
2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	236.387,41	87.672,28	75.297,06
2701	Trasferimenti in conto capitale a Regione/Provincia autonoma	40.445,29	14.471,71	53.046,95
2711	Trasferimenti in conto capitale a province	0,00	0,00	0,00
2721	Trasferimenti in conto capitale a comuni	625.625,74	761.612,90	275.141,56
2722	Trasferimenti in conto capitale a unioni di comuni	2.173.634,10	142.092,89	100.000,00
2731	Trasferimenti in conto capitale a comunità montane	0,00	0,00	0,00
2752	Trasferimenti in conto capitale ad altre imprese di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00
2769	Trasferimenti in conto capitale ad altri enti del settore pubblico	376.041,67	200.796,69	1.336.097,50
2781	Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche	5.821,80	0,00	0,00
2782	Trasferimenti in conto capitale a imprese private	0,00	0,00	0,00
2791	Trasferimenti in conto capitale a famiglie		3.000,00	0,00
2792	Trasferimenti in conto capitale a istituzioni sociali private	29.999,71	0,00	0,00
2799	Trasferimenti in conto capitale ad altri	8.500,00	270.119,90	0,00
2802	Partecipazioni azionarie in altre imprese	0,00	0,00	0,00

2902	Conferimenti di capitali in altre imprese	0,00	0,00	0,00
Totale		21.395.346,92	12.773.911,68	13.243.368,33

Titolo III - Spese per rimborso di prestiti

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE	TOTALE	TOTALE *
		GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015	GEN-DIC 2016
3301	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	0,00	0,00	0,00
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	15.979.530,76	0,00	0,00
3311	Rimborso mutui e prestiti ad enti del settore pubblico	220.559,50	0,00	0,00
3323	Rimborso mutui e prestiti a Banca Europea degli Investimenti (BEI)	275.732,55	583.036,03	301.390,01
3324	Rimborso mutui e prestiti ad altri - in euro	23.829.851,86	0,00	0,00
Totale		40.305.674,67	583.036,03	301.390,01

Titolo IV - Spese da servizi per conto di terzi

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE	TOTALE	TOTALE *
		GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015	GEN-DIC 2016
4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	2.449.114,14	2.301.472,06	1.198.219,57
4201	Ritenute erariali	4.837.545,27	8.555.796,42	13.012.531,18
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	428.703,08	422.063,39	271.489,83
4401	Restituzione di depositi cauzionali	54.074,06	48.493,42	1.052.995,38
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	32.412,22	3.275.411,53	5.792,87
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	15.000,00	25.000,00	34.739,60
4701	Depositi per spese contrattuali	8.874,72	7.129,50	5.544,50
Totale		7.825.723,49	14.635.366,32	15.581.312,93

Altri pagamenti da regolarizzare

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE	TOTALE	TOTALE *
		GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015	GEN-DIC 2016
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00	2.550,00
Totale		0,00	0,00	2.550,00

Totale Generale - Spesa

CITTA' METROPOLITANA	TOTALE	TOTALE	TOTALE *
	GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015	GEN-DIC 2016
Firenze	224.808.572,47	194.767.156,66	187.547.573,46
Totale Generale	224.808.572,47	194.767.156,66	187.547.573,46

* dati SIOPE 2016 al 01/12/2016

Città Metropolitana di Firenze - Riepilogo per V livello - Entrata

(Dati CFA al 13/12/2016)

Liv.1 - Entrate correnti

IV LIVELLO	V LIVELLO	DESCRIZIONE	TOTALE 2016	TOTALE 2017
1010139	1010139001	Imposta sulle assicurazioni RC auto riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	50.140.868,09	49.640.868,09
1010140	1010140001	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	43.677.147,38	42.628.216,44
1010160	1010160001	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	10.426.450,32	8.510.000,00
1010197	1010197001	Altre accise n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	8.604,12	0,00
Totale			104.253.069,91	100.779.084,53

Liv.2 - Trasferimenti correnti

IV LIVELLO	V LIVELLO	DESCRIZIONE	TOTALE 2016	TOTALE 2017
2010101	2010101001	Trasferimenti correnti da Ministeri	11.400.911,23	9.330.227,42
2010101	2010101002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	20.389,80	0,00
2010101	2010101013	Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	25.859,00	34.479,20
2010102	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	52.029.817,08	54.482.328,89
2010102	2010102002	Trasferimenti correnti da Province	1.399.136,36	3.435.100,78
2010102	2010102003	Trasferimenti correnti da Comuni	3.981.281,37	7.307.402,14
2010102	2010102011	Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	0,00	30.000,00
2010103	2010103999	Trasferimenti correnti da altri Enti di Previdenza n.a.c.	3.900,00	0,00
2010302	2010302999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	0,00	1.290.000,00
Totale			68.861.294,84	75.909.538,43

Liv.3 - Entrate extratributarie

IV LIVELLO	V LIVELLO	DESCRIZIONE	TOTALE 2016	TOTALE 2017
3010101	3010101003	Proventi dalla vendita di flora e fauna	6.427,92	5.000,00
3010201	3010201006	Proventi da impianti sportivi	112.322,00	99.157,20
3010201	3010201011	Proventi da servizi turistici	22.206,80	22.206,80
3010201	3010201013	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	685.657,36	685.657,36
3010201	3010201032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	23.000,00	20.000,00
3010201	3010201033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	50.000,00	50.000,00
3010201	3010201035	Proventi da autorizzazioni	1.167.524,54	523.900,00
3010201	3010201999	Proventi da servizi n.a.c.	22.392,00	12.392,00
3010301	3010301002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	2.023.000,00	2.023.000,00
3010301	3010301003	Proventi da concessioni su beni	681.000,00	3.000,00
3010302	3010302002	Noleggi e locazioni di altri beni immobili	1.494.334,75	897.979,06
3020201	3020201001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	13.582.959,01	12.042.959,01
3030102	3030102999	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine concessi a altri soggetti	800,00	0,00
3030202	3030202999	Interessi attivi da finanziamenti a medio lungo termine concessi a altri soggetti	116,59	0,00
3030302	3030302001	Interessi attivi di mora da Amministrazioni Centrali	7.334,00	0,00
3030303	3030303001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	5.000,00	4.000,00
3030304	3030304001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	5.000,00	500,00
3050101	3050101999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	1.807.134,85	0,00
3050199	3050199999	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	50.000,00	50.000,00
3050201	3050201001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	319.697,00	346.308,00
3050203	3050203001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	22.636,15	0,00
3050203	3050203003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	15.535,46	15.535,46
3050203	3050203004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	11.605,19	0,00
3050203	3050203005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	70.543,05	77.500,00
3050204	3050204001	Incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi	474,09	0,00
3059902	3059902001	Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	136.000,00	500.000,00
3059999	3059999999	Altre entrate correnti n.a.c.	1.609.015,45	515.710,17
Totale			23.931.716,21	17.894.805,06

Liv.4 - Entrate in conto capitale

IV LIVELLO	V LIVELLO	DESCRIZIONE	TOTALE 2016	TOTALE 2017
4020101	4020101001	Contributi agli investimenti da Ministeri	0,00	8.669.079,11
4020101	4020101999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	217.539,11	0,00
4020102	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	4.672.650,29	35.843.524,33
4020102	4020102003	Contributi agli investimenti da Comuni	0,00	1.518.913,64
4020303	4020303999	Contributi agli investimenti da altri Enti di Previdenza n.a.c.	10.000,00	1.340.000,00
4031002	4031002001	Altri trasferimenti in conto capitale da Regioni e province autonome	56.635,59	2.187.863,25
4031002	4031002003	Altri trasferimenti in conto capitale da Comuni	4.031,58	0,00
4031299	4031299999	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	87.807,41	0,00
4040108	4040108999	Alienazione di altri beni immobili n.a.c.	32.545.645,60	8.763.547,67
Totale			37.594.309,58	58.322.928,00

Liv.5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

IV LIVELLO	V LIVELLO	DESCRIZIONE	TOTALE 2016	TOTALE 2017
5010103	5010103001	Alienazione di partecipazioni in imprese controllate	126.645,51	0,00
5010103	5010103999	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00	1.300.000,00
Totale			126.645,51	1.300.000,00

Liv.9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro

IV LIVELLO	V LIVELLO	DESCRIZIONE	TOTALE 2016	TOTALE 2017
9010101	9010101001	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	150.000,00	150.000,00
9010102	9010102001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	13.600.000,00	8.100.000,00
9010199	9010199999	Altre ritenute n.a.c.	100.000,00	120.000,00
9010201	9010201001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	4.450.000,00	4.450.000,00
9010202	9010202001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	2.550.000,00	2.550.000,00
9010299	9010299999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	440.000,00	435.000,00
9010301	9010301001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	200.000,00	200.000,00
9010302	9010302001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	10.000,00	10.000,00
9019901	9019901001	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	100.000,00	100.000,00
9019903	9019903001	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	100.000,00	100.000,00
9019999	9019999999	Altre entrate per partite di giro diverse	10.550,00	10.000,00
9020201	9020201005	Trasferimenti da Agenzie Fiscali per operazioni conto terzi	12.000,00	10.000,00
9020401	9020401001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	5.800,00	0,00
Totale			21.728.350,00	16.235.000,00

Totale Generale - Entrata			
CITTA' METROPOLITANA		TOTALE 2016	TOTALE 2017
Firenze		256.495.386,05	270.441.356,02
Totale Generale		256.495.386,05	270.441.356,02

Città Metropolitana di Firenze - Riepilogo per V livello - Spesa

(Dati CFA al 13/12/2016)

Liv.1 - Spese correnti

IV LIVELLO	V LIVELLO	DESCRIZIONE	TOTALE 2016	TOTALE 2017
1010101	1010101002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	13.482.517,26	13.636.961,00
1010101	1010101003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	113.492,00	110.000,00
1010101	1010101004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	319.183,31	457.500,00
1010101	1010101006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	1.467.204,12	1.498.979,00
1010102	1010102002	Buoni pasto	303.271,07	275.000,00
1010102	1010102999	Altre spese per il personale n.a.c.	5.000,00	0,00
1010201	1010201001	Contributi obbligatori per il personale	4.522.040,43	4.389.108,00
1010202	1010202001	Assegni familiari	0,00	21.900,00
1010202	1010202004	Oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	1.493,23	2.986,46
1010202	1010202999	Altri contributi figurativi erogati direttamente al proprio personale	168.600,00	137.200,00
1020101	1020101001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.441.553,20	1.219.394,49
1020102	1020102001	Imposta di registro e di bollo	120.592,00	115.514,00
1020106	1020106001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	301.061,11	269.071,27
1020109	1020109001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	42.065,83	41.146,83
1020111	1020111001	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	120.407,11	120.407,11
1020199	1020199999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	78.495,67	53.495,67
1030101	1030101001	Giornali e riviste	5.818,07	9.560,00
1030101	1030101002	Pubblicazioni	8.780,49	8.780,49
1030102	1030102001	Carta, cancelleria e stampati	24.564,16	19.064,16
1030102	1030102002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	278.316,09	252.500,00
1030102	1030102004	Vestiario	69.935,98	105.115,00
1030102	1030102005	Accessori per uffici e alloggi	2.965,02	2.965,02
1030102	1030102006	Materiale informatico	0,00	2.500,00
1030102	1030102007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	6.618,75	34.000,00
1030102	1030102014	Stampati specialistici	3.568,50	3.568,50
1030102	1030102999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	468.358,81	519.283,83
1030201	1030201001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	1.632,00	1.632,00
1030201	1030201002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	10.824,82	9.000,00
1030201	1030201008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	111.433,36	98.116,36
1030202	1030202001	Rimborso per viaggio e trasloco	46.118,46	45.984,31
1030202	1030202002	Indennità di missione e di trasferta	250,00	0,00
1030202	1030202003	Servizi per attività di rappresentanza	4.500,00	11.000,00
1030202	1030202004	Pubblicità	219,60	219,60
1030202	1030202999	Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	4.500,00	4.500,00
1030203	1030203999	Altri oggi di riscossione n.a.c.	54.606,40	54.606,40
1030204	1030204001	Acquisto di servizi per formazione specialistica	64.895,00	55.436,00
1030204	1030204999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	3.805.631,91	425.545,65
1030205	1030205001	Telefonia fissa	550.213,17	490.000,00
1030205	1030205002	Telefonia mobile	61.175,00	55.000,00
1030205	1030205003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	91.959,50	57.331,00
1030205	1030205004	Energia elettrica	2.345.865,47	2.266.258,80
1030205	1030205005	Acqua	500.478,53	557.500,00
1030205	1030205006	Gas	15.224,89	20.000,00
1030205	1030205999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	4.811.984,57	4.796.492,62
1030207	1030207001	Locazione di beni immobili	1.824.788,46	1.814.315,83
1030207	1030207007	Altre licenze	18.300,00	18.300,00
1030207	1030207008	Noleggi di impianti e macchinari	67.347,40	64.748,40
1030207	1030207999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	44.025,36	56.409,74
1030209	1030209001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	180.377,81	215.101,24
1030209	1030209004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	371.554,50	300.799,24
1030209	1030209005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature scientifiche e sanitarie	234.803,00	138.492,56
1030209	1030209006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	224.074,57	24.469,30
1030209	1030209008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	11.835.873,41	15.987.347,19
1030209	1030209009	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	19.000,00	73.000,00
1030209	1030209011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	6.969.699,66	6.871.802,57
1030209	1030209012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	650.000,00	0,00
1030210	1030210001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	19.198,54	5.000,00
1030210	1030210002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	68.737,16	65.000,00
1030211	1030211006	Patrocinio legale	91.971,40	58.501,60
1030211	1030211999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	247.904,77	270.445,40
1030213	1030213001	Servizi di sorveglianza e custodia	742.673,15	754.573,35
1030213	1030213002	Servizi di pulizia e lavanderia	613.390,95	539.000,00
1030213	1030213003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	43.661,50	35.161,50
1030213	1030213005	Servizi ausiliari a beneficio del personale	27.000,00	27.000,00
1030213	1030213999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	71.660,00	170.000,00
1030215	1030215001	Contratti di servizio di trasporto pubblico	36.305.097,00	45.932.932,46
1030215	1030215002	Contratti di servizio di trasporto scolastico	450.239,09	554.522,50
1030215	1030215999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	2.138.243,01	1.556.622,91
1030216	1030216001	Pubblicazione bandi di gara	123.682,25	140.188,83
1030216	1030216002	Spese postali	20.000,00	20.000,00
1030216	1030216999	Altre spese per servizi amministrativi	1.322,00	4.042,00
1030218	1030218001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	3.604,00	3.604,00
1030219	1030219001	Gestione e manutenzione applicazioni	207.540,39	420.286,99
1030219	1030219004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	1.000,00	1.000,00
1030219	1030219005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	5.370,18	0,00
1030219	1030219007	Servizi di gestione documentale	7.600,00	7.600,00
1030219	1030219011	Processi trasversali alle classi di servizio	4.880,00	0,00
1030299	1030299001	Spese legali per esproprio	1.100,00	1.100,00
1030299	1030299002	Altre spese legali	186.222,20	170.071,25
1030299	1030299003	Quote di associazioni	168.792,94	171.748,72
1030299	1030299004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	5.000,00	5.000,00
1030299	1030299005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	12.368,00	10.000,00

1030299	1030299999	Altri servizi diversi n.a.c.	7.893.723,12	5.207.196,85
1040101	1040101001	Trasferimenti correnti a Ministeri	60.482.907,19	69.495.084,45
1040101	1040101002	Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	501.000,00	1.001.000,00
1040101	1040101999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	49.260,47	53.706,30
1040102	1040102001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	303.180,85	381.620,00
1040102	1040102003	Trasferimenti correnti a Comuni	2.662.906,38	2.289.360,82
1040102	1040102005	Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni	9.642,88	0,00
1040102	1040102008	Trasferimenti correnti a Università	90.000,00	0,00
1040102	1040102010	Trasferimenti correnti a Autorità Portuali	983,95	1.146,12
1040205	1040205999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	311.578,67	500,00
1040399	1040399999	Trasferimenti correnti a altre imprese	1.423.396,77	411.075,10
1040401	1040401001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	695.767,19	893.963,94
1070504	1070504999	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	414.191,82	386.462,10
1089999	1089999999	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	1.500.000,00	0,00
1090101	1090101001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, eccc)	211.060,00	207.649,00
1099901	1099901001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	40.000,00	40.000,00
1099904	1099904001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	127.050,13	174.304,70
1099905	1099905001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	70.000,00	110.000,00
1100101	1100101001	Fondi di riserva	573.583,51	1.100.000,00
1100103	1100103001	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	7.084.108,50	6.445.991,36
1100199	1100199999	Altri fondi n.a.c.	30.000,00	98.000,00
1100201	1100201001	Fondo pluriennale vincolato	6.437.631,00	580.764,00
1100301	1100301001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	200.000,00	200.000,00
1100401	1100401001	Premi di assicurazione su beni mobili	55.295,37	102.000,00
1100401	1100401002	Premi di assicurazione su beni immobili	35.000,00	131.798,97
1100401	1100401003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	252.701,80	390.000,00
1100499	1100499999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	458.604,24	105.400,32
1100503	1100503001	Spese per indennizzi	0,00	26.100,00
1100504	1100504001	Oneri da contenzioso	2.743.867,46	18.000,00
1109999	1109999999	Altre spese correnti n.a.c.	2.589.000,00	52.000,00
Totale			197.091.958,89	198.645.935,18

Liv.2 - Spese in conto capitale

IV LIVELLO	V LIVELLO	DESCRIZIONE	TOTALE 2016	TOTALE 2017
2020101	2020101001	Mezzi di trasporto stradali	529.654,60	0,00
2020101	2020101999	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	90.000,00	60.000,00
2020104	2020104001	Macchinari	207.000,00	10.000,00
2020104	2020104002	Impianti	19.755,69	19.500,00
2020105	2020105001	Attrezzature scientifiche	84.419,78	0,00
2020105	2020105002	Attrezzature sanitarie	49.000,00	0,00
2020105	2020105999	Attrezzature n.a.c.	544.417,41	191.000,00
2020107	2020107002	Postazioni di lavoro	44.783,76	45.000,00
2020107	2020107999	Hardware n.a.c.	276.638,52	10.000,00
2020109	2020109002	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	1.878.583,15	0,00
2020109	2020109003	Fabbricati ad uso scolastico	10.366.148,56	20.688.888,49
2020109	2020109010	Infrastrutture idrauliche	0,00	350.000,00
2020109	2020109012	Infrastrutture stradali	26.792.329,63	57.035.704,52
2020109	2020109013	Altre vie di comunicazione	94.609,74	4.366.013,43
2020109	2020109014	Opere per la sistemazione del suolo	4.296.521,62	3.999.019,80
2020109	2020109999	Beni immobili n.a.c.	113.794,95	0,00
2020110	2020110002	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale, storico ed artistico	44.246,47	183.000,00
2020110	2020110003	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico	854.411,90	503.486,61
2020110	2020110008	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	166.182,47	849.817,53
2020110	2020110999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	1.456.277,76	1.513.166,91
2020199	2020199001	Materiale bibliografico	1.000,00	1.000,00
2020201	2020201002	Terreni edificabili	0,00	4.048.847,67
2020201	2020201999	Altri terreni n.a.c.	355.000,00	0,00
2020202	2020202002	Demanio idrico	570.471,22	0,00
2020202	2020202003	Foreste	343.530,92	15.000,00
2020302	2020302001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	15.372,85	0,00
2020305	2020305001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	426.171,82	288.863,25
2020399	2020399001	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	99.376,04	465.000,00
2030101	2030101002	Contributi agli investimenti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	2.030.000,00	500.000,00
2030102	2030102001	Contributi agli investimenti a Regioni e province autonome	66.358,15	0,00
2030102	2030102003	Contributi agli investimenti a Comuni	535.272,03	2.451.444,55
2030102	2030102005	Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni	400.000,00	30.000,00
2030102	2030102999	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	546.123,18	0,00
2030302	2030302001	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	12.252.187,50	0,00
2030401	2030401001	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	200.000,00	0,00
2050201	2050201001	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	43.276.177,03	5.712.187,27
2050301	2050301001	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	1.300.000,00
2050402	2050402001	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	6.866.470,87	0,00
Totale			115.892.287,62	104.636.940,03

Liv.4 - Spese per rimborso di prestiti

IV LIVELLO	V LIVELLO	DESCRIZIONE	TOTALE 2016	TOTALE 2017
4030104	4030104999	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	9.409.559,12	637.288,84
Totale			9.409.559,12	637.288,84

Liv.7 - Spese da servizi per conto di terzi e partite di giro

IV LIVELLO	V LIVELLO	DESCRIZIONE	TOTALE 2016	TOTALE 2017
7010101	7010101001	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	150.000,00	150.000,00
7010102	7010102001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	13.600.000,00	8.100.000,00
7010199	7010199999	Versamento di altre ritenute n.a.c.	100.000,00	120.000,00
7010201	7010201001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	7.000.000,00	7.000.000,00
7010299	7010299999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	440.000,00	435.000,00
7010301	7010301001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	200.000,00	200.000,00
7010302	7010302001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	10.000,00	10.000,00
7019901	7019901001	Spese non andate a buon fine	100.000,00	100.000,00
7019903	7019903001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	100.000,00	100.000,00
7019999	7019999999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	10.550,00	10.000,00
7020201	7020201999	Trasferimenti per conto terzi a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	12.000,00	10.000,00
7020402	7020402001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	5.800,00	0,00
Totale			21.728.350,00	16.235.000,00

Totale Generale - Spesa		
CITTA' METROPOLITANA	TOTALE 2016	TOTALE 2017
Firenze	344.122.155,63	320.155.164,05
Totale Generale	344.122.155,63	320.155.164,05

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 19

DELIBERE DELLA CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

LINEE DI INDIRIZZO PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO 2016-2018 E PER L'ATTUAZIONE DELLA CONTABILITÀ ARMONIZZATA NEGLI ENTI TERRITORIALI.

1. Presupposti per l'effettivo avvio della riforma contabile.

La complessità del percorso di introduzione a regime, ancorché graduale, del nuovo sistema contabile e dei relativi nuovi schemi di bilancio, rende necessario analizzare i principali istituti introdotti dalla riforma contabile nella loro attuazione in sede di predisposizione da parte degli enti territoriali del bilancio di previsione 2016-2018.

In particolare, la Corte – nel ribadire la necessità che al nuovo ordinamento contabile sia data corretta ed integrale applicazione – ritiene di soffermare l'attenzione sui temi di cruciale importanza che vengono di seguito succintamente esposti.

a) L'adozione, da parte degli enti e dei loro organismi strumentali in contabilità finanziaria, del nuovo schema di bilancio armonizzato assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria. In particolare l'anno 2016 è caratterizzato dalla formazione e approvazione del bilancio di cassa autorizzatorio che richiede da parte degli enti, prima un'attendibile programmazione e quindi una veritiera previsione dei flussi di cassa, sia di entrata che di uscita del tutto innovative e per certi aspetti esulanti dalla cultura della dirigenza locale. In tale contesto è necessario il coinvolgimento di tutti i responsabili dei servizi nell'attività di predisposizione degli strumenti di programmazione e previsione, nonché degli amministratori a livello decisionale.

b) Nell'ambito dei numerosi allegati al bilancio di previsione, da adottare obbligatoriamente ai sensi dell'art. 11, comma 3, d.lgs. n. 118/2011, un ruolo di particolare importanza riveste la nota integrativa, che deve contenere informazioni essenziali, al fine di comprendere i criteri seguiti dall'Ente per la predisposizione delle previsioni di bilancio e che deve

approfondire l'analisi sulla natura delle voci di entrata, nonché della relativa destinazione in termini di spesa.

Particolare attenzione, tra l'altro, deve essere riservata alle informazioni riguardanti la costituzione e rappresentazione a regime del "fondo pluriennale vincolato", nonché gli accantonamenti per rischi e spese potenziali, per il "fondo crediti di dubbia esigibilità" e per il fondo perdite reiterate negli organismi partecipati. Al riguardo si fa rinvio alla successiva analisi sviluppata nei paragrafi 4, 5 e 8.

c) L'applicazione completa della codifica elementare, come disciplinata dagli articoli 5 e 6 del d.lgs. n. 118/2011 e definita dall'allegato n. 7 dello stesso decreto, individua una struttura articolata in più codici (economico, Cofog, UE, SIOPE, funzionale, codice unico di progetto per gli investimenti, codice delle entrate e delle spese ricorrenti e codice delle entrate e delle spese non ricorrenti). Per le sole Regioni, agli anzidetti codici si aggiungono quelli relativi al perimetro sanitario e quelli che identificano le spese imputate ai programmi comunitari.

Al riguardo, deve rammentarsi quanto stabilito dall'art. 5, comma 3-*bis*, d.lgs. n. 118/2011, a proposito della codifica della transazione elementare che, come previsto dagli articoli 54, comma 3 e 58, comma 3, dello stesso decreto per le Regioni e dagli articoli 180, comma 3 e 185, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), deve essere inserita nei campi liberi degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento.

Il Tesoriere non è tenuto a gestire gli anzidetti codici, che rientrano nell'ambito della disponibilità esclusiva delle Regioni e degli Enti locali. In particolare, per questi ultimi, ai sensi dell'art. 216 TUEL, il Tesoriere non è tenuto ad estinguere mandati di pagamento privi delle necessarie codifiche, compresa quella SIOPE.

d) È da sottolineare l'assoluto rilievo dell'adozione, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 118/2011, del piano dei conti integrato, di cui all'allegato n. 6, raccordato al piano dei conti di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 91/2011, in vista del consolidamento e del monitoraggio dei conti pubblici, nonché al fine di consentire un migliore raccordo dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

Costituisce principio fondamentale del sistema dei conti del settore pubblico (SEC 2010) l'attuazione di una visione integrata della gestione degli enti nella triplice dimensione (finanziaria, economica e patrimoniale) affinché la stessa sia rappresentata in modo da rilevare non solo i risultati finanziari ma, altresì, di valorizzare il risultato economico di periodo ed esporre le conseguenti variazioni del conto patrimoniale del settore pubblico. Il nuovo piano dei conti, attraverso l'adeguamento del sistema informativo degli Enti, deve essere strutturato

in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, correlando le voci del piano finanziario con quelle del piano economico-patrimoniale ed allo stesso tempo, l'elaborazione del conto economico e dello stato patrimoniale, attraverso l'aggregazione delle voci, secondo i criteri riportati nel suddetto allegato n. 6.

e) In tale contesto, per l'esercizio 2016, rappresenta momento basilare, ai fini della completa attuazione della riforma contabile, l'applicazione del principio contabile generale della competenza economica, di cui al punto 17 dell'allegato n. 1 del d.lgs. n. 118/2011, che richiede di imputare a ciascun esercizio costi sostenuti e ricavi conseguiti (direttamente correlati ad operazioni di scambio sul mercato) nonché proventi/oneri (correlati all'attività istituzionale) relativi allo stesso esercizio, e la contestuale attuazione del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, di cui all'allegato n. 4/3.

È da richiamare la facoltà prevista per i Comuni fino ai 5000 abitanti di rinviare all'esercizio 2017 l'applicazione del principio contabile della competenza economica e conseguentemente del bilancio consolidato, da predisporre nel 2018.

La prima attività richiesta è quella della riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale, chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR n. 194/1996, secondo l'articolazione armonizzata, dopo aver riclassificato le singole voci dell'inventario.

Per le Regioni è necessaria l'adozione di un primo stato patrimoniale, sulla base della situazione rappresentata dal conto del patrimonio dell'esercizio precedente, integrato da una ricognizione straordinaria, applicando i criteri di classificazione e di valutazione armonizzati, di cui al punto 9.3 del principio contabile applicato della contabilità patrimoniale.

Successivamente, è necessario applicare all'inventario ed allo stato patrimoniale i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato, predisponendo a tal fine una tabella per ciascuna voce, che affianchi agli importi di chiusura del precedente esercizio quelli attribuiti a seguito del processo di rivalutazione, con le relative differenze. I prospetti aggiornati al 1° gennaio 2016, unitamente a quelli di raccordo fra la vecchia e la nuova classificazione, devono essere sottoposti all'approvazione del Consiglio in sede di rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico-patrimoniale. Si ritiene, infatti, quanto mai opportuna una formale approvazione degli anzidetti prospetti, in quanto frutto di una riclassificazione in grado di rideterminare il patrimonio netto dell'Ente. Ove, nel corso del primo esercizio di applicazione del principio contabile, non sia stato possibile procedere, secondo la nuova disciplina, alla rivalutazione di beni che siano oggetto di ricognizione o in attesa di perizia, l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del relativo valore possono protrarsi per un ulteriore esercizio e, comunque,

devono concludersi entro il 2017 (con esclusione degli enti che hanno partecipato nel 2014 alla sperimentazione).

In base a quest'ultimo principio deve essere adottato un sistema contabile integrato, atto a garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario – che resta quello principale a fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria – sia sotto il profilo economico-patrimoniale, per rilevare i costi ed i ricavi derivanti dalle transazioni poste in essere dalle amministrazioni e gli oneri ed i proventi conseguenti alle attività istituzionali ed erogative svolte dall'Ente.

Dell'andamento delle attività collegate all'avvio della contabilità economico-patrimoniale deve essere dato conto nella relazione che accompagna il rendiconto dell'esercizio di prima applicazione del principio contabile in questione. Per le Regioni valgono le osservazioni formulate al punto precedente.

f) Lo slittamento al 31 dicembre 2015 della presentazione del “documento unico di programmazione” (DUP) ed al 28 febbraio 2016 della nota di aggiornamento (D.M. 28 ottobre 2015) quale effetto di trascinamento indotto dalla proroga dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2015, comporta un “esordio” di questo importante strumento di programmazione in una condizione di anomalia, rappresentata dal fatto di intervenire ad esercizio avanzato. Tuttavia questa evenienza non fa venir meno l'integrale rilevanza della funzione del DUP – anche, ovviamente, nella forma semplificata utilizzata dai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti – sia quale «atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione» (art. 170, comma 5, TUEL) sia quale «strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative» (punto 8 del principio contabile).

In sostanza, non sembra superfluo sottolineare la necessità che questo adempimento, soprattutto nella sua prima manifestazione, sia curato nella piena consapevolezza della sua funzione fondativa di un nuovo criterio di impostazione della gestione; un criterio che, in particolare, esalta l'aspetto della continuità dell'azione amministrativa verso la realizzazione degli obiettivi di sviluppo economico-sociale. Tale continuità si realizza nel pieno rispetto della scansione temporale che il principio contabile sulla programmazione individua nelle scadenze del 31 luglio per la presentazione del DUP, del 15 novembre per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento e del 31 dicembre per l'approvazione delle conseguenti previsioni di bilancio: adempimenti questi ultimi che costituiscono il passaggio centrale del ciclo della programmazione, così come individuato dall'art. 7 della legge n. 196/2009, che impegna i responsabili delle politiche pubbliche.

g) In vista dell'adozione del bilancio consolidato (principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 par. 3.1) fra i primi adempimenti deve rammentarsi l'approvazione da parte della Giunta di due distinti elenchi: il primo comprende tutti gli organismi che fanno parte del gruppo amministrazione pubblica; il secondo, enucleato dal primo, comprende soltanto quelli oggetto di consolidamento, a seguito di una valutazione di rilevanza e significatività. Per le Regioni sono comunque esclusi gli enti del servizio sanitario disciplinati dal titolo II d.lgs. n.118/2011 (art.11-*bis*, comma 3). Inoltre, in vista dell'avvio della predisposizione del bilancio consolidato, rileva la comunicazione agli enti ricompresi nel secondo elenco delle direttive riguardanti i tempi e modi di trasmissione dei bilanci d'esercizio e dei rendiconti nonché delle informazioni integrative (par. 3.2 dell'allegato 4/4). Sul tema del consolidamento più approfondite considerazioni sono sviluppate nel successivo paragrafo 8.

2. Disposizioni concernenti l'esercizio provvisorio 2016

Anche per l'esercizio 2016, sia pure per un arco di tempo più limitato rispetto agli ultimi anni, si è fatto ricorso all'esercizio provvisorio (autorizzato per il 2016 fino al 30 aprile per i Comuni e fino al 31 luglio per Province e Città metropolitane). In proposito va, innanzitutto, ricordato che, ai sensi dell'art. 11, comma 17, d.lgs. n. 118/2011, gli enti, in esercizio provvisorio nel 2016, gestiscono per dodicesimi gli stanziamenti di spesa previsti per l'annualità 2016 nel bilancio pluriennale 2015-2017, riclassificati secondo lo schema di bilancio armonizzato e debitamente aggiornati al 30 novembre 2015. Per le Province e le Città metropolitane, che hanno predisposto il bilancio di previsione per la sola annualità 2015, è stata prevista, altresì, l'applicazione dell'art. 163 del TUEL "esercizio provvisorio e gestione provvisoria" con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per il 2015. La norma, al riguardo, precisa che tale bilancio dovrà essere riclassificato secondo lo schema contabile armonizzato di cui all'allegato n. 9. Per le Regioni e le Province autonome, che non abbiano approvato il bilancio entro il 31 dicembre 2015, è stata prevista (principio contabile applicato n. 8.2) la facoltà di autorizzare, con legge di approvazione dell'esercizio provvisorio, la gestione della prima annualità dello schema di bilancio 2016-2018 approvato dalla Giunta.

Con riferimento, in particolare, agli enti locali, inoltre, deve rammentarsi che, all'avvio dell'esercizio provvisorio, vanno trasmessi al Tesoriere, oltre all'importo del "fondo pluriennale vincolato", anche l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio e quello degli stanziamenti di competenza e degli impegni già assunti.

Per quanto riguarda i nuovi impegni, nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti locali possono assumerne per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo

esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate in precedenza e dell'importo del "fondo pluriennale vincolato". L'anzidetta gestione per dodicesimi non vale, come è noto, per le spese obbligatorie e per quelle non frazionabili, nonché per le spese a carattere continuativo, finalizzate a garantire il livello quanti-qualitativo dei servizi resi alla collettività amministrata e già impegnate.

È fondamentale tener conto, ai fini della quantificazione della spesa complessivamente impegnabile in dodicesimi, del "dovuto aggiornamento" delle previsioni del bilancio triennale in relazione all'eventuale ripiano di debiti e disavanzi con il ricorso alle misure di diluizione in trent'anni ancora non pianificate con effetto sul 2016.

Occorre inoltre richiamare il principio contabile applicato della contabilità finanziaria che, al punto 8.11, prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio – per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza (come ad esempio per i trasferimenti dell'Unione Europea), il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente (si pensi al rischio di poter vedere revocati finanziamenti già concessi) – è consentito l'utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione secondo una puntuale disciplina (artt. 175 e 187, comma 3, TUEL; art. 42 commi 8 e ss. d.lgs. n. 118/2011).

Ciò rappresenta una forma di flessibilità del bilancio in esercizio provvisorio, durante il quale occorre disporre di adeguati strumenti di controllo degli equilibri finanziari del bilancio.

Nessuna remora deve comportare l'esercizio provvisorio ai fini dell'adempimento del riaccertamento ordinario dei residui che costituisce un'attività di natura gestionale alla quale è possibile procedere, anche in tale fase, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto.

In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, dopo avere acquisito il parere dell'organo di revisione a valere sull'ultimo bilancio di previsione approvato.

Per l'anno 2016 lo spostamento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione coincide per i Comuni con il termine per l'approvazione del rendiconto della gestione.

Ciò rappresenta un'occasione utile per realizzare, entro il 30 aprile 2016, spazi di manovra nella programmazione del bilancio degli enti che consentano l'impiego dell'avanzo di amministrazione, come risulta dal rendiconto 2015, in modo da incentivare anche una ripresa della spesa di investimento. In tale contesto, comunque, la razionalizzazione e il

contenimento della spesa corrente rappresentano presupposti irrinunciabili di ogni manovra volta all'impiego dell'avanzo di amministrazione ai fini del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica del 2016, di cui all'art. 1, comma 707 e seguenti della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Nel particolare caso delle Province la scadenza del bilancio al 31 luglio 2016 coincide con il termine per la variazione di assestamento generale (art.175, comma 8, TUEL) e per il controllo a salvaguardia degli equilibri generali di bilancio (art. 193, comma 2, TUEL), determinando, quindi, la sovrapposizione di termini che nei fatti realizza un accorpamento dei momenti di monitoraggio e valutazione degli andamenti della gestione che, nella normale scansione temporale, sono legati da un nesso funzionale alla verifica della congruenza e coerenza dell'attività di programmazione. Sempre in relazione alle Province, il legislatore consente per il solo anno 2016 (art.1, comma 756, legge di stabilità 2016) di poter predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016 e, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, di poter applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato. Ai fini dell'equilibrio della situazione corrente – e solo dopo l'approvazione del rendiconto 2015 – è applicabile ai bilanci di previsione dei suddetti enti l'avanzo vincolato alle condizioni previste dall'art. 1, comma 758, legge di stabilità 2016. Non è superfluo considerare che il complessivo indebolimento della prospettiva della programmazione della gestione finanziaria delle Province si iscrive in una cornice di incertezza della piena attuazione delle riforme ordinamentali.

In questo contesto, la costruzione degli equilibri finanziari ed in particolare di quelli riferiti alla situazione corrente, attraverso l'utilizzo delle quote di avanzo di amministrazione, deve indurre ad una particolare cautela nella valutazione in termini di attendibilità, di tali poste; valutazione che passa attraverso una verifica dell'effettivo realizzo e della stretta congruità della capacità di copertura delle spese che non devono avere proiezione oltre la dimensione annuale della previsione programmatica.

3. Il percorso verso gli equilibri di cui alla legge n. 243/2012

3.1. Il saldo di finanza pubblica per il triennio 2016-2018: prospettive e criticità

L'art. 1, comma 707, della legge di stabilità 2016 dispone che, a decorrere dall'anno 2016, cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali; restano fermi gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione del patto 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto

dello stesso relativamente all'anno 2015 o agli anni precedenti, accertato secondo la specifica disciplina normativa.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali.

La concreta portata di questo nuovo "vincolo" di finanza va vista alla luce dei principi contabili che regolano il riformato sistema di contabilità ed in particolare per gli effetti che producono sulla programmazione e sulla gestione.

In proposito, deve essere, preliminarmente, ricordato che con l'ormai superato patto di stabilità interno, fondato sul criterio della programmata riduzione del saldo finanziario, calcolato con il criterio della competenza mista, negli ultimi anni si è più volte registrata un'eccedenza dei valori del saldo finanziario sull'obiettivo programmatico; fatto questo che, associato alla continua e progressiva riduzione della spesa per gli investimenti, sia per competenza, sia per cassa, e alla sostanziale stabilità, invece, della spesa corrente, induceva ad ipotizzare una verosimile sovrastima delle entrate correnti calcolate, così come le spese, in termini di competenza.

Il nuovo principio di contabilizzazione di entrate e spese secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata e cioè secondo esigibilità delle sottostanti obbligazioni attive e passive, impone adeguata e attenta valutazione sulle entrate realmente disponibili e sulle spese effettivamente sostenibili.

In linea di principio, infatti, il pareggio di bilancio, cosiddetto "semplificato", imponendo solo un saldo non negativo tra entrate e spese finali, associa alla finalità propria di strumento di controllo dell'indebitamento netto, la teorica disponibilità di maggiori spazi di spesa che dovrebbero servire a superare il *gap* della programmazione nel settore degli investimenti. Tuttavia, nel dare concretezza a questa teorica prospettiva devono essere, innanzitutto, considerati, da un lato, gli indirizzi delle politiche fiscali, che per il 2016 impongono il quasi generale blocco della leva fiscale, dall'altro, la rigidità dei bilanci causata da un'incomprimibile livello della spesa corrente che drena gran parte delle risorse disponibili. In quest'ottica diventano essenziali le valutazioni in termini di attendibilità delle entrate previste in bilancio, corrette secondo i criteri della reale esigibilità (costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità) nonché la ponderata allocazione delle risorse, rispettosa dei vincoli imposti soprattutto ai fini della revisione della spesa. Compiti che il TUEL ha presidiato con le attribuzioni ex art. 153 di coordinamento e gestione dell'attività finanziaria

al responsabile del servizio finanziario, cui concorrono, su un piano di pari responsabilità, per i rispettivi profili di competenza, i responsabili dei servizi.

Nella nuova formulazione degli artt. 40, d.lgs. n. 118/2011 e 162, comma 6, TUEL, il pareggio complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo e del recupero del disavanzo di amministrazione, deve garantire un fondo di cassa finale non negativo. Le norme appena richiamate contengono due aspetti di particolare rilievo dei quali occorre tenere conto ai fini della costruzione del pareggio.

Il primo è rappresentato dal nuovo criterio di identificazione del risultato di amministrazione alla luce di quanto dispongono gli artt. 42, comma 1, d.lgs. n. 118/2011 e 187, comma 1, TUEL. In particolare, secondo quest'ultima disposizione, nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente risulta in disavanzo di amministrazione. In sostanza, laddove prima della riforma contabile si distingueva tra risultato contabile di amministrazione e disavanzo effettivo, integrato proprio dall'insufficienza del risultato a coprire le quote vincolate, ora si parla *tout court* di disavanzo e del conseguente obbligo di rientro, ai sensi degli artt. 42, comma 12, d.lgs. n. 118/2011 e 188 del TUEL. Risultato di amministrazione che, ai sensi dell'art. 186, comma 1, (e art. 42 cit), non comprende il "fondo pluriennale vincolato", alimentato in larga misura dalle fonti di finanziamento delle spese di investimento che, come recitano gli artt. 56, comma 4, d.lgs. n. 118/2011 e 183, comma 3, TUEL, qualora relative a lavori pubblici e prenotate (la cui gara sia stata formalmente indetta), concorrono alla determinazione del "fondo pluriennale vincolato" e non del risultato di amministrazione, nei termini previsti dal principio contabile. Fatto questo da cui consegue un ridimensionamento della consistenza dell'eventuale avanzo nel quale non c'è più la quota vincolata e impegnata per la spesa di investimento.

Il secondo aspetto, e cioè la necessità di garantire il fondo di cassa non negativo, costituisce un effetto consequenziale del nuovo principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, nel senso che, laddove sia garantita coerenza tra la programmazione, previsione e la gestione del bilancio, non può che conseguire un ordinato flusso di cassa. In particolare, sul fronte della spesa assumono importanza le prescrizioni contenute negli artt. 56, comma 6, d.lgs. n. 118/2011 e 183, comma 8, del TUEL, che impongono ai responsabili della spesa, che adottano provvedimenti che comportano l'assunzione di impegni, di accertare la compatibilità del programma dei pagamenti con gli stanziamenti di cassa.

Nel descritto quadro di valutazioni prudenziali va considerata la specificità normativa che caratterizza il pareggio di bilancio nel 2016. Solo per detto esercizio, infatti, nel meccanismo per la determinazione del saldo la legge (comma 711 della legge di stabilità 2016)

contempla che nelle entrate e nelle spese finali, in termini di competenza, è computato il “fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa”, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio il “fondo pluriennale vincolato” facilita, per il 2016, il rispetto degli equilibri ed aumenta la capacità di spesa, soprattutto sul versante degli investimenti.

Tuttavia, non devono essere sottovalutate le implicazioni che comporta il computo del “fondo pluriennale vincolato” solo sull’annualità 2016, ai fini della programmazione delle altre annualità del bilancio triennale. Occorre tenere presente, al riguardo, per il rispetto degli equilibri dell’esercizio 2016 e di quelli futuri, che gli effetti sulla spesa 2016 di tale possibilità devono essere prudentemente commisurati, in termini finanziari, a questo limitato arco temporale, salvo reperire idonee risorse per coprire le proiezioni delle obbligazioni assunte oltre il 2016. In sostanza, occorre considerare che il maggior volume complessivo delle risorse, accresciuto dal computo del “fondo pluriennale vincolato” in entrata – pur compensandosi specificamente nel “fondo pluriennale vincolato” in uscita – può generare illusoria capacità di spesa, per gli anni 2017-2018, all’interno dei quattro aggregati che, secondo il prospetto ex comma 712, compongono il saldo finale. Particolare attenzione, pertanto, deve essere posta nella valutazione di attendibilità delle previsioni relative ai successivi esercizi.

3.2. La costruzione degli equilibri finanziari di bilancio

La legge di stabilità 2016 ed il d.l. 30 dicembre 2015, n. 210 (c.d. milleproroghe) – convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21 – hanno rispettivamente introdotto rilevanti novità normative in materia di fonti di finanziamento degli enti locali e confermato (ed in alcuni casi, innovato) misure di flessibilità nella gestione finanziaria. Tali misure hanno rilevanza ai fini della costruzione degli equilibri, in particolare di quelli di parte corrente.

Fermo restando il puntuale rispetto, tra gli altri, dei determinanti principi di veridicità, attendibilità, congruità e prudenza, alcune tra le suddette novità normative sollecitano, ai fini della corretta programmazione degli equilibri di bilancio 2016-2018, brevi riflessioni e puntuali indicazioni sul piano delle opportune cautele da assumere in fase applicativa.

a) Per quanto riguarda il sistema delle fonti di finanziamento, i Comuni, ai fini della più attendibile quantificazione delle entrate correnti e per la corretta costruzione degli equilibri di parte corrente, devono tenere conto, in particolare: 1) degli effetti finanziari conseguenti alle esenzioni ed alle agevolazioni IMU e TASI e, in particolar modo per quest’ultima, del livello di adeguatezza dei trasferimenti compensativi rispetto al gettito effettivo. Per garantire tale livello di adeguatezza, rilievo significativo assume la previsione

contenuta nell'art. 1, comma 28 della legge 208/2015 che contempla la necessità, per il 2016 e per gli immobili non esentati, di deliberare la maggiorazione TASI nella stessa misura applicata per il 2015; 2) della sospensione, per il 2016, dell'efficacia delle delibere che prevedono aumenti di tributi e addizionali rispetto al livello di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, salve le eccezioni per la tassa rifiuti e per gli enti che deliberano il predissesto; 3) degli effetti finanziari derivanti dall'esclusione dalla determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione produttiva, dei macchinari funzionali al processo produttivo, ivi compresi i cosiddetti "imbullonati", operando, anche qui, una prudentiale stima della reale entità del gettito perso, rispetto ai trasferimenti compensativi a copertura dello stesso. La spesa corrente va modulata o rimodulata tenendo conto della sua sostenibilità alla luce dei predetti effetti.

Sulla effettiva disponibilità delle risorse incidono poi i ritardi che continuano a registrarsi nei trasferimenti dei fondi dovuti agli Enti locali, soprattutto da parte dello Stato. In tale contesto, ai fini di una maggiore trasparenza dei rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo, si ribadisce l'esigenza di una revisione complessiva delle ragioni di credito, che gioverebbe alla sistemazione dei flussi debitori e creditori tra lo Stato e le autonomie territoriali, nonché, all'interno di quest'ultimo comparto, tra Regioni ed Enti locali.

b) Nel contesto di tale rimodulazione della spesa, occorre fare prudente uso della novella normativa introdotta dall'art. 1, comma 737 della legge di stabilità 2016. Tale disposizione, come noto, prevede l'utilizzabilità per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione di opere pubbliche, del cento per cento dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni (di cui al D.P.R. n. 380/2001), ampliando l'analoga facoltà introdotta dall'art. 2, comma 8 della legge n. 244/2007 fino al 2015, ma limitata alla misura del 75 per cento.

La possibilità, prevista dalla legge, di finalizzare tali risorse a spese correnti, deve essere coerente con il dettato che ne individua le specifiche finalità escludendo, quindi, un'indifferenziata destinazione di entrate non correnti a spese di tale natura, tra l'altro non congruente ai fini dell'osservanza del nuovo saldo di finanza pubblica.

c) Con il d.l. 30 dicembre 2015, n. 210 è stato prorogato anche per il 2016 l'utilizzo dei risparmi derivanti dalla rinegoziazione dei mutui senza vincoli di destinazione, come previsto per il 2015 dall'art. 7, comma 2, d.l. n. 78/2015 (per gli enti di area vasta dal comma 759 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016); facoltà, questa, già concessa dalla legge di stabilità 2016 agli enti in piano di riequilibrio. Anche in questo caso è opportuno massimizzare l'effetto di miglioramento dell'equilibrio di parte corrente, conseguente ai

risparmi di spesa, derivanti dalla minore entità della quota capitale delle rate di ammortamento, destinando i medesimi risparmi, se ne sussistono i presupposti, secondo i criteri di priorità che il TUEL indica nell'utilizzo dell'avanzo libero all'art. 187, comma 2 (cfr.art. 42, comma 6, d.lgs. 118/2011).

d) Specifica misura di flessibilità è riferita agli enti che nel 2013 e 2014 hanno presentato ovvero hanno ottenuto l'approvazione dei piani di riequilibrio ex art. 243-*bis* TUEL; il comma 714 della legge di stabilità 2016 dà la possibilità a detti enti di ripianare, previa rimodulazione del piano, la quota di disavanzo applicato al piano di riequilibrio e derivante dal riaccertamento straordinario dei residui con le stesse modalità previste dal D.M. 2 aprile 2015; inoltre, è data facoltà agli enti di restituire in trenta anni le anticipazioni da "fondo di rotazione" ai sensi degli artt. 243-*ter* (oltre che per le anticipazioni di cassa concesse agli enti sciolti ai sensi dell'art. 143 TUEL ex 243-*quinquies* TUEL).

e) La richiamata disposizione della legge di stabilità nella sua concreta applicazione per gli enti che hanno già ottenuto l'approvazione del piano, produce l'effetto di liberare risorse in conseguenza della diluizione in un più lungo lasso di tempo dello sforzo finanziario di risanamento. Fermo restando che l'entità del disavanzo deve risultare dai rendiconti approvati per gli esercizi 2013 e 2014, senza ripetere nel 2016 l'operazione di riaccertamento straordinario, la programmazione degli impieghi di tali risorse va opportunamente correlata, nella costruzione dell'equilibrio della gestione finanziaria, alla copertura di spese non ripetitive.

4. I fondi di accantonamento nel bilancio di previsione 2016-2018 e loro riflessi sul saldo di finanza pubblica

4.1. I fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione.

a) La previsione di dette poste deve essere congrua per due ragioni: da un lato affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata, dall'altro affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario.

Nella disamina di queste poste la prima riflessione cade sul "fondo crediti di dubbia esigibilità" la cui congruità – dopo il primo accantonamento cui hanno dovuto provvedere alla

data del 15 giugno 2015 – per gli enti non sperimentatori, si ha modo di verificare per la prima volta con l’approvazione del rendiconto 2015.

Va, preliminarmente, ricordato, in merito alla novella dell’art. 2, comma 6, d.l.n. 78/2015, che l’utilizzo del fondo di sterilizzazione delle anticipazioni di liquidità, ai fini dell’accantonamento del “fondo crediti di dubbia esigibilità”, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa (deliberazione n. 33/SEZAUT/2015/QMIG)

Si ritiene, poi, utile fare le seguenti puntualizzazioni. La quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il “fondo crediti di dubbia esigibilità”, allegato al bilancio di previsione, e risultante dall’applicazione del principio contabile applicato (punto 3.3), deve essere pari almeno, nel 2016, al 55 per cento, nel 2017 al 70 per cento, nel 2018 all'85 per cento. Dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Riprendendo quanto già affermato nella deliberazione n. 32/2015/INPR, occorre esaminare attentamente gli effetti che lo stanziamento di bilancio del fondo, nelle percentuali ridotte di cui si è detto, determina sugli equilibri generali della gestione, sia di competenza, sia di cassa.

La regola generale prevede che venga stanziata nel bilancio di previsione un’apposita posta contabile, denominata “accantonamento al “fondo crediti di dubbia esigibilità”, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il principio contabile prevede la possibilità per gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione di poter calcolare il “fondo crediti di dubbia esigibilità” facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

A questo fine è necessario dare consistenza ai presupposti che devono sussistere per applicare tale modalità di calcolo del fondo, individuando i più attendibili criteri, in base ai quali si possa dichiarare sussistente il miglioramento della capacità di riscossione dell’ente sulle entrate di dubbia e difficile esazione, e fornendo l’analitica documentazione di supporto.

Un andamento non strutturato della capacità di riscossione, in termini di miglioramento, potrebbe ingenerare la formazione di un “fondo crediti di dubbia esigibilità” non idoneo con tutte le conseguenze relative in termini di equilibri gestionali presenti e tendenziali.

Sempre nel senso di monitorare l'adeguatezza del "fondo crediti di dubbia esigibilità", occorre richiamare l'azione di controllo e verifica dell'ammontare del fondo in corso di esercizio, sia nel momento dell'approvazione del rendiconto della gestione, ai fini dell'andamento della capacità di riscossione dei residui attivi, sia al momento della variazione generale di assestamento e del controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio, da realizzare entro il 31 luglio di ogni anno.

Il principio contabile prevede espressamente che sia verificata la congruità del "fondo crediti di dubbia esigibilità" complessivamente accantonato nel bilancio di assestamento, nonché nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quelli dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri.

L'adeguamento del fondo si attua in sede di assestamento operando la variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al "fondo crediti di dubbia esigibilità".

In sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, si opererà vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Si tratta delle iniziative necessarie ad adeguare il fondo accantonato nel risultato di amministrazione in caso di squilibri riguardanti la gestione dei residui disciplinate, oltre che dal principio contabile, dall'art. 193, secondo comma, del TUEL.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Al riguardo appare utile richiamare quanto contenuto nella citata deliberazione 32/2015/INPR: *«La dichiarazione di adeguatezza del fondo assume, pertanto, una specifica rilevanza giuridica e sostanziale e deve essere attribuita alla competenza dei singoli responsabili della gestione delle entrate di dubbia e difficile esazione, alla correlata competenza di coordinamento e vigilanza del responsabile del servizio economico-finanziario dell'ente e alla necessaria verifica dell'organo di revisione».*

b) Altro fondo che necessita di un attento monitoraggio è il "fondo contenziosi" che il principio contabile applicato della contabilità finanziaria introduce come fondo rischi nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese.

Essendo l'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di

amministrazione, che dovrà essere accantonato per la copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

In occasione della prima applicazione del principio della contabilità finanziaria l'ente deve aver operato una ricognizione del contenzioso formatosi negli esercizi precedenti. Il principio contabile prevede che, in presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale possa essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. L'organo di revisione dell'ente deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti. Resta fermo l'obbligo di accantonare, nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente.

Anche nel caso del "fondo contenziosi" è richiesto, pertanto, un monitoraggio costante della sua formazione e della relativa adeguatezza per affrontare tempestivamente le posizioni debitorie fuori bilancio che si possono determinare a seguito degli esiti del giudizio.

È accertato che una delle cause del rischio di squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario è rappresentata da sentenze che determinano per l'ente l'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria e che il bilancio non riesce ad affrontare con risorse disponibili nell'anno o nel triennio di riferimento del bilancio (art. 193 TUEL).

La nota integrativa, allegata al bilancio, deve, anche nel caso del "fondo contenziosi", curare particolarmente l'indicazione dei criteri che sono stati adottati per pervenire alla decisione di accantonamento al "fondo rischi" e fornire valutazioni sulla gestione complessiva dei rischi da contenzioso per l'ente.

Tali valutazioni devono riguardare in modo particolare l'incidenza che il contenzioso in essere può avere sugli equilibri attuali e futuri del bilancio e della gestione e sulla capacità da parte dell'ente di fare fronte agli oneri che potrebbero insorgere dagli esiti dei giudizi in corso.

Altri fondi di accantonamento possono essere costituiti per fare fronte a passività potenziali tenendo conto della specificità della gestione di ogni ente.

Per quanto riguarda il "fondo di accantonamento per perdite negli organismi partecipati" si rinvia al paragrafo 8.

4.2 Una riflessione specifica va fatta sugli effetti conseguenti al disposto dell'art. 1, comma 712, della legge 208/2015 in base al quale il saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 non considera gli stanziamenti del "fondo crediti di dubbia esigibilità" e dei "fondi spese

e rischi futuri” concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

L’esclusione dei fondi di accantonamento dal saldo di finanza pubblica amplia la capacità di spesa degli enti e consente di impiegare l’avanzo di amministrazione libero, destinato e vincolato riferito al precedente esercizio, nei limiti degli stanziamenti previsti per il “fondo crediti dubbia esigibilità”, esclusivamente per la quota non finanziata dall’avanzo, e per i “fondi spese e rischi futuri” di ciascun anno di programmazione, destinati a confluire nell’avanzo di amministrazione.

La possibilità di utilizzare l’avanzo di amministrazione libero, destinato e vincolato riferito al precedente esercizio, permetterà di avere effetti positivi sulla spesa di investimento degli enti territoriali (cfr. Circolare Ministero dell’economia e delle finanze n. 5 del 10 febbraio 2016).

La previsione nel bilancio 2016-2018 di fondi di accantonamento destinati a confluire nel risultato di amministrazione richiede una manovra di riduzione della spesa corrente, a invarianza di pressione tributaria e tariffaria, e ciò consente di liberare risorse a favore della spesa di investimento: tale ottica si pone in coerenza con il principio del pareggio di bilancio di cui alla legge n. 243/2012.

5. Fondo Pluriennale vincolato: costituzione e rappresentazione a regime

Con la propria precedente delibera n. 4 del 2015 questa Sezione ha avuto modo di richiamare l’istituto del “fondo pluriennale vincolato” come strumento fondamentale per il rafforzamento della funzione programmatica.

In concreto con il “fondo pluriennale vincolato” si attua una duplice azione di riforma rispetto al precedente ordinamento contabile: la prima riguarda il momento della programmazione e della correlata previsione di bilancio, quando occorre formulare adeguati programmi di impiego delle risorse acquisite, supportati e giustificati da congrui “cronoprogrammi”, saldamente ancorati agli esercizi finanziari in cui si prevede che il programma/progetto trovi la sua attuazione, misurata dal perfezionamento delle relative obbligazioni.

Presupposto decisivo per un’efficace attività programmatica è la sinergia organizzativa e procedimentale tra i responsabili di vertice degli enti territoriali. Se i responsabili degli uffici tecnici che seguono la spesa di investimento non si inseriscono in tale catena organizzativa la sola azione del responsabile del servizio economico-finanziario non consente di formulare previsioni di bilancio congrue ed attendibili in grado di orientare le

successive fasi di gestione e di rendicontazione. Ciò vale evidentemente per tutti i responsabili dei servizi che formulano e gestiscono programmi e progetti a valenza pluriennale finanziati da entrate con vincolo di destinazione e che attivano il “fondo pluriennale vincolato”.

Le criticità che stanno emergendo in ordine ai risultati del riaccertamento straordinario dei residui e alla previsione e gestione del bilancio triennale evidenziano un margine di miglioramento elevato ancora da realizzare su tale aspetto.

A tale fine si impone una riflessione, eventualmente anche di ordine normativo e di adeguamento dei principi, per ottenere il risultato essenziale della partecipazione effettiva nel procedimento amministrativo, che dà fondamento al processo di programmazione e previsione, di tutti i dirigenti e responsabili di servizio degli enti territoriali e ciò soprattutto nelle fasi di costruzione e formalizzazione dei cronoprogrammi progettuali.

La seconda azione di riforma riguarda la gestione.

Prima di tutto occorre che il “fondo pluriennale vincolato” sia finanziato da entrate regolarmente accertate e imputate in applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata.

Ma soprattutto occorre che sia perfezionato il procedimento amministrativo di accertamento dell’entrata che finanzia la spesa con l’adozione del provvedimento amministrativo previsto dai rispettivi ordinamenti (determina, decreto o altro).

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede espressamente che l’attestazione di copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo a impegni concernenti investimenti finanziati da entrate accertate al titolo 4, 5 o 6, è resa indicando gli estremi del provvedimento di accertamento delle entrate che costituiscono la copertura e la loro classificazione in bilancio.

Occorre altresì, con riferimento agli impegni imputati agli esercizi successivi, precisare se trattasi di copertura costituita da:

- entrate accertate e imputate all’esercizio in corso di gestione o agli esercizi precedenti, accantonate nel “fondo pluriennale vincolato” stanziato in spesa dell’esercizio precedente quello di imputazione dell’impegno di cui costituiscono copertura;
- entrate accertate esigibili nell’esercizio di imputazione dell’impegno di cui costituiscono copertura, la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell’ente o di altra pubblica amministrazione.

Non è conforme al principio contabile pertanto costituire il “fondo pluriennale vincolato” a copertura degli impegni che scadono in esercizi successivi a quello di

registrazione e imputazione della relativa entrata, in mancanza dell'atto di accertamento di tale entrata – che ne costituisce la copertura – e della relativa classificazione di bilancio.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del “fondo pluriennale vincolato” stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il “fondo pluriennale vincolato” di entrata costituisce la copertura.

Il fondo stanziato in uscita comprende quindi sia le risorse accertate in esercizi precedenti, al netto degli avvenuti utilizzi, e rinviate a esercizi successivi a copertura di obbligazioni giuridiche che in tali esercizi si prevede scadranno in base ai cronoprogrammi progettuali, sia le risorse che si prevede di accertare nell'esercizio di riferimento del bilancio di previsione e che formano la copertura di spese a carattere pluriennale prevedendo quindi la formazione del relativo fondo vincolato.

Il fondo in entrata è già finanziato e formato e rappresenta fonte di copertura, già realizzata, di spese a carattere pluriennale.

Del fondo in uscita si prevede la formazione in corso dell'esercizio di riferimento a seguito dell'accertamento della relativa entrata vincolata o destinata che ne costituisce la copertura.

La contabilità dell'ente deve consentire la rilevazione separata delle due quote del fondo vincolato e tale distinzione deve risultare nella nota integrativa al bilancio nonché dagli strumenti di programmazione operativa dell'ente (Bilancio gestionale e Piano esecutivo di gestione).

In base all'art. 165, comma 8, gli stanziamenti di competenza relativi alla spesa individuano la quota che è già stata impegnata negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio cui si riferisce il bilancio e la quota di competenza costituita dal “fondo pluriennale vincolato”, destinata alla copertura degli impegni che sono stati assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi e degli impegni che si prevede di assumere nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi.

Con riferimento a tale quota non è possibile impegnare e pagare con imputazione all'esercizio cui lo stanziamento si riferisce.

La distinzione del “fondo pluriennale vincolato” nelle due quote di cui al punto precedente rende trasparente il dato complessivo iscritto nello stanziamento di bilancio e

costituisce la base del controllo sull'andamento dell'utilizzo del fondo e sulla sua successiva e prevista alimentazione.

Nel contempo il fondo che si prevede si formi nell'esercizio di riferimento consente di monitorare la capacità di realizzazione dei programmi previsti e dei relativi tempi.

Il principio contabile prevede anche la fattispecie, che costituisce oggetto di analisi obbligatoria nella nota integrativa al bilancio, in cui gli stanziamenti riguardanti il "fondo pluriennale vincolato" comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.

La nota integrativa deve indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Il principio disciplina tale fattispecie prevedendo che si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della formalizzazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Il principio in questo modo conferma la valorizzazione giuridico-amministrativa ed economico-finanziaria del cronoprogramma, talché, se motivatamente non è possibile disporre delle relative informazioni in sede di bilancio di previsione, si può operare una previsione "iniziale" del fondo nel primo anno da rendere effettiva e autorizzatoria in corso d'anno allorché si disporrà delle relative informazioni progettuali sulla tempistica di attuazione della spesa.

Nella medesima ottica va considerato che l'utilizzo del "fondo pluriennale vincolato" costituisce informazione essenziale nella programmazione e previsione dell'esercizio 2016 tenuto conto che, limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza il fondo stesso va inserito al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (art. 1, comma 711, legge n. 208/2015).

L'inserimento nel nuovo saldo di finanza pubblica del "fondo pluriennale vincolato", ancorché per il solo anno 2016, rappresenta un segnale chiaro della necessità di ripresa della spesa di investimento da parte degli enti territoriali contenuto nella legge di stabilità 2016.

In ultimo, facendo rinvio alle precedenti deliberazioni di questa Sezione n. 4/ 2015 e 32/2015, occorre richiamare la diversa rappresentazione contabile delle risorse già acquisite dall'ente: qualora si tratti di risorse "già impegnate" nella loro destinazione ai sensi del principio generale e applicato della contabilità finanziaria sono evidenziate nel "fondo pluriennale vincolato"; qualora le fonti di finanziamento si riferiscano a spese per le quali non sia stata perfezionata la relativa obbligazione giuridica, affluiscono al risultato di amministrazione.

In particolare, nell'esercizio 2016, risultando rilevante il "fondo pluriennale vincolato" ai fini del nuovo saldo di finanza pubblica di cui alla legge di stabilità 2016, la correttezza della determinazione del fondo al termine dell'esercizio 2015 evita la possibilità di azioni elusive in ordine al rispetto di detto saldo.

6. Il riaccertamento ordinario dei residui. Profili essenziali

Il riaccertamento straordinario ha avuto, come più volte ribadito, lo scopo di adeguare i residui attivi e passivi, conservati al 31 dicembre 2014 in forza delle regole vigenti prima dell'entrata in vigore della riforma contabile, al principio della competenza finanziaria potenziata che, a far data dal 1° gennaio 2015, è divenuto la regola fondamentale da applicare alla gestione finanziaria degli enti e, quindi, anche alla gestione dei residui. Gestione quest'ultima che deve essere ispirata, altresì, al principio di prudenza, in virtù del quale, tutti gli enti sono tenuti ad effettuare, in vista della predisposizione del rendiconto della gestione e con effetti sullo stesso, una ricognizione complessiva dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, verificando adeguatamente le ragioni del loro mantenimento. La ricognizione annuale è tesa ad individuare anche le voci che non siano state correttamente appostate in bilancio e che debbano essere oggetto di riclassificazione: si fa riferimento, in particolare, alle partite di giro, nelle quali siano confluite poste in entrata o in uscita, che secondo i nuovi principi contabili, dovrebbero essere diversamente allocate.

Per effetto della gestione ordinaria dei residui, che comporta ogni anno la formazione di nuovi residui attivi e la riscossione o cancellazione di vecchi crediti, lo stock di residui attivi dovrebbe tendere ad una naturale stabilizzazione, mentre i residui passivi devono tendere verso una progressiva riduzione. Non è possibile, infatti, effettuare rettifiche in aumento dei residui passivi, in base all'erroneo convincimento che non fosse prevedibile l'entità delle spese (fra

cui quelle di contenzioso) al momento del loro impegno. Dette rettifiche costituirebbero gravi irregolarità contabili. Per contro, è necessario, come precisato al punto 9.1 del principio contabile applicato, procedere, in caso di riscossione di poste attive cancellate, in quanto erroneamente ritenute inesigibili, ad una rettifica in aumento dei residui attivi e non all'accertamento di nuovi crediti di competenza dell'esercizio.

Deve ribadirsi, infine, che la natura gestionale dell'operazione di riaccertamento comporta la sua fattibilità anche in costanza di esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto ed, in tal caso, le variazioni di bilancio, derivanti dalla reimputazione degli impegni e degli accertamenti, da effettuarsi con delibera di Giunta, devono essere trasmesse al Tesoriere, attraverso appositi prospetti, contestualmente all'elenco definitivo dei residui iniziali.

7. Programmazione e gestione di cassa

A partire dal 2016 tutti gli enti territoriali sono chiamati a definire le previsioni di bilancio (di entrata e di spesa) in termini sia di competenza che di cassa. Si copre finalmente un *gap* culturale che in passato aveva determinato una discrasia tra i due profili della gestione.

Con l'applicazione della c.d. competenza rafforzata il legislatore intende infatti avvicinare – con la valorizzazione dell'esigibilità delle obbligazioni giuridiche – i due momenti della gestione.

Un'adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili dei servizi per la determinazione degli effettivi flussi di entrata e di uscita necessari a garantire l'attuazione delle linee programmatiche. Essi dovranno ispirarsi ai principi di veridicità, di attendibilità, di congruità e di prudenza, al fine di rendere credibili le autorizzazioni di spesa in termini di cassa.

Col nuovo principio della competenza finanziaria "realizzativa", gli accertamenti e gli impegni imputati all'esercizio di riferimento formano esclusivamente crediti e debiti scaduti e l'evenienza che alla fine dell'anno si trasformino in residui è ipotesi assai circoscritta e temporalmente limitata.

Nel limitare correttamente gli accertamenti di competenza ai soli crediti esigibili nell'esercizio, la formazione di residui attivi risulterà fisiologica e sarà pressoché circoscritta alle sole ipotesi contemplate dal principio applicato della contabilità finanziaria potenziata.

Gli stanziamenti di spesa di competenza devono riflettere strettamente le provviste finanziarie necessarie a garantire lo svolgimento delle attività e gli interventi programmati che daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Un impegno conservato a residuo equivale a un debito scaduto e, come tale, deve tendenzialmente trovare esito in tempi utili ad evitare l'insorgenza di ulteriori oneri finanziari. Un residuo passivo risalente a un anno o oltre è indicativo di una patologia, che richiede una attenta disamina delle ragioni che ne sono alla base. La permanenza anomala di somme su una singola posta di bilancio può riferirsi, ad esempio, ad un debito controverso, mentre la larga diffusione del fenomeno può testimoniare uno stato di carenza di risorse finanziarie.

In sostanza, la previsione di cassa, già nel 2016, costituisce un elemento chiave del bilancio che va determinata sulla base dei postulati di veridicità e attendibilità sopra enunciati, calcolando, per ciascuna entrata, l'ammontare che presumibilmente si potrà riscuotere. Se un'entrata presenta un certo grado d'inesigibilità, la previsione di cassa non potrà mai eccedere quanto mediamente si è riscosso negli ultimi esercizi.

Il gettito delle entrate che si presume di riscuotere andrà sommato alla giacenza iniziale di cassa e su tale sommatoria si potranno determinare le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al materiale pagamento per singola unità elementare del bilancio o del PEG.

Si rende necessario, pertanto, eseguire previsioni di entrata attendibili e coerenti al fine di determinare il limite autorizzatorio effettivo entro il quale il titolare del potere di spesa può disporre *ex novo* sull'esercizio corrente.

Ad accrescere la complessiva efficienza del "sistema di cassa" finora illustrato concorrono le disposizioni in materia contenute nell'art. 9 del d.l. n. 78/2009 relativo alla tempestività dei pagamenti e trasfuso nell'art. 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 per le Regioni, e nell'art. 183, comma 8 del TUEL, per gli Enti locali, nonché il rilievo posto al monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni nonché al rispetto dei tempi di pagamento (cfr. articoli 27, 35 e 41 del d.l. n. 66/2014), tema peraltro oggetto di precedenti disposizioni non ancora pienamente osservate (d.lgs. n. 231/2002).

Ne deriva che la previsione di cassa di fatto viene a costituire il vero limite entro il quale possono disporsi spese, senza incorrere nelle responsabilità disciplinari, amministrative e contabili in capo al funzionario che adotta la determina di spesa e che non abbia accertato di poter tempestivamente onorare il debito.

In definitiva, si raccomanda di iscrivere nel bilancio 2016 previsioni di cassa in entrata e spesa caratterizzate da veridicità, attendibilità e coerenza e di tener conto che l'Organo consiliare dovrà deliberare gli stanziamenti di cassa con la consapevolezza che essi

costituiranno, per il funzionario deputato alla spesa, vero limite autorizzatorio, anche a prescindere da maggiori disponibilità sugli stanziamenti di competenza che, se impegnate, potrebbero generare nuove obbligazioni che scadranno nell'esercizio in corso e non potranno essere pagate per insufficiente autorizzazione di cassa.

8. Il consolidamento dei conti

8.1. Avvio del bilancio consolidato, della contabilità economico-patrimoniale e del Piano dei conti integrato.

Il bilancio consolidato è un obiettivo centrale, nell'ambito degli strumenti previsti dal d.lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal d.lgs. n. 126/2014, che, nell'armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, delle province e degli enti locali, dispone anche il consolidamento dei conti tra gli enti e gli organismi loro partecipati, nell'ottica di una maggiore trasparenza e responsabilizzazione dei diversi livelli di governo e nella prospettiva della salvaguardia degli equilibri complessivi della finanza territoriale.

Nella gradualità dei tempi di attuazione della riforma, l'obbligo del consolidamento non è ancora generalizzato: è prevista la facoltà di rinviarne l'adozione da parte degli enti non sperimentatori, i quali redigeranno il consolidato nel 2017, con riferimento all'esercizio 2016, posto che la facoltà di rinvio si estende alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale e al piano dei conti integrato, anche ai soli fini conoscitivi (artt. 3, comma 12 e 11-*bis*, comma 4, d.lgs. n. 118/2011).

È, inoltre, da richiamare la facoltà prevista per i Comuni al di sotto dei 5000 abitanti di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale (art. 232, TUEL) Gli enti che si avvalgono di tale facoltà redigeranno il bilancio consolidato nel 2018 con riferimento al 2017 (in tal senso è da intendere la previsione dell'art. 233-*bis*, TUEL, come precisato dall'allegato 4/4, par. 1, del d.lgs. n. 118/2011).

Di fatto, il consolidato è stato redatto dai primi sperimentatori nel 2014 con riferimento all'esercizio 2013 e nel 2015 con riferimento all'esercizio 2014 dagli enti entrati nella sperimentazione dal 2014.

Queste prime esperienze di consolidamento hanno dimostrato che, a fronte della previsione normativa (art. 11-*bis*, d.lgs. n. 118/2011), nel cui perimetro rientra un gran numero di organismi (aziende, società controllate e partecipate, enti e organismi strumentali degli enti territoriali), l'applicazione della soglia di rilevanza prevista dal principio contabile applicato, di fatto, potrebbe comportare l'effetto distorsivo dell'esclusione dall'area di consolidamento

di un gran numero di società, tra cui proprio quelle che godono di affidamenti *in house* e che, comunque, ricavano dal pubblico le risorse per il proprio sostentamento (cfr. C. conti, sez. Puglia, deliberazione n. 66/2016/PRSP).

Ai fini di una corretta applicazione delle predette disposizioni, si osserva che l'esonero dall'obbligo di consolidamento è rimesso ad una valutazione discrezionale degli enti, i quali non si limiteranno ad eseguire l'operazione di calcolo prevista dal paragrafo 3 dell'allegato n. 4/4 (considerando irrilevanti i bilanci che presentano, con riferimento a ciascuno dei parametri individuati - totale dell'attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici - una incidenza inferiore al 10% per gli enti locali e al 5 % per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo), bensì terranno conto degli ulteriori criteri dettati dal principio contabile. È, infatti, precisato che *«Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate»*. Inoltre, sono considerate irrilevanti le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale sociale della società partecipata.

Il richiamo alla significatività del bilancio consolidato riecheggia quanto disposto per il settore privato dall'art. 27, comma 3-bis, d.lgs. 9 aprile 1991 n. 127, recante l'attuazione delle Direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria (comma inserito dall'art. 1, comma 1, lett. a), d.lgs. 31 marzo 2011, n. 56 e, successivamente, modificato dall'art. 7, comma 1, lett. d), d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139), ove si sottolinea che l'esonero dall'obbligo di consolidamento è possibile solo con riferimento "ad imprese che, individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti".

In questa prospettiva, l'applicazione del principio di irrilevanza temperato da quello di significatività è in grado di correggere l'effetto distorsivo sopra evidenziato, nell'ambito di una valutazione che allo stato resta affidata alla discrezionalità degli enti.

8.2. Accantonamento di risorse per perdite reiterate negli organismi partecipati e interventi di soccorso finanziario

La Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 4/SEZAUT/2014/INPR), ha già richiamato l'attenzione degli enti territoriali sull'obbligatoria costituzione, nel bilancio di previsione 2015, di un fondo vincolato in caso di perdite reiterate nelle aziende speciali, nelle istituzioni e nelle società partecipate (art. 1, commi 551 e 552, legge n. 147/2013); obbligo che viene meno soltanto in caso di consolidamento dei relativi bilanci, essendo finalizzato ad incentivare l'ente proprietario nel perseguimento della sana gestione degli organismi.

Le prime esperienze applicative hanno evidenziato la necessità di chiarire che l'adempimento dell'obbligo di accantonamento non esime l'ente dalla dimostrazione, in caso di soccorso finanziario ai sensi dell'art. 6, comma 19, d.l. n. 78/2010, della presenza di un interesse a coltivare la partecipazione nella società in perdita. Occorre sempre valutare, al momento di assumere oneri per la ricapitalizzazione della società in perdita, la capacità della società di tornare in utile (previa valutazione di un piano industriale) nonché l'economicità e l'efficacia della gestione del servizio tramite il predetto organismo, piuttosto che prendere atto dell'avvenuto scioglimento della medesima, a norma dell'art. 2484, comma 1, n. 4, c.c. (C. conti, Sez. Liguria, deliberazione n. 19/2016/PRSE; Lombardia, deliberazione n. 269/2015/PRSE; id., deliberazione n. 15/2015/PRSE).

Ciò nell'ottica delle regole europee che vietano ai soggetti che operano sul mercato di fruire di diritti speciali o esclusivi, ma anche nel contesto delle disposizioni nazionali sui piani di razionalizzazione e dei relativi criteri dettati dalla legge delega n. 124/2015, ove sono particolarmente attenzionate le società in perdita.

A quest'ultimo riguardo, è opportuno richiamare l'attenzione sulla necessità di una attenta valutazione delle possibili entrate da riduzione delle attività finanziarie da destinare a spese d'investimento, che nel bilancio di previsione potranno essere inserite operando gli opportuni accantonamenti al "fondo crediti di dubbia esigibilità" (art. 3-bis, comma 4. d.l. n. 138/2011, sostituito dalla legge n. 190/2014 (stabilità 2015)).

Infine, si segnala che, in mancanza di una specifica voce nel Piano dei conti integrato (PDCI), l'accantonamento per ripiano perdite rientra nella categoria "Altri fondi" con evidente maggiore difficoltà di monitorare l'effettiva istituzione del fondo ex legge n. 147/2013.

8.3 Conciliazione dei rapporti debitori e creditori

Nel contesto di una valutazione complessiva degli equilibri degli enti territoriali che tenga conto anche dei risultati degli organismi partecipati, mediante il bilancio consolidato, resta fondamentale la verifica della corrispondenza tra poste debitorie e creditorie tra enti ed organismi. L'obbligo di dare dimostrazione della conciliazione di tali rapporti già previsto per comuni e province è stato esteso a tutti gli enti territoriali con l'art. 11, comma 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011.

Trattasi di un obbligo informativo che è parte della relazione sulla gestione allegata al rendiconto, rientrando nella responsabilità dell'organo esecutivo dell'ente territoriale illustrare, per una migliore comprensione dei dati contabili, gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate, fermo restando che l'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli

enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori (cfr. C. conti, deliberazione n. 2/SEZAUT/2016/QMIG).

In caso di eventuali discordanze, motivate nella nota informativa, è lo stesso organo esecutivo dell'ente che deve assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, nell'ambito dei poteri di indirizzo e di controllo che sono intestati agli enti controllanti/partecipanti.

È, quindi, necessario che gli enti territoriali eseguano un costante monitoraggio della corrispondenza dei reciproci rapporti debitori-creditori con i propri organismi, anche in vista degli adempimenti richiesti in sede di rendicontazione.

9. Conclusioni

Il superamento delle problematiche coinvolte dall'applicazione della contabilità armonizzata sono di cruciale importanza per il recupero della trasparenza e per la credibilità dei conti degli enti territoriali. In tale ottica la Corte ha ritenuto di mettere in evidenza, in questa sede, le criticità – già emerse o potenziali – connesse all'avviata operatività del nuovo sistema, prefiggendosi, peraltro, di accompagnare l'azione intrapresa dagli enti, attraverso l'esercizio degli ordinari strumenti di analisi e di monitoraggio.

La Corte, infatti, è consapevole delle difficoltà che gli enti – soprattutto quelli di piccole dimensioni – incontrano nell'attuazione, sia pure graduale, di una riforma che richiede anche cambiamenti di ordine culturale e tecnologico.

È pronta, altresì, a fornire ogni utile indicazione in sede consultiva, per orientare la coerente attuazione del nuovo modello contabile, inscindibilmente legato ad un diverso approccio organizzativo e all'adozione di rinnovati schemi operativi.



NOTA INTEGRATIVA al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 20

PAREGGIO DI BILANCIO 2017-2019



Premessa

La Legge n. 208/2015 ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti locali, che vanno a sostituire la disciplina del Patto di Stabilità Interno; in particolare, a decorrere dal 2016, gli Enti locali sono stati chiamati a conseguire un **saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali** (titoli I, II, III, IV e V) **e le spese finali** (titoli I, II e III), come eventualmente modificato dai patti di solidarietà (ai sensi dell'art. 9 della legge n. 243/2012 e, quindi, in attuazione del principio del "*pareggio di bilancio*" di cui all'art. 81, comma 6, della Costituzione). Tali nuove regole vengono anche confermate dalla successiva legge di stabilità 2017, approvata dal Senato lo scorso 07/12/2016 ed in vigore dal 01/01/2017. Per il calcolo del suddetto saldo, **per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali, in termini di competenza, è considerato il Fondo Pluriennale Vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.** L'inclusione del fpv per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente, quindi, agli Enti locali di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fpv, di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo; ciò inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi di amministrazione e richiederà una maggiore capacità programmatoria delle opere.

Inoltre, l'ultimo periodo del comma 466 della legge di stabilità 2017 prevede espressamente che nel suddetto saldo "*non rileva la quota del fpv di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente*".

Conseguentemente, tali economie, che saranno registrate in contabilità a valere sui reiscritti da fpv, non determineranno dal 2017 (come invece nel 2016) maggiori "spazi" finanziari, utili ai fini del saldo del pareggio di bilancio.

Ai sensi del comma 468, art. 1, della legge di stabilità 2017, gli Enti locali sono tenuti ad allegare obbligatoriamente al Bilancio di Previsione un prospetto, contenente le previsioni di competenza triennali, rilevanti in sede di rendiconto, ai fini della verifica del suddetto saldo tra le entrate finali e le spese finali, in cui non vanno però considerati gli stanziamenti del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri, in quanto, trattasi di accantonamenti destinati a confluire, a fine esercizio, nel risultato di amministrazione. Viene così ampliata l'effettiva possibilità di spesa degli Enti locali in quanto viene permesso loro di utilizzare, nei limiti dei suddetti fondi, l'avanzo di amministrazione, derivante dell'esercizio precedente, o di ricorrere all'assunzione di nuovi debiti. Analoghi "spazi" sono anche generati dalle somme stanziare in Bilancio per il rimborso dei prestiti in quanto trattasi di una posta contabile esclusa dal calcolo del saldo del pareggio di bilancio. A tal proposito, si precisa però gli unici "spazi" finanziari disponibili per l'applicazione al BP 2017 di quote di avanzo di amministrazione su cui potrà contare questa Amministrazione deriveranno dal fcde e dal fondo contenzioso, essendo, infatti, prevista, per fine anno 2016, un'importante operazione di estinzione di mutui (mutui Bei), conseguentemente alla quale l'Ente non avrà più dal 01/01/2017 alcun debito residuo da estinguere.

Il suddetto prospetto, di cui al già richiamato comma 468, deve poi essere allegato anche alle variazioni di Bilancio eventualmente approvate nel corso dell'esercizio finanziario, qualora le stesse dovessero comportare delle rettifiche al suddetto prospetto, allegato al Bilancio di Previsione.

Con la Circolare n. 5 del 10/02/2016 (prot. n. 11079/2016), il Ministero dell'Economia e delle Finanze fornì alcuni importanti chiarimenti in ordine alle nuove regole di finanza pubblica, introdotte per gli Enti territoriali per il triennio 2016-2018 dalla Legge n. 208 del 28/12/2015. In particolare, veniva riportato in allegato alla suddetta Circolare (Allegato n. 3) il **modello del prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica da allegare al Bilancio di Previsione ed alle successive variazioni.** Tale modello è stato recentemente aggiornato (e

condiviso dalla Commissione Arconet nella riunione dello scorso 23/11/2016) per tenere conto delle novità introdotte dalla legge di stabilità 2017 (tra cui anche l'inclusione del fpv, di entrata e di spesa, nel suddetto saldo finanziario con riferimento a tutto il triennio 2017-2019) ed entrerà in vigore dal prossimo 01/01/2017.

Resta l'obbligo per il Funzionario, quando adotta provvedimenti che comportano l'assunzione di impegni di spesa, di accertare preventivamente, ai sensi del **comma 2, art. 9, del Decreto Legge n. 78/2009**, che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Per quanto attiene agli **adempimenti cui sono tenuti gli Enti territoriali**, si ricordano i seguenti:

- a) monitoraggi periodici – da trasmettere alla RGS e da effettuarsi secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti con decreti dal MEF sentite, rispettivamente, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (comma 469);
- b) certificazione attestante il rispetto o meno dei vincoli di finanza pubblica – da trasmettere al Mef entro il 31/03 di ciascun anno, utilizzando il sistema web appositamente previsto "<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>", a firma del Responsabile del Servizio Finanziario, del Sindaco e di tutti i componenti del Collegio sindacale e secondo il modello che sarà approvato dal Mef ogni anno con apposito Dm (comma 470);
- c) "Patto nazionale" gli Enti locali, interessati ad acquisire spazi finanziari per finanziare con debito o con l'avanzo di amministrazione interventi di edilizia scolastica, di adeguamento e miglioramento sismico e di prevenzione del rischio idrogeologico, devono fare richiesta alla Struttura di missione competente, ai sensi dei commi da 487 a 493, entro il 20 gennaio di ciascun anno (il termine è posticipato al 20 febbraio per il 2017, in via di prima applicazione, ai sensi del comma 494).

La legge di stabilità 2017 prevede, infatti, al comma 485, nell'ambito dei "**patti nazionali**", un meccanismo che mira a favorire gli investimenti finanziati dai risultati degli esercizi precedenti e dal ricorso al debito, mettendo a disposizione degli enti locali degli "spazi" finanziari concedibili per **700 milioni di euro annui** (di cui **300 milioni di euro** destinati ad interventi di edilizia scolastica) con riferimento al triennio 2017-2019 (si veda la precedente lettera "c"). E' però previsto, al successivo comma 486, che gli enti locali possono richiedere tali "spazi" solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti nel rispetto del proprio saldo. Ciò, al fine di favorire gli investimenti degli enti più virtuosi (quelli cioè che non riescono ad utilizzare gli avanzi di amministrazione rispettando nel contempo il saldo di equilibrio di bilancio, a causa dei limitati importi iscritti nel fcd - circostanza questa rinvenibile presso quegli enti che iscrivono in bilancio entrate in gran parte di effettiva esigibilità) e di introdurre un elemento responsabilizzante nei confronti degli enti locali interessati, con la finalità di utilizzare in maniera ottimale gli spazi di finanza pubblica complessivamente messi a disposizione degli investimenti locali.

I commi da 487 a 489 definiscono quindi i termini e le modalità (cui si è già sopra accennato alla precedente lettera "c") per la richiesta e l'assegnazione dei suddetti "spazi" finanziari per l'edilizia scolastica. Conseguentemente, la Struttura di missione competente comunicherà, ai sensi del comma 489, entro il 5 febbraio di ciascun anno, al MEF gli "spazi" da assegnare agli enti (in via di prima applicazione, tale termine è posticipato per il 2017, ai sensi del comma 494, al 5 marzo). Tale assegnazione verrà effettuata tenendo conto dell'ordine di priorità di cui al comma 488, che individua, in particolare:

- i lavori già avviati e finanziati con mutuo per i quali sono stati attribuiti spazi nel 2016;

- i lavori di nuova costruzione di edifici scolastici per i quali si dispone del progetto esecutivo e per i quali non è stato ancora tuttavia pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della legge;
- gli interventi per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo validato, completo del crono programma e che non abbiano pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della legge.

I restanti **400 milioni di euro annui**, potranno essere richiesti dagli enti interessati, ai sensi del comma 490, al MEF entro la medesima tempistica prevista per l'edilizia scolastica, accompagnando detta richiesta da specifiche informazioni, quali: l'entità del fondo di cassa al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dell'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata a fcd, risultante dall'ultimo rendiconto. Anche in questo caso, viene effettuata l'assegnazione tenendo conto di certi criteri di priorità, che sono quelli individuati al comma 490 (tra cui: altri interventi di edilizia scolastica, interventi finalizzati all'adeguamento ed al miglioramento sismico ed alla prevenzione del rischio idrogeologico), ed, in caso di eccedenza degli "spazi" richiesti, l'attribuzione verranno "premiati" gli enti con la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto all'avanzo di amministrazione. Conseguentemente, l'assegnazione ai singoli enti sarà effettuata con decreto del MEF, entro il 15 febbraio di ciascun anno (termine differito, per il 2017, in via di prima applicazione, al 15 marzo, ai sensi del comma 494).

L'ente che intende finanziare con l'avanzo di amministrazione o con l'indebitamento un'opera da realizzare dal 2017 e che per il pareggio di bilancio non può far leva sugli "spazi" finanziari ottenibili con le ordinarie misure di manovra, può richiedere "spazi" finanziari anche ai sensi delle **"intese" regionali e dei patti di solidarietà nazionali**. Qualora gli "spazi" così concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà, non siano totalmente utilizzati, l'ente territoriale non potrà beneficiare di "spazi" finanziari nell'esercizio finanziario successivo, ai sensi del comma 507. Nel caso in cui, invece, l'ente territoriale non trasmetta le informazioni richieste, relativamente agli "spazi" finanziari ottenuti, nell'ambito delle intese e dei patti di solidarietà, non potrà procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Tale limitazione, prevista al comma 508, verrà meno nel momento in cui l'ente avrà adempiuto a tale trasmissione.

La legge di stabilità 2017 conferma, al comma 463, le disposizioni relative alle sanzioni, che trovano applicazione nel 2017, in caso di mancato conseguimento da parte degli Enti del saldo obiettivo 2016, e che sono elencate al comma 723, art. 1, della legge n. 208/2015.

Il comma 475 della legge di stabilità 2017, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4, della legge 243, nel confermare l'impianto delle sanzioni previste in caso di sfioramento, introduce però dei criteri di proporzionalità. In particolare, **in caso di mancato conseguimento del saldo di competenza**, gli enti locali sono assoggettati alle seguenti **sanzioni**:

- a) sono assoggettati ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari allo sfioramento registrato. Tali riduzioni sono tuttavia applicate nel triennio successivo a quello dell'inadempienza ed a quote costanti, così assicurando una maggiore sostenibilità della sanzione sui bilanci degli enti;
- b) non possono impegnare spese correnti, con imputazione all'esercizio successivo a quello dell'inadempienza, per un importo superiore ai corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento, ridotti dell'1% (a tal riguardo, si deve far riferimento ai soli impegni relativi alle funzioni esercitate in entrambi gli esercizi ed al netto di quelli relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica);
- c) non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- d) non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, e sono

altresì vietati i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi di tale sanzione (la legge di stabilità 2017 ha però previsto la possibilità di assumere personale a tempo determinato, fino al 31/12, per le funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale, nei limiti vigenti per le assunzioni di personale a tempo determinato, garantendo così la continuità di funzioni essenziali per la collettività di riferimento);

- e) devono rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza degli amministratori locali in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/06/2014 (sanzione che non trova però applicazione nel caso specifico delle Città metropolitane, non essendo prevista l'erogazione di alcuna indennità e/o gettoni agli amministratori locali).

Se lo sforamento non supera il 3% delle entrate finali, ai sensi del comma 476, la sanzione sulla spesa corrente (di cui alla precedente lettera "b") è applicata imponendo un limite pari all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente e quella sulla spesa di personale (di cui alla precedente lettera "d") si applica solo al personale a tempo indeterminato, mentre le indennità (di cui alla precedente lettera "e") sono riversate nella misura del 10%.

Il comma 479 introduce poi un criterio di proporzionalità tra **premi** e rispetto del saldo.

In primo luogo, al fine di evitare l'**overshooting**, è previsto che gli enti, che rispettano il saldo lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate finali (viene così fissata una soglia entro la quale l'overshooting può essere considerato fisiologico e non indice di deficitaria programmazione/gestione delle risorse disponibili), possono assumere a tempo indeterminato nell'anno successivo e nella percentuale massima del 75% (anziché del 25% come stabilito per la generalità degli enti) dell'importo delle cessazioni dell'anno precedente, a patto che il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al valore medio definito mediante decreto ministeriale, come previsto dal Dlgs. N. 267/2000 all'art. 263, comma 2.

In secondo luogo, agli enti che rispettano il saldo finale di competenza e che hanno un saldo finale di cassa non negativo sono assegnate (entro il 30 luglio di ciascun anno con decreto del MEF) le eventuali risorse (da destinare alla realizzazione di investimenti) derivanti dalle sanzioni finanziarie comminate agli enti inadempienti.

Ai sensi del comma 480, i **contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli Enti che si configurano elusivi delle regole per il conseguimento del saldo** sono nulli. L'ulteriore sanzione pecuniaria direttamente a carico degli amministratori e del responsabile del servizio finanziario può assumere un ammontare pari ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento dell'elusione per i primi e fino a tre volte la mensilità per i secondi. Dette sanzioni sono stabilite dalle Sezioni giurisdizionali della Corte dei conti, nei casi in cui accertino che il rispetto del saldo è stato raggiunto mediante imputazioni contabili non corrette o attraverso altre forme elusive.

Prospetto della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Bilancio di Previsione 2017-2019 Iniziale

Come già precedentemente accennato, non rileva sui saldi del pareggio di bilancio il **Fcde** e neanche vi rilevano i **fondi rischi e fondi accantonamenti** vari. Non rileva, inoltre, tra le entrate finali del saldo del pareggio di bilancio **l'avanzo di amministrazione** applicato a Bilancio, mentre vi pesano le spese con esso finanziate (salvo quelle destinate alla riduzione del debito). Il **Fpv**, in continuità con il 2016, rileva, invece, sulla base della legge di stabilità 2017 (approvata dal Senato il 07/12/2016 ed in corso di pubblicazione sulla GU, in vigore dal 01/01/2017), sia in entrata che in spesa, per tutto il triennio 2017-2019. La legge di stabilità 2016 prevedeva, invece, l'inclusione del fpv nel suddetto saldo solo per l'esercizio finanziario 2016 e non per le successive annualità.

Di seguito, si riporta **il prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, riferito al triennio 2017-2019, compilato sia sulla base della legge di stabilità 2016**, ad oggi vigente (di cui al c. 712, art. 1, della L. n. 208/2015, facendo riferimento al prospetto approvato dalla Commissione Arconet del 20/01/2016 ed allegato alla Cir. n. 5 del 10/02/2016 del MEF, prot. n. 11079/'16 – si veda anche l'Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/2011), che in considerazione di quanto previsto dalla nuova legge di stabilità 2017, già approvata dal Senato il 07/12/2016 e che entrerà in vigore con decorrenza 01/01/2017 (di cui al c. 468, facendo riferimento al modello condiviso dalla Commissione Arconet nella riunione del 23/11/2016 per l'aggiornamento necessario al fine di tenere conto delle novità così introdotte dalla legge di stabilità 2017).

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 Iniziale			
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA			
(redatto ai sensi dell'art. art. 1, comma 712, Legge di stabilità 2016 - normativa vigente)			
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) FPV di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)		
B) FPV di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	100.779.084,53	100.026.459,32
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	75.909.538,43	70.121.149,13
D2) Contributo di cui all'art. 1, c. 20, legge stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)		
D2) Contributo di cui all'art. 1, c. 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)		
D) Titolo 2 - Trasn. corr. validi ai fini dei saldi finanzia pubbl. (D=D1-D2-D3)	(+)	75.909.538,43	70.121.149,13
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	17.894.805,06	17.679.934,38
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	58.322.928,00	27.515.955,10
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.300.000,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	254.206.356,02	215.343.497,93
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	198.065.171,18	186.436.717,73
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	6.445.991,36	6.445.991,36
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	98.000,00	98.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, c. 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, c. 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	191.521.179,82	179.892.726,37
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	98.924.752,76	32.993.380,89
L2) FPV in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	1.300.000,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	97.624.752,76	32.993.380,89
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		289.145.932,58	212.886.107,26
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		-34.939.576,56	2.457.390,67
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		-34.939.576,56	2.457.390,67

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
secondo legge di stabilità 2017, in vigore con decorrenza 01/01/2017				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) FPV di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6.437.631,00	580.764,00	518.809,00
A2) FPV di entrata in c/capitale al netto delle quote fin da debito (dal 2020 quota fin da entr. finali)	(+)	43.276.177,03	5.712.187,27	1.021.261,48
A3) FPV di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	49.713.808,03	6.292.951,27	1.540.070,48
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	100.779.084,53	100.026.459,32	99.265.740,32
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	75.909.538,43	70.121.149,13	70.121.149,13
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	17.894.805,06	17.679.934,38	17.628.934,38
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	58.322.928,00	27.515.955,10	1.200.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.300.000,00	0,00	3.500.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	198.065.171,18	186.436.717,73	185.563.043,73
H2) FPV di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	580.764,00	518.809,00	518.809,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	6.445.991,36	6.445.991,36	6.445.991,36
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	98.000,00	98.000,00	98.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	192.101.943,82	180.411.535,37	179.537.861,37
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	98.924.752,76	32.993.380,89	6.507.761,48
I2) FPV in c/cap al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	5.712.187,27	1.021.261,48	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	1.300.000,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(-)	103.336.940,03	34.014.642,37	6.507.761,48
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fpv	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) FPV per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTI. 9 DELLA L. N. 243/2012 ⁽⁴⁾		8.481.280,20	7.210.271,46	7.210.271,46

Dai prospetti di cui sopra, risulta che il Bilancio di previsione 2017-2019, annualità 2017, non è coerente con i vincoli di finanza pubblica, secondo la legge di stabilità 2016, ad oggi vigente, risultando, infatti, a preventivo, un saldo finanziario finale 2017 negativo, pari a -34.939.576,56 euro; ciò, a causa della non inclusione del fpv nel suddetto saldo. Si ricorda però che dal 01/01/2017 entrerà in vigore la legge di stabilità 2017, già approvata dal Senato lo scorso 07/12/2016, ed in corso di pubblicazione sulla G.U, che, in continuità con il 2016, prevede, invece, espressamente, al comma 466, che il fpv deve essere incluso, sia in entrata che in spesa, nel saldo del pareggio di bilancio anche con riferimento a tutto il triennio 2017-2019. Sulla base della legge di stabilità 2017 è così possibile attestare la legittimità del BP 2017-2019 anche con riferimento all'annualità 2017, risultando, infatti, a preventivo, un saldo finanziario finale pari + 8.481.280,20 euro.

Diversamente dal 2017, non si rilevano, invece, analoghe criticità per le due successive annualità 2018 e 2019 del BP 2017-2019, sia rispetto alla normativa ad oggi vigente che con riguardo alla legge di stabilità 2017, assumendo, infatti, in ogni caso, il saldo finanziario finale sempre un valore positivo (pari a 2.457.390,67 euro per il 2018 ed a 6.189.009,98 per il 2019, secondo la legge di stabilità 2016, ed a 7.210.271,46 euro, sua per il 2018 che per il 2019, secondo la legge di stabilità 2017).

La tabella sotto riportata, meglio chiarisce, quali sono i fattori che concorrono sul Bilancio di previsione 2017-2019, tenendo conto di quanto previsto dalla legge di stabilità 2017, a generare degli ulteriori “spazi” finanziari disponibili rispetto al saldo obiettivo (che è pari a zero per tutte e tre le annualità considerate).

SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

	2017	2018	2019
Saldo pareggio di bilancio - Ulteriori spazi disponibili	8.481.280,20	7.210.271,46	7.210.271,46
Fondo Rischi	98.000,00	98.000,00	98.000,00
Fcde	7.745.991,36	6.445.991,36	6.445.991,36
Rimborso prestiti	637.288,84	666.280,10	666.280,10
Accensione mutui	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00
Incidenza del FPV	0,00	0,00	0,00
<i>Fpv di entrata parte corrente</i>	<i>6.437.631,00</i>	<i>580.764,00</i>	<i>518.809,00</i>
<i>Fpv di entrata parte capitale</i>	<i>43.276.177,03</i>	<i>5.712.187,27</i>	<i>1.021.261,48</i>
<i>Fpv di spesa parte corrente</i>	<i>580.764,00</i>	<i>518.809,00</i>	<i>518.809,00</i>
<i>Fpv di spesa parte capitale</i>	<i>5.712.187,27</i>	<i>1.021.261,48</i>	<i>0,00</i>

Con riferimento a quanto sopra, occorre però precisare, già da ora, che è prevista per fine anno 2016 (ed è al momento ancora in corso) un'importante operazione di estinzione anticipata di mutui (mutui BEI), conseguentemente alla quale l'Amministrazione non avrà più alcun debito residuo da estinguere dal 2017. Gli stanziamenti di cui al titolo IV della spesa del BP 2017-2019 (di euro 637.288,84 nel 2017 e di euro 666.280,10 nel 2018 e nel 2019) sono stati, pertanto, previsti solo in via prudenziale ed in attesa del buon esito dell'operazione di estinzione di cui sopra. Per questo motivo, si tratta però di “spazi” finanziari su cui non potrà di fatto contare questa Amministrazione per l'applicazione al BP 2017-2019 di quote di avanzo di amministrazione nel rispetto delle regole del “pareggio di bilancio”.

Inoltre, dei 7.745.991,36 euro, iscritti sull'annualità 2017 del BP 2017-2019 a FCDE, 1.300.000,00 euro sono stati accantonati, nel rispetto dei principi e degli orientamenti giurisprudenziali, a fronte delle entrate previste per l'alienazione delle quote di partecipazione dell'Ente nella società Fidi Toscana spa. Va però precisato che, in data 7 dicembre 2016, la Giunta regionale ha approvato la nota di aggiornamento al DEFR 2017 con cui viene peraltro affrontato il tema del Piano di razionalizzazione delle società partecipate della Regione. Si segnala, in particolare, che nella suddetta nota non vengono ricomprese, tra le partecipazioni da dismettere, le quote detenute in Fidi Toscana; ne consegue, che, con molta probabilità, non sussistendo i presupposti per poter accertare

sul 2017 detta entrata, occorrerà, in occasione della prima variazione di bilancio utile, eliminare dal BP 2017-2019, annualità 2017, sia la previsione iscritta in entrata, al titolo V, che quella iscritta in spesa, a FCDE. Analogamente, quindi, a quando già sopra detto, a proposito delle somme iscritte, in via previsionale, sul BP 2017-2019 per rimborso prestiti, anche il 1.300.000,00 euro di cui sopra, iscritto, in via previsionale, a FCDE sul BP 2017-2019, annualità 2017, non genererà pertanto con estrema probabilità degli “spazi” finanziari realmente utili ai fini dell’applicazione al bilancio 2017 di quote di avanzo di amministrazione.

Ciò premesso, per le ragioni già sopra esposte, si possono così rideterminare gli “**spazi**” **finanziari realmente a disposizione dell’Amministrazione per applicazione al BP 2017-2019 di quote di avanzo di amministrazione in 6.543.991,36 euro** (pari al FCDE iscritto in bilancio, al netto di Fidi Toscana, cui si aggiunge solo il fondo contenzioso altresì previsto in bilancio) per ciascuna delle tre annualità considerate, come meglio risulta dal seguente prospetto:

		2017	2018	2019
Saldo pareggio di bilancio - secondo legge stabilità 2017	+	8.481.280,20	7.210.271,46	7.210.271,46
Previsione iscritta in Bilancio per rimborso prestiti	-	637.288,84	666.280,10	666.280,10
Previsione iscritta in Bilancio a FCDE per Fidi Toscana	-	1.300.000,00	0,00	0,00
Spazi utili per applicazione al Bilancio di quote di avanzo	=	6.543.991,36	6.543.991,36	6.543.991,36

Si ricorda che, a seguito della manovra di assestamento generale 2016, approvata con la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 77 del 23/11/2016, **resta disponibile un avanzo di amministrazione 2015 non applicato a bilancio per complessivi 14.317.118,41 euro** (di cui 6.989.259,24 euro di avanzo libero, 2.965.393,03 euro di fondo rischi e 4.362.466,14 euro di avanzo vincolato), **cui sarà necessariamente da aggiungersi l’avanzo che sarà generato dalla gestione in conto residui e re-iscritti e dalla gestione di competenza 2016**. Occorre, inoltre, ricordare che, in base ai principi della contabilità armonizzata ed in considerazione di quanto previsto dalla legge di stabilità 2017, approvata dal Senato lo scorso 7 dicembre 2017 ed, al momento in corso di pubblicazione sulla G.U (in vigore dal prossimo 01/01/2017), ai fini del mantenimento a FPV delle opere, occorrono specifici presupposti, ovvero:

- le risorse già iscritte a FPV dovranno riguardare opere per le quali è stato approvato il progetto esecutivo e bandita la gara entro la fine del 2016, con conseguente aggiudicazione entro il 2017;
- le risorse iscritte nella competenza 2016, destinate al finanziamento di opere, dovranno avere almeno un livello di progettazione e spese extra progettuali già attivate entro l’anno 2016, con aggiudicazione entro il 2017.

Qualora non fossero rispettate le suddette condizioni, le risorse confluiranno comunque in avanzo di amministrazione. Nell’ipotesi a) è necessario, inoltre, l’approvazione entro il 31/01/2017 del nuovo Bilancio di previsione 2017-2019, altrimenti le risorse saranno in ogni caso destinate ad avanzo di amministrazione.

Ciò premesso, si rilevano quindi forti criticità in quanto, a fronte di un avanzo di amministrazione 2016 ad oggi stimabile in 80.534.992,08 euro (somma che potrebbe ridursi a 68.282.804,58 euro qualora non si procedesse entro la fine dell’anno 2016 alla vendita della Fortezza da Basso), **gli spazi” finanziari realmente disponibili per l’applicazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, al BP 2017 di quote di avanzo di amministrazione ammontano a soli 6.543.991,36 euro**. Stante, gli attuali margini di pareggio di bilancio 2017/2019 occorrerebbero quindi all’incirca 10 anni per spendere tutto l’avanzo di amministrazione a condizione che ogni anno non si determini un nuovo incremento dello stesso e che l’Ente mantenga la propria competenza nella gestione della SGC FIPILI e, quindi, la conseguente riscossione delle multe (sono, infatti, le entrate previste per le sanzioni al CDS a consentire il mantenimento della quasi totalità del FCDE).

Per evitare quanto più possibile l'impatto dell'avanzo di amministrazione 2016 sul pareggio di bilancio 2017, tutte le Direzioni sono chiamate ad adoperarsi per non generare, ove possibile e nel rispetto dei principi contabili, nuovo avanzo di amministrazione. A tal fine, le azioni correttive che si individuano sono le seguenti: assumere impegni giuridicamente perfezionati, approvare progetti esecutivi, bandire gare ed aggiudicare lavori. Inoltre, dovrà essere approvato il BP 2017-2019 entro il 31/01/2017, nonché dovranno essere altresì sfruttate le possibilità di cui al comma 485 e seguenti, art. 1, della legge di stabilità 2017, afferenti il patto nazionale incentivato.

Gli enti hanno, infatti, la possibilità di acquisire, nel triennio 2017-2019, nell'ambito del "patto nazionale", spazi finanziari per poter applicare al bilancio una quota dell'avanzo di amministrazione risultante dagli esercizi precedenti, nel limite nazionale annuo complessivo di 700 milioni di euro, di cui 300 milioni di euro per **interventi di edilizia scolastica**. A tal fine, gli Enti sono così tenuti per il 2017 a trasmettere formale richiesta per acquisire detti "spazi finanziari" entro il 20 febbraio, cui seguiranno le assegnazioni ai singoli Enti entro il 5 marzo, che saranno decise tenendo conto degli ordini di priorità previsti dalla suddetta norma (particolare priorità verrà data all'edilizia scolastica, sia rispetto alle nuove costruzioni che agli interventi sugli edifici esistenti, ma le richieste potranno essere anche avanzate con riguardo agli investimenti finalizzati all'adeguamento ed al miglioramento sismico degli immobili ed alla prevenzione del rischio idrogeologico a condizione però che gli Enti dispongano del progetto esecutivo, completo del crono programma della spesa). L'opportunità di cui sopra dovrà pertanto essere attentamente valutata e, ove ricorrano le condizioni, sfruttata in quanto potrà consentire l'applicazione al BP 2017 di un'ulteriore quota dell'avanzo di amministrazione che risulterà al 31/12/2016. A tal fine, tutti i Dirigenti competenti sono chiamati ad attivarsi già da ora per trasmettere autonomamente, nel rispetto dei tempi assegnati, formale richiesta per l'acquisizione di detti spazi, ove ricorrano le condizioni, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Finanziario.

LA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI PAREGGIO DI BILANCIO

- **Legge 28 dicembre 2015 n. 208** (Legge di stabilità 2016);
- **Circolare n. 5 del MEF del 10/02/2016** (prot. int. n. 11079/2016) concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali;
- **Decreto del MEF n. 53279 del 20/06/2016** di approvazione dei modelli ministeriali per il monitoraggio semestrale dei saldi del pareggio di bilancio 2016;
- **Decreto legge n. 113 del 24/06/2016** avente per oggetto “Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio” (GU n. 146 del 25/06/2016)
- **Legge n. 160 del 7 agosto 2016** con cui è stato convertito, con modificazioni, il decreto legge n. 113/2016 (GU n. 194 del 20/08/2016).
- **Legge di stabilità 2017**, approvata dal Senato in data 07/12/2016, ed al momento in corso di approvazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Di seguito, si riporta il testo della legge di stabilità 2017, in vigore dal prossimo 01/01/2017, approvata dal Senato in data 07/12/2016 ed, al momento, in corso di approvazione sulla G.U.

LEGGE DI STABILITA' 2017 (COMMI DA 463 A 494, art. 1)

463. A decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Restano fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

464. L'ultimo periodo del comma 721 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è soppresso.

465. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

466. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

467. Le risorse accantonate nel fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2015 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 purché riguardanti opere per le quali l'ente disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa e a condizione che il bilancio di previsione 2017-2019 sia approvato entro il 31 gennaio 2017. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2017 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

468. Al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466 del presente articolo, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto

dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto è aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze -- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali. Entro sessanta giorni dall'aggiornamento, il Consiglio approva le necessarie variazioni al bilancio di previsione. Nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto di cui al terzo periodo è allegato alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e a quelle di cui:

- a) all'articolo 175, comma 5-bis, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- b) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, se relativa al Fondo pluriennale vincolato non rilevante ai fini del saldo di cui al comma 466 del presente articolo;
- c) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera e-bis), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, riguardanti le operazioni di indebitamento;
- d) all'articolo 51, comma 2, lettere a) e g), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- e) all'articolo 51, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, riguardanti la reiscrizione di economie di spesa e il fondo pluriennale vincolato.

469. Per il monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto disposto dai commi da 463 a 484 e per l'acquisizione di elementi informativi utili per la finanza pubblica, gli enti di cui al comma 465 trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze -- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di cui al comma 466, con tempi e modalità definiti con decreti del predetto Ministero sentite, rispettivamente, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

470. Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema *web*, appositamente previsto nel sito «<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>», entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Ministero dell'economia e delle finanze -- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, ove previsto, secondo un prospetto e con le modalità definiti dai decreti di cui al comma 469 del presente articolo. La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005. La mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento all'obbligo del pareggio di bilancio. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 aprile e attestati il conseguimento dell'obiettivo di saldo di cui al comma 466, si applicano, nei dodici mesi successivi al ritardato invio, le sole disposizioni di cui al comma 475, lettera e), limitatamente alle assunzioni di personale a tempo indeterminato.

471. Decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'ente locale della certificazione, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, in qualità di commissario *ad acta*, provvede, pena la decadenza dal ruolo di revisore, ad assicurare l'assolvimento dell'adempimento e a trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni. Nel caso in cui la certificazione sia trasmessa dal commissario *ad acta* entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione e attestati il conseguimento dell'obiettivo di saldo di cui al comma 466, si applicano le sole disposizioni di cui al comma 475, lettere e) e f), tenendo conto della gradualità prevista al comma 476. Sino alla data di trasmissione da parte del commissario *ad acta*, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze -- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.

472. Decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte delle regioni e delle province autonome della certificazione si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita.

473. I dati contabili rilevanti ai fini del conseguimento del saldo di cui al comma 466, trasmessi con la certificazione dei risultati di cui al comma 470, devono corrispondere alle risultanze del rendiconto di gestione. A tal fine, qualora la certificazione trasmessa entro il termine perentorio di cui al comma 470 sia difforme dalle risultanze del rendiconto di gestione, gli enti sono tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto e, comunque, non oltre il 30 giugno del medesimo anno per gli enti

locali e il 30 settembre per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

474. Decorsi i termini previsti dal comma 473, sono comunque tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, solo gli enti che rilevano, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo di cui al comma 466.

475. Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 del presente articolo:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni di cui ai precedenti periodi assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni del triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote, presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente e quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati di apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo di cui al comma 466. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto del limite di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza, il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

476. Nel caso in cui il mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 risulti inferiore al 3 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio del mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza la sanzione di cui al comma 475, lettera *c)*, è applicata imponendo agli impegni di parte corrente, per le regioni al netto della sanità, un limite pari all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente; la sanzione di cui al comma 475, lettera *e)*, è applicata solo per assunzioni di personale a tempo indeterminato; la sanzione di cui al comma 475, lettera *f)*, è applicata dal presidente, dal sindaco e dai componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione versando al bilancio dell'ente il 10 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione. Resta ferma l'applicazione delle restanti sanzioni di cui al comma 475.

477. Agli enti per i quali il mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 sia accertato dalla Corte dei conti successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, le sanzioni di cui al comma 475 si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione del mancato conseguimento del saldo, di cui al comma 478.

478. Gli enti di cui al comma 477 sono tenuti a comunicare l'inadempienza entro trenta giorni dall'accertamento della violazione mediante l'invio di una nuova certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze -- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

479. Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a decorrere dall'anno 2018, con riferimento ai risultati dell'anno precedente e a condizione del rispetto dei termini perentori di certificazione di cui ai commi 470 e 473:

a) omesso

b) alle città metropolitane, alle province e ai comuni, che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo fra le entrate finali e le spese finali, sono assegnate, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 30 luglio di ciascun anno, le eventuali risorse derivanti dalla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale e dai versamenti e recuperi, effettivamente incassati, di cui al comma 475, lettera a), per essere destinate alla realizzazione di investimenti. L'ammontare delle risorse per ciascuna città metropolitana, provincia e comune è determinato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Le città metropolitane, le province e i comuni che conseguono il saldo finale di cassa non negativo trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze -- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni concernenti il monitoraggio al 31 dicembre del saldo di cui al comma 466 e la certificazione dei relativi risultati, in termini di competenza e in termini di cassa, secondo le modalità previste dai decreti di cui al comma 469;

c) per le regioni e le città metropolitane che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la spesa per rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, può essere innalzata del 10 per cento della spesa sostenibile ai sensi del predetto comma 28;

d) omesso

480. I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli enti, che si configurano come elusivi delle regole di cui ai commi da 463 a 484, sono nulli.

481. Qualora le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto delle regole di cui ai commi da 463 a 484 è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta applicazione dei principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, o altre forme elusive, le stesse irrogano agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi delle predette regole la condanna ad una sanzione pecuniaria fino a un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento in cui è stata commessa l'elusione e al responsabile amministrativo, individuato dalla stessa sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti, una sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Da 482 a 484 omessi

485. Al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019, sono assegnati agli enti locali spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, nel limite complessivo di 700 milioni di euro annui, di cui 300 milioni di euro destinati a interventi di edilizia scolastica.

486. Gli enti locali non possono richiedere spazi finanziari per le finalità di investimento di cui ai commi da 463 a 508, qualora le operazioni di investimento, realizzate con il ricorso all'indebitamento e all'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate nel rispetto del proprio saldo di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

487. Gli enti locali comunicano gli spazi finanziari di cui necessitano, entro il termine perentorio del 20 gennaio di ciascun anno, alla Presidenza del Consiglio dei ministri -- Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica.

488. La Presidenza del Consiglio dei ministri -- Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica attribuisce a ciascun ente locale gli spazi finanziari, tenendo conto del seguente ordine prioritario:

- a) interventi di edilizia scolastica già avviati, a valere su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo, e per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari nell'anno 2016 ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 aprile 2016;
- b) interventi di nuova costruzione di edifici scolastici per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa e che non abbiano pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della presente legge;
- c) interventi di edilizia scolastica per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa e che non abbiano pubblicato il bando di gara alla data di entrata in vigore della presente legge.

489. La Presidenza del Consiglio dei ministri -- Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica comunica, entro il termine perentorio del 5 febbraio di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, gli spazi finanziari da attribuire a ciascun ente locale.

490. Gli enti locali comunicano gli spazi finanziari di cui necessitano per gli investimenti, entro il termine perentorio del 20 gennaio di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze -- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, mediante l'applicativo *web* appositamente previsto nel sito «<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>».

491. Le richieste di spazi finanziari di cui al comma 490, per la quota non riferita agli interventi di edilizia scolastica di cui ai commi da 487 a 489, sono completi delle informazioni relative:

- a) al fondo di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente;
- b) all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente.

492. L'ammontare dello spazio finanziario attribuito a ciascun ente locale è determinato, entro il 15 febbraio di ciascun anno, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze -- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, tenendo conto del seguente ordine prioritario:

- a) investimenti finanziati con avanzo di amministrazione o mediante operazioni di indebitamento:
 - 1) e 2) *omessi*;
- b) interventi di edilizia scolastica non soddisfatti dagli spazi finanziari concessi ai sensi dei commi da 487 a 489;
- c) investimenti finalizzati all'adeguamento e al miglioramento sismico degli immobili, finanziati con avanzo di amministrazione, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa;
- d) investimenti finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico e alla messa in sicurezza e alla bonifica di siti inquinati ad alto rischio ambientale, individuati come prioritari per il loro rilevante impatto sanitario, finanziati con avanzo di amministrazione, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa.

493. Ferme restando le priorità di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 492, qualora l'entità delle richieste pervenute dagli enti locali superi l'ammontare degli spazi disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore degli enti che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto all'avanzo di amministrazione.

494. In sede di prima applicazione, nell'anno 2017, i termini di cui ai commi 487, 489, 490 e 491 sono, rispettivamente, il 20 febbraio, il 5 marzo, il 20 febbraio e il 15 marzo.

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 21

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO



BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il seguente prospetto mostra entità e composizione del FPV nel triennio 2017-2019:

FPV B.P. 2017-2019						
entrata				spesa		
2017	2018	2019		2017	2018	2019
49.713.808,03	6.292.951,27	1.540.070,48	previsione di Competenza FPV INIZIALE	49.713.808,03	6.292.951,27	1.540.070,48
			di cui esigibile	44.479.772,00	5.271.689,79	1.540.070,48
6.437.631,00	580.764,00	518.809,00	di cui spesa corrente	6.437.631,00	580.764,00	518.809,00
43.276.177,03	5.712.187,27	1.021.261,48	di cui spesa in conto capitale	38.042.141,00	4.690.925,79	1.021.261,48
			di cui FPV	5.234.036,03	1.021.261,48	0,00
			di cui spesa corrente			
			di cui spesa in conto capitale	5.234.036,03	1.021.261,48	
			NUOVO FPV	1.058.915,24	518.809,00	518.809,00
			di cui spesa corrente	580.764,00	518.809,00	518.809,00
			di cui spesa in conto capitale	478.151,24		
			totale FPV	6.292.951,27	1.540.070,48	518.809,00

Sull'annualità 2017 viene iscritto in entrata il FPV risultante dopo la variazione di assestamento al Bilancio di previsione 2016-2018 approvata con delibera del Consiglio Metropolitan n. 77 del 23/11/2016 pari a Euro **49.713.808,03** (di cui Euro 6.437.631,00 per spesa corrente e Euro 43.276.177,03 per spesa in conto capitale). Dalla parte della spesa i suddetti Euro 49.713.808,03 risultano esigibili per Euro 44.479.772,00 mentre Euro 5.234.036,03 vengono slittati alle annualità successive insieme al nuovo FPV derivante dalla competenza 2017 per interventi previsti nel 2017, ma non esigibili nell'anno, che è pari a Euro 1.058.915,24 di cui Euro 580.764,00 per spesa corrente legata alla corresponsione al personale dipendente della produttività collettiva relativa all'annualità 2017 esigibile nel 2018) e Euro 478.151,24 per il sotto indicato intervento di spesa in c/capitale finanziato interamente nel 2017, ma per il quale è stato fissato il seguente crono programma:

Capitolo	Descrizione	Totale Finanziamento	Stanziamento 2017	a FPV 2018
8180	SP69 - CICONVALLAZIONE DI IMPRUNETA LOTTO 2 FIN. DA COMUNE DI IMPRUNETA CAP. E 1882	750.000,00	271.848,76	478.151,24

Sull'annualità 2018 viene iscritto in entrata FPV per Euro **6.292.951,27** (di cui Euro 580.764,00 per spesa corrente e Euro 5.712.187,27 per spesa in conto capitale) che, come detto sopra, deriva per Euro 5.234.036,03 dal FPV 2017 slittato al 2018 e per Euro 1.058.915,24 dalla competenza 2017 per interventi previsti nel 2017, ma non esigibili nell'anno. Dalla parte della spesa i suddetti Euro 6.292.951,27 risultano esigibili per Euro 5.271.689,79 mentre Euro 1.021.261,48 vengono

slittati alle annualità successive insieme al nuovo FPV derivante dalla competenza 2018 che è pari a Euro 518.809,00 di spesa corrente (produttività collettiva relativa all'annualità 2018 esigibile nel 2019).

Sull'annualità 2019 viene iscritto in entrata FPV per Euro 1.540.070,48 (di cui Euro 518.809,00 per spesa corrente e Euro 1.021.261,48 per spesa in conto capitale) che, come detto sopra, deriva per Euro 1.021.261,48 dalla quota di FPV 2018 slittato al 2019 e per Euro 518.809,00 da nuovo FPV derivante dalla competenza 2018. Dalla parte della spesa i suddetti Euro 1.540.070,48 risultano tutti esigibili nell'annualità 2019. Anche nell'annualità 2019 si genera nuovo FPV derivante dalla competenza 2019 per Euro 518.809,00 di spesa corrente (produttività collettiva relativa all'annualità 2019 esigibile nel 2020).

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	43.185,00	43.185,00	0,00	43.185,00	0,00	0,00	0,00	43.185,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	479.557,00	479.557,00	0,00	266.838,00	0,00	0,00	0,00	266.838,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.691.472,35	1.691.472,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	17.751,00	17.751,00	0,00	18.986,00	0,00	0,00	0,00	18.986,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	22.188,00	22.188,00	0,00	24.276,00	0,00	0,00	0,00	24.276,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		2.254.153,35	2.254.153,35	0,00	353.285,00	0,00	0,00	0,00	353.285,00
02	MISSIONE 2 - Giustizia								
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	10.342.293,95	10.042.293,95	300.000,00	21.539,00	0,00	0,00	0,00	321.539,00
03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	10.342.293,95	10.042.293,95	300.000,00	21.539,00	0,00	0,00	0,00	321.539,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	849.817,53	849.817,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	16.617,00	16.617,00	0,00	18.986,00	0,00	0,00	0,00	18.986,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività cultu	866.434,53	866.434,53	0,00	18.986,00	0,00	0,00	0,00	18.986,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01	Urbanistica e-assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
01	Difesa del suolo	7.391,39	7.391,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	474.254,15	474.254,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	24.800,00	24.800,00	0,00	13.800,00	0,00	0,00	0,00	13.800,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	506.445,54	506.445,54	0,00	13.800,00	0,00	0,00	0,00	13.800,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	32.666,00	32.666,00	0,00	32.313,00	0,00	0,00	0,00	32.313,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	30.519.556,56	25.585.520,53	4.934.036,03	538.162,24	0,00	0,00	0,00	5.472.198,27
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	30.552.222,56	25.618.186,53	4.934.036,03	570.475,24	0,00	0,00	0,00	5.504.511,27

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile								
01 Sistema di protezione civile	19.875,00	19.875,00	0,00	19.875,00	0,00	0,00	0,00	19.875,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	19.875,00	19.875,00	0,00	19.875,00	0,00	0,00	0,00	19.875,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	492.793,10	492.793,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	492.793,10	492.793,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute								
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
01	Industria, PMI e Artigianato	12.500,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	12.500,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.609.640,74	1.609.640,74	0,00	60.955,00	0,00	0,00	0,00	60.955,00
02	Formazione professionale	3.027.449,26	3.027.449,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.637.090,00	4.637.090,00	0,00	60.955,00	0,00	0,00	0,00	60.955,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
01	Fonti energetiche			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	49.713.808,03	44.479.772,00	5.234.036,03	1.058.915,24	0,00	0,00	0,00	6.292.951,27

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	43.185,00	43.185,00	0,00	43.185,00	0,00	0,00	0,00	43.185,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	266.838,00	266.838,00	0,00	266.838,00	0,00	0,00	0,00	266.838,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	18.986,00	18.986,00	0,00	18.986,00	0,00	0,00	0,00	18.986,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	24.276,00	24.276,00	0,00	24.276,00	0,00	0,00	0,00	24.276,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		353.285,00	353.285,00	0,00	353.285,00	0,00	0,00	0,00	353.285,00
02	MISSIONE 2 - Giustizia								
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	321.539,00	321.539,00	0,00	21.539,00	0,00	0,00	0,00	21.539,00
03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	321.539,00	321.539,00	0,00	21.539,00	0,00	0,00	0,00	21.539,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	18.986,00	18.986,00	0,00	17.986,00	0,00	0,00	0,00	17.986,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività cultu	18.986,00	18.986,00	0,00	17.986,00	0,00	0,00	0,00	17.986,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01	Urbanistica e-assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	13.800,00	13.800,00	0,00	13.800,00	0,00	0,00	0,00	13.800,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.800,00	13.800,00	0,00	13.800,00	0,00	0,00	0,00	13.800,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	32.313,00	32.313,00	0,00	32.313,00	0,00	0,00	0,00	32.313,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	5.472.198,27	4.450.936,79	1.021.261,48	60.011,00	0,00	0,00	0,00	1.081.272,48
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.504.511,27	4.483.249,79	1.021.261,48	92.324,00	0,00	0,00	0,00	1.113.585,48

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile								
01 Sistema di protezione civile	19.875,00	19.875,00	0,00	19.875,00	0,00	0,00	0,00	19.875,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	19.875,00	19.875,00	0,00	19.875,00	0,00	0,00	0,00	19.875,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute								
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	60.955,00	60.955,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		60.955,00	60.955,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.292.951,27	5.271.689,79	1.021.261,48	518.809,00	0,00	0,00	0,00	1.540.070,48

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	43.185,00	43.185,00	0,00	43.185,00	0,00	0,00	0,00	43.185,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	266.838,00	266.838,00	0,00	266.838,00	0,00	0,00	0,00	266.838,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	18.986,00	18.986,00	0,00	18.986,00	0,00	0,00	0,00	18.986,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	24.276,00	24.276,00	0,00	24.276,00	0,00	0,00	0,00	24.276,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		353.285,00	353.285,00	0,00	353.285,00	0,00	0,00	0,00	353.285,00
02	MISSIONE 2 - Giustizia								
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	21.539,00	21.539,00	0,00	21.539,00	0,00	0,00	0,00	21.539,00
03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	21.539,00	21.539,00	0,00	21.539,00	0,00	0,00	0,00	21.539,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	17.986,00	17.986,00	0,00	17.986,00	0,00	0,00	0,00	17.986,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività cultu	17.986,00	17.986,00	0,00	17.986,00	0,00	0,00	0,00	17.986,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01	Urbanistica e-assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	13.800,00	13.800,00	0,00	13.800,00	0,00	0,00	0,00	13.800,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.800,00	13.800,00	0,00	13.800,00	0,00	0,00	0,00	13.800,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	32.313,00	32.313,00	0,00	32.313,00	0,00	0,00	0,00	32.313,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.081.272,48	1.081.272,48	0,00	60.011,00	0,00	0,00	0,00	60.011,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.113.585,48	1.113.585,48	0,00	92.324,00	0,00	0,00	0,00	92.324,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile								
01 Sistema di protezione civile	19.875,00	19.875,00	0,00	19.875,00	0,00	0,00	0,00	19.875,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	19.875,00	19.875,00	0,00	19.875,00	0,00	0,00	0,00	19.875,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute								
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.540.070,48	1.540.070,48	0,00	518.809,00	0,00	0,00	0,00	518.809,00

NOTA INTEGRATIVA al Bilancio 2017-2019

CAPITOLO 22

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità



Premessa

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, **prevede** (al paragrafo 3.3) **che anche le entrate di dubbia e difficile esazione**, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), **siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità**, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL, sebbene la sua valorizzazione non fosse di fatto obbligatoria. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "*accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità*", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, **il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede di formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.**

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla **media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione**, facendo però riferimento sia alla gestione di competenza che a quella in conto residui nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi ed alla sola gestione di competenza successivamente.

Al Dirigente dei Servizi Finanziari è dato l'onere di individuare le entrate che presentano le caratteristiche di dubbia e difficile esazione, nonché di scegliere, specificandone la motivazione nella relazione al bilancio, il **tipo di media da impiegare** per calcolare l'entità del FSC fra **le tre seguenti tipologie** previste dal suddetto principio contabile:

- a) media semplice (sia la media tra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto fra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 per ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi ed accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il rapporto così ottenuto indica il **grado di esigibilità** della relativa entrata e, conseguentemente, il complementare a 100 il **grado di inesigibilità** della medesima. Pertanto, applicando quest'ultima percentuale all'importo della previsione di entrata della specifica posta presa in considerazione, si determinerà automaticamente l'accantonamento annuale che in fase di previsione è necessario stanziare per fronteggiare il rischio di inesigibilità di tale entrata.

Il principio contabile prevede poi la **possibilità per gli Enti che in passato hanno seguito un criterio di accertamento di cassa, di determinare l'entità del FCDE sulla base di dati di tipo extra – contabile**, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi, sempre scegliendo una fra le tre tipologie di medie di cui ai precedenti punti a), b) e c).

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, **dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE**; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità Quantificazione per l'anno 2017

Nel caso della Città Metropolitana di Firenze le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali occorre costituire un FCDE sono perlopiù riferibili alle sanzioni amministrative al codice della strada ed alle sanzioni amministrative in materia di smaltimento dei rifiuti, cui si aggiungono ulteriori poste contabili che comunque hanno un minore rilievo, in termini di importo, sul bilancio. Avendo la Provincia di Firenze seguito fino al 2012 (primo anno di sperimentazione) un criterio di accertamento per cassa, le medie per quegli anni si basano su dati extra – contabili. Di seguito, si dettagliano le principali poste che compongono il FCDE, con la specifica dei criteri che si sono seguiti per la sua quantificazione, soffermandosi in particolare sulle entrate derivanti dalle sanzioni amministrative al CDS.

L'art. 1, comma 509 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ha alleggerito il peso del fondo nei primi anni. Per gli enti sperimentatori, tra cui la Città metropolitana di Firenze, lo stanziamento di bilancio può essere ridotto fino al 70% nel 2017, nel 2018 fino all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Non essendo ancora concluso l'esercizio 2016 il calcolo delle medie si ferma al 2015. Di conseguenza vengono utilizzate le medie utilizzate per la redazione del Bilancio 2016.

➤ Entrate per sanzioni amministrative al CDS

Cap. 187 -

Il FCDE riferibile alle entrate derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione al CDS ha un forte impatto sul bilancio della Città Metropolitana dal momento che **tali entrate sono state previste sul BP 2017 per Euro 12.000.000,00 (rif. bil. 187)**.

Seguendo le diverse modalità di calcolo previste dai principi contabili, indichiamo di seguito come si è proceduto **per le entrate connesse alla normale attività di riscossione delle multe**, si è proceduto a quantificare il FCDE sulla base del grado di esigibilità, determinato sulla base di dati di tipo extra contabile e dal 2012 su dati contabili utilizzando le medie di cui ai già richiamati principi contabili.

Di seguito, si riportano i risultati ottenuti sul grado di esigibilità dei crediti, applicando le varie medie.

Anni	Importo verbali notificati	Importo accertato (verbali notificati nell'anno)	Incassato totale (residui e competenza)	Incassato solo competenza
2011	4.287.478,08		2.256.022,81	
2012		4.231.778,46		2.415.367,53
2013		6.926.300,74		2.815.621,20
2014		8.649.219,97		4.213.972,84
2015		9.483.802,27		4.208.767,04
Totale	4.287.478,08	29.291.101,44	2.256.022,81	13.653.728,61

Note: Anno 2011- l'importo dei verbali notificati è extracontabile ; anni 2012-2014 - dati bilancio acc. 969/2012, 177/2013, 76/2014. 75/2015

Incassato/Importo verbali notificati	Incassato/Accertato	Pesi	Incassato competenza residui con pesatura	Incassato competenza con pesatura	Importo verbali notificati con pesatura	Importo accertato con pesatura	Incassato / verbali notificati con pesatura	Incassato / accertato con pesatura
0,526188768		0,10	225.602,28		428.747,81		0,052618877	
	0,570768898	0,10		241.536,75		423.177,85		0,05707689
	0,406511543	0,10		281.562,12		692.630,07		0,040651154
	0,487208425	0,35		1.474.890,49		3.027.226,99		0,170522949
	0,443784773	0,35		1.473.068,46		3.319.330,79		0,155324671
0,53	1,91	1,00	225.602,28	3.471.057,83	428.747,81	7.462.365,70	0,05	0,42

a.1) media semplice (1[^] modalità di calcolo)

$\frac{\sum \text{incassi}}{\sum \text{importi verbali notificati}} * 100$

grado esigibilità	47,38%
grado inesigibilità	52,62%

a.2) media semplice (2[^] modalità di calcolo)

$\frac{\sum \text{rapporto tra incassi e importo verbali notificati in ciascun anno}}{5} * 100$

5

grado esigibilità	48,69%
grado inesigibilità	51,31%

b) media ponderata (1[^] modalità di calcolo)

$\frac{I_{2011} * 0,10 + I_{2012} * 0,10 + I_{2013} * 0,10 + I_{2014} * 0,35 + I_{2015} * 0,35}{V_{2011} * 0,10 + V_{2012} * 0,10 + V_{2013} * 0,10 + V_{2014} * 0,35 + V_{2015} * 0,35} * 100$

I= Incassi

V= Importo verbali notificati nell'anno

grado esigibilità	46,85%
grado inesigibilità	53,15%

c) media ponderata (2^ modalità di calcolo)

$$\frac{I_{2011} * 0,10 + I_{2012} * 0,10 + I_{2013} * 0,10 + I_{2014} * 0,35 + I_{2015} * 0,35}{V_{2011} + V_{2012} + V_{2013} + V_{2014} + V_{2015}} * 100$$

I= Incassi

V= Importo verbali notificati nell'anno

grado esigibilità	47,62%
grado inesigibilità	52,38%

	Grado inesigibilità	Stime importo verbali 2016	Stima FCDE in base al grado di inesigibilità	Importo minimo FCDE (70%)
media a1	52,62%	12.000.000,00	6.314.321,22	4.420.024,85
media a2	51,31%	12.000.000,00	6.157.290,22	4.310.103,15
media b	53,15%	12.000.000,00	6.378.496,61	4.464.947,63
media c	52,38%	12.000.000,00	6.285.665,52	4.399.965,86

La media maggiormente prudente è la b), ossia la media ponderata consistente nel rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi. La C.M. di Firenze decide di non avvalersi della possibilità concessa dall'art. 1 comma 509 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 di ridurre l'importo di FCDE risultante dalla media prescelta al 70%. L'importo che la CM decide di stanziare come FCDE è pari a € **6.439.991,36**. Lo stesso importo è stato stanziato nel 2018 e 2019.

Nelle annualità 2015 e 2016, in accordo con i principi del bilancio armonizzato, non è più consentito accertare in conto competenza le entrate derivanti dalle ingiunzioni notificate per verbali emessi negli anni precedenti ma si andrà invece a contabilizzare un maggior accertamento sul residuo a cui si riferiscono detti verbali; ciò al fine di non avvantaggiarsene sui saldi utili per il patto di stabilità interno. Tali maggiori accertamenti confluiranno così nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata e potranno essere svincolati solo in pari misura agli incassi che si dovessero realizzare.

Altre poste del FCDE

Cap. 13 – recupero evasione IPT

Anni	Importo extracontabile	Importo accertato (ruoli emessi nell'anno)	Incassato totale (residui e competenza)	Incassato solo competenza
2011	2.555,14		0,00	
2012		22.016,64		1.842,70
2013		16.878,02		3.443,35
2014		10.443,24		2.034,64
2015		5.944,63		191,63
totale	2.555,14	55.282,53	0,00	7.512,32

Incassato/Importo ruoli extracontabili	Incassato/Accertato	Pesi	Incassi con pesatura	Incassato competenza con pesatura	Importo ruoli non accertati con pesatura	Importo accertato con pesatura	Incassato comp. residui / extracontabile con pesatura	Incassato competenza / accertato con pesatura
0		0,10	0,00		255,51		0	
	0,083695786	0,10		184,27		2.201,66		0,008369579
	0,204013859	0,10		344,34		1.687,80		0,020401386
	0,194828425	0,35		712,12		3.655,13		0,068189949
	0,032235816	0,35		67,07		2.080,62		0,011282536
0,00	0,51	1,00	0,00	1.307,80	255,51	9.625,22	0,00	0,11

a.1) media semplice (1^ modalità di calcolo)

$\frac{\sum \text{incassi}}{\sum \text{importo avvisi di accertamento/ruoli}} * 100$

grado esigibilità	12,99%
grado inesigibilità	87,01%

a.2) media semplice (2^ modalità di calcolo)

$\frac{\sum \text{rapporto tra incassi e importo ruoli/avv. acc. in ciascun anno}}{5} * 100$

grado esigibilità	10,30%
grado inesigibilità	89,70%

b) media ponderata (1^ modalità di calcolo)

$I_{2011} * 0,10 + I_{2012} * 0,10 + I_{2013} * 0,10 + I_{2014} * 0,35 + I_{2015} * 0,35 * 100$

$$V_{2011} * 0,10 + V_{2012} * 0,10 + V_{2013} * 0,10 + V_{2014} * 0,35 + V_{2015} * 0,35$$

I= Incassi

V= Importo avvisi di accertamento/ruoli

grado esigibilità	13,24%
grado inesigibilità	86,76%

c) **media ponderata** (2^ modalità di calcolo)

$$\frac{I_{2011}}{V_{2011}} * 0,10 + \frac{I_{2012}}{V_{2012}} * 0,10 + \frac{I_{2013}}{V_{2013}} * 0,10 + \frac{I_{2014}}{V_{2014}} * 0,35 + \frac{I_{2015}}{V_{2015}} * 0,35 * 100$$

I= Incassi

V= Importo avvisi di accertamento/ruoli

grado esigibilità	10,82%
grado inesigibilità	89,18%

	Grado inesigibilità	Stime importo verbali 2017	Stima FCDE in base al grado di inesigibilità	Importo minimo FCDE (70%)
media a1	87,01%	6.000,00	5.220,60	3.654,42
media a2	89,70%	6.000,00	5.382,00	3.767,40
media b	86,76%	6.000,00	5.205,60	3.643,92
media c	89,18%	6.000,00	5.350,80	3.745,56

La media prescelta è la media semplice calcolata come media dei rapporti annui, in quanto più prudente. L'importo accantonato a FCDE è pari a € **6.000,00**. Lo stesso importo è stato stanziato nel 2018 e 2019.

Cap. 801/1 – Alienazione partecipazione azionaria Fidi Toscana

Nel 2017 è prevista l'alienazione della partecipazione azionaria Fidi Toscana per un importo di € 1.300.000,00. A fronte di tale operazione è stato previsto lo stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità per l'intero importo della stessa.

Tipologia	Rif. bilancio	Oggetto	Stanziamento BP 2017	Rif. bilancio	Oggetto	Stanziamento BP 2017
5010103	801/1	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONE AZIONARIA FIDI TOSC	1.300.000,00	49163	FCDE alienazione FIDI Toscana	1.300.000,00

In sintesi

Tipologia	Entrate	Importo	Spese	Importo FCDE in base al grado di inesigibilità	Importo FCDE in base al grado di inesigibilità Minimo 70%	Importo stanziato bilancio 2017
3020201	Cap. 187	12.000.000,00	Cap. 17679	6.378.496,61	4.464.947,63 ¹	6.439.991,36
1010125	Cap. 13	6.000,00	Cap. 17706	5.382,00	3.767,40	6.000,00
Totale spese correnti		12.006.000,00	Totale	6.383.878,61	4.468.715,03	6.445.991,36
5010103	Cap. 801/1	1.300.000,00	Cap. 19163	1.300.000,00	910.000,00	1.300.000,00
Totale spese conto capitale		1.300.000,00	Totale	1.300.000,00	910.000,00	1.300.000,00
TOTALE		13.306.000,00	TOTALE	7.683.878,61	5.378.715,03	7.745.991,36

Complessivamente, quindi, si sono individuati in via previsionale crediti di dubbia e difficile esazione per il 2017 per € 13.306.000,00 a fronte dei quali sono stati accantonati a FCDE € 7.745.991,36.

Nel 2018 e 2019 le previsioni sono le seguenti:

Tipologia	Entrate	Importo	Spese	Importo FCDE in base al grado di inesigibilità	Importo stanziato bilancio
3020201	Cap. 187	12.000.000,00	Cap. 17679	6.378.496,61	6.439.991,36
1010125	Cap. 13	6.000,00	Cap. 17706	5.382,00	6.000,00
Totale spese correnti		12.006.000,00	Totale	6.383.878,61	6.445.991,36

¹ 70% di € 6.378.496,61, ossia media c

ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA – MODALITA' DI DESTINAZIONE DELLE ENTRATE

La Provincia di Firenze ha sottoscritto i seguenti atti riguardanti, tra l'altro, i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal Codice della Strada :

- convenzione per la gestione delle funzioni di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, pronto intervento e delle funzioni amministrative concernenti la gestione della S.G.C. FI-PI-LI in scadenza il 31 marzo 2012 ed avente validità presunta 1 aprile 2012 – 31 marzo 2021, approvata dalla Provincia di Firenze con deliberazione consiliare n. 43 del 12 marzo 2012;
- accordo del 30/12/2011 *“Tra la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, la Provincia di Pisa, la Provincia di Livorno per l'installazione e gestione di un sistema di postazioni fisse di controllo della velocità sulla S.G.C. FI-PI-LI, finalizzato al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento stabilite dall'art. 142 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285”* che sostituisce, a fare data dal 01/01/2012, quello sottoscritto il 27/12/2006. Il nuovo accordo prevede, tra le altre cose, che le entrate derivanti dal pagamento a qualsiasi titolo (misura ridotta, ingiunzione, pre-ruolo, riscossione coattiva, ecc.) delle sanzioni accertate sulla FI-PI-LI a far data dal 1/01/2012 (ivi comprese le sanzioni per violazione dell'art. 126 bis del Nuovo Codice della Strada – se riferite a verbali accertati sulla Fi-Pi-Li) siano accreditati e gestiti dalla Provincia competente per territorio.

Considerato quanto precede, a partire dall'anno 2012 nel bilancio di previsione si è provveduto a riunificare sul cap. E 187 "Introiti derivanti da sanzioni nuovo codice della strada" le entrate derivanti da sanzioni rilevate tramite autovelox sulla S.G.C. Fi-Pi.Li con quelle derivanti da sanzioni emesse sulle altre SS.PP. Inoltre, in ottemperanza del DPCM 285/2011, che prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche se non è certa la riscossione integrale, è stato costituito nella parte spesa un'apposita posta contabile denominata "FCDE - Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fondo svalutazione crediti)". L'accantonamento al FCDE, come previsto dalla normativa, non sarà oggetto di impegno e genererà un'economia di bilancio pari alla parte non riscossa, che, a fine esercizio, confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

Nel Bilancio di previsione, gli stanziamenti relativi ai proventi e delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal Codice della Strada e alle relative uscite sono stati determinati come illustrato nelle seguenti tabelle:

ENTRATA					
Capitolo	Descrizione	Totale	Verbali Art.126 BIS + Vari	Verbali Autovelox 50% Comp. C.M. FI	Verbali Autovelox 50% Comp. R.T.
187	INTROITI DERIVANTI DA SANZIONI NUOVO CODICE DELLA STRADA	12.000.000,00	3.600.000,00	4.200.000,00	4.200.000,00
Totale Entrata		12.000.000,00	3.600.000,00	4.200.000,00	4.200.000,00

ENTRATA		
Capitolo	2018	2019
187	12.000.000,00	12.000.000,00
Totale Entrata		12.000.000,00

SPESA					
Capitolo	Descrizione	Totale	Verbali Art.126 BIS + Vari	Verbali Autovelox 50% Comp. C.M. FI	Verbali Autovelox 50% Comp. R.T.
8804	SPESE GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI AL C.D.S. PER VIOLAZIONI SU FI-PI-LI CAP. E 187	703.200,00	210.960,00	246.120,00	246.120,00
17050	RIMBORSO SANZIONI E SPESE CONTENZIOSO AMM.VO FI-PI-LI CAP. E 187	18.000,00	5.400,00	6.300,00	6.300,00
19101	RIMBORSO SANZIONI AL CDS NON DOVUTE CAP. E 187	3.000,00	900,00	1.050,00	1.050,00
17679	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER SANZIONI AL NUOVO CODICE DELLA STRADA	6.439.991,36	1.931.997,41	2.253.996,98	2.253.996,98
19021	RIMBORSO SPESE ESECUTIVE CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE PREVISTE DAL D.M 21/11/2000 RICHIESTE DA EQUITALIA	40.000,00	12.000,00	14.000,00	14.000,00
Quota da impegnare (al netto FSC e esternalizzazione servizio)		4.795.808,64	1.438.742,59	1.678.533,02	1.678.533,02
17297	IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO (12,5% E. 187 COME DA ART. 208)	594.016,08	178.204,82	207.905,63	207.905,63
18809	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON LINE CAP. E 187	40.000,00	12.000,00	14.000,00	14.000,00
Parziale 1		634.016,08	190.204,82	221.905,63	221.905,63
Tot. parz. 1/8 (vincolo art. 208 co. 4 lett. B) minimo 1/8 (12,25%)		599.476,08	179.842,82	209.816,63	209.816,63
8560	QUOTA PROV. FIRENZE PER S.G.C. FI-PI-LI CAP. E 187	1.419.604,14			1.419.604,14
8936	PROGETTO GLOBAL SERVICE - MANUT. ORD. RETE VIARIA FONDI PROVINCIALI FIN. NEL 2015 DA SANZIONI C.D.S. CAP. E 187 (2016-2017 PER 526.048,86)	2.234.152,04	2.234.152,04		
16324	Acquisto automezzo	60.000,00	18.000,00	21.000,00	21.000,00
17052	acquisto materiali non inventariabili per attività polizia	8.000,00	2.400,00	2.800,00	2.800,00
17053	spese per acquisto ponte radio e accessori veicoli di servizio	6.000,00	1.800,00	2.100,00	2.100,00
17434	FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA ASSISTENZA POLIZIA PROV.LE CAP. E 187	32.500,00	9.750,00	11.375,00	11.375,00
19110	INTERVENTI PER MANUTENZIONE ORDINARIA FI.PI.LI QUINTO D'OBBLIGO FIN.CAP. E 187	236.576,38			236.576,38
18768	Acquisto uniformi vestiario per polizia	90.000,00	27.000,00	31.500,00	31.500,00
18912	SPESE PER CANONI POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	17.460,00	5.238,00	6.111,00	6.111,00
18918	Prestazioni di servizio per polizia metropolitana	20.000,00	6.000,00	7.000,00	7.000,00
18919	Manutenzione ordinaria e riparazioni per Polizia Metropolitana	20.000,00	6.000,00	7.000,00	7.000,00
18921	Acquisto radio e allestimento veicoli polizia (T1t2)	6.000,00	1.800,00	2.100,00	2.100,00
19143	Manutenzione e riparazione autoveicoli polizia cap entrata 187	7.000,00	2.100,00	2.450,00	2.450,00
19144	Acquisto beni inventariabili per sistema di videosorveglianza radiocollegamento centrale e veicolari/portatili cap entrata 187	4.500,00	1.350,00	1.575,00	1.575,00
Parziale 2		4.161.792,56	2.315.590,04	95.011,00	1.751.191,52
Tot. parz. 7/8 (vincoli art. 208 co. 4 lett. a-c + libero)		4.196.332,56	1.258.899,77	1.468.716,40	1.468.716,40
Totale Spesa		12.000.000,00	4.667.052,27	2.838.383,60	4.494.564,12

SPESA		
Capitolo	2017	2018
8804	703.200,00	703.200,00
17050	18.000,00	18.000,00
19101	3.000,00	3.000,00
17679	6.439.991,36	6.439.991,36
19021	40.000,00	40.000,00
Quota da impegnare (al netto FSC e esternalizzazione servizio)		4.795.808,64
17297	594.016,08	594.016,08
18809	40.000,00	40.000,00
Parziale 1		634.016,08
Tot. parz. 1/8 (vincolo art. 208 co. 4 lett. B) minimo 1/8 (12,25%)		599.476,08
8560	1.419.604,14	1.419.604,14
8936	2.234.152,04	2.234.152,04
16324		0,00
17052	8.000,00	8.000,00
17053	6.000,00	6.000,00
17434	32.500,00	32.500,00
18489	386.576,38	386.576,38
18768		
18912	17.460,00	17.460,00
18918	20.000,00	20.000,00
18919	20.000,00	20.000,00
18921	6.000,00	6.000,00
	7.000,00	7.000,00
	4.500,00	4.500,00
Parziale 2		4.161.792,56
Tot. parz. 7/8 (vincoli art. 208 co. 4 lett. a-c + libero)		4.196.332,56
Totale Spesa		12.000.000,00

Ripartizione FIRENZE	2017
Cap. 187	12.000.000,00
FSC	6.439.991,36
Spese di esternalizzazione cap. 8804 - cap. 17050 – cap 19101- cap 19021	764.200,00
PROVENTO NETTO	4.795.808,64
1/8 (vincolo art. 208 co. 4 lett. b) potenz. att. di controllo e acc.	599.476,08
1/8 segnaletica (vincolo art. 208 co. 4 lett. a)	599.476,08
2/8 manutenzione (vincolo art. 208 co. 4 lett. c)	1.198.952,16
4/8 libero	2.397.904,32
cap. 17042 - 17050 - 8560 e 17434	4.196.332,56

La ripartizione delle spese di cui sopra è stata effettuata in accordo con quanto stabilito dagli artt. 208 e 142 comma 12-bis del C.d.S. e con quanto argomentato in merito dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, con la deliberazione 104/2010.

Nel dettaglio, il provento netto delle sanzioni da violazioni al codice della strada viene così suddiviso:

- al minimo 1/8 (vincolo art. 208 C.D.S. comma 4 - lettera b) destinato al potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (cap. 17296 - 17297);
- al minimo 1/8 (vincolo art. 208 C.D.S. comma 4 - lettera a) destinato ad interventi di manutenzione della segnaletica stradale;
- (vincolo art. 208 C.D.S. comma 4 - lettera c) destinato ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale;
- 4/8 destinato alle finalità di cui ai punti precedenti.

Il provento netto relativo agli incassi delle sanzioni risulta dalla differenza degli introiti a tale fine ottenuti meno i rimborsi, gli oneri che l'ente accertatore sostiene per il recupero di somme, quali il rimborso delle spese di riscossione o di altre spese connesse con il procedimento di recupero coattivo della sanzione.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2017

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	6.000,00 6.000,00	5.382,00 5.382,00	6.000,00 6.000,00	100,00% 100,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti Locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000.000,00	6.378.000,00	6.439.991,36	53,67%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	12.000.000,00	6.378.000,00	6.439.991,36	53,67%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	100,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	
	TOTALE GENERALE (***)	13.306.000,00	7.683.382,00	7.745.991,36	58,21%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	13.306.000,00	7.683.382,00	7.745.991,36	58,21%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi co

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2018

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (**)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	6.000,00 6.000,00	5.382,00 5.382,00	6.000,00 6.000,00	100,00% 100,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000.000,00	6.378.000,00	6.439.991,36	53,67%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
3000000	TOTALE TITOLO 3	12.000.000,00	6.378.000,00	6.439.991,36	53,67%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	12.006.000,00	6.383.382,00	6.445.991,36	53,69%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	12.006.000,00	6.383.382,00	6.445.991,36	53,69%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi co

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*
Esercizio finanziario 2019
(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000.000,00	6.378.000,00	6.439.991,36	53,67%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
3000000	TOTALE TITOLO 3	12.000.000,00	6.378.000,00	6.439.991,36	53,67%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	12.006.000,00	6.383.382,00	6.445.991,36	53,69%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	12.006.000,00	6.383.382,00	6.445.991,36	53,69%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).